

Delibera di adozione del Consiglio Comunale
n° 38 del 31.07.2012

Delibera di approvazione del Consiglio Comunale
n° del

Pubblicazione BURL
n° del

Il Sindaco:

Dott. Franco Borghi

L'Assessore all'Urbanistica:

Arch. Raffaele Cucchi

Il dirigente dell'ufficio tecnico:

Arch. Lanfranco Mina

Unità Operativa di Piano:

Arch. Giuliano Pedrani (Settore Urbanistica - Edilizia privata)

Arch. Vito Marchetti (Settore Lavori Pubblici)

Geom. Adriano Loda (S.U.A.P.)

I progettisti:

Arch. Massimo Giuliani

Arch. Luigi Moriggi

Ing. Emilio Cremona

Planning 2000. srl

Montana Ambiente

Consulente legale:

Avv. Pietro Ferraris

Collaboratori:

Dott. Urb. Stefano Barenghi

Arch. Marco Maffezzoli

Urb. Giulia Musso

PGT Città di **PARABIAGO**
provincia di Milano
art. 7 L.R. 12/2005
piano di governo del territorio

Piano dei Servizi



Relazione illustrativa

PS 1

Data /LUGLIO 2012

Aggiornamento a seguito approvazione controdeduzioni
alle osservazioni: DICEMBRE 2012

1. INTRODUZIONE	7
1.1. PREMESSA	7
1.2. IL RAPPORTO CON IL DOCUMENTO DI PIANO E IL PIANO DELLE REGOLE	7
1.3. IL PIANO DEI SERVIZI E LE SUE RELAZIONI CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE COMUNALE E SOVRACOMUNALE	8
1.4. STRUTTURA E CONTENUTI	9
1.5. L'ARTICOLAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI	10
1.5.1. Articolazione operativa	10
1.5.2. I contenuti del Piano dei Servizi	11
1.5.3. Elenco elaborati del Piano dei Servizi	12
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	13
2.1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	13
2.2. L'IMPOSTAZIONE E L'OPPORTUNITÀ DEL PIANO DEI SERVIZI	17
2.3. IL RUOLO DEI COMUNI ED IL "WELFARE LOCALE"	19
3. IL PIANO DEI SERVIZI DI PARABIAGO	20
3.1. IL PROGETTO DELLA CITTA' PUBBLICA	20
3.2. QUALITA' DEI SERVIZI E QUALITA' URBANA: GLI INDICATORI DI QUALITA' PER IL PIANO DEI SERVIZI	20
4. ARTICOLAZIONE ATTUALE DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE	24
4.1 PREMESSA METODOLOGICA	24
4.2. I SERVIZI PER L'ISTRUZIONE	26
4.2.1. Quadro riassuntivo	26
4.2.2. Articolazione territoriale delle strutture scolastiche	29
4.2.3. Scuola dell'infanzia	30
4.2.3.1. Domanda e offerta	30
4.2.3.2. Relazioni urbane e accessibilità	31
4.2.3.3. Situazione delle strutture	31
4.2.3.4. Analisi dei fabbisogni	32
4.2.4. Scuola primaria	32
4.2.4.1. Domanda e offerta	32
4.2.4.2. Relazioni urbane e accessibilità	33
4.2.4.3. Situazione delle strutture	33
4.2.4.4. Analisi dei fabbisogni	33
4.2.5. Scuola secondaria di primo grado	34
4.2.5.1. Domanda e offerta	34
4.2.5.2. Relazioni urbane e accessibilità	34
4.2.5.3. Situazione delle strutture	34
4.2.5.4. Analisi dei fabbisogni	35

4.2.6. Scuola secondaria di 2° grado	35
4.2.7. Alcuni elementi dal Piano Regolatore Scolastico Partecipato – PRSP	36
4.3. SERVIZI CULTURALI, PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	40
4.3.1. Quadro riassuntivo	40
4.3.2. Strutture culturali e per il tempo libero	41
4.3.2.1. <i>Domanda e offerta</i>	41
4.3.2.2. <i>Relazioni urbane e accessibilità</i>	43
4.3.2.3. <i>Situazione delle strutture</i>	43
4.3.2.4. <i>Analisi dei fabbisogni</i>	43
4.3.3. Attrezzature sportive	44
4.3.3.1. <i>Domanda e offerta</i>	44
4.3.3.2. <i>Relazioni urbane e accessibilità</i>	44
4.3.3.3. <i>Situazione delle strutture</i>	45
4.3.3.4. <i>Analisi dei fabbisogni</i>	45
4.4. I SERVIZI ISTITUZIONALI	46
4.4.1. Quadro riassuntivo	46
4.4.2. Domanda e offerta	47
4.4.3. Relazioni urbane ed accessibilità	47
4.4.4. Situazione delle strutture	48
4.4.5. Analisi dei fabbisogni	48
4.5. I SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI	48
4.5.1. Quadro riassuntivo	48
4.5.2. Domanda e offerta	49
4.5.3. Relazioni urbane ed accessibilità	52
4.5.4. Situazione delle strutture	52
4.5.5. Analisi dei fabbisogni	52
4.6. I SERVIZI RELIGIOSI	53
4.6.1. Quadro riassuntivo	53
4.6.2. Domanda e offerta	53
4.6.3. Relazioni urbane e accessibilità	54
4.7. IL SISTEMA DEL VERDE	54
4.7.1. Premessa	55
4.7.2. Il sistema del verde urbano	55
4.7.3. Il verde di livello sovracomunale	57
4.8. IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ URBANA	58
4.8.1. Il sistema viabilistico	58
4.8.2. Il sistema dei parcheggi	59
4.8.3. Il trasporto pubblico locale	60
4.8.4. La rete dei percorsi ciclabili	62
4.9. IL SISTEMA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E CIMITERIALI	63
4.9.1. Gli impianti tecnologici	65
4.9.2. I cimiteri	65
4.10. L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	66
4.11. IL SISTEMA COMMERCIALE, DEI PUBBLICI ESERCIZI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA	67
5. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI SULLO STATO DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO	68

6. QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI: IL PROGETTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	73
6.1. PREMESSA	73
6.2. OBIETTIVI E INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	74
6.3. LINEE ED ORIENTAMENTI STRATEGICI	76
6.4. LA COSTRUZIONE DEL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI	78
6.4.1. Il sistema dei servizi di livello territoriale	78
6.4.2. Il sistema delle infrastrutture e della mobilità	80
6.4.3. Il sistema dei servizi	83
6.4.4. Il sistema del verde urbano e territoriale	86
6.4.5. Elementi per la ridefinizione delle scelte urbanistiche	88
7. LA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE	91
7.1. IL BILANCIO DI ATTUAZIONE DELLE AREE STANDARD	91
7.2. I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO/POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI ESISTENTI	93
8. SCENARI DEMOGRAFICI E FABBISOGNO DI SERVIZI	100
8.1. LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE A PARABIAGO	100
8.2. SCENARI PREVISIONALI AL 2021	101
8.2.1. Scenari di crescita della popolazione	101
8.3.2. Suddivisione per classi d'età	104
8.3.3. Andamento e numerosità delle famiglie	104
8.3.4. Suddivisione a livello territoriale	105
9. IL BILANCIO URBANISTICO	106
9.1. LA CAPACITA' INSEDIATIVA DEL PGT	106
9.2. I RISULTATI	108
10. IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI	111
10.1. IL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE	111
10.1.1. Asilo nido	112
10.1.2. Scuola dell'infanzia	113
10.1.3. Scuola primaria	114
10.1.4. Scuola secondaria di primo grado	115
10.2. IL SISTEMA DEI SERVIZI PER GLI ANZIANI	116
10.3 IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO	117
10.3.1 Biblioteca e centri culturali	117
10.3.2 Strutture sportive	118
10.3.3 Strutture sanitarie e socio-assistenziali	119
10.3.4 Strutture amministrative e di servizio	120
10.3.5 Edifici e strutture religiose	121

10.3.6 Cimiteri e attrezzature tecnologiche	121
10.3.7 Edilizia residenziale sociale	122
10.3.8 Parchi e verde urbano	122
10.3.9 Parcheggi	123
10.3.10 Servizi di rilevanza territoriale	124
10.4. PEREQUAZIONE, COMPENSAZIONE ED ELEMENTI PREMIALI	124
11. QUADRO ECONOMICO PER L'ATTUAZIONE	128
11.1. IMPOSTAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO	128
11.2. I RIFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	130
11.3. STIMA DEL COSTO DEL PIANO DEI SERVIZI	133
11.4. SOSTENIBILITÀ DEI COSTI	134
11.5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLE SCELTE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	136
12. IL QUADRO NORMATIVO DEL PIANO DEI SERVIZI	137
12.1 CRITERI METODOLOGICI PER LA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA NORMATIVA	137
12.2. ACQUISIZIONE DEI BENI E DURABILITÀ DEI SERVIZI	138
12.3. STRUMENTI NORMATIVI E GESTIONALI PER L'ATTUAZIONE	139
12.4. LA DINAMICA DEI SERVIZI E DEI BISOGNI	140
12.5. ARTICOLAZIONE DELLE NORME TECNICHE	141
12.5.1. Disposizioni generali	142
12.5.2. Aree per servizi e infrastrutture	146
12.5.3. Gestione del Piano dei Servizi	149
12.5.4. Disposizioni transitorie e finali	149

Allegati:

Allegato 1 – Schede dei servizi esistenti

Allegato 2 – Aree di interesse pubblico previste dal PRG precedente. Proposta progettuale del Piano dei Servizi

Allegato 3 – Tabelle analitiche e di sintesi

- Tabella A - Elenco e quantificazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico esistenti al Settembre 2011
- Tabella B - Elenco e quantificazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in progetto
- Tabella C - Fabbisogno e dotazione attuale e futura di aree a standard proposte dal Piano dei Servizi
- Tabella D- Abaco delle destinazioni d'uso in rapporto alle aree per servizi indotte
- Tabella E - Calcolo della capacità insediativa
- Tabella F - Calcolo del fabbisogno di aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico indotte nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa e indicazione delle aree reperite
- Tabella G - Spazi destinati ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico all'interno della città consolidata sottoposta a pianificazione attuativa
- Tabella H - Previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico all'interno della città consolidata non sottoposta a pianificazione attuativa
- Tabella I - Calcolo degli spazi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e bilancio urbanistico
- Tabella L - Stima dei costi del Piano dei Servizi

1. INTRODUZIONE

1.1. PREMESSA

Il Piano dei Servizi – PS si configura come elemento cardine del collegamento tra le politiche di erogazione dei servizi e le problematiche più generali di regolazione degli usi della città che interagiscono nella determinazione della qualità e della vita urbana.

E' un documento di contenuto strategico e, al contempo, è uno strumento di analisi, di pianificazione, di programmazione e gestione, che oltre a restituire un report in grado di far conoscere ai cittadini il livello dei servizi, individua nel territorio urbano la città pubblica, definendo previsioni a carattere prescrittivo e vincolante, a coordinare e orientare le risorse in funzione delle finalità e degli obiettivi di sviluppo prefissati. Il Piano si pone l'obiettivo di fornire una base di conoscenza ed indicazioni adeguate, fornendo criteri per la realizzazione di nuovi servizi ed il potenziamento e miglioramento di quelli esistenti nella logica della costruzione di sistemi integrati di servizi.

Attraverso il Piano dei Servizi, coordinato con gli altri documenti e strumenti redatti dall'Amministrazione Comunale (come il Bilancio Previsionale e Programmatico, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche), il Comune può inquadrare le nuove previsioni e gestire lo sviluppo del territorio contemporaneamente bilanciando la crescita, la trasformazione e la qualità del sistema dei servizi e, lavorando in termini di potenzialità e di ricerca delle occasioni di sviluppo, dialogare con il sistema dei servizi privati, da coinvolgere all'interno del sistema dei servizi, mediante accordi e convenzioni.

Il Piano dei Servizi è disciplinato dall'art. 9 della L.R. n° 12/2005 (coordinato con la L.R. n° 4/2008) dove si richiede che negli strumenti urbanistici generali e nei piani attuativi deve essere assicurata una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, sulla base dei parametri e dei criteri che lo stesso articolo stabilisce. Con gli altri strumenti e livelli, il Piano dei Servizi:

- relaziona la propria azione e le elaborazioni specifiche rispetto agli scenari e le opzioni previste dal documento di piano;
- modifica le proprie previsioni in relazione allo sviluppo dell'attuazione;
- ha una dimensione propria in merito alla elaborazione, alla gestione delle procedure attuative.

Il Piano dei Servizi ha quindi il fine di assicurare:

- una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale;
- eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica;
- dotazioni a verde, corridoi ecologici e sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato;
- una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

1.2. IL RAPPORTO CON IL DOCUMENTO DI PIANO E IL PIANO DELLE REGOLE

Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico e di interesse generale, con riferimento alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in sintesi il Piano dei Servizi affronta e propone il progetto di costruzione della città pubblica.

Le indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, come le indicazioni del Piano delle Regole, relative alle aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici, hanno carattere prescrittivo e vincolante, producendo effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, con validità illimitata.

Il Piano dei Servizi concorre ad assicurare, attraverso il sistema dei servizi, l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e a garantire a tutta la popolazione, residente e temporanea, un'adeguata e omogenea accessibilità spaziale e temporale ai diversi servizi. Determina altresì importanti ricadute in termini di "disegno" del territorio, in particolare dello spazio pubblico della città e degli spazi "aperti" da salvaguardare.

Inoltre, il PS interagisce con il Piano delle Regole nella definizione delle modalità di intervento sui servizi e negli spazi pubblici all'interno della città consolidata.

1.3. IL PIANO DEI SERVIZI E LE SUE RELAZIONI CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE COMUNALE E SOVRACOMUNALE

Il Piano dei Servizi costituisce l'occasione per costruire un efficace quadro di riferimento e di coordinamento con gli altri strumenti/politiche di pianificazione settoriale, oggi redatti, o in corso di redazione o da redigere in futuro, quali ad esempio il Piano Urbano Generale di Sviluppo del Sottosuolo, il Piano Generale del Traffico Urbano, il Piano Territoriale degli Orari, il Piano del Commercio, dei Pubblici Esercizi e delle Attività Mercatali, e per orientare la pianificazione attuativa e negoziata in merito alle dotazioni di servizi da garantire e ai criteri di realizzazione e gestione degli stessi.

In particolare il PS supporta ed indirizza la costruzione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche che si configura come uno dei principali strumenti operativi d'attuazione del Piano. Inoltre, poiché Parabiago si configura come nodo di riferimento di una rete territoriale all'interno di un sistema urbano complesso, la progettazione del Piano dei Servizi non può oggi essere definita solo all'interno dei suoi confini amministrativi, ma deve ragionare in termini di scala territoriale più vasta.

Anche i nuovi stili di vita ampliano la scala territoriale entro cui i cittadini usufruiscono dei servizi, vivono, lavorano e si spostano, con movimenti che hanno solo in parte ritmi regolari di origine/destinazione, e sempre più frequentemente presentano spostamenti zigzaganti a diverse scale spaziali.

Queste trasformazioni strutturali, che riguardano gli stili di vita dei cittadini/e e l'organizzazione spaziale e temporale dell'economia locale, inseriscono Parabiago all'interno di un'area urbana di carattere metropolitano, definibile come territorio dell'Alto Milanese, che costituisce elemento di riferimento per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, in una logica di rete per uno sviluppo urbano del territorio equilibrato e competitivo.

1.4. STRUTTURA E CONTENUTI

Nel quadro del programma di azioni strategiche per il governo e la gestione del territorio, il Piano dei Servizi si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- analizzare, quantificare e qualificare i servizi di livello comunale e sovracomunale presenti sul territorio, di carattere pubblico e privato, con particolare attenzione agli aspetti economico-gestionali;
- definire la dotazione globale di spazi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, in rapporto alla capacità insediativa, come risultato della somma delle capacità insediative delle aree residenziali, produttive-artigianali, commerciali e terziario-direzionali previste dal PGT, somma che deriva dall'analisi dell'intera armatura urbana comunale;
- definire quantitativamente e qualitativamente la funzione ambientale degli spazi verdi;
- proporre un quadro strategico di interventi finalizzati a migliorare, quantitativamente e qualitativamente, il livello di servizi presenti sul territorio comunale;
- definire le forme, le modalità, le risorse ed i tempi per dotare la realtà urbana di Parabiago di una struttura di servizi efficiente ed efficace, nonché coerente con le indicazioni previste dalla normativa regionale;
- individuare e valutare le capacità di risposta alle esigenze di livello sovracomunale, anche in relazione alle iniziative programmatiche di importanza sovracomunale, attualmente in fase di definizione.

Sulla base degli obiettivi richiamati in precedenza, ed in relazione alle indicazioni contenute nell'art. 9 della L.R. n° 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni, è stato impostato un programma di attività così suddiviso:

Fase conoscitiva e di analisi

Questa fase ha definito la situazione esistente sulla base della ricerca e dell'analisi dei seguenti elementi:

- raccolta, sistematizzazione dei dati relativi ai servizi esistenti, di carattere pubblico e privato, per tipologia, modalità e livello di servizio offerto, correlati con la popolazione che ne usufruisce, il livello di accessibilità e fruibilità, nonché le modalità e forme di gestione;
- individuazione delle previsioni contenute nel PRG, in relazione allo stato di attuazione dello stesso (aree acquisite, da acquisire, in fase di acquisizione, cessione, ecc.);
- confronto fra dato quantitativo, previsioni contenute nel PRG e dato qualitativo, con la valutazione dell'effettiva disponibilità e livelli di servizio;
- individuazione della domanda di servizi, valutata con riferimento a dati di carattere socio-economico;
- definizione di un quadro quantitativo e qualitativo dei principali servizi esistenti, in fase di realizzazione, in progetto e/o previsti.

A conclusione di questa fase, è stata predisposta una valutazione critica dello stato di fatto, con l'individuazione delle criticità attuali, degli aspetti positivi e delle opportunità offerte dal territorio in cui Parabiago è inserita.

Definizione delle linee strategiche

Sulla base del quadro conoscitivo, sono state individuate le linee strategiche e di indirizzo, definendo in misura prioritaria:

- obiettivi e finalità da raggiungere, considerando la struttura dei servizi, quale armatura fondamentale dell'organizzazione dei rapporti e delle relazioni nella città e con il territorio circostante;
- individuazione delle forme e delle modalità di realizzazione e di gestione dei servizi;
- elementi quantitativi e qualitativi;
- valorizzazione delle risorse disponibili;
- sviluppo e realizzazione dei servizi e delle infrastrutture in coerenza con la tendenza insediativa del territorio (scenari di proiezione futura della popolazione residente e delle scelte proposte dal PGT).

Proposta di Piano dei Servizi

La terza fase contiene la proposta di azioni, interventi, progetti da attuare per rendere disponibile ai cittadini di Parabiago un livello ottimale ed efficiente di servizi ed infrastrutture.

Le azioni e le proposte sono finalizzate ad individuare:

- interventi ed iniziative per garantire i livelli di standard, previsti dalla normativa vigente, nonché a migliorare le prestazioni del sistema dei servizi, compatibilmente con la tendenza insediativa nel breve-medio e nel lungo periodo, secondo scenari territoriali proposti dal PGT;
- forme, modi, tempi per la realizzazione e gestione degli interventi previsti, in coerenza con le previsioni urbanistiche, valutando le forme e le modalità per il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati;
- definizione di azioni coordinate da parte di tutti i settori comunali coinvolti nell'attuazione delle politiche comunali dei servizi alla persona;
- un sistema di servizi funzionali alle caratteristiche ed alle esigenze del Comune, in rapporto agli Enti sovracomunali ed al territorio circostante, ed alle opportunità presenti e previste, anche nell'ambito degli strumenti di programmazione alla scala sovracomunale.

1.5. L'ARTICOLAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

1.5.1. Articolazione operativa

L'analisi dello stato di fatto dei servizi esistenti è stata sviluppata secondo:

- identificazione cartografica di aree, edifici, opere ed infrastrutture esistenti. La mappatura dello stato di fatto dei servizi è coordinata con la segnalazione delle linee di trasporto pubblico, dei percorsi di mobilità pedonale e ciclabile, al fine di determinare il livello di accessibilità delle diverse strutture;
- quantificazione della dimensione fisica dei servizi esistenti segnalando la dimensione dell'area, le superfici lorde degli edifici, oltre alle aree libere;
- stato di conservazione e programmi di intervento effettuati negli ultimi anni o programmati.

1.5.2. I contenuti del Piano dei Servizi

I contenuti del Piano dei Servizi di Parabiago comprendono una relazione di analisi della situazione esistente ampia ed articolata, ed una sintesi programmatica che raccoglie le opportunità e gli elementi di criticità che emergono dall'attività di analisi.

La parte relativa allo stato dei servizi esistenti è organizzata per sistemi di servizio e per schede relative ai principali edifici/strutture e si compone di una serie articolata di informazioni: le singole schede costituiscono allegato alla presente relazione.

Sono state inoltre predisposte diverse tabelle analitiche e di sintesi relative ai principali dati quantitativi degli edifici e delle aree esistenti, dei parcheggi e delle aree verdi, con la possibilità di lettura integrata con le schede analitiche e la cartografia.

L'attività di definizione della situazione attuale, si completa con l'indicazione, all'interno degli edifici pubblici e di uso pubblico, di funzioni e di attività varie che si rivolgono come "servizio" alle diverse classi d'età di cittadini: associazioni, gruppi di lavoro, attività e servizi alla persona, ecc. Così come, sono stati individuati anche i "servizi informali", cioè quelli che non hanno una sede ed un luogo fisico ben definito, ma sono svolti dall'Amministrazione Comunale o da soggetti deputati e convenzionati con la stessa, e costituiscono servizio utilizzato dai cittadini.

Il "bilancio urbanistico" è impostato sulle modalità di calcolo relative al confronto tra la dotazione complessiva di spazi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale reperite sul territorio comunale ed il fabbisogno di aree per servizi generato dai residenti attuali o previsti, con approfondimenti rispetto alle questioni riguardanti il fabbisogno pregresso ed insorgente di servizi di base, ovvero quelli specificatamente connessi a determinate classi d'età, da soddisfare con l'azione dell'Amministrazione Comunale nell'arco temporale di attuazione delle previsioni del PGT.

I dati relativi al computo delle aree, attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico, sono stati elaborati con riferimento ai seguenti criteri:

- requisiti tipologici. Le tipologie di servizi assunte nel bilancio urbanistico fanno diretto riferimento alle categorie tipologiche prese in considerazione dalle indagini del piano dei servizi, analoghe a quelle definite dal D.Lgs. n° 1444/68:
 - o istruzione e attrezzature di interesse comune
 - o verde ed attrezzature per il gioco e lo sport
 - o servizi per la mobilità e parcheggi
 - o altre attrezzature (impianti tecnologici, attrezzature di pubblica utilità).
- requisiti gestionali. Sono state censite le seguenti tipologie di aree e di edifici:
 - o di proprietà pubblica destinati a servizi gestiti direttamente dal soggetto pubblico ovvero da privati convenzionati;
 - o di proprietà privata destinati a servizi pubblici convenzionati ovvero accreditati presso l'Ente pubblico;
 - o di proprietà privata destinati a servizi di pubblico interesse.

Rientrano a pieno titolo nel bilancio urbanistico i servizi rispondenti alle situazioni definite ai primi due punti, per i casi rispondenti al terzo punto, sono stati inclusi nel computo le strutture di enti privati, qualora erogino un servizio di uso ed interesse pubblico, anche se non convenzionate e strutture private

convenzionate o accreditate e le attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi ai sensi della normativa regionale;

- modalità di computo. I dati dimensionali relativi ai servizi esistenti, con riferimento alle tipologie di servizi computabili, sono stati sviluppati assumendo due modalità di calcolo: quella areale e quella che assume la superficie lorda di pavimento.

Ai fini del bilancio urbanistico, sono stati presi in considerazione gli immobili, e le relative pertinenze, integralmente destinate a servizi, oltre a quelli definiti in modo puntuale, poiché privi di una dimensione fisica significativa ai fini del bilancio urbanistico della città quali, ad esempio, i servizi inseriti in edifici prevalentemente destinati a funzioni private (per esempio a funzioni residenziali, oppure servizi erogati direttamente ai cittadini da parte del Comune o da soggetti da esso incaricati).

I riferimenti normativi sopracitati hanno comportato lo sviluppo di una metodologia di elaborazione dei contenuti del Piano dei Servizi basata sulle esperienze maturate in questi anni dai componenti del gruppo di lavoro nella predisposizione dei Piani di Governo del Territorio (solo per indicarne alcuni si citano i PGT dei comuni di Monza, Busto Arsizio, Meda, Baranzate, Belgioioso, Cavenago Brianza, Varedo), ed assunte come punto di riferimento per una rielaborazione e contestualizzazione delle questioni urbanistiche, ambientali, infrastrutturali mirata alla città di Parabiago.

1.5.3. Elenco elaborati del Piano dei Servizi

Elaborati conoscitivi e ricognitivi

PS.01.	Relazione Illustrativa + Allegati, comprese le schede dei principali servizi
PS.02.1.	Quadro conoscitivo dell'offerta di servizi esistenti. Istruzione e servizi alla persona
PS.02.2.	Quadro conoscitivo dell'offerta di servizi esistenti. Verde, mobilità e attrezzature tecnologiche
PS.02.3.	Quadro conoscitivo dell'offerta di servizi esistenti. Ricognizione generale

Elaborati prescrittivi

PS.03	Assetto progettuale della città dei servizi
PS.04.	Le modalità di applicazione dei criteri di compensazione e di perequazione
PS.05.	Norme di attuazione

A questi elaborati si aggiungono gli elaborati che costituiscono il Piano Generale di Utilizzo del Suolo e del Sottosuolo, che integrano e completano la documentazione del Piano dei Servizi, così come previsto dalla legge regionale.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con l'approvazione della L.R. n° 12/2005 il quadro della pianificazione urbanistica lombarda è mutato e il piano dei servizi svolge il ruolo specifico di programmare, con effetti conformativi sulla proprietà dei suoli, nell'orizzonte temporale individuato dalle amministrazioni comunali, l'offerta di servizi sul territorio in relazione ai bisogni espressi dalla comunità locale, dai *city users* e dal sistema economico e produttivo della città. Tutto ciò considerato il quadro delle opportunità offerte e delle risorse messe a disposizione dai soggetti coinvolti nella programmazione ed erogazione dei servizi locali, e cioè i comuni, gli altri enti pubblici ed anche, in un regime di sussidiarietà orizzontale, le associazioni *non profit* e gli altri soggetti privati disposti a realizzare e/o a gestire in regime convenzionato attrezzature e spazi di interesse pubblico o generale.

La letteratura sul piano dei servizi pone l'accento sulla dinamica evolutiva di questo strumento urbanistico¹. Il piano, oggi incardinato nel piano di governo del territorio, è nato come un allegato obbligatorio del piano regolatore generale con il compito di definire, con effetti meramente dichiarativi, le politiche dei servizi delle amministrazioni comunali².

La natura programmatica e la rilevanza urbanistica del piano dei servizi, vengono maggiormente esaltate dalla L.R. n° 12/2005, che lo individua come un autonomo atto di pianificazione e il luogo dove viene individuata l'offerta dei servizi in relazione alla domanda pregressa e insorgente ed alle opportunità presenti sul territorio³.

L'art. 9 della legge, interamente dedicato al piano dei servizi, ne definisce efficacemente le caratteristiche dopo aver individuato le sue finalità.

In base al primo comma dell'articolo, *“i comuni redigono e approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni di verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale a supporto delle funzioni insediate e previste”*.

Nel piano dei servizi, dunque, trovano collocazione oltre agli standard urbanistici tradizionalmente intesi, anche gli interventi per l'edilizia residenziale pubblica - originariamente previsti nei piani di zona ex lege 167 - e gli interventi volti alla creazione di spazi verdi con funzione di collegamento ecologico e di mediazione tra l'abitato e la campagna circostante.

¹ Sull'argomento si registra, poi, una notevole ricchezza di fonti documentali che vanno dalle circolari regionali esplicative della legge, alle pubblicazioni e agli atti di convegni orientati a fornire contributi utili alla redazione degli atti di pianificazione urbanistica.

² Regione Lombardia, Territorio e Urbanistica - *Piano dei Servizi, Linee guida alla redazione* - Milano 2005.

³ Regione Lombardia, Territorio e Urbanistica - *Criteri orientativi per la redazione del piano dei servizi ex art. 7, comma 3, della legge regionale 15 gennaio 2001, n. 1* - Milano 2001 (approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/7586 del 21 dicembre 2001).

In base al secondo comma dell'articolo, la popolazione di riferimento per il piano dei servizi è quella stabilmente residente nel comune, quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, infine quella gravitante sul territorio comunale, da stimare in base ai lavoratori occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale presenti nella città. Impostato su questi dati, il piano deve dare conto di una complessa ed eterogenea domanda di servizi, che fa capo al fabbisogno attuale e a quello insorgente, determinati in funzione della popolazione stabile e degli "utenti" della città (lavoratori, studenti, fruitori dei servizi di interesse sovracomunale insediati nel tessuto cittadino).

Il terzo comma dell'articolo individua le priorità nella soddisfazione della domanda di servizi ponendo l'attenzione, inizialmente, sulla capacità di risposta delle attrezzature e spazi pubblici presenti sul territorio. Nello specifico, il terzo comma dell'articolo così recita: *"il piano dei servizi, per definire le esigenze espresse dall'utenza ... , valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento. Analogamente, il piano indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano ... , le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione."*

Il concetto viene ripreso, per quanto attiene specificamente agli aspetti economici, dal quarto comma dell'articolo, che attribuisce al piano dei servizi il compito di verificare *"la sostenibilità dei costi (degli interventi) ... anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati"*.

In questa espressione si intravede, peraltro, una significativa apertura ai soggetti privati nella realizzazione (e gestione) di servizi collettivi, già di fatto compiuta nell'ambito della recente legislazione lombarda⁴.

Sul tema è ancora più chiaro il decimo comma dell'articolo, che qualifica come *"servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita"*.

La norma fornisce un'ampia definizione di servizi pubblici, di interesse pubblico o generale basata sul principio della loro rispondenza ad esigenze collettive non altrimenti soddisfatte dalle ordinarie attività economiche. Sono quindi identificati come servizi le strutture pubbliche, realizzate dagli enti o cedute ai comuni nell'ambito di piani attuativi, e le strutture private, regolate da atti di asservimento, da regolamenti d'uso o

⁴ La legge regionale n° 1/2001, abolita dalla LR n° 12/2005, ha consentito di classificare come standard urbanistici dei piani regolatori sia le attrezzature pubbliche, sia quelle private asservite ad uso pubblico tramite specifico atto o regolamento d'uso.

da atti di accreditamento degli organismi competenti, nella misura in cui si rivolgono al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dalla popolazione.

Questa definizione rigetta una precisa catalogazione delle attrezzature e spazi collettivi⁵, ed offre ampi margini di libertà ai comuni di individuare in concreto il quadro dei bisogni delle proprie comunità locali e le forme più opportune di risposta. Il piano dei servizi rappresenta la sede naturale di queste scelte e assume la valenza di un autonomo strumento urbanistico, efficace a tempo indeterminato e dotato di effetti cogenti sulla proprietà dei suoli. Ne dà conto l'undicesimo comma dell'articolo, in base al quale *“le previsioni contenute nel piano dei servizi e concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale hanno carattere prescrittivo e vincolante”*.

Per meglio specificare questa disposizione alla luce degli orientamenti assunti dalla Corte Costituzionale⁶, il dodicesimo comma precisa che *“i vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi hanno durata di cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso. Detti vincoli decadono qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione. E' comunque ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo, a condizione che la giunta comunale espliciti con proprio atto la volontà di consentire tale realizzazione diretta ovvero, in caso contrario, (non) ne motivi con argomentazioni di interesse pubblico il rifiuto. La realizzazione diretta è subordinata alla stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali”*.

Il piano dei servizi diventa, dunque, lo strumento per apporre vincoli espropriativi finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche; vincoli con cui i comuni riservano i suoli ad un intervento esclusivo delle pubbliche amministrazioni e impediscono conseguentemente ai proprietari di operare direttamente per la loro trasformazione urbanistica: anche a fronte di un vincolo espropriativo, il proprietario dell'area interessata alla realizzazione di attrezzature pubbliche può comunque procedere alla realizzazione e gestione convenzionata di queste attrezzature.

Il tredicesimo comma dell'art. 9 alla L.R. n° 12/2005 coglie questa opportunità dichiarando che *“non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà, in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.”*

In altre parole, il comma dà la possibilità dei comuni di statuire nel piano dei servizi vincoli urbanistici non soggetti a decadenza, che salvaguardino le previsioni

⁵ Come avveniva nella legge regionale 15 aprile 1975, n. 51 che, sull'esempio del decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, identificava in dettaglio una dotazione di attrezzature scolastiche, parcheggi, verde pubblico, attrezzature collettive da reperire quali standard urbanistici dei piani regolatori e dei piani attuativi.

⁶ Con la sentenza n. 179/99.

pubblicistiche del piano stesso a tempo indeterminato e diano nel contempo ai proprietari dei suoli la possibilità di intervenire direttamente nell'offerta dei servizi in via autonoma o nelle more di attuazione dell'intervento pubblico.

Se da un lato, l'art. 9 della L.R. n° 12/2005 consente ai comuni di apporre, con il piano dei servizi, vincoli pubblicistici non soggetti a decadenza quinquennale – cioè vincoli per i quali non si manifesta l'esigenza di una futura reiterazione – dall'altro lato lascia insoluto il problema della reiterazione di vincoli preesistenti.

La questione è delicata se si considera che la riproposizione di un vincolo pubblicistico su un'area già assoggettata ad un regime espropriativo per effetto di strumenti urbanistici previgenti può esporre le amministrazioni comunali all'obbligo di indennizzo. Per evitare l'insorgenza di quest'obbligo e garantire il contenuto patrimoniale della proprietà fondiaria pur a fronte della riproposizione di vincoli pubblicistici, l'art. 11 della legge regionale n° 12/2005 codifica l'istituto della perequazione urbanistica.

Il primo comma dell'art. 11 disciplina la perequazione *“di comparto”*, in base alla quale *“i piani attuativi e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale possono ripartire su tutti i proprietari degli immobili interessati dagli interventi i diritti edificatori e gli oneri derivanti dalla dotazione di aree per opere di urbanizzazione mediante l'attribuzione di un identico indice di edificabilità territoriale, confermate le volumetrie degli edifici esistenti, se mantenuti”*.

In tal modo, con la formazione del comparto edificatorio e la conseguente attribuzione di un indice di edificabilità territoriale diffuso, le aree già soggette a vincoli espropriativi, anche se vengono confermate con una destinazione di pubblico servizio, partecipano alla capacità edificatoria complessiva del comparto stesso e i loro proprietari ne ricevono un'adeguata remunerazione.

I contenuti innovativi dell'art. 11 in merito di perequazione urbanistica riguardano, invece, l'istituto della *“perequazione diffusa”*.

In base al secondo comma dell'articolo, *“nel piano delle regole i comuni, a fini di perequazione urbanistica, possono attribuire a tutte le aree del territorio comunale, ad eccezione delle aree destinate all'agricoltura, un identico indice di edificabilità territoriale, inferiore a quello minimo fondiario, differenziato per parti del territorio comunale, disciplinandone altresì il rapporto con la volumetria degli edifici esistenti, in relazione ai vari tipi di intervento previsto. In caso di avvalimento di tale facoltà, nel piano delle regole è inoltre regolamentata la cessione gratuita al comune delle aree destinate nel piano stesso alla realizzazione di opere di urbanizzazione, ovvero di servizi e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, da effettuarsi all'atto della utilizzazione dei diritti edificatori, così come determinati in applicazione di detto criterio perequativo”*.

L'istituto della *“perequazione diffusa”* determina radicali cambiamenti nel regime dei suoli. A seguito della sua applicazione, tutte le aree di una medesima zona beneficiano di uno stesso indice di edificabilità territoriale, indipendentemente dalla loro specifica vocazione urbanistica. Per effetto della *“perequazione diffusa”* si genera un'offerta di diritti edificatori da parte dei proprietari dei suoli destinati ad attrezzature pubbliche, di uso pubblico o interesse generale, cui consegue una speculare domanda di diritti edificatori da parte dei proprietari dei suoli destinati all'edificazione privata. Anche

questi ultimi, pur potendo materialmente edificare sulle loro aree, non sono del tutto autosufficienti: l'indice territoriale loro assegnato è inferiore a quello minimo richiesto per dare corso ad interventi edilizi. Di qui, l'esigenza di acquisire diritti edificatori di altre aree che consentano di raggiungere l'indice minimo necessario per attivare il processo edificatorio.

Il modello delineato è ben equilibrato sotto il profilo teorico, ma richiede in fase di attuazione opportuni accorgimenti che evitino il manifestarsi di pericolosi effetti distorsivi. In primo luogo, è necessario assumere misure che garantiscano trasparenza e controllo del mercato immobiliare e diano certezze riguardo alla provenienza e alla destinazione dei diritti edificatori. Tra queste, l'istituzione di un registro delle aree edificabili che fornisca informazioni certe sulle disponibilità volumetriche delle aree anche in una prospettiva dinamica, legata a trasferimenti parziali e successivi di volumetria. E' anche necessario individuare parametri che regolino le densità fondiari massime delle aree edificabili per evitare fenomeni di congestione e squilibrio connessi ad un'eccessiva concentrazione delle cubature nelle aree centrali e più infrastrutturate delle città.

Oltre che per questi profili, la "*perequazione diffusa*" deve essere opportunamente disciplinata sotto l'aspetto programmatico. Il trasferimento (totale) di diritti volumetrici dai suoli riservati ad attrezzature pubbliche a quelli destinati all'edificazione privata è accompagnato dalla cessione gratuita ai comuni dei primi suoli, appunto per la realizzazione delle attrezzature previste.

Con queste acquisizioni, i comuni costituiscono un patrimonio di aree, che gli perviene senza alcun esborso in denaro, con grande vantaggio per le finanze degli enti. I tempi del processo acquisitivo, però, di norma non vengono decisi dalle amministrazioni comunali ma si determinano spontaneamente, a seguito della libera iniziativa dei proprietari dei suoli che collocano sul mercato o trasferiscono ad altre aree i loro diritti edificatori. E' quindi necessaria una stretta connessione tra il piano delle regole, che disciplina la "*perequazione diffusa*", e il piano dei servizi, il cui compito, invece, è di individuare le attrezzature e spazi pubblici, necessari alle comunità locali e prevederne la realizzazione con modalità e tempi coordinati con la programmazione settoriale.

Per il resto, le previsioni del piano dei servizi determinano la dotazione di attrezzature e spazi pubblici e privati di uso pubblico o di interesse generale da realizzare in relazione alle esigenze espresse dalla comunità locale, alle specificità del territorio e alle risorse disponibili. Ferma restando la decadenza quinquennale di eventuali vincoli, la validità di queste previsioni è a tempo indeterminato, con la possibilità per le amministrazioni comunali di modificarle in ogni momento, in coerenza con le scelte compiute negli atti di pianificazione o programmazione.

2.2. L'IMPOSTAZIONE E L'OPPORTUNITÀ DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi di Parabiago, organicamente inserito nel quadro normativo descritto al paragrafo precedente, deve disciplinare una delicata componente dello sviluppo del territorio – quella appunto riferita alla dotazione di attrezzature e servizi pubblici, di uso pubblico e interesse generale.

Avvalendosi delle indagini e valutazioni svolte per la redazione del piano di governo del

territorio, e in particolare del documento di piano, con ulteriori approfondimenti mirati, il piano dei servizi declina le politiche comunali dei servizi individuando la domanda espressa dalla popolazione residente, dagli “*utenti della città*” e dal sistema economico cittadino.

Nell'intervenire sull'offerta dei servizi, il piano deve mantenere intatti i poteri dell'amministrazione comunale di indirizzare, agire e vigilare sul sistema dei servizi della città, ma al contempo deve promuovere la compartecipazione di soggetti privati, quali associazioni di volontariato, organizzazioni *non profit* o imprenditori del settore, nella realizzazione o nella gestione di attrezzature di uso e interesse pubblico o di interesse generale in regime economico convenzionato con il comune.

Dalle forme partecipative ora delineate rimangono esclusi i servizi che, di norma o per consuetudine, vengono erogati dai comuni o da altri enti pubblici, e i servizi che difficilmente possono essere gestiti in regime economico convenzionato: ci si riferisce, ad esempio, alle attività di vigilanza e controllo sul traffico e l'ordine pubblico, ai servizi civici e cimiteriali⁷, ad alcune forme di presidio sanitario e ambientale.

Per le altre tipologie di servizi il comune può perseguire una massimizzazione quali-quantitativa dell'offerta aprendo lo scenario a positive iniziative che dovessero manifestarsi nel mondo imprenditoriale e associazionistico cittadino. Ciò in applicazione del principio di “*sussidiarietà orizzontale*” che, dotato di copertura costituzionale con la riforma del titolo V della Costituzione⁸, ha avuto un'ampia declinazione nella recente legislazione statale e regionale, e in particolare nella legge di riforma dei servizi socio – assistenziali, nella legge regionale sull'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato alle regioni, nella legge regionale sulla gestione dei servizi territoriali di natura economica, infine – e per quanto è di maggiore interesse in questa sede – nella legge regionale n. 12/2005 di governo del territorio.

L'applicazione del principio di “*sussidiarietà orizzontale*” non pregiudica il ruolo delle pubbliche amministrazioni nell'erogazione dei servizi d'interesse collettivo, ma anzi configura un sistema integrato, in cui le pubbliche amministrazioni non solo esercitano la potestà regolamentare, dettano cioè le linee di orientamento e svolgono le attività di sorveglianza sui soggetti privati erogatori di servizi, ma si affiancano ad essi, in alcuni casi con un ruolo centrale e determinante nella gestione diretta di attrezzature e spazi di interesse collettivo.

Si genera così un regime di concorrenza che garantisce maggiori possibilità di scelta e di soddisfazione per l'utenza: attrezzature sportive, culturali e socio-assistenziali possono essere indifferentemente realizzate e gestite da enti pubblici o soggetti privati nel rispetto degli obiettivi di interesse pubblico e carattere sociale che vengono delineati dal comune. Lo stesso dicasi per le attrezzature scolastiche dove, però, per vincoli di legge ed evidenti ragioni di opportunità, è necessario mantenere un significativo intervento pubblico.

Il piano deve, dunque, presentarsi come un efficace strumento di “*marketing territoriale*”, capace di sviluppare la forza attrattiva del territorio, rispondendo alla domanda della popolazione, ma anche alle istanze del mondo imprenditoriale. Deve

⁷ Con la legge regionale n. 22/2003 la Regione Lombardia ha consentito a soggetti privati di realizzare e gestire strutture cimiteriali.

⁸ Avvenuta con la legge costituzionale n. 3/2001.

creare, cioè, situazioni favorevoli all'operatività delle aziende insediate e promuovere l'insediamento di nuove imprese in grado di potenziare ulteriormente e qualificare il tessuto economico e produttivo della città. Le linee di azione su questo fronte puntano a completare e migliorare il sistema di infrastrutture e spazi pubblici, quindi la rete stradale, i parcheggi e i sottoservizi tecnologici, ma anche a consolidare e ad implementare i servizi "immateriali", e in modo particolare, le reti informatiche e i canali di comunicazione tra le imprese e le pubbliche amministrazioni.

2.3. IL RUOLO DEI COMUNI ED IL "WELFARE LOCALE"

Dovendo il comune calarsi completamente nel proprio rafforzato ruolo di attore principale, per il soddisfacimento de bisogni locali in termini di servizi alla persona, diventano necessarie alcune premesse quale risultato di attente analisi.

In primo luogo, il dato quantitativo si conferma anch'esso espressione di qualità. In particolare nel momento in cui si traduce, ad esempio, in spazi a verde piuttosto che pertinenze scolastiche, dove ai fattori ricreativo e sportivo si coniuga una visione sistemica del verde urbano interconnesso con il verde rurale ed il sistema dei parchi sovracomunali e regionali. Il dato quantitativo di 26,5 metri quadrati per abitante di standard minimo per ogni abitante residente o insediabile, ridotto a 18 mq/abitante dalla L.R. n° 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, ha garantito nei decenni un certo equilibrio, su gran parte del territorio regionale, tra gli insediamenti e le aree a servizi (e/o non urbanizzate), creando al contempo un patrimonio di risorse territoriali.

La combinazione dello standard minimo applicato ai tradizionali 100 metri cubi per abitante teorico si è confermata, inoltre, come formula tecnica valida perché un'inderogabile quota di aree libere (quindi anche drenanti) prossima a circa il 20% dei territori urbanizzati. Il Piano dei Servizi ripropone all'azione amministrativa un impegno qualitativo costante nel raggiungimento di standard elevati e pertanto la verifica dello standard generale viene effettuata confermando il parametro di 100 mc/abitante, ovvero 33,33 mq/abitante di superficie lorda di pavimento, intendendo questo come elemento di maggiore qualifica del territorio.

Il Piano dei Servizi supporta l'azione dei comuni, per garantire, a tutti i suoi cittadini:

- l'efficienza e l'adeguatezza dimensionale dei servizi pubblici;
- l'offerta di servizi idonei atti a rispondere alle nuove esigenze, sia percepite che segnalate, per assicurare migliore qualità di vita cittadina;
- un adeguato sistema del verde pubblico che, coerente alle linee del Documento di Piano, si sviluppi attraverso i corridoi ecologici ed il verde di frangia in una interconnessione con il sistema dei parchi sovracomunali.

Il "welfare locale" è un neologismo atto a significare il parziale intervento dei comuni sul sistema sociale. Infatti, l'ente locale può incidere sul livello di dotazione dei servizi ed il loro costo in ragione dei redditi individuali, ma non può incidere sul benessere minimo fornito dai redditi stessi. In questa logica, sulla base delle limitate risorse pubbliche e sulla capacità dei singoli comuni di individuare altre forme di finanziamento, il comune deve programmare gli interventi pubblici mediante un ordine di priorità e di corretta gestione delle risorse economiche.

3. IL PIANO DEI SERVIZI DI PARABIAGO

3.1. IL PROGETTO DELLA CITTA' PUBBLICA

Il disegno dello spazio pubblico nel progetto di Piano dei Servizi vuole contribuire a dare forma all'intero sistema urbano, incrementando il senso di città che già permea i luoghi di maggiore valore collettivo.

Ad una domanda di diversa qualità dello spazio collettivo oggi si deve rispondere non solo attraverso una razionalizzazione delle politiche dell'offerta di servizi e/o un riequilibrio nei rapporti tra costi e risorse, ma occorre saper tradurre questa domanda in una precisa indicazione per un nuovo progetto della città pubblica che sappia restituire al sistema dei servizi quella carica di identità, riconoscibilità e capacità di trasmettere significati anche attraverso l'assetto fisico dello spazio pubblico.

Si è pertanto convinti della necessità che il Piano dei Servizi cerchi di rispondere alla spinta dei nuovi bisogni attraverso un adeguamento non solo delle politiche d'intervento, ma anche dei criteri e delle tecniche di progettazione dello spazio pubblico, attribuendo ai servizi il ruolo di sistema generatore degli assetti funzionali e delle qualità urbane complessive.

Il Piano di Servizi, così impostato, diventa occasione per progettare il telaio sul quale riqualificare la città: la continuità, la compiutezza e la riconoscibilità di questo telaio permette di ritrovare coerenza tra le diverse categorie di servizi e tra queste e gli altri elementi della struttura urbana.

Se dunque il Piano dei Servizi si pone l'obiettivo di dare una risposta qualitativa ai bisogni (pregressi e insorgenti) espressi dalla città e vuole concorrere a restituire identità e senso di appartenenza ai luoghi e spazi pubblici, proponendo una strategia per il disegno della città pubblica, deve essere costruito all'interno di un processo di scambio e di dibattito aperto con la città, allargato ai diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, dando vita alla coazione sinergica e positiva di più risorse.

3.2. QUALITA' DEI SERVIZI E QUALITA' URBANA: GLI INDICATORI DI QUALITA' PER IL PIANO DEI SERVIZI

La qualità della vita urbana è posta esplicitamente come finalità globale del PGT e il Piano dei Servizi diviene uno strumento decisivo per prefigurarla e attuarla. In particolare una dotazione quantitativa "standardizzata" di servizi oggi non è sufficiente per rispondere alle esigenze dettate da nuovi stili di vita e da nuovi modi di uso della città e del territorio.

Il Piano definisce criteri e indicatori per migliorare la qualità architettonica e ambientale dello spazio aperto e costruito, l'accessibilità, la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare gli abitanti (residenti e temporanei) nelle diverse età della vita.

L'articolazione della qualità proposta va valutata considerando che la vita dei cittadini di tutte le età si svolge, per un numero di ore quotidiane sempre maggiore, lontana dall'abitazione e pertanto nello spazio pubblico aperto o chiuso.

La qualità abitativa dello spazio pubblico, se è misurata con indicatori che sono tratti dalla pratica dei corpi dei suoi abitanti, compone e valuta:

- la qualità architettonica dell'habitat, la manutenzione, la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare diverse età e la loro compresenza;
- la chiarezza e la sicurezza dei percorsi veicolari e pedonali, degli accessi fra spazi interni ed esterni, le attrezzature per la sosta veicolare e pedonale, informazioni chiare, leggibili e ben mantenute.

In breve, si sostiene la necessità di mettere al centro della valutazione della qualità dei servizi e dell'accessibilità, sia per gli aspetti spaziali che temporali, gli habitat fisici della città misurati alla microscala delle pratiche abitative dei soggetti che vi abitano, anche temporaneamente.

Un'ulteriore attenzione nella costruzione degli indicatori di qualità, che sono relativi al tema dell'accessibilità, va posta rispetto alla qualità nel senso indicato da Amartya Sen che è sostenuta dal concetto di capability. Questa concezione afferma che la misura della qualità di un servizio deve riferirsi non a dati prestazionali oggettivi e di soddisfazione del cliente circa il servizio erogato, ma alla valorizzazione della libertà del cittadino che l'uso del servizio offre, aumentando le opzioni di scelta.

In particolare saranno considerati:

FATTORI FISICO-NATURALI → Politica di protezione della natura e della biodiversità

Indicatori per l'analisi funzionale e strutturale dell'ecosistema:

- indici della configurazione strutturale dell'ecosistema (gamma di indici che rendono conto delle geometrie di un ecosistema, quale la sinuosità di un corso d'acqua, ...);
- indici dei livelli di eterogeneità (il grado di eterogeneità di un ecosistema in relazione a tutte le tipologie paesistiche, quali ad esempio valori massimi per tutte le tipologie);
- indicatori di connettività/frammentazione da legare al sistema del verde;
- indicatori sintetici di qualità dell'ecosistema (pressione antropica globale, stime delle criticità complessive, ecc.);
- indicatori sintetici di processo (bilancio complessivo del carbonio, dei bilanci idrici superficiali, ecc.).

Indicatori territoriali e paesistici:

- indicatori legati a processi urbanistici (indici legati alla forma e tipologia delle aree urbanizzate, quali indici di frammentazione causata da dinamiche insediative, propensione all'urbanizzazione, consumo di suolo, densità di popolazione, indice di impermeabilizzazione e parametri di permeabilità);
- indicatori dei fattori di frammentazione legati al sistema infrastrutturale (stima della densità delle infrastrutture della viabilità);
- indicatore del paesaggio formale e culturale;
- indicatori dei caratteri storici del paesaggio;
- indicatori dei caratteri percettivi del paesaggio (indici tematici finalizzati al rilievo degli stati di criticità, quale il degrado, ed alla identificazione delle risorse, quali tipologie di uso del suolo, morfologia, grado di naturalità/antropizzazione, ...);

- indicatori di sensibilità del paesaggio.

IMPATTO DELLA MOBILITA' → Politiche in grado di mettere in relazione insediamenti e mobilità

La responsabilità della pianificazione locale in materia di mobilità investe i seguenti aspetti:

- organizzare i nuovi insediamenti (residenziali, produttivi/artigianali, terziari e commerciali) tenendo in considerazione le esigenze di accessibilità dell'attuale sistema dei trasporti (rete stradale, trasporto pubblico, rete ciclabile);
- perseguire la compattezza degli insediamenti e garantire l'accessibilità al trasporto collettivo.

E' compito dell'urbanistica mettere le persone nella condizione di trovare buone alternative all'uso dell'auto. La condizione cardine è la prossimità come indicatore di potenziale rinuncia all'uso dell'auto, articolato in:

- accessibilità pedonale e ciclabile ai servizi elementari
- accessibilità pedonale e ciclabile al trasporto pubblico.

QUALITA' DELLA VITA → Politiche spazio-temporali atte a garantire la qualità dei servizi e dello spazio pubblico valorizzando le pratiche di vita quotidiana degli abitanti

Gli indicatori di qualità della vita sono l'esito della messa in relazione di variabili quali:

- tipo di servizio o funzione
- beneficiari nelle diverse età della vita → chi
- orari e calendari → quando
- accessibilità rispetto alle diverse scale e bacini di riferimento → come
- contesto urbano → dove.

Il processo di condivisione delle scelte progettuali con gli abitanti, al fine di costruire il senso di appartenenza e identità dei luoghi, è elemento rilevante nella definizione della qualità urbana alle diverse scale. Quando si parla di qualità si intende:

- qualità del singolo servizio
- qualità del quartiere o dell'ambito di trasformazione
- qualità della città del suo sistema urbano.

Qualità del singolo servizio

Ponendo l'attenzione sul singolo servizio possiamo declinare la qualità della vita in una matrice che incrocia le seguenti variabili:

- Dove: indirizzo e struttura
- Chi: cittadini beneficiari diretti
cittadini beneficiati indiretti
addetti
- Quando: orari e calendari del servizio
modi e tempi d'uso
- Come: fattori di mobilità → come raggiungo il servizio
- Rapporto tra progetto-quartiere-scala urbana:
distribuzione dei servizi nel quartiere
distribuzione dei beneficiari: residenti e utenti
bacini di attrazione: locale, urbano, sistema urbano
rapporto con le funzioni presenti nei territori adiacenti → filiera dei servizi.

Qualità del quartiere o dell'ambito di trasformazione

Il piano dei servizi deve garantire la qualità della vita a scala del quartiere, in modo particolare ponendo l'attenzione su:

- la qualità fisica dell'intervento intesa come qualità fisica dello spazio pubblico:
 - accessibilità agli spazi pubblici e ai servizi;
 - rispondenza all'uso in rapporto alle funzioni insediate;
- lo spazio abitato:
 - abitabilità alle diverse popolazioni presenti e previste (residenti e temporanee) con attenzione alle diverse età della vita.

Indicatori di valutazione della qualità della vita alla scala del quartiere/ambito:

- *mixité* di popolazione, di orari e calendari;
- *mixité* di attività insediate, affacci ai piani terra;
- adeguatezza degli spazi pubblici alle funzioni insediate;
- agio psicofisico.

Strumento efficace per questo tipo di valutazione è l'individuazione dei seguenti elementi nell'ambito:

- la popolazione residente;
- la popolazione temporanea →funzioni attrattive;
- funzioni insediate con i loro orari e calendari;
- il sistema della mobilità;
- le caratteristiche fisico-morfologiche degli spazi pubblici.

La mappatura completa di questi elementi consentirebbe all'Amministrazione Comunale di avere uno strumento capace di mostrare le trasformazioni della città, utile per interpretarne il funzionamento e per valutare la qualità della vita.

Qualità della città e del suo sistema urbano

Il piano dei servizi deve garantire la qualità della vita con riferimento alla città, nodo di una rete del sistema urbano a scala territoriale, in modo particolare ponendo l'attenzione su:

- la messa in rete dei servizi per consentire il loro funzionamento nella logica di filiera;
- la multimodalità di accesso ai servizi privilegiando soluzioni di mobilità dolce;
- la multiscalarità del progetto dello spazio pubblico: una misura della rispondenza tra la territorialità dell'offerta e la territorialità della domanda, con le implicazioni temporali legate alle diverse scale territoriali e alle popolazioni.

4. ARTICOLAZIONE ATTUALE DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE

4.1 PREMESSA METODOLOGICA

Il censimento dei servizi esistenti è finalizzato a valutare la dotazione attuale e le prestazioni offerte dalle attrezzature pubbliche e private localizzate ed operanti nel territorio comunale.

L'analisi integrata di aree ed edifici sedi di servizi pubblici e di pubblica utilità, consente una migliore valutazione del rapporto esistente tra spazio ed attività, e permette di prevedere, ove si renderà necessario, programmi di adeguamento e/o di miglioramento delle attrezzature esistenti.

Questa parte del lavoro si propone di fornire un quadro completo del sistema delle aree, delle attrezzature e degli edifici pubblici, privati di uso pubblico e privati che svolgono attività di servizio nei confronti dei cittadini di Parabiago, indipendentemente dal successivo conteggio e quantificazione come "standard urbanistico".

L'attività di analisi è stata articolata a tre diversi livelli:

- un censimento completo di tutte le attività di servizio, pubblico e privato, presenti sul territorio per definire l'offerta complessiva di servizi presenti sul territorio, riportati nella **Tabella A**;
- una schedatura dei principali e più significativi servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio, riportata nell' **Allegato 1 – Schede dei servizi esistenti**⁹;
- una raccolta, attraverso il coinvolgimento dei diversi settori comunali e degli assessorati competenti, di informazioni riguardanti le caratteristiche della domanda e le iniziative in corso sul territorio.

Le informazioni raccolte nelle fasi di analisi sono state suddivise per tipologia generale di servizio ed organizzate in un sistema informativo territoriale strutturato con schede riassuntive (Allegato 1), tabelle analitiche e di sintesi (Excel) e rappresentazione cartografica, al fine di offrire un quadro esaustivo dello stato di fatto della dotazione e della qualità dei servizi esistenti.

I servizi considerati sono stati accorpati in diversi sistemi omogenei di livello locale e territoriale, anche in relazione ai settori comunali competenti, al fine di consentirne una valutazione in termini di sistema:

- servizi per l'istruzione - I
- servizi culturali, per lo sport e il tempo libero - C
- servizi istituzionali - Is
- servizi sanitari e socio-assistenziali - S
- servizi religiosi - Re
- servizi generali e impianti tecnologici – Sg
- residenza sociale - Rs
- verde - V
- mobilità - P.

⁹ Si rimanda alla premessa dell'allegato per la valutazione dei contenuti delle schede analitiche.

Ciascun gruppo è stato ulteriormente suddiviso per tipologia e per classe, al fine di precisare puntualmente la natura del servizio considerato. Inoltre, a ciascun sistema, corrispondono le elaborazioni cartografiche e la classificazione all'interno della **Tabella A**, contenute nell'allegato al piano, che riporta le principali informazioni quantitative per ciascuna area ed attrezzatura pubblica e di uso pubblico, suddivise per gruppo, per tipologia e per classe secondo l'articolazione riassunta nella **Tabella 01**.

Gruppo		Tipologia	Classi		Scala
I – Servizi per l'istruzione	I1	Servizi per l'istruzione di base	I1a	Scuola dell'infanzia	Locale
			I1b	Scuola primaria	Locale
			I1c	Scuola secondaria di 1° grado	Locale
	I2	Servizi per l'istruzione superiore	I2a	Scuola secondaria di 2° grado	Territoriale
I2b			Formazione permanente	Territoriale	
C – Servizi culturali, per lo sport e il tempo libero	C1	Cultura	C1a	Biblioteca	Locale
			C1b	Musei\beni culturali e sale espositive\conferenze	Territoriale
			C1c	Centro civico e polifunzionale	Locale
	C2	Sport	C2a	Strutture sportive a scala territoriale	Territoriale
			C2b	Strutture sportive di quartiere	Locale
	C3	Tempo libero	C3a	Area manifestazioni	Territoriale/locale
C3b			Area mercato	Territoriale/locale	
IS – Servizi istituzionali	Is1	Servizi amministrativi	Is1a	Servizi comunali con utenza	Locale
			Is1b	Servizi provinciali e statali con utenza	Locale
	Is2	Servizi per la sicurezza	Is2a	Polizia Locale	Locale
			Is2b	Carabinieri	Territoriale
S – Servizi sanitari e socio - assistenziali	S1	Servizi sanitari	S1a	ASL	Territoriale
			S1b	Comunità protetta	Locale
			S1c	Farmacie	Locale
			S1d	Studio radiologico	Territoriale\locale
	S2	Servizi socio-assistenziali per anziani	S2a	Casa di cura e RSA	Territoriale
			S2b	Servizi e attività varie	Locale
	S3	Servizi socio-assistenziali per giovani	S3a	Asilo nido	Locale
			S3b	Centro tutela minori	Territoriale\locale
S3c	Servizi e attività varie	Locale			
Re – Servizi religiosi	Re1	Edifici per il culto			Territoriale\locale
	Re2	Immobili e strutture per attività varie			Locale
Sg – Servizi generali e impianti tecnologici	Sg1	Impianti tecnologici	Sg1a	Impianti tecnologici alla scala territoriale	Territoriale
			Sg1b	Impianti tecnologici alla scala locale	Locale
			Sg1c	Aree per attività temporanee	Territoriale/locale
	Sg2	Servizi cimiteriali			
Rs – Residenza sociale	Rs1	Edilizia residenziale pubblica – ALER			Locale
	Rs2	Edilizia residenziale comunale			Locale
V - Verde	V1	Parco urbano			Territoriale\locale
	V2	Verde urbano	V2a	Verde urbano al servizio della residenza	Locale
			V2b	Verde urbano al servizio delle attività economiche	Locale
			V2c	Aree libere a disposizione	Locale
V3	Spazi aperti di	V3a	Aree di valore ecologico e	Territoriale\locale	

	valore ecologico e ambientale		ambientale	
		V3b	Aree per la fruizione lungo il Canale Villoresi	Territoriale\locale
		V3c	Aree all'interno dei PLI S	Territoriale\locale
	V4	Verde di mitigazione alle infrastrutture		Territoriale\locale
P - Mobilità	P1	P1a	Parcheggio a raso	Locale
		P1b	Parcheggio su strada in sede propria	Locale
	P2	P2a	Parcheggio a raso	Locale
		P2b	Parcheggio su strada in sede propria	Locale
	P3	P3	Stazione ferroviaria	Territoriale

Tabella 01. – Articolazione del sistema dei servizi esistenti

A completamento ed integrazione dei dati e delle tabelle, è stata predisposta la seguente cartografia relativa al quadro conoscitivo dell'offerta:

- **Tavola PS.02.1.** – Istruzione e servizi alla persona
- **Tavola PS.02.2.** – Verde, mobilità e attrezzature tecnologiche
- **Tavola PS.02.3.** – Quadro generale dell'offerta di servizi.

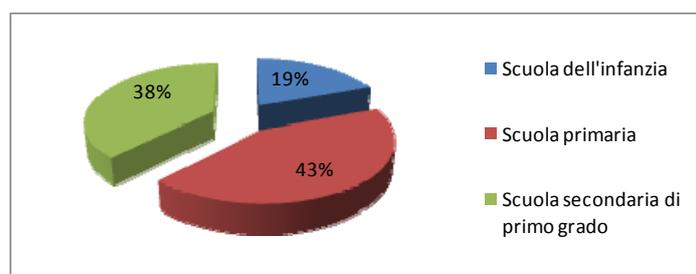
4.2. I SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

4.2.1. Quadro riassuntivo

Il sistema dell'istruzione di base è costituito da tre diverse tipologie di scuole:

- Scuola Materna (Scuole dell'infanzia)
- Scuola Elementare (Scuola primaria di primo grado)
- Scuola Media (Scuola secondaria di primo grado).

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
SERVIZI PER L'ISTRUZIONE DI BASE - I			
Scuola dell'infanzia	15959	19644	0,73
Scuola primaria	33190	43610	1,62
Scuola secondaria di primo grado	41259	38415	1,43
Totale	76144	101669	3,78



Popolazione scolastica anno 2010-2011

Le scuole pubbliche e private presenti sul territorio di Parabiago appartenenti al sistema dell'istruzione inferiore sono riassunte nella **Tabella 02**.

	Località	Indirizzo	n° classi	n° iscritti	Alunni/ classe	Gestione
SCUOLA DELL'INFANZIA						
Scuola dell'infanzia	Parabiago	via XXIV Maggio	4	99	24	Pubblica
Scuola dell'infanzia	Parabiago	via Brescia - via Lodi	5	131	26	Pubblica
"Maria Ausiliatrice"	Ravello	via Piemonte	4	107	26	Privata
Scuola dell'infanzia	San Lorenzo	via Bianchi	3	78	26	Privata
"Don Facchetti"	Villastanza	via San Sebastiano	4	100	25	Privata
"Ida e F. Gajo"	Parabiago	Via Mari	5	140	28	Privata
Scuola dell'infanzia	Parabiago	Via Gramsci - via Legnano	3	77	25	Pubblica
Totale Scuola Materna			28	732	26	
SCUOLA PRIMARIA						
Scuola primaria	San Lorenzo	via Giovanni XXIII	5	122	24	Pubblica
"Ida e F. Gajo"	Parabiago	via Mari	5	122	24	Privata
"Manzoni"	Parabiago	via IV Novembre	19	413	21	Pubblica
"Travaini"	Villastanza	via Olona	11	213	19	Pubblica
Scuola primaria	Parabiago	Via Brescia - via Lodi	12	250	20	Pubblica
Totale Scuola Primaria			52	1.120	21	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO						
Scuola secondaria	San Lorenzo	via Milano	5	85	17	Pubblica
"Sant'Ambrogio"	Parabiago	via De Amicis	3	43	14	Privata
"Rapizzi"	Parabiago	via Gramsci - via Legnano	18	393	22	Pubblica
"Rancilio"	Villastanza	via Pascoli	8	182	23	Pubblica
Totale Scuola Secondaria di Primo Grado			34	703	20	
TOTALE COMPLESSIVO			114	2.555	22	

Tabella 02. - Servizi del sistema scolastico - Anno 2010-2011

Nell'anno scolastico 2010-2011 gli alunni che frequentano le scuole dell'obbligo, dalle materne fino alle medie, sono complessivamente 2.555, di cui 1.965 presso le scuole pubbliche e 590 presso quelle private.

Nel complesso le classi sono 114, di cui 90 relative a scuole pubbliche, con un rapporto alunni per classe di 22. Le materne, pubbliche e private, fanno segnare per questo rapporto valori più alti, 25 alunni per classe per quelle pubbliche e 26 per quelle private.

Il rapporto alunni/anno indica la ripartizione degli alunni per ogni anno di scuola. Il significato di questo indice risiede soprattutto nella possibilità di prevedere il flusso di alunni che passeranno da un ordine scolastico a quello immediatamente successivo¹⁰.

¹⁰ L'annualità è ottenuta dividendo il numero degli alunni per gli anni di ogni tipo di scuola, quindi per 5 anni per le elementari, 3 anni per le materne e le medie.

Il numero di iscritti per l'anno scolastico 2010-2011 per le scuole primarie provenienti da quelle dell'infanzia risulta essere di 244 alunni, superiore al numero medio di alunni che già frequentano le scuole primarie, pari a 224.

Popolazione scolastica e popolazione residente

Se gli iscritti alle scuole sono 2.555, i residenti in età prescolare e scolare, pertanto quelli che potrebbero frequentare dalla scuola dell'infanzia fino alla primaria di primo grado, sono di numero superiore. Per la scuola dell'infanzia, scuola non dell'obbligo, gli alunni superano i residenti, per le scuole dell'obbligo, primaria e secondaria di primo grado, i residenti al contrario superano gli alunni.

	Residenti	Alunni	(-) Eccedenza (+) Fabbisogno
Infanzia	786	732	+54
Primaria	1.228	1.120	+108
Secondaria di primo grado	662	703	-41
TOTALE	2.676	2.555	+121

La situazione della scuola dell'infanzia può riflettere la maggiore numerosità delle classi: infatti se il numero medio di alunni per classe fosse di 21, come per le scuole primarie e secondarie di primo grado, l'offerta di posti sarebbe di 588, inferiore di 144 unità rispetto alla situazione esistente.

Appare quindi, che l'offerta di scuole dell'infanzia sia insufficiente, se si considera una capacità del sistema scolastico di rispondere all'intera domanda di questa fascia di età. Occorre anche evidenziare, di una presunta capacità a rispondere ad un'offerta più ampia di quella comunale, con la conseguenza che gli utenti possano provenire da comuni limitrofi e che la scelta della scuola dell'infanzia potrebbe essere effettuata sulla base della localizzazione del posto di lavoro di almeno un genitore, pur avendo il nucleo familiare residenza in altro comune.

Diversa è la situazione delle scuole dell'obbligo, dove la carenza di offerta è presente soprattutto nel caso della scuola primaria: si tratta di un deficit di almeno 5 classi, stante l'attuale numerosità di alunni per classe, registrando quindi un'utenza che si rivolge, in alcuni casi per scelta, anche a strutture esterne al territorio comunale.

La popolazione di Parabiago al 31.12.2010, in età compresa tra 0 e 14 anni è pari a 3.716 unità, che corrisponde al 13,79% della popolazione totale.

Le frazioni con la maggiore incidenza percentuale di questa parte di popolazione, sul totale, sono quelle di Villastanza e Villapia, unitamente al capoluogo, che registrano percentuali superiori al 15%, in quanto interessate in questi ultimi anni da importanti interventi di sviluppo edilizio.

	CLASSI D'ETA'				Popolazione al 31 dicembre 2010		
	0-2	3-5	6-10	11-14	Totale (A)	Totale Popolazione (B)	A/B (%)
Parabiago	823	758	1.198	937	3.716	26.952	13,79

Attività integrative e parascolastiche

Il sistema scolastico comprende anche diverse attività parascolastiche come il servizio prescuola, lo scuolabus, il prolungamento d'orario, la refezione scolastica, l'assistenza mensa, l'assistenza ai diversamente abili, servizi destinati in particolar modo alle famiglie con entrambi i genitori al lavoro.

Inoltre per l'anno scolastico 2010/2011, in continuità con gli anni passati, sono stati attivati i seguenti progetti:

- percorsi multimediali per l'infanzia e per gli alunni della scuola primaria;
- sportello psicopedagogico per gli studenti e le famiglie;
- corsi di inglese;
- psicomotricità;
- danze popolari;
- laboratori del segno e della fantasia;
- progetti legati alle attività sportive;
- progetti legati all'attività musicale;
- corsi di nuoto.

Nel corso dell'anno scolastico il comune fornisce un servizio di scuola bus, che serve capillarmente tutte le strutture scolastiche pubbliche, più alcune private e copre l'intero territorio comunale, con livelli differenti di servizio, in relazione alla presenza di quartieri residenziali.

L'accessibilità alle strutture scolastiche è possibile, in aggiunta a quella pedonale, utilizzando i percorsi ciclabili esistenti, anche se non è garantita la continuità completa degli itinerari, con una evidente riduzione dei livelli di fruizione da parte dei potenziali utenti.

4.2.2 Articolazione territoriale delle strutture scolastiche

Attualmente sono quattro le frazioni del territorio comunale in cui sono presenti scuole materne, scuole elementari e scuole medie. Le scuole dell'infanzia pubbliche e private sono presenti in tutte le frazioni, ad eccezione di Villapia; mentre le scuole primarie e secondarie di primo grado sono presenti in tutte le frazioni, ad eccezione di Ravello e di Villapia. Queste due frazioni dispongono comunque di strutture scolastiche facilmente raggiungibili nelle vicinanze.

San Lorenzo, dispone di spazi scolastici per accogliere 285 alunni, il grado di utilizzo degli edifici, rappresentato dal rapporto alunni per classe, è in linea con quello medio comunale.

San Lorenzo - Edilizia scolastica 2010 -2011

	Classi	Alunni	Alunni/ Classe	Alunni/ Anno
Infanzia	3	78	26	26
Primaria	5	122	25	25
Secondaria di primo grado	5	85	17	28
Totale	13	285	22	-

Ravello, dispone di un'unica scuola privata, in grado di accogliere 107 alunni, la media alunni/classe risulta più alta di quella comunale, a causa della presenza di un'unica struttura a servizio dell'infanzia.

Ravello - Edilizia scolastica 2010 -2011

	Classi	Alunni	Alunni/ Classe	Alunni/ Anno
Infanzia	4	107	26	35
Totale	4	107	26	-

La frazione di Villastanza dispone di strutture scolastiche per tutti i vari livelli, in grado di accogliere 495 alunni e la media alunni/classe è in linea con la media comunale. Occorre evidenziare che la vicina frazione di Villapia non dispone di edifici scolastici, anche se i residenti della frazione in età scolare utilizzano le strutture di Villastanza.

Villastanza - Edilizia scolastica 2010-2011

	Classi	Alunni	Alunni/ Classe	Alunni/ Anno
Infanzia	4	100	25	33
Primaria	11	213	19	42
Secondaria di primo grado	8	182	23	60
Totale	23	495	22	-

Il capoluogo dispone del maggior numero di strutture scolastiche, in grado di accogliere 1.668 alunni e fornisce l'offerta maggiore, per numero di classi e numero di alunni. Il tasso di utilizzo delle classi espresso dal rapporto alunni/classe, è in linea con la media comunale.

Parabiago centro - Edilizia scolastica 2010-2011

	Classi	Alunni	Alunni/ Classe	Alunni/ Anno
Infanzia	17	447	26	149
Primaria	36	785	21	157
Secondaria di primo grado	21	436	20	145
Totale	74	1.668	22	-

4.2.3. Scuola dell'infanzia

4.2.3.1. Domanda e offerta

Attualmente sul territorio comunale sono presenti 7 scuole dell'infanzia, di cui 3 pubbliche e 4 private. Le scuole pubbliche sono le seguenti:

- Scuola dell'infanzia in via XXIV Maggio
- Scuola dell'infanzia in via Brescia - via Lodi
- Scuola dell'infanzia in via Gramsci - via Legnano.

Le scuole dell'infanzia private sono le seguenti:

- "Maria Ausiliatrice" in via Piemonte, frazione di Ravello
- Scuola dell'infanzia in via Bianchi, frazione di San Lorenzo
- "Don Facchetti" in via San Sebastiano, frazione di Villastanza
- "Ida e F. Gajo" in via Mari.

Il numero dei posti offerti, pari a 732, è inferiore di 54 unità, rispetto alla domanda potenziale costituita dai bambini in età prescolare: pertanto, l'offerta attuale non è in

grado di coprire l'intera domanda potenziale, che quindi si rivolge a strutture esterne al territorio, oppure attiva forme e modalità diverse.

Le strutture scolastiche risultano ben distribuite sul territorio e ben integrate rispetto alle aree residenziali, garantendo un raggio di influenza intorno ai 300 metri. Si può evidenziare una carenza nella zona di Calara e nella parte nord-ovest di Villastanza, ambiti interessati da interventi di sviluppo residenziale particolarmente importanti.

Le scuole funzionano dalle 8,30 alle 16,30 (compreso il servizio di refezione) dal lunedì al venerdì; inoltre è attivo il servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 e il servizio post-scuola dalle 16.30 alle 17.30. Il programma prevede attività creative ed espressive (pittura, animazione, danze e canti), esplorazione dell'ambiente (uscite organizzate e gite), attività sportiva, giochi liberi ed organizzati, spettacoli, feste.

La tabella successiva riassume i principali dati quantitativi dell'attuale situazione.

SCUOLE DELL'INFANZIA								
<i>ID</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Proprietà</i>	<i>Sup. lotto</i>	<i>Sup. Coperta SC</i>	<i>N° piani</i>	<i>Superficie del servizio</i>	<i>Stato di conservazio.</i>
I1a1	Scuola dell'infanzia	via XXIV Maggio		2.330	678	2	3.008	Buono
I1a2	Scuola dell'infanzia	via Brescia - via Lodi		1.935	580	2	2.515	Buono
I1a3	"Maria Ausiliatrice"	Ravello - via Piemonte	privata	4.353	526	2	4.879	Buono
I1a4	Scuola dell'infanzia	San Lorenzo - via Bianchi	privata	1.993	710	2	2.703	Buono
I1a5	"Don Facchetti"	Villastanza - via San Sebastiano	privata	3.076	891	2	3.967	Buono
I1a6	"Ida e F. Gajo"	via Mari	privata	900	300	2	1.200	Ottimo
I1a7	Scuola dell'infanzia	via Gramsci - via Legnano		1.372	400	1	1.372	Discreto

4.2.3.2. Relazioni urbane e accessibilità

Le strutture sono ben inserite all'interno del tessuto urbano consolidato, con la presenza prevalente di funzioni residenziali, commerciali, di servizio, cui si aggiungono ampie aree verdi di livello urbano, ed altri importanti servizi pubblici.

Nel complesso l'accessibilità è buona sia in termini di servizio di trasporto pubblico, sia rispetto alla collocazione ed al sistema della viabilità di livello urbano. Tutte le strutture sono facilmente raggiungibili in auto e a piedi.

4.2.3.3. Situazione delle strutture

Tutte le strutture risultano essere in buone condizioni, sia per quanto riguarda gli edifici, che per le aree verdi di pertinenza diretta, destinate allo svolgimento di attività all'aperto.

Emerge una situazione di carenza di spazi per le scuole pubbliche di via XXIV Maggio e di via Brescia-via Lodi.

Sono diverse le strutture pubbliche inserite all'interno di complessi che ospitano anche altre attività scolastiche: quella di via Brescia-via Lodi ospita una scuola primaria pubblica e quella di via Gramsci-via Legnano ospita una scuola secondaria pubblica.

4.2.3.4. *Analisi dei fabbisogni*

Le scuole materne presenti attualmente sul territorio garantiscono il soddisfacimento di oltre il 90% della domanda potenziale, ipotizzando un tasso di scolarizzazione del 100% previsto per la classe d'età interessata. Da segnalare la necessità di garantire a tutte le strutture scolastiche il collegamento con il sistema di trasporto pubblico urbano (scuolabus).

4.2.4. Scuola primaria

4.2.4.1. *Domanda e offerta*

Il patrimonio scolastico delle scuole primarie è costituito da 4 scuole pubbliche e da una privata. Le scuole pubbliche sono:

- via Giovanni XXIII, frazione di San Lorenzo
- "Manzoni" via IV Novembre
- "Travaini" via Olona, frazione Villastanza
- via Brescia - via Lodi.

La scuola privata è quella "Ida e F. Gajo", in via Mari.

Il numero dei posti offerti, pari a 1.120, è inferiore di 108 unità, rispetto alla domanda potenziale costituita dai ragazzi in età scolare: pertanto, le scuole primarie, nell'ipotesi di un tasso di scolarizzazione pari al 100%, non offrono un numero di posti corrispondente alla domanda e, quindi, una parte degli alunni residenti in età scolare si rivolge, magari anche per scelta, a strutture esterne al territorio comunale.

Il rapporto tra il numero complessivo degli iscritti - 1.120 - e le unità funzionali - 52 aule - genera una presenza media di circa 21 alunni per ogni aula, per cui non si rilevano particolari condizioni di sovraffollamento delle aule.

La tabella successiva riassume i principali dati quantitativi della situazione attuale.

SCUOLE PRIMARIE								
ID	Denominazione	Indirizzo	Proprietà	Sup. lotto	Sup. Coperta SC	N° piani	Superficie del servizio	Stato di conservazio.
I1b1	Scuola primaria	San Lorenzo - via Giovanni XXIII		3.897	1.323	2	5.220	buono
I1b2	"Ida e F. Gajo"	via Mari	privata	3.038	1.307	2	4.345	ottimo
I1b3	"Manzoni"	via IV Novembre		3.802	2.112	2	5.914	buono
I1b4	"Travaini"	Villastanza - via Olona		2.983	1.399	2	4.382	discreto
I1b5	Scuola primaria	via Brescia . via Lodi		5.206	2.140	3	9.486	buono

Alle scuole si aggiunge l'area di via Arduino destinata alla realizzazione di una scuola primaria.

4.2.4.2. Relazioni urbane e accessibilità

Le sedi sono dislocate omogeneamente all'interno del territorio comunale e ben integrate nel sistema delle funzioni presenti in ambito urbano.

Nel complesso tutte le strutture scolastiche sono facilmente accessibili, sia per coloro che utilizzano l'automobile, sia per i pedoni, ed anche per i ciclisti.

4.2.4.3. Situazione delle strutture

Nel complesso le strutture ed i loro spazi di pertinenza risultano essere in buone condizioni e dispongono in affiancamento di spazi esterni per la pratica sportiva e ricreativa; sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento impiantistico e messa in sicurezza. Emerge una situazione di carenza di spazi per la didattica e le attività integrative della scuola di Villastanza.

Detto che la scuola di via Brescia-via Lodi condivide la localizzazione con la scuola dell'infanzia, anche quella di via Mari condivide gli spazi e le strutture con quella dell'infanzia.

Il servizio pre-scuola è disponibile nelle scuole dell'infanzia e primarie statali per un numero minimo di 15 bambini oppure in alcuni istituti in cui i bambini arrivano prima delle 8.00 con l'autobus del trasporto scolastico.

Il servizio è attivo da lunedì a venerdì nella fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 8.25.

Il servizio post scuola è attivo da lunedì a venerdì nella fascia oraria compresa tra le 16.30 e le 17.45, personale qualificato si prende cura dei bambini dopo l'orario di lezione offrendo un supporto alle famiglie con genitori lavoratori. L'attività promuove l'incontro ed il confronto tra alunni di diverse età e classi e si articola in momenti dedicati ai compiti, alla merenda e ad attività di gioco.

4.2.4.4. Analisi dei fabbisogni

Sulla base delle indicazioni sopra riportate, tenendo in considerazione i dati della popolazione anagrafica, nonché gli interventi di sviluppo urbanistico previsti dallo strumento vigente, è previsto un incremento della popolazione delle scuole primarie.

L'incremento della popolazione studentesca destinata alla scuola primaria, cui si aggiunge anche l'attuale fabbisogno, provocherà impatti sull'organizzazione dell'attività scolastica, visto l'attuale vincolo rappresentato dallo stock di spazi disponibili. Pertanto, vi sarà la necessità di prevedere interventi di riorganizzazione e potenziamento dell'attuale offerta scolastica, preferibile all'interno dell'attuale dotazione di strutture, coinvolgendo anche altri complessi. In ogni caso l'obiettivo è quello di migliorare il sistema scolastico nel suo complesso, per disporre di un'offerta di spazi e di strutture adeguate a garantire il pieno soddisfacimento della domanda attuale, che oggi si attesta a poco più del 90%, e di quella futura, oltre a garantire un livello qualitativo elevato del servizio scolastico.

Proprio in relazione a questa situazione, l'Amministrazione Comunale ha recentemente acquisito, all'interno di un ambito di pianificazione urbanistica attuativa, un'area in via

Arduino-via Lombardia, a sud del canale Villoresi, che è destinata alla realizzazione di un edificio per la scuola dell'obbligo di grado primario.

4.2.5. Scuola secondaria di primo grado

4.2.5.1. Domanda e offerta

Sul territorio sono presenti 4 scuole secondarie di primo grado, di cui 3 pubbliche e una privata. Le scuole pubbliche sono le seguenti:

- via Milano, frazione di San Lorenzo
- "Rapizzi", via Gramsci - via Legnano
- "Rancilio", via Pascoli, frazione di Villastanza

La scuola privata è quella "S.Ambrogio" in via De Amicis.

Il numero dei posti offerti, pari a 2.555, è superiore di 41 unità, rispetto alla potenziale domanda costituita dai ragazzi in età scolare: pertanto, le scuole secondarie, nell'ipotesi di un tasso di scolarizzazione pari al 100%, offrono un numero di posti superiore e, quindi, ospitano studenti che provengono dai comuni confinanti.

Il rapporto tra il numero complessivo degli iscritti - 2.555 - e le unità funzionali - 114 aule - genera una presenza media di circa 22 alunni per ogni aula, per cui non si rilevano particolari condizioni di sovraffollamento delle aule.

La tabella successiva riassume i principali dati quantitativi della situazione attuale.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

ID	Denominazione	Indirizzo	Proprietà	Sup. lotto	Sup. Coperta SC	N° piani	Superficie del servizio	Stato di conservazio.
I1c1	Scuola media	San Lorenzo - via Milano		6.737	1.888	2	8.625	buono
I1c2	"S. Ambrogio"	via De Amicis	Privata	1.973	1.172	3	4.317	buono
I1c3	"Rapizzi"	via Gramsci - via Legnano		5.490	2.000	3	9.490	buono
I1c4	"Rancilio"	Villastanza - via Pascoli		12.796	3.187	2	15.983	discreto

4.2.5.2. Relazioni urbane e accessibilità

I complessi scolastici sono facilmente accessibili, sia per coloro che utilizzano l'automobile, sia per i pedoni.

4.2.5.3. Situazione delle strutture

Le strutture scolastiche risultano essere complessivamente tutte in buono stato e dispongono di spazi esterni per la pratica sportiva.

Per la scuola media "Rancilio" il programma triennale delle opere pubbliche prevede un intervento di manutenzione straordinaria, di sostituzione della copertura del tetto e di adeguamento alle normative di settore.

4.2.5.4. Analisi dei fabbisogni

Le indicazioni sopra riportate, in base ai dati della popolazione anagrafica, agli interventi di sviluppo urbanistico previsti dallo strumento urbanistico vigente delineano un prevedibile incremento della popolazione studentesca delle scuole secondarie, provocando quindi impatti sull'attuale sistema dell'offerta. Pertanto, si evidenzia comunque la necessità di garantire interventi di completamento dell'offerta di spazi per l'istruzione secondaria, da valutare anche rispetto alla necessità di potenziare gli spazi destinati alla scuola dell'infanzia e di quella primaria: l'obiettivo è quello di migliorare il sistema scolastico nel suo complesso, ed offrire spazi e strutture adeguate a garantire un elevato livello qualitativo al servizio scolastico.

4.2.6. Scuola secondaria di 2° grado

Sul territorio comunale sono presenti 2 scuole secondarie, una pubblica, l'Istituto Maggiolini, e una privata, l'Istituto Clerici, entrambe localizzate in posizione centrale. La tabella successiva riassume i principali dati quantitativi della situazione attuale.

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO								
ID	Denominazione	Indirizzo	Proprietà	Sup. lotto	Sup. Coperta SC	N° piani	Superficie del servizio	Stato di conservazio.
I2a	Istituto Maggiolini - Liceo "Cavalleri"	via Spagliardi	pubblica	69.435	6.029	4	87.522	Buono
I2b	Istituto Clerici	via Sant'Ambrogio	privata	1.200	1.200	2	2.400	

Il Liceo Scientifico "Cavalleri" prevede il biennio nella sede di Canegrate ed il triennio in quella di Parabiago, l'indirizzo Liceo delle Scienze Applicate si svolge nella sede di Parabiago.

Dall'anno scolastico 2010/2011 l'offerta formativa dell'ITCG Maggiolini prevede due settori, quello economico - indirizzo amministrativo, finanza e marketing con le seguenti articolazioni:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Relazioni Internazionali per il Marketing
- Sistemi Informativi Aziendali

e quello tecnologico - indirizzo costruzioni, ambiente e territorio.

L'istituto Clerici accanto ad un'ampia gamma di corsi formativi di base - validi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del Diritto Dovero di Istruzione e Formazione - offre agli utenti la possibilità di accedere a percorsi di formazione continua e permanente, consentendo a coloro che si trovano in difficoltà occupazionale o che intendono migliorare la propria posizione lavorativa, di aggiornare e implementare le proprie competenze e conoscenze.

4.2.7. Alcuni elementi dal Piano Regolatore Scolastico Partecipato – PRSP

Durante il 2003 e 2004 l'Amministrazione Comunale ha elaborato "Il Piano Regolatore Scolastico Partecipato (P.R.P.S.). Ricerca-Azione partecipata sui servizi scolastici ed educativi" che costituisce un utile strumento di riferimento per ciò che riguarda la valutazione della situazione esistente delle strutture scolastiche pubbliche, l'individuazione di una serie di interventi da effettuarsi e l'evoluzione della popolazione scolastica.

Valutazioni sull'attuale sistema scolastico

A partire dalla valutazione dei:

- dati strutturali-edilizi relativi alle strutture scolastiche, dai quali emerge la necessità di dotarsi di spazi collettivi di socializzazione della didattica;
- dati urbanistici che prevedono nuovi insediamenti abitativi, in corrispondenza di via Fermi-via Arduino/Piazza parco-via XXIV Maggio (nei pressi della scuola materna XXIV Maggio e della scuola elementare Manzoni) e di via Casorezzo a Villastanza (nei pressi delle scuole elementari e medie di Villastanza);
- dati legislativi che prevedono la possibilità di inserire nelle materne bambini di 2,5 anni e alle elementari bambini di 5,5 anni;
- dati demografici che hanno visto un aumento della popolazione infantile con meno di 5 anni dal 1991 al 2001;

considerate le valutazioni di insegnanti, genitori e tecnici comunali, lo studio è arrivato alle seguenti conclusioni:

- struttura edilizia. La struttura edilizia degli edifici scolastici del Comune di Parabiago è per il 56% valutata negativamente, mentre per il 44% viene giudicata positivamente. Emerge un quasi sostanziale equilibrio di valutazione degli attuali spazi strutturali scolastici. Gli spazi come giardino, biblioteca e auditorium, spazi collettivi esterni sono in maggioranza valutati positivamente. Gli spazi come servizi igienici/connettivo, custode e depositi, mensa sono in maggioranza giudicati negativamente. Gli spazi come classi, spazi collettivi interni e atrio, laboratori e aule speciali, palestra e spogliatoio, uffici e sala riunioni, sono stimati in sostanziale equilibrio. Emerge la necessità di migliorare la qualità edilizia dei servizi, delle mense, oltre a dotarsi di spazi collettivi di socializzazione e di didattica. Infine, emerge che le criticità sono soprattutto riferite alle due scuole dell'infanzia e a quella primaria di Villastanza, mentre tutte le altre hanno spazi abbastanza idonei alla funzione.
- La scuola vista dagli insegnanti. Gli spazi della scuola letti dagli insegnanti sono valutati per il 62% positivamente e per il 38% negativamente. Gli spazi come classi, giardino, servizi igienici/connettivo, palestra e spogliatoio, uffici e sala riunioni, biblioteca e auditorium sono in maggioranza giudicati positivamente. Gli spazi come laboratori e aule speciali, custode e depositi sono in maggioranza giudicati negativamente. Gli spazi come mensa, spazi collettivi interni e atrio sono stimati in sostanziale equilibrio, mentre vi è la necessità di migliorare la qualità dei laboratori. Inoltre, emerge che le difficoltà spaziali sono soprattutto riferite alle due scuole materne e alla scuola elementare di Villastanza, mentre tutte le altre hanno spazialità "percepita funzionalmente" abbastanza idonee. Sottolineano anche la necessità prioritaria di una manutenzione costante e diffusa per tutti i manufatti scolastici, unitamente ad una generalizzata mancanza di spazi didattici collettivo-aggregativi.

- La scuola vista dai funzionari comunali. Le scuole viste dai funzionari comunali hanno la disponibilità di pochi spazi e una non calibrata manutenzione, anche se sono già stati previsti interventi di manutenzione ordinaria su tutte le scuole. Segnalano inoltre la necessità di risposte immediate rispetto alla questione della carenza di spazi già, in parte affrontata, con il trasferimento di alcune sezioni dalle scuole materne di via Brescia, alle scuole medie di via Legnano¹¹.

Piano degli interventi

Sulle base delle indicazioni emerse in precedenza, lo studio ha ipotizzato il seguente piano di interventi strutturali:

- Adeguamento-manutenzione. Nel medio-lungo termine viene evidenziata la necessità di un adeguamento normativo rappresentato dall'indicatore urbanistico "superficie coperta" che risulta essere inferiore ai parametri legislativi nelle scuole dell'infanzia di via Brescia e via XXIV Maggio, primarie di via Brescia e di Villastanza, secondaria di via Legnano. Questo dato indica la necessità di ampliamenti strutturali che permetterebbero di migliorare la qualità funzionale complessiva degli edifici scolastici in termini di dotazione di aule ludico-didattiche collettive e di creare nuove tipologie di spazi per elevare la qualità dell'offerta spaziale scolastica (soprattutto nelle scuole Materna ed Elementare di via Brescia in cui la buona dotazione di aree standard intorno alle scuole potrebbe consentire un adeguato ampliamento).
- Nuove edificazioni. Nel medio-lungo termine la costruzione di una nuova scuola asilo nido, materna, elementare e media, con spazi ampi e diversificati, con spazi sperimentali e multifunzionali per circa 380 unità, corrispondenti a 19 aule e 9 laboratori¹². Questo complesso scolastico dovrebbe essere edificato nella zona di Villastanza, via Fermi in modo tale che sia situato in posizione baricentrica sia rispetto alle scuole maggiormente sofferenti per quanto riguarda la carenza di spazi¹³, sia rispetto alle aree in cui è prevista la maggiore espansione urbanistica¹⁴.

La costruzione di una nuova scuola permetterebbe di alleggerire notevolmente le strutture esistenti, liberando spazio per laboratori ed attività collettive attualmente mancanti.

- Mobilità. Si propone la mappatura dei percorsi sicuri e pericolosi presenti nel comune, effettuata dagli studenti, cui si aggiunge l'individuazione di strategie e metodi per la moderazione del traffico e la segnalazione dei percorsi. Si propone lo studio di un piano della mobilità per la creazione di una rete di percorsi sicuri di collegamento tra le aree di nuova espansione e le diverse scuole, tramite interventi di "micro urbanistica", con l'obiettivo di elevare il numero di alunni che si recano e tornano da scuola senza macchina, migliorando la sicurezza sulle strade e riducendo le spese per il trasporto scolastico.

¹¹ Sono state anche raccolte le valutazioni dei rappresentanti dei genitori, che giudicano per il 25% positivamente e per il 75% negativamente la spazialità degli edifici scolastici. In generale, gli elementi più negativi riguardano la mancata manutenzione generale degli edifici e la mancanza di spazi, con la conseguente necessità di una riqualificazione complessiva degli edifici scolastici.

¹² Così suddivise: 2 aule e 1 laboratorio per il nido, 5 aule e 2 laboratori per la materna, 6 aule e 2 laboratori per le elementari e 6 aule e 4 laboratori per le medie.

¹³ Asilo Setti-Carraro, Materna XXIV Maggio e Materna-Elementare via Brescia.

¹⁴ Via Fermi-Arduino/Piazza parco via XXIV Maggio e via Casorezzo/Villastanza.

Evoluzione della popolazione scolastica

Nel 2004 complessivamente la popolazione scolastica attiva, tra pubblico e privato, a Parabiago era di 1817 alunni: asilo nido (3%), materne (26%), elementari (43%) e medie (28%). Emerge una sostanziale carenza di spazi, specialmente di asilo nido e scuole materne, sia rispetto alla popolazione scolastica, che rispetto all'offerta data dalle scuole private; inoltre emerge un numero ridotto di bambini che frequentano l'asilo nido, una diminuzione di bambini nelle scuole materne, mentre nelle elementari e medie si assiste ad un leggero aumento di alunni, per lo più di altre nazionalità.

La popolazione di Parabiago al 2001 era pari a 23.950, con un incremento di poco meno di 1.000 unità dal 1991 (23.069). Dal 1991 al 2001 i residenti con meno di 5 anni d'età sono aumentati da 991 a 1044, da 5 -9 anni sono diminuiti da 1098 a 963 e da 10-14 sono diminuiti da 1257 a 1034.

Sempre su fonte Istat e relativamente alle previsioni (Ipotesi centrale¹⁵) per Regione Lombardia (anni 2001-2014, 0-14 anni), si prevede una costante diminuzione delle nascite tra il 13%-16% (Tabella 03).

2011	2016	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
a) Previsione di struttura per età (0-14 anni) sul totale della popolazione residente (%)								
13,3%	12,5%	11,7%	10,8%	10,5%	10,5%	10,7%	10,7%	10,5%
b) Previsione di tasso di natalità (1) (per 1.000) a Parabiago								
7,6%	6,8%	6,6%	6,6%	6,8%	6,8%	6,6%	6,3%	6,2%
c) Previsione tasso di mortalità (2) (per 1.000) a Parabiago								
10,%	10,5%	10,7%	11%	11,3%	12,5%	13,7%	14,7%	15,9%
d) Previsione di saldo migratorio (3) (per 1.000) a Parabiago								
3,6%	3,5%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,5%	3,5%	3,6%
e) Previsione di saldo totale (4) (per 1.000) a Parabiago								
1,3%	-0,1%	-0,6%	-0,9%	-1,2%	-2,3%	-3,7%	-4,9%	-6,1%
f) Previsione della popolazione residente per età (0-3 anni) (Asilo nido)								
-4,6%	-6,2%	-3,6%	-0,6%	+0,8%		-1,2%		-5,8%
g) Previsione della popolazione residente per età (4-6 anni) (Scuola materna)								
-1,2%	-5,4%	-5,6%	-2,4%	-0,2%		+0,4%		-5,6%
h) Previsione della popolazione residente per età (7-12 anni) (Scuola elementare)								
+3,2%	-1,4%	-5,2%	-4,9%	-2,2%		+0,5%		-2,6%
i) Previsione della popolazione residente per età (13-15 anni) (Scuola media)								
+0,8%	+3,6%	-2,2%	-5,6%	-4,8%		-1,8%		-0,1%

1) Rapporto tra numero di nati vivi nell'anno e la popolazione media residente (per 1000)

¹⁵ Rispetto all'evoluzione della popolazione scolastica lo studio aveva scelto l'ipotesi centrale in quanto costituiva la previsione alla quale si attribuisce il maggior grado di affidabilità e in quanto per ogni componente della dinamica demografica (fecondità, mortalità, migrazioni), è stato considerato l'andamento futuro più probabile. I risultati coprono l'arco di tempo che intercorre tra il 1 gennaio 2001, anno di base, ed il 1 gennaio 2051, anno in cui si concludono le previsioni circa l'evoluzione delle singole componenti.

- 2) Rapporto tra numero dei decessi nell'anno e la popolazione media residente (per 1000)
- 3) Eccedenza o deficit di iscrizioni per immigrazione rispetto alle cancellazioni di emigrazione
- 4) Somma del saldo naturale (differenza tra tasso di natalità e tasso di mortalità) e del saldo migratorio

Tabella 03. – Evoluzione della popolazione residente e della popolazione scolastica¹⁶ a Parabiago- 2001-2051

La previsione per l'anno 2011 per età sul totale della popolazione residente (%) a Parabiago è la seguente:

- per l'asilo nido (0-3 anni) -4,6% = -3
- per la scuola materna (4-6 anni) -1,2% = -2
- per la scuola elementare (7-12 anni) +3,2% = +29
- per la scuola media (13-15 anni) +0,8% = +6
- per un totale di 30 alunni, cui si aggiungono 30 alunni, numero calcolato in base al trend di crescita delle liste di attesa dell'asilo nido, per un totale di 60 nuovi alunni.

Secondo le direttive del DM del 18/12/1975 gli alunni potenziali delle attuali strutture scolastiche di Parabiago sarebbero 2.694, a fronte degli attuali 1.817. Per calcolare una previsione rispondente in modo adeguato alle attuali esigenze, fortemente mutate rispetto a quelle prescritte nel 1975 e indicate come standard minimo nel citato decreto, il Piano ha stabilito uno standard medio che corrisponde ad un aumento del 30% rispetto allo standard ministeriale '75 corrispondente ad un totale di 1907 alunni (**Tabella 04**). Questo dato considera anche la stima di un incremento del numero di nuovi alunni indotto dalla realizzazione dei nuovi interventi di urbanizzazione: i Progetti urbanistici approvati prevedono un aumento di popolazione di 1877 unità, che significa 269 nuovi alunni, suddivisi in +10 nell'asilo nido, +64 nelle scuole materne, +113 nelle scuole elementari e +82 nelle scuole medie (**Tabella 05**).

Scuola	Alunni AS 2003/2004	Alunni potenziali Anno AS 2003/2004 D.M. '75	Differenze Alunni AS 2003/2004 D.M. '75	Alunni potenziali Standard medio*	Differenze Alunni Standard medio*
Nido Setti Carraro	67	72**	-	72**	-5
Materna via 24 Maggio	104	88	-26	62	42
Materna – via Brescia	116	93	+23	65	51
Elementari Manzoni	320	793	-437	555	-235
Elementa. – via Brescia	279	325	-46	227	52
Elementari San Lorenzo	117	392	-275	274	-157
Elementari Villastanza	185	231	-46	162	23
Media via Legnano	326	248	+78	174	152
Media San Lorenzo	114	180	-66	126	-12
Media Villastanza	189	272	-83	190	-1
Totale	1817	2694	-841	1907	-90

¹⁶ Rispetto alla previsione della popolazione scolastica i risultati offrono la previsione della popolazione residente per età e non la percentuale di quanti effettivamente andranno alle scuole pubbliche ; così come il dato non tiene conto della mobilità scolastica intercomunale, variabile e da tenere in considerazione.

*Per standard medio si intende lo standard (+30% rispetto allo standard ministeriale '75) stabilito coerentemente con le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale

** Piano socio-assistenziale regionale (6 mq/bambino + 30% spazi collettivi)

Tabella 04. – Confronto tra numero di alunni Anno Scolastico 2003/2004 e D.M. 18/12/1975

Scuole	N° Alunni AS 2003/2004	N° Alunni 2011-Dati sviluppo demograf.	N° Alunni 2011 - Dati svilup. residenziale	Totale Alunni 2011	Differenza 2011 e 2003/2004	N° Alunni potenziale standard medio	Differenza 2011 e standard medio
Nido Setti Carraro	67	64	4	68	1	72	-4
Nido		30*	6	36	36		36
Materna via 24 Maggio	104	103	29	132	28	62	70
Materna – via Brescia	116	115	7	122	6	65	57
Materna			28	28	28		28
Elementari Manzoni	320	330	-	330	10	555	-225
Elementa. – via Brescia	279	288	14	302	23	227	75
Elementari S.Lorenzo	117	121	-	121	4	274	-153
Elementari Villastanza	185	191	99	290	105	162	128
Media via Legnano	326	329	21	350	24	174	176
Media San Lorenzo	114	115	-	115	1	126	-11
Media Villastanza	189	191	61	252	63	190	62
Totale	1817	1877	269	2146	329	1907	239

* Numero calcolato in base al trend di crescita delle liste d'attesa dell'asilo nido (+2 come margine precauzionale)

Tabella 05. – Sviluppo demografico, residenziale e standard medio

4.3. SERVIZI CULTURALI, PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

4.3.1. Quadro riassuntivo

Il sistema è costituito da tre tipologie di attrezzature e di servizi: quelle per lo svolgimento di attività e manifestazioni culturali, anche a carattere polivalente, quelle per il tempo libero e quelle per l'attività sportiva.

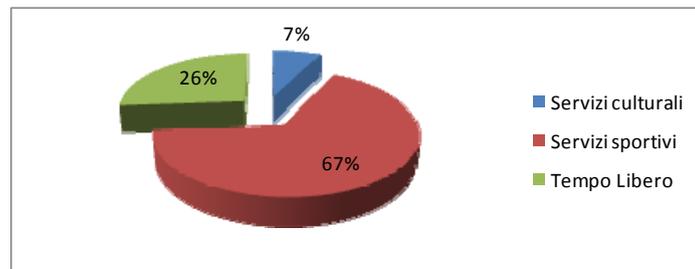
La verifica sul territorio e le modalità di utilizzo delle strutture e dei servizi hanno evidenziato una significativa presenza di attività e servizi all'interno di più strutture, aspetto sicuramente positivo per i cittadini, che vedono diversi luoghi all'interno della città, costituire punti di riferimento.

Le strutture pubbliche e private presenti sul territorio comunale sono riassunte nella **Tabella 06** e nel grafico.

Tipologia	Località	Indirizzo
SERVIZI CULTURALI		
Biblioteca	Parabiago	via Brisia
Museo storico "Carla Musazzi"	Parabiago	via Randaccio
Museo "Crespi Bonsai"	San Lorenzo	via Sempione
Villa Corvini	Parabiago	via Santa Maria
Ex Macello – centro polivalente	Parabiago	via del Monastero
SERVIZI PER IL TEMPO LIBERO		
Area manifestazioni	Villastanza	via Volturno
Area manifestazioni	Villastanza	Via Volturno
Area mercato	Villastanza	piazza Magenta
ATTREZZATURE SPORTIVE		
Stadio civico "Liberio Ferrario"	Parabiago	via Marconi
Centro natatorio - Campo sportivo "R. Venegoni"	Parabiago	via Carso
Campo sportivo "N. Rancilio"	Villapia	vie della Repubblica
Campo da calcio	Parabiago	via Zanella

Tabella 06. – Servizi culturali, per lo sport e il tempo libero

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
SERVIZI CULTURALI, PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO - C			
Servizi culturali	9357	11895	0,44
Servizi sportivi	108679	110915	4,12
Tempo Libero	43138	43138	1,61
Totale	161174	165948	6,16



4.3.2. Strutture culturali e per il tempo libero

4.3.2.1. Domanda e offerta

Le strutture culturali, ricreative e per il tempo libero sono cinque, ed offrono servizi differenti ed articolati, in grado di soddisfare le richieste provenienti dalle diverse fasce di età. Ogni struttura risponde a differenti tipi di domande e offre servizi mirati.

La biblioteca comunale offre un insieme vario ed articolato di servizi e di prestazioni, tra cui l'iniziativa "Libro parlato" che ha come scopo specifico quello di promuovere la

"Buona lettura" e la cultura tra i non vedenti tramite la distribuzione , gratuita ed in prestito, di libri registrati su cassetta o su cd, in formato mp3.

Nell'edificio dell'ex-macello sono presenti anche le sedi di diverse associazioni, come Croce Azzurra, Croce Rossa e Pro Loco.

Alle strutture pubbliche, si aggiungono due importanti strutture museali private, con un'utenza anche di scala sovra comunale: si tratta del museo Carla Musazzi, dedicato alla storia ed alle tradizioni locali e del museo Crespi Bonsai, che organizza manifestazioni ed eventi legati alla coltivazione delle piante bonsai, ma anche e soprattutto, diffonde l'interesse per queste piante e, più in generale, per la cultura orientale.

Il Museo "Carla Musazzi" inaugurato nel 1988 espone oggetti che illustrano, a grandi linee, quanto la storia e le tradizioni locali hanno espresso nei secoli passati. Il museo è stato diviso in cinque diversi settori: l'ingresso, il salone, la sala delle curiosità, la sala del lavoro e la segreteria.

In questi cinque settori si possono trovare i documenti, le memorie, le cartografie, le fotografie e gli oggetti che fanno parte del passato e del presente della cultura, degli usi e delle tradizioni di Parabiago. L'ingresso al museo è gratuito.

Inaugurato nel 1991, il "Crespi Bonsai Museum", è un museo permanente unico al mondo nato dalla volontà di offrire, a tutti coloro che si interessano di bonsai, la possibilità di ammirare una preziosa collezione che comprende piante secolari, vasi e libri antichi provenienti da diversi paesi dell'Estremo Oriente. Il pezzo più significativo della collezione è il millenario *Ficus retusa linn*, collocato al centro di una pagoda fra due leoni cinesi dell'Ottocento scolpiti in legno. Lungo i massicci tavoli di ardesia si allineano autentici capolavori: esemplari ultracentenari educati dai più famosi maestri giapponesi, fra cui Kato, Kawamoto, Kawaha e Ogasawara. La collezione di vasi comprende numerosi pezzi di pregio, fra cui spiccano contenitori per bonsai del periodo fra l'epoca Ming e quella Ching. Di estremo valore è anche la biblioteca, che raccoglie numerosi volumi, sia antichi che moderni, preziosi incunaboli e testi rari provenienti da tutto il mondo. Un posto di rilievo è occupato dalla ricostruzione del "tokonoma", l'angolo che in ogni abitazione giapponese viene adibito all'esposizione di oggetti con alto contenuto spirituale. La collezione è completata da preziosi mobili "tansu" e diversi complementi di arredo, fra cui antiche lampade giapponesi.

La medesima struttura ospita l'Università del Bonsai, nata anch'essa nel 1991, guidata da un comitato scientifico internazionale, che offre un corso della durata triennale e affronta tutte le tematiche relative all'arte del bonsai, dagli aspetti tecnici a quelli estetici, dai principi fondamentali di botanica alle fitopatologie, offrendo agli studenti la possibilità di applicare concretamente le tecniche apprese durante le lezioni.

Villastanza ospita spazi destinati ad area mercatale in posizione centrale, mentre all'estremo est del territorio comunale, si collocano le aree destinate alla manifestazioni ed agli spettacoli viaggianti.

La tabella successiva riassume i principali dati quantitativi.

ID	Denominazione	Indirizzo	Sup. lotto	Sup. Coperta SC	N° piani	Superficie del Servizio	Stato di conservazione
SERVIZI CULTURALI							
C1a	Biblioteca"	via Brisia	1.912	780	2	2.692	discreto
C1b1	Museo storico "Carla	via Randaccio	338	338	2	676	buono

	Musazzi"						
C1b2	Museo "Crespi Bonsai"	San Lorenzo - via Sempione	1.167	774	1	1.167	buono
C1c1	Villa Corvini	via Santa Maria	1.650	1.420	2	3.070	buono
C1c2	Ex macello - centro polivalente	via del Monastero	4.290	657	1	4.290	ottimo
SERVIZI PER IL TEMPO LIBERO							
C3a1	Area manifestazioni	via Volturno	5.680	-	-	6.749	buono
C3a2	Area manifestazioni	Via Volturno	36.156	-	-	36.156	buono
C3b	Area mercato	piazza Magenta	1.302	-	-	1.302	buono

4.3.2.2. Relazioni urbane e accessibilità

Si tratta di strutture sufficientemente distribuite sul territorio comunale, anche se si registra una concentrazione delle diverse attività a Parabiago centro, mentre a Villastanza e Villapia vi è la mancanza di strutture dedicate ad attività culturali.

E da notare come la posizione ed il contesto ricco di verde e di servizi rendono "strategica" la posizione di Villa Corvini e della Biblioteca Comunale, che risultano facilmente accessibili e riconoscibili, oltre ad essere circondati da diversi altri servizi e da spazi verdi ben conservati.

Altro elemento che caratterizza le diverse strutture è la presenza, nelle immediate vicinanze, di spazi ed aree a verde pubblico, attrezzato e non.

Tutte le strutture sono facilmente raggiungibili sia in automobile, che a piedi.

4.3.2.3. Situazione delle strutture

Si tratta in generale di strutture di medie dimensioni, ad eccezione del Museo Carla Musazzi, che è invece di dimensione più ridotte.

Complessivamente le attrezzature presentano condizioni tecnico-strutturali buone, con alcune strutture realizzate anche recentemente, come il centro polivalente di via del Monastero.

Il programma triennale delle opere pubbliche prevede per la biblioteca un intervento di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme e per Villa Corvini la manutenzione delle facciate.

4.3.2.4. Analisi dei fabbisogni

L'offerta dei servizi ricreativi-culturali sul territorio comunale risulta concentrata nel capoluogo, per cui la dotazione delle attrezzature presenta in alcune parti del territorio elementi di criticità, dovuti fondamentalmente all'assenza delle stesse.

Per il futuro emerge quindi l'esigenza, compatibilmente con le risorse disponibili e con le modalità gestionali degli spazi e delle strutture, di qualificare maggiormente il sistema culturale e ricreativo esistente, offrendo luoghi adeguati e moderni in grado di fornire servizi ed attività per le diverse esigenze espresse dalla popolazione, soprattutto da parte dei giovani e dei ragazzi. Risulta invece fondamentale attivare iniziative ed interventi di valorizzazione e di potenziamento delle strutture museali private esistenti, che costituiscono luoghi di eccellenza aperti anche alla scala territoriale

4.3.3. Attrezzature sportive

4.3.3.1. Domanda e offerta

La tradizione di promozione sportiva e di sviluppo della pratica motoria da parte del Comune di Parabiago è lunga e strutturata: l'attenzione alla dimensione sportiva - come strumento di aggregazione, di educazione giovanile, di promozione sociale e di partecipazione alla vita della città - è sempre stata importante, ed ha prodotto risultati significativi in termini numerici e sotto il profilo agonistico.

Nei dati citati in seguito, si legge il valore dell'attività sportiva a Parabiago e si comprende meglio l'elevato numero di cittadini che partecipano alla pratica sportiva, sia per il consistente numero di cittadini impegnati in prima persona in associazioni e società sportive, sia per quello di coloro che praticano attività sportive a diversi livelli, dall'agonismo alla pratica amatoriale, utilizzando le diverse strutture sportive presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale è proprietaria di 4 impianti sportivi, di differenti dimensioni e praticabilità, ed un centro natatorio. Inoltre utilizza, per l'attività preparatoria e per la pratica agonistica di alcune discipline, le palestre comprese all'interno di alcuni istituti scolastici. Sono inoltre presenti diverse strutture oratoriali che offrono impianti sportivi per la pratica degli sport di base (campi di calcio, basket e campi polivalenti).

L'offerta dei servizi sportivi all'interno del territorio comunale risulta quindi articolata rispetto ad un'ampia gamma di attività sportive di un certo rilievo e spaziano dal calcio al ciclismo, dal rugby al nuoto, alla pallavolo e ben distribuita sul territorio, anche se si evidenzia che nelle frazioni di San Lorenzo e Villastanza non sono presenti strutture sportive pubbliche, seppure nelle vicinanze vi è comunque la presenza di strutture per la pratica sportiva.

Accanto agli impianti sportivi specifici, esiste anche un numero limitato di palestre inserite negli edifici scolastici di proprietà comunale, dove viene svolta in orario extrascolastico, attività sportiva da parte delle società sportive ed associazioni presenti sul territorio.

La tabella che segue riassume i principali dati quantitativi.

ID	Denominazione	Indirizzo	Sup. lotto	Sup. Coperta SC	N° piani	Superf. del Servizio	Stato di conservazi.
ATTREZZATURE SPORTIVE							
C2a1	Stadio civico "Libero Ferrario"	via Marconi	39.461	3.445	2	39.461	discreto
C2a2	Centro natatorio - Campo sportivo "R. Venegoni"	via Carso	47.543	2.236	2	49.779	buono
C2b1	Campo sportivo "N. Rancilio"	Villapia - via della Repubblica	15.981	318	1	15.981	buono
C2b2	Campo calcio	via Zanella	5.694	-	-	5.694	buono

4.3.3.2 Relazioni urbane e accessibilità

Complessivamente le attrezzature sportive, risultano ben inserite nel tessuto urbano esistente e localizzate in zone di facile accessibilità. Solamente il campo sportivo

"Rancilio", localizzato nella frazione di Villapia, presenta problemi legati all'accessibilità da parte dei pedoni, per la mancanza di marciapiedi e percorsi pedonali protetti. Lo stadio civico "Liberio Ferrario" e il centro natatorio, con l'adiacente campo sportivo "R. Venegoni", si presentano come luoghi di riferimento del sistema sportivo della città: entrambi sono facilmente accessibili con mezzi privati e dispongono di ampie aree a parcheggio, garantendo quindi un alto livello di fruibilità a tutte le tipologie di utenti che utilizzano gli impianti.

4.3.3.3 Situazione delle strutture

In generale le strutture sportive pubbliche, dal punto di vista qualitativo, possono essere valutate come "buone", cioè in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze e necessità degli utenti.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2011/2013 prevede alcuni interventi:

- per lo stadio civico "L. Ferrario", la realizzazione di nuovi spogliatoi per il campo di calcio secondario, oltre all'adeguamento igienico-funzionale della palestra Ugo Reina;
- per il campo sportivo "R. Venegoni", l'adeguamento alla normativa vigente.

4.3.3.4 Analisi dei fabbisogni

In considerazione dell'incremento che si è registrato in questi anni della domanda di pratica sportiva - persone di ogni età si dedicano alla pratica sportiva ritenendola fattore di benessere e di miglioramento della qualità della vita - le strutture attualmente presenti sul territorio, soddisfano le esigenze di coloro che si dedicano alla pratica sportiva a diverso livello, dall'agonismo alla pratica amatoriale.

Dallo scenario delineato in precedenza, discende che l'indice di soddisfacimento della domanda di spazi è prospetticamente direzionata verso un trend calante, anche in relazione ad una maggiore richiesta di spazi per attività legate al "benessere fisico". A questo si deve aggiungere la coesistenza, a volte non sempre compatibile, di una serie di attività preparatorie alla pratica sportiva, all'interno delle palestre scolastiche, con la conseguente concentrazione e sovrapposizione di utilizzi e di necessità in determinate fasce orarie, tardo pomeriggio e serali in particolare, con ovvi problemi di concentrazione delle richieste da parte delle società sportive in fasce orarie particolarmente appetibili, perché di grande utenza.

Per il futuro, si segnala quindi l'esigenza di considerare questa inclinazione e, oggi più che in altri momenti, la richiesta di praticare attività sportiva è molto sentita e coinvolge fasce di età che prima erano escluse (ad esempio la popolazione anziana).

Le esigenze principali possono pertanto riguardare:

- la creazione di spazi ed attrezzature adeguate alla pratica sportiva da parte della popolazione più anziana. L'attività sportiva dedicata alla terza età si svolge prevalentemente al mattino e nel primo pomeriggio, gli impianti utilizzati non possono essere di certo le palestre inserite negli edifici scolastici, questa limitazione circoscrive enormemente le possibilità, ponendo quindi l'esigenza di progettare strutture indipendenti ed autonome;
- la creazione di nuovi spazi palestra e sedi per l'associazionismo sportivo. Per la palestra questa esigenza si incrocia perfettamente con quella precedente, in quanto le società sportive potrebbero utilizzare questi stessi spazi nelle ore tardo

pomeridiane e serali. Il fabbisogno di spazi, oltre alle nuove costruzioni, potrebbe essere recuperato in parte in strutture esistenti, frutto di una ricognizione di spazi in costruzioni di edilizia pubblica convenzionata (soprattutto palestre per anziani e sedi per associazioni sportive) ;

- il recupero e riqualificazione degli impianti esistenti;
- il potenziamento ed incremento dell'offerta di attività all'interno delle attuali strutture sportive, valutandone attentamente le opportunità e le convenienze (analisi costi/benefici).

4.4. I SERVIZI ISTITUZIONALI

4.4.1. Quadro riassuntivo

Le attrezzature amministrative pubbliche sono rappresentate da tutti i servizi offerti dall'Amministrazione Comunale sul territorio cittadino, integrati da servizi offerti da altri enti pubblici o privati.

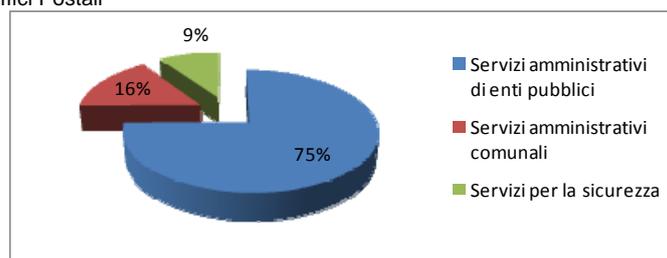
Sul territorio comunale sono presenti i servizi indicati nella **Tabella 07** e nel grafico.

Tipologia	Località	Indirizzo
Municipio	Parabiago	piazza della Vittoria
Ufficio tecnico comunale	Parabiago	via Ovidio
Ufficio postale	Parabiago	via Spagliardi
Ufficio postale	Villastanza	via Sant'Elisabetta
Ufficio postale	San Lorenzo	via Romagnosi
AEM	Parabiago	via Marconi
ARPA	Parabiago	via Spagliardi
INPS	Villapia	via Zara
Consorzio Villoresi	Villastanza	via Buonarroto
Polizia Locale	San Lorenzo	via Mascagni
Caserma Carabinieri	Parabiago	viale Europa

Tabella 07. – Servizi del sistema delle strutture amministrative

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
SERVIZI ISTITUZIONALI - Is			
Servizi amministrativi di enti pubblici (1)	25324	30364	1,13
Servizi amministrativi comunali	5039	6334	0,24
Servizi per la sicurezza	3494	3851	0,14
Totale	33857	40549	1,50

(1) Sono compresi gli Uffici Postali



4.4.2. Domanda e offerta

La attrezzature amministrative presenti sul territorio rispondono alle esigenze della popolazione residente e vengono utilizzati anche da un bacino di utenza ben più ampio. Gli uffici amministrativi dell'ente, articolati in diversi servizi, suddivisi a loro volta secondo il settore di appartenenza sono localizzati all'interno del palazzo municipale e presso l'ufficio tecnico comunale e la sede della polizia locale.

I servizi presenti nel palazzo comunale sono i seguenti: Servizio Demografico, Servizi Sociali, Servizi Ragioneria, Tributi, Direzione e Amministrazione del Personale, Pubblica Istruzione, Sistemi Informativi; l'Ufficio Tecnico è collocato in un edificio autonomo in via Ovidio e gli uffici della Polizia Locale nella frazione di San Lorenzo.

A questi servizi, si aggiunge la Caserma dei Carabinieri, situata nella parte est del territorio comunale, tre uffici postali, uno collocato nell'area centrale, uno a San Lorenzo e uno a Villastanza.

La presenza degli uffici di enti territoriali, quali AEM, INPS e ARPA, unitamente alla sede decentrata del Consorzio Villoresi, completa l'offerta dei servizi istituzionali della città, che assegnano a Parabiago un ruolo di riferimento per il territorio circostante.

La tabella successiva riassume i principali dati quantitativi.

<i>ID</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Sup. lotto</i>	<i>Sup. Coperta SC</i>	<i>N° di piani</i>	<i>Superficie del Servizio</i>	<i>Stato di conservazione</i>
SERVIZI AMMINISTRATIVI							
Is1a1	Municipio	piazza della Vittoria	1.295	1.295	2	2.590	buono
Is1a2	Ufficio tecnico comunale	via Ovidio	3.744	959	1	3.744	discreto
Is1a3	Ufficio postale	via Spagliardi	1.761	599	1	1.761	buono
Is1a4	Ufficio postale	Villastanza - via Santa Elisabetta	76	76	1	76	buono
Is1a5	Ufficio postale	San Lorenzo - via Romagnosi	124	124	1	124	buono
Is1a6	AEMME	via Marconi	155	155	1	155	discreto
Is1b1	Arpa	via Spagliardi	11.065	4.417	2	15.482	buono
Is1b2	INPS	Villapia - via Zara	4.603	983	1	4.603	buono
Is1b3	Consorzio Villoresi	Villastanza - via Buonarroti	7.540	623	2	8.163	buono
SERVIZI PER LA SICUREZZA							
Is2a	Polizia Locale	San Lorenzo - via Mascagni	2.370	1.028	1	2.370	buono
Is2b	Caserma Carabinieri	viale Europa	1.124	357	2	1.481	discreto

4.4.3. Relazioni urbane ed accessibilità

Complessivamente la collocazione sul territorio comunale è ben articolata ed integrata con il tessuto urbano esistente: tutte le strutture sono facilmente raggiungibili sia in auto che a piedi, ed offrono, nelle vicinanze, adeguati spazi per la sosta.

4.4.4. Situazione delle strutture

Le strutture sopra citate risultano essere in buono stato di conservazione.

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede:

- la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri nell'area di via Carso;
- interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme per l'edificio che ospita la sede municipale.

4.4.5. Analisi dei fabbisogni

Le indicazioni sopra riportate, unitamente ai dati della popolazione ed agli interventi di sviluppo urbanistico previsti dallo strumento urbanistico vigente, delineano un prevedibile incremento della popolazione e, di conseguenza, la necessità di valutare l'eventuale esigenza di adeguare e migliorare il sistema dei servizi amministrativi offerti ai cittadini.

4.5. I SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI

4.5.1. Quadro riassuntivo

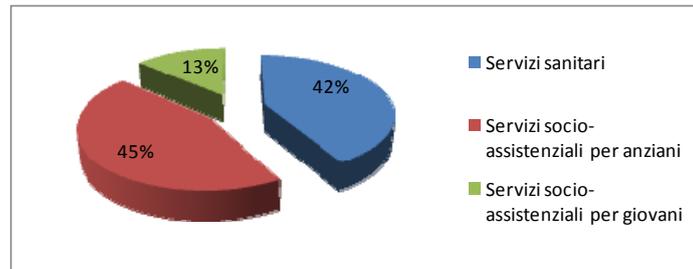
Complessivamente le strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche localizzate nel territorio comunale sono riassunte nella **Tabella 08** e nel grafico.

Tipologia	Località	Indirizzo
Asl – poliambulatorio	Parabiago	via XI Febbraio
Asl	Parabiago	via Spagliardi
Asl	Parabiago	via Collegio
Comunità protetta	Parabiago	via Collegio
Farmacia	San Lorenzo	via Sempione
Farmacia	Villastanza	via Olona
Farmacia	Ravello	via Battisti
Farmacia	Parabiago	via IV Novembre
Farmacia	Parabiago	via Sant'Ambrogio
Centro radiologico	San Lorenzo	via Sempione
Casa di riposo "Albergo del Nonno"	Parabiago	via Don Balzanini
Associazione anziani	Parabiago	via Volta
Asilo nido privato	Parabiago	via Mazzini
Asilo nido "Setti Carraro dalla Chiesa"	Parabiago	via Gaio
Centro tutela minori	San Lorenzo	via Don Gnocchi
Centro di ritrovo giovanile "L'isola che c'è"	Parabiago	via Santa Maria

Tabella 08. – Servizi del sistema delle sanitarie e socio-assistenziali

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI - S			
Servizi sanitari (2)	23012	26978	1,00
Servizi socio-assistenziali per anziani	26001	28806	1,07
Servizi socio-assistenziali per giovani	8094	8737	0,32
Totale	57017	64521	2,39

(2) Sono comprese le farmacie



4.5.2. Domanda e offerta

Nel territorio sono presenti due asili nido, uno di proprietà comunale e uno privato, entrambi collocati all'interno del capoluogo.

L'asilo nido "Setti Carrano-Dalla Chiesa" funziona solitamente 11 mesi all'anno, da settembre a luglio. L'orario giornaliero, da lunedì a venerdì, è il seguente:

- apertura: ore 7.30
- termine di entrata dei bambini: ore 9.00p
- prima uscita: 15.45 - 16.15 e seconda uscita: 17.15 - 18.00

Per i giovani si aggiungono anche un centro di tutela dei minori, oltre ad un piccolo centro di aggregazione in via Santa Maria.

Il territorio comunale vede la presenza di 5 farmacie, ben distribuite all'interno del territorio comunale; solamente nella frazione di Villapia non è presente la farmacia.

La casa di riposo "Albergo del Nonno" è destinata a persone di età non inferiore ai 65 anni, di entrambi i sessi, residenti da almeno due anni nel comune di Parabiago e può ospitare al massimo 65 degenti, garantisce un elevato livello di comfort abitativo, assistenza e i seguenti servizi:

- medico e infermieristico
- riabilitativo
- assistenziale
- di animazione
- di trasporto.

Per quanto riguarda la parte sanitaria ed assistenziale, sul territorio sono presenti diverse strutture ASL, tra cui un poliambulatorio, oltre ad un centro radiologico.

La tabella riassume i principali dati quantitativi delle attrezzature sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio.

ID	Denominazione	Indirizzo	Sup. lotto	Sup. Coperta SC	N° di piani	Superf. del Servizio	Stato di conservazione
SERVIZI SANITARI							
S1a1	Asl – poliambulatorio	via XI Febbraio	1.472	663	3	2.798	buono
S1a2	Asl	via Spagliardi	4.910	562	2	5.472	buono
S1a3	Asl	via Collegio	13.678	1.944	1	13.678	buono
S1b	Comunità protetta	via Collegio	1.236	855	2	2.091	buono
S1c1	Farmacia	San Lorenzo – via Sempione	88	88	1	88	buono
S1c2	Farmacia	Villastanza – via Olona	93	93	1	93	buono
S1c3	Farmacia	Ravello – via Battisti	72	72	1	72	buono
S1c4	Farmacia	via IV novembre	120	120	1	120	buono
S1c5	Farmacia	via Sant’Agostino	120	120	1	120	buono
S1d	Centro radiologico	via Sempione	1.223	1.223	2	2.446	buono
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI							
S2a	Casa di riposo – ”Albergo del Nonno”	via Don Balzanini	25.381	2.805	2	28.183	buono
S2b	Associazione anziani	via Volta	620	473	1	620	buono
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER GIOVANI							
S3a1	Asilo nido privato	via Mazzini	4.764	-	1	4.764	buono
S3a2	Asilo Nido “Setti Carrano-Dalla Chiesa”	via Gaio	2.888	643	2	3.531	buono
S3b	Centro tutela minori	San Lorenzo – via Don Gnocchi	350	350	1	350	Discreto
S3c	Centro di ritrovo giovanile “L’isola che c’è”	via Santa Maria	92	92	1	92	Discreto

A questi servizi si aggiungono una serie di altre attività assistenziali rivolte a persone che abbisognano di aiuto, che non sono riconducibili a strutture ed edifici, ma che contribuiscono ad arricchire il quadro dell'offerta di servizi forniti dall'Amministrazione Comunale ai propri cittadini:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un servizio diretto alle persone anziane, parzialmente o totalmente non autosufficienti, e ai disabili. Offre prestazioni assistenziali, sociali e di tutela erogate a domicilio.

Le finalità del servizio possono essere così sintetizzate:

- a) mantenere il più a lungo possibile le persone anziane nel loro ambiente di vita;
- b) prevenire qualunque forma di istituzionalizzazione e quindi anche lo “sconfinamento domestico” di anziani, elevandone la condizione di vita e la motivazione a vivere;
- c) prevenire o limitare la perdita di autosufficienza dell’anziano;
- d) offrire un valido sostegno ai familiari nel percorso di cura e assistenza dell’anziano.

Nell’ambito del servizio possono essere erogate le seguenti prestazioni:

- servizio di assistenza alla persona
- servizio di cura e igiene della persona
- servizio di igiene ambientale
- servizio di socializzazione
- servizio lavanderia.

Il servizio prevede interventi domiciliari giornalieri o settimanali, strutturati secondo un programma personalizzato.

- Il servizio Pasti a Domicilio è un servizio rivolto alle persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti.

I pasti vengono preparati nel centro cottura presente all'interno della Casa di Riposo e consegnati a domicilio da lunedì a domenica tra le ore 12.00 e le ore 13.00. Coloro che usufruiscono del servizio possono scegliere settimanalmente tra due tipi di menù.

I servizi prevedono la corresponsione di una quota oraria da parte dell'utente, suddivisa per fasce di reddito, determinata in base alla certificazione ISEE.

- L'assegno di maternità aiuta le madri non lavoratrici a sostenere le spese di crescita del figlio appena nato.

L'assegno spetta per ogni figlio nato alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno. In quest'ultimo caso l'assegno spetta per la quota differenziale.

- L'assegno ai nuclei familiari è un intervento di sostegno per le famiglie che hanno almeno tre figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati. Per il 2011 l'importo dell'assegno è pari a € 131,87 mensili per 13 mensilità, per un totale complessivo di € 1.714,32.

- il Centro Diurno Integrato, situato presso la casa di riposo, accoglie anziani con compromissioni dell'autosufficienza e fornisce servizi assistenziali, sanitari, riabilitativi e socializzanti.

La struttura, che accoglie al massimo 30 ospiti, svolge una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e la Casa di Riposo e ha l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento della qualità di vita dell'anziano, in particolare evitando o ritardando il ricovero in centri residenziali e supportando il nucleo familiare.

- I corsi di nuoto per anziani. Il Servizio Sociale - Area Anziani, in collaborazione con AMGA, dona alle persone anziane residenti la possibilità di partecipare a corsi di nuoto senza dover corrispondere la quota di iscrizione.

- Lavanderia area anziani, il servizio lavanderia affianca il servizio di Assistenza Domiciliare. E' gestito settimanalmente dalle Ausiliarie socio-assistenziali (ASA) del Servizio Assistenza Domiciliare presso la lavanderia della Casa di Riposo.

- Mondobambino - Tempo Famiglia accoglie e si prende cura dei bambini dai 6 mesi ai 3 anni con un orario flessibile e diversificato in rapporto alle esigenze delle famiglie e ai desideri dei bambini. Tempo Famiglia offre alle famiglie un sostegno nella gestione quotidiana dei più piccoli e consente opportunità educative, di socializzazione e di gioco con altri bambini, sviluppando autonomia e distacco dalla figura materna.

- Assegnazioni alloggi edilizia residenziale – ERP, in base alla graduatoria vigente.

Ai fini dell'assegnazione sono considerate tutte le condizioni di disagio di tipo economico-patrimoniale, familiare ed abitativo, con rilevanza dell'anzianità di residenza in Regione Lombardia.

Completa il quadro del sistema dei servizi, l'elenco delle associazioni e delle società no-profit presenti sul territorio: in totale vi sono 66 associazioni, di cui 15 svolgono attività nel settore della cultura, 26 nel settore sportivo e 25 nel settore dei servizi sociali e del volontariato.

Le sedi delle varie associazioni e delle società no-profit sono dislocate in maniera omogenea nel territorio comunale.

4.5.3. Relazioni urbane ed accessibilità

Tutte le strutture sono ben integrate nel tessuto urbano e per la maggior parte sono facilmente accessibili sia in automobile, che a piedi.

4.5.4. Situazione delle strutture

Tutte le strutture individuate appaiono in buone condizioni.

Si registra una carenza complessiva di spazi legati alle attività dei bambini e, in modo particolare, il centro giovanile “L'Isola che non c'è” e il centro tutela dei minori soffrono di una carenza di spazi interni ed esterni, ma soprattutto quest'ultimo, anche in relazione alle caratteristiche del servizio, che necessita di spazi adeguati e protetti.

Per quanto riguarda la Casa di Riposo il Programma Triennale delle opere pubbliche prevede la realizzazione di alloggi di sollievo.

4.5.5. Analisi dei fabbisogni

L'attuale situazione di disponibilità di spazi e di strutture per le attività sanitarie e socio-assistenziali è ben strutturata per ciò che riguarda i servizi sanitari ed assistenziali di primo livello (Casa di Riposo), mentre vi è una situazione da verificare quantitativamente e qualitativamente per ciò che riguarda strutture e spazi destinati alla fruizione da parte di categorie particolari (anziani, bambini e giovani in particolare). Questa situazione, soprattutto in prospettiva futura, ed in relazione al prevedibile incremento della popolazione anziana che si registrerà nei prossimi anni, evidenzia la necessità di intervenire in misura significativa.

Emerge quindi la necessità di potenziare le strutture esistenti e di disporre di nuove strutture adeguate per offrire servizi ed attività integrate e di qualità, rivolte ad una popolazione anziana che è in continuo e significativo incremento, ma anche di migliorare la qualità di alcuni servizi offerti ai bambini, ai giovani, alle famiglie e, più in generale, alle persone in difficoltà.

4.6. I SERVIZI RELIGIOSI

4.6.1. Quadro riassuntivo

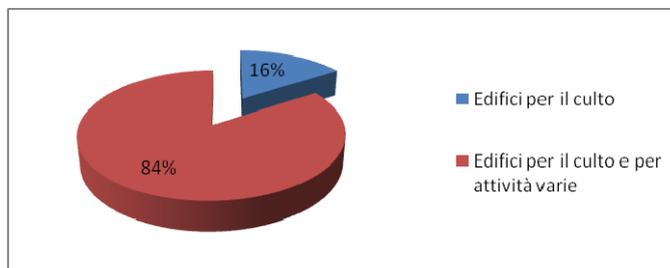
Seppure di carattere e di gestione private, queste strutture costituiscono un'importante presenza all'interno del territorio comunale e svolgono un ruolo di aggregazione, di attività e di ritrovo per i ragazzi delle diverse età.

Il territorio comunale vede la presenza delle seguenti strutture religiose, di proprietà e gestione privata, riassunte nella **Tabella 09** e nel grafico.

Tipologia	Località	Indirizzo
Chiesa "Dio 'Lsa"	Parabiago	via Einaudi
Chiesa "Sant'Ambrogio della Vittoria"	Parabiago	via Collegio
Chiesa di "San Michele"	Parabiago	via San Michele
Parrocchia della Visitazione	Villastanza	via San Sebastiano
Chiesa "Sant'Anna"	Villapia	piazza Risorgimento
Chiesa della "Madonna della Neve"	Ravello	via Piemonte
Santuario di "San Felice"	Parabiago	via Gaio
Chiesa	Parabiago	Via Keplero
Chiesa ed oratorio "San Lorenzo"	San Lorenzo	via Don Bianchi
Chiesa "SS Gervasio e Protasio" e oratorio	Parabiago	piazza Maggiolini
Chiesa "Gesù crocefisso" e oratorio	Parabiago	piazza Papa Paolo VI
Oratorio "Maria Immacolata"	Villastanza	via Don Barbanti

Tabella 09. - Servizi del sistema delle attrezzature per il culto

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
SERVIZI RELIGIOSI - Re			
Edifici per il culto	11410	11782	0,44
Edifici per il culto e per attività varie	58470	62873	2,33
Totale	69880	74655	2,77



4.6.2. Domanda e offerta

L'articolazione territoriale delle diverse strutture è in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente alle esigenze ed alle necessità dei cittadini. Alcune

di queste strutture, offrono anche impianti ed attrezzature per lo svolgimento di attività sportive e ricreative: ben quattro strutture presentano, unitamente all'edificio religioso, spazi e strutture per lo svolgimento di attività sportive, culturali, associative rivolte ai ragazzi.

La tabella che segue riassume i principali dati quantitativi delle attrezzature e dei luoghi per il culto. Si evidenzia che viene già riportata la chiesa di via Keplero, localizzata in località Calara, prevista all'interno di un piano urbanistico attuativo e ancora da realizzare.

<i>ID</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Sup. lotto</i>	<i>Superf. del Servizio</i>
EDIFICI PER IL CULTO				
Re1.1	Chiesa "Dio'lsa"	via Einaudi	2.467	2.467
Re1.2	Chiesa "Sant'Ambrogio della Vittoria"	via Collegio	1.947	1.947
Re1.3	Chiesa di "San Michele"	via San Michele	322	322
Re1.4	Parrocchia della Visitazione	Villastanza - via San Sebastiano	1.749	2.121
Re1.5	Chiesa "Sant'Anna"	Villapia - piazza Risorgimento	597	597
Re1.6	Chiesa della "Madonna della Neve"	Ravello - via Piemonte	194	194
Re1.7	Santuario di "San Felice"	via Gaio	2.050	2.050
Re1.8	Chiesa (da realizzare)	Via Keplero	2.084	2.084
EDIFICI PER IL CULTO E ATTIVITA' VARIE				
Re2b1	Chiesa ed oratorio "San Lorenzo"	San Lorenzo - via Don Bianchi	10.808	11.908
Re2b2	Chiesa "SS Gervasio e Protasio" e oratorio	piazza Maggiolini	14.682	15.893
Re2b3	Chiesa "Gesù crocefisso" e oratorio	piazza Papa Paolo VI	17.371	18.222
Re2b4	Oratorio "Maria Immacolata"	Villastanza - via Don Barbanti	15.609	16.850

4.6.3. Relazioni urbane e accessibilità

Il tessuto urbano in cui sono inserite le strutture è prevalentemente di carattere residenziale, con una significativa presenza di aree a verde attrezzato, cui si aggiunge una vicinanza ed integrazione con altri servizi e strutture pubbliche e private. Altrettanto positivo è il livello di accessibilità che si registra: infatti, sono tutte strutture facilmente accessibili con l'automobile. Così come in sicurezza può avvenire l'accesso alle strutture da parte dei pedoni, in quanto si tratta di strutture collocate nei pressi dei centri storici delle diverse frazioni.

4.7. IL SISTEMA DEL VERDE

4.7.1. Premessa

I dati inerenti lo stato di fatto delle aree verdi sono ricavati da alcune prime elaborazioni relative al censimento del verde pubblico, integrati e completati da una serie di sopralluoghi e di verifiche finalizzate a rendere completa ed esaustiva la situazione esistente. Si è provveduto a classificare il verde pubblico di carattere urbano, secondo le seguenti tipologie:

- parco urbano, rappresenta aree attrezzate di dimensioni, superiori ad 1 ettaro, ma anche aree di dimensioni minori, che per accessibilità, riconoscibilità e utilizzo costituiscono luogo di riferimento e di socialità all'interno degli ambiti a destinazione residenziale;
- verde urbano, rappresenta spazi ed aree attrezzate, anche di piccole dimensioni, distribuite in modo capillare e diffuso all'interno del tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale, che godono di un'accessibilità prevalentemente, se non esclusivamente, pedonale e sono attrezzate ed utilizzabili da utenti di ogni età. Sono anche presenti una serie di aree collocate all'interno di ambiti urbani a destinazione economica e produttiva;
- aree libere a disposizione, aree non edificate di proprietà comunale, ed attualmente non utilizzate per lo svolgimento di particolari attività e servizi. Si tratta di aree prevalentemente collocate in ambiti agricoli e, in minima parte, all'interno del tessuto consolidato;
- spazi di valore ecologico-ambientale, aree caratterizzate da una significativa presenza arborea e da un elevato valore ecologico ed ambientale all'interno del territorio urbano. Prevalentemente si collocano lungo il canale Villoresi e all'interno dei PLIS del Roccolo e dei Mulini;
- verde di mitigazione alle infrastrutture, si tratta di aree collocate prevalentemente a ridosso delle infrastrutture viabilistiche e ferroviarie, svolgono un importante ruolo di mitigazione ambientale e di protezione dall'inquinamento acustico ed atmosferico, rispetto al tessuto edificato.

Completa il quadro delle aree verdi, il sistema delle piazze e degli spazi attrezzati e pavimentati che costituiscono, soprattutto all'interno dei centri storici, importanti luoghi di relazione, complementari ed integrativi delle aree verdi.

A queste aree si aggiungono le aree verdi di pertinenza delle singole tipologie di servizio: in particolare si tratta di verde pubblico attrezzato per il tempo libero, il gioco e lo sport a servizio di scuole, campi sportivi, attrezzature ricreative-culturali e altre tipologie¹⁷.

4.7.2. Il sistema del verde urbano

Le frazioni e i quartieri residenziali sono dotati di aree verdi di piccole e medie dimensioni, che coprono in maniera quasi totale le esigenze dell'utenza.

Analizzando le dotazioni per tipologie e per localizzazione, si rileva la presenza di 25 parchi urbani, collocati nelle vicinanze di aree residenziali e di importanti servizi ed attrezzature pubbliche (scuole, municipio, piscina): la superficie complessiva di queste

¹⁷ La superficie di questi spazi è calcolata all'interno di ogni singolo servizio.

aree è pari a 196.246 mq. Si collocano in prevalenza nel capoluogo, a Villastanza e San Lorenzo, mentre nelle frazioni di Villapia e Ravello è presente un solo parco.

Nel caso di 9 di questi parchi urbani, si tratta di aree attrezzate con strutture ludiche e per il gioco dei bambini, che in alcuni casi necessitano di interventi di manutenzione, di messa a norma e di potenziamento.

Ai parchi urbani, si aggiungono ben 60 aree di verde urbano, distribuite capillarmente all'interno del territorio comunale.

Le aree verdi al servizio delle attività economiche sono 12 e si concentrano nella parte ovest del territorio comunale, a ridosso del confine comunale, inserite all'interno di un tessuto che vede la presenza di importanti attività produttive e artigianali.

Sono presenti aree libere a disposizioni ben distribuite all'interno del territorio comunale per oltre 72.000 mq.

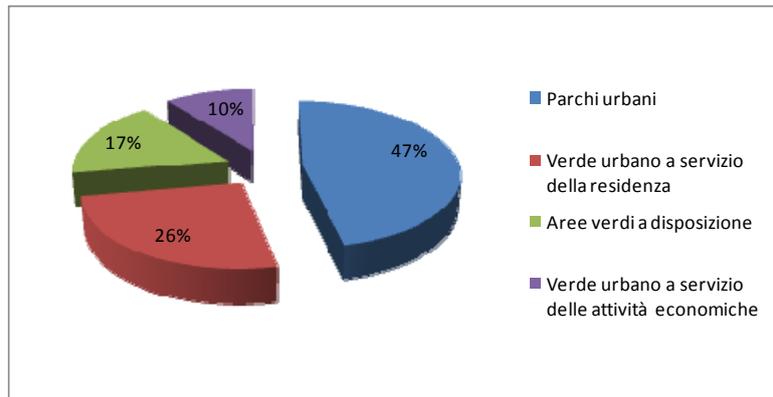
A queste aree si aggiungono circa 25.000 mq di verde ambientale lungo la rete ferroviaria e le strade extra-urbane e urbane principali, con funzioni di mitigazione e di protezione ecologica, che sono state individuate nella tavola ricognitiva.

Dalla lettura della cartografia emerge evidente la buona collocazione e la facile accessibilità delle aree, il significativo livello di integrazione tra le diverse tipologie di fruitori, unitamente al forte legame tra sviluppo residenziale e localizzazione delle aree verdi: occorre anche evidenziare la significativa presenza del verde privato, che svolge un'importante funzione integrativa a quella del verde pubblico. Equilibrata anche la situazione per le frazioni di San Lorenzo e Villastanza, mentre le frazioni di Ravello e Villapia presentano una dotazione non in linea con quella delle altre frazioni.

Infine, si evidenzia la necessità di completare ed integrare un sistema di percorsi ciclabili e pedonali che connette il sistema del verde urbano, garantendo le necessarie relazioni tra aree verdi, quartieri residenziali e servizi pubblici (scuole ed impianti sportivi in particolare).

La superficie totale delle aree a verde presenti sul territorio comunale ed utilizzate dai cittadini e dalle attività produttive, è pari a 421.988 mq, suddivisi nelle diverse tipologie come riassunto nella tabella e nel grafico successivo.

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
SISTEMA DEL VERDE – Verde Urbano			
Parchi urbani	196246	196246	7,28
Verde urbano a servizio della residenza	108817	108817	4,04
Aree verdi a disposizione	72506	72506	2,69
Verde urbano a servizio delle attività economiche	44419	44419	1,65
Totale	421988	421988	15,66



4.7.3. Il verde di livello sovracomunale

In misura importante e significativa, lo strumento urbanistico precedente, individuava aree destinate a soddisfare la dotazione di standard di livello sovracomunale:

- Zone F1 – Aree per edifici ed attrezzature per l’istruzione superiore e sanitarie e ospedaliere
- Zone F2 – Aree per attrezzature e parco pubblico attrezzato e urbano e territoriale.

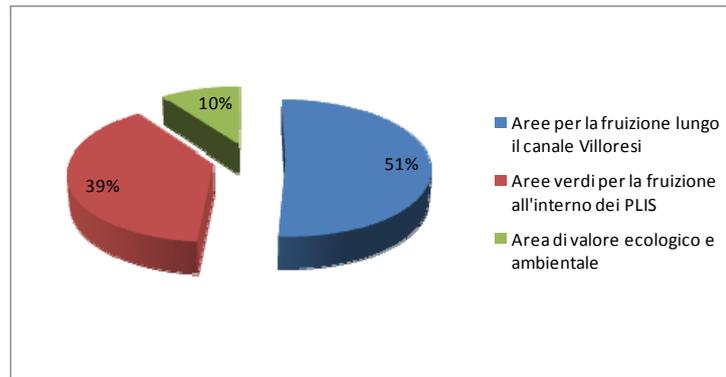
In particolare, nel secondo caso si tratta di aree prevalentemente boscate, con elevata valenza ecologico, ambientale e paesaggistica, collocate all’interno del perimetro del PLIS dei Mulini e del PLIS del Roccolo, in cui è consentito unicamente l’esercizio dell’attività agricola.

Per quanto riguarda le aree verdi all’interno dei Parchi di Interesse Sovracomunale, attualmente sono di proprietà pubblica 7 aree libere, lungo il corso del fiume Olona, per una superficie totale di poco più di 55.000 mq.

A queste aree si aggiungono le 19 aree, anch’esse di proprietà pubblica, per complessivi 61.000 mq, di aree per la fruizione collocate lungo il canale Villoresi, che costituiscono importanti elementi con valenza ambientale e paesaggistica, all’interno del sistema urbano e omogeneamente distribuite lungo il canale: si tratta di aree che costituiscono una fondamentale risorsa per valorizzare e potenziare il ruolo e la funzione fruitiva del canale Villoresi, all’interno del sistema ambientale di Parabiago.

A queste aree si aggiungono 12.051 mq, di un’area di valore ecologico e ambientale, nella frazione di Villastanza.

Spazi aperti di valore ecologico e ambientale			
Aree per la fruizione lungo il canale Villoresi	60927	60927	2,26
Aree verdi per la fruizione all'interno dei PLIS	55487	55487	2,06
Area di valore ecologico e ambientale	12051	12051	0,45
Totale	128465	128465	4,77



4.8. IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ URBANA

La città di Parabiago è interessata da importanti infrastrutture di collegamento tra Milano e l'area urbana milanese del nord-ovest e si colloca nelle vicinanze di impianti dedicati alla interconnessione con il centro di Milano e con la prima cintura urbana.

I cittadini di Parabiago dispongono di un sistema di infrastrutture ferroviarie che consente di avere relazioni facili e con ottimi livelli di servizio, per quanto riguarda le seguenti opportunità di interscambio:

- raggiungere la stazione di “porta” di Rho per usufruire del sistema Alta Velocità/Alta Capacità;
- raggiungere direttamente le stazioni ferroviarie del capoluogo milanese;
- raggiungere direttamente le stazioni del Passante Ferroviario utilizzando la linea di metropolitana suburbana S5 Gallarate-Rho-Pioltello e proseguire verso Brescia-Verona-Venezia;
- raggiungere le stazioni ferroviarie del capoluogo milanese, tramite la linea metropolitana MM1 - stazione di Famagosta;
- raggiungere direttamente le stazioni secondarie collocate lungo la linea Milano-Rho-Gallarate.

Elemento portante della mobilità è rappresentato dalla linea ferroviaria del Sempione, sulla quale si svolgono tutti i tipi di traffico ferroviari merci e passeggeri; da segnalare quello più strettamente comprensoriale/metropolitano che da Gallarate si innesta nel passante ferroviario milanese (linea S5 Gallarate-Milano-Pioltello, che prevede 1 treno ogni 30 minuti durante l'intera giornata, con frequenza più continue nelle ore di punta).

4.8.1. Il sistema viabilistico

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali, il territorio comunale è interessato da una rete viaria con caratteristiche funzionali variegata, che vanno dalla grande interconnessione metropolitana, alla distribuzione urbana, fino alla viabilità urbana locale e di quartiere.

La viabilità di attraversamento del territorio comunale è imperniata sulla strada statale n° 33 del Sempione, che interessa il quadrante nord-est e la frazione di San Lorenzo. Un altro asse infrastrutturale importante è quello di viale Lombardia, il cui tracciato coincide con la strada provinciale n° 109. Questa strada, allo stato attuale, assolve a due

funzioni nettamente distinte, funzioni che trovano proprio in Parabiago il punto di congiunzione (o “cerniera”):

- la prima, valida da Parabiago sino a Rho, è quella di costituire un tracciato sub-parallelo all’asse del Sempione, e svolgere funzione di supporto alla SS33 in direzione di Milano;
- la seconda, valida a nord-ovest di Parabiago, può essere definita di distribuzione verso i centri abitati ed i paesi del comparto compreso tra l’Olona, la A4 Torino-Milano ed il Ticino¹⁸.

Completano l’ossatura viaria fondamentale via Legnano, che probabilmente coincide col primitivo itinerario di congiungimento del capoluogo lombardo con i centri urbani situati nel bacino dell’Olona, e l’asse trasversale Casorezzo-Origgio (SP149).

Il tema principale per la rete di interesse locale è la razionale organizzazione e distribuzione del traffico rispetto alla grande viabilità, mediante una maggior suddivisione e indirizzamento di quello di natura commerciale e di attraversamento rispetto a quello urbano veicolare.

La rete urbana di collegamento tra i principali nuclei è destinata ad accogliere i collegamenti tra le diverse parti di città, tra queste e le localizzazioni esterne: questo sistema viario disegna in misura chiara la gerarchia stradale all'interno del territorio comunale. Infatti, la parte restante della rete viaria, che completa il disegno, può essere considerata di ambito locale al servizio delle residenze e delle attività economiche.

La viabilità di tipo locale e nei comparti di nuova edificazione, dove l'urbanizzazione è più recente e possiede maggiori spazi a disposizione, risulta sostanzialmente consona alle esigenze richieste dal sistema, con calibri e morfologie adeguate.

Il problema principale sembrerebbe semmai quello di proteggere la viabilità locale dal traffico non pertinenziale, sempre alla ricerca di itinerari alternativi, soprattutto in prossimità dell'accesso ai servizi pubblici più importanti ed ai quartieri residenziali.

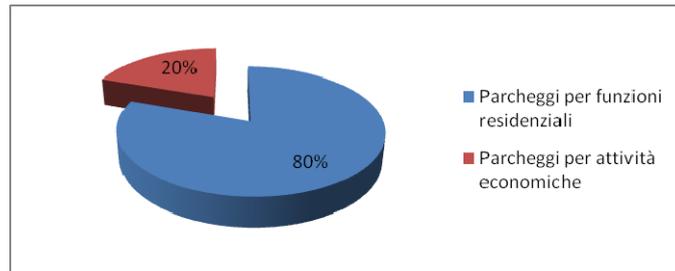
4.8.2. Il sistema dei parcheggi

E' stata effettuata un'ampia ricognizione sul territorio finalizzata a rilevare la presenza di aree a parcheggio, così suddivise:

- a servizio della residenza;
- a servizio delle attività economiche.

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
SISTEMA DELLA MOBILITA'			
Parcheggi per funzioni residenziali	121884	121884	4,52
Parcheggi per attività economiche	30217	30217	1,12
Totale	152101	152101	5,64

¹⁸ La continuità dell’itinerario in direzione ovest e nord-ovest è in effetti parzialmente interrotta dall’attraversamento urbano di Busto Garolfo.



Come si può riscontrare dalla lettura della cartografia, le aree destinate a parcheggio pubblico sono ben distribuite ed articolate sull'intero territorio comunale. Attualmente il sistema dei parcheggi prevede circa l'80% dei parcheggi pubblici a sosta libera, mentre poco più del 15% sono i parcheggi regolamentati con sosta oraria, collocati prevalentemente a ridosso del centro storico del capoluogo. Complessivamente la dotazione di parcheggi pubblici presenti sul territorio è di poco superiore a 152.101 mq.

Per quanto riguarda i parcheggi a servizio della residenza, sono state rilevate 128 aree, per complessivi 122.717 mq, con una superficie media di 959 mq. Di questi 60 sono a raso in aree ben delimitate ed individuabili e 68 sono parcheggi su strada, ma in sede propria.

Per quanto riguarda le dimensioni, 1 parcheggio ha una superficie di poco superiore a 14.000 mq, 1 parcheggio di poco superiore a 5.000 mq, 8 superficie compresa tra 3.000 e 5.000 mq, 21 superficie compresa tra 1.000 e 3.000 mq e i restanti 97 hanno una superficie inferiore a 1.000 mq.

A questi si aggiungono una numero significativo di aree destinate a parcheggi primari, collocati lungo la rete viabilistica locale, con spazi di manovra direttamente sulla sede stradale e non adeguatamente disimpegnati.

Sono stati rilevati 25 parcheggi a servizio delle attività economiche, per complessivi 30.217 mq, ed una superficie media di 1.209 mq. Di questi 13 sono a raso in aree esterne alla sede stradale e 12 in sede propria, lungo la rete viabilistica. Per quanto riguarda le dimensioni, 4 parcheggi superano i 3.000 mq di superficie, 7 una superficie compresa tra 1.000 e 3.000 mq, mentre i restanti 14 una superficie inferiore a 1.000 mq.

In conclusione, sulla questione specifica delle aree di sosta, emerge l'esigenza di effettuare alcune verifiche in relazione ai seguenti aspetti: valutazione della collocazione e dell'effettivo utilizzo delle aree di sosta (parcheggi di urbanizzazione primaria), definizione e valutazione della collocazione dei parcheggi non delimitati e verifica delle effettive possibilità di utilizzo, ottimizzare la presenza delle aree di sosta sul territorio, individuando limiti minimi di superficie e di servizio per le nuove aree parcheggio, anche per ridurre i problemi di gestione e di manutenzione delle aree.

L'obiettivo da raggiungere è finalizzato a creare un sistema di parcheggi a servizio delle diverse funzioni ed attività presenti sul territorio, privilegiando la presenza delle aree di sosta in corrispondenza dei servizi pubblici e delle attività economiche collocate nell'area centrale.

4.8.3. Il trasporto pubblico locale

Il trasporto pubblico su gomma svolge un servizio articolato e garantisce collegamenti di livello extraurbano e di livello locale. Al 2010 Parabiago è interessato dalle seguenti linee automobilistiche:

- servizio extraurbano. Sono cinque le linee che effettuano servizio nel territorio di Parabiago:
 - Linea Z601, Legnano-San Vittore Olona-Parabiago-Nerviano-Pogliano Milanese-Barbaiana (Linate)-Rho-Pero-Milano Molino Dorino, che effettua 47 corse giornaliere verso Milano e 48 verso Legnano, con una frequenza di una corsa ogni 10-15 minuti nell'ora di punta mattutina¹⁹ e 15-20 minuti nell'ora di punta serale²⁰. Durante il resto della giornata, orario di morbida, la frequenza è di 30 minuti per ogni corsa in ciascuna direzione. La linea attraversa il territorio di Parabiago in direzione nord-sud, lungo la Strada Statale del Sempione, ed effettua fermata in corrispondenza della frazione di San Lorenzo.
 - Linea Z603, San Vittore Olona-Parabiago-Nerviano-Milano Cadorna, che effettua 19 corse giornaliere in direzione Milano e 18 in direzione San Vittore Olona, con una frequenza nell'ora di punta mattutina di una corsa ogni 21 minuti in direzione Milano e una corsa ogni 19 minuti in direzione San Vittore Olona. Nell'ora di punta serale si registra una frequenza di una corsa ogni 30 minuti in direzione Milano e una corsa ogni 19 minuti in direzione San Vittore Olona. Durante il resto della giornata, orario di morbida si registra una frequenza ridotta, con un'interruzione del servizio in direzione San Vittore Olona, dalle ore 10,00 alle ore 16,00 e in direzione Milano, dalle ore 9,00 alle ore 15,00. La linea attraversa il territorio comunale in direzione nord-sud, lungo la Strada Statale del Sempione, ed effettua fermata in corrispondenza della frazione di San Lorenzo.
 - Linea Z605, San Vittore Olona-Legnano-San Giorgio su Legnano-Canegrate-Parabiago-Nerviano-Pogliano Milanese-Barbaiana (Linate)-Rho-Milano Molino Dorino, con due sole corse giornaliere in entrambe le direzioni, di cui una solamente durante il periodo scolastico. La linea attraversa il territorio di Parabiago da ovest (Canegrate) ad est (Nerviano), ed effettua tre fermate, una in via U.Foscolo, una in piazza Maggiolini ed una in via G.Marconi (campo sportivo).
 - Linea Z611, Villapia-Villastanza-Parabiago-Canegrate-San Giorgio su Legnano-Legnano, che effettua 17 corse giornaliere in direzione Legnano, di cui solamente 4 partono da Villapia e 17 in direzione Parabiago, di cui solamente 5 arrivano a Villapia. La frequenza nell'ora di punta mattutina è di 37 minuti in direzione Legnano e di 50 minuti in direzione Parabiago/Villapia. La frequenza nell'ora di punta serale è di 37 minuti in entrambe le direzioni. Durante il resto della giornata, escludendo 3 corse scolastiche in entrambe le direzioni dalle 12,10 alle 14,10, si registra una frequenza di una corsa ogni 45/50 in entrambe le direzioni. La linea attraversa il territorio da sud, si dirige verso il centro, per poi proseguire verso ovest (Canegrate), lungo l'itinerario via Casorezzo (Villapia)-via Barbanti (Villastanza)-via Butti-stazione ferroviaria-via

¹⁹ Dalle ore 7,00 alle ore 9,30.

²⁰ Dalle ore 17,00 alle ore 19,30.

- Spagliardi (Istituto Maggiolini)-via V.Alfieri angolo via Sant’Ambrogio-via Principe Omodeo angolo via U.Foscolo.
- Effettua servizio scolastico, dal lunedì al sabato, la linea Z619 lungo itinerari diversi, San Vittore Olona-Cerro Maggiore-Cantalupo (Cerro Maggiore)-Parabiago-Canegrate il primo, Lainate-Barbaiana (Lainate)-Pogliano Milanese-Nerviano-Parabiago-Canegrate il secondo, Lainate-S’Ilario (Nerviano)-Nerviano-Parabiago-Canegrate il terzo e Garbatola (Nerviano)-Villanova (Nerviano)-S’Ilario (Nerviano)-Cantalupo (Cerro Maggiore)-Parabiago-Canegrate il quarto. Si tratta di corse che hanno come recapito il plesso scolastico Maggiolini di Parabiago e il plesso Cavalieri di Canegrate, ed effettuano servizio in andata tra le 7,25 e le 7,40 e in ritorno tra le 13,00 e le 14,05. La linea effettua una sola fermata in corrispondenza di via Spagliardi, ed attraversa il territorio comunale da est ad ovest.
 - Effettua servizio scolastico, dal lunedì al sabato, la linea Z643 lungo l’itinerario Vittuone-Sedriano-Vittuone-Pregnana Milanese-Vanzago-Arluno-Ossona-Casorezzo-Villapia-Villastanza-Parabiago-Canegrate-San Giorgio Legnano-Villa Cortese, con 5 corse giornaliere in andata e in ritorno. La linea attraversa il territorio da sud, si dirige verso il centro, per poi proseguire verso ovest (Canegrate), lungo l’itinerario via Casorezzo (Villapia)-via San Sebastiano (Villastanza)-via Butti-stazione ferroviaria-via Spagliardi (Istituto Maggiolini).
 - Effettua servizio scolastico, sempre dal lunedì al venerdì, la linea Z644, lungo l’itinerario Parabiago-Busto Garolfo-Villa Cortese-Busto Garolfo-Arconate, con 7 corse giornaliere in andata e 6 in ritorno. La linea parte dal centro di Parabiago, in corrispondenza di via Spagliardi – Istituto Maggiolini, prosegue verso sud per fermarsi in corrispondenza della stazione ferroviaria – via Matteotti e di via Butti – La Calara e proseguire verso Busto Garolfo.
- servizio di scuolabus. E’ articolato su 2 linee, ed effettua fermate presso le scuole materne, scuole elementare e scuole medie di Parabiago centro e delle frazioni di San Lorenzo e Villastanza, con una distribuzione capillare sul territorio. Gli orari di svolgimento del servizio sono concentrati in tre momenti della giornata: al mattino intorno alle ore 7,00, nell’ora centrale, attorno alle ore 13,00 e al pomeriggio, attorno alle ore 16,30, in corrispondenza degli orari di ingresso e di uscita degli studenti, che frequentano le scuole dell’obbligo.

Da segnalare che sulle linee interurbane è consentito l’utilizzo per spostamenti interni al comune solamente per le relazioni tra le frazioni di Villapia/Villastanza e il centro città.

4.8.4. La rete dei percorsi ciclabili

Oltre ad un ampio sistema pedonale e ciclabile costituito dalla rete delle strade poderali ed agricole esistenti e dal sistema delle aree di verde urbano, esistono diversi tratti di piste ciclabili che disegnano un primo sistema di itinerari e di percorsi protetti, seppure non pienamente collegati e connessi con le zone residenziali, con le aree verdi e con i servizi pubblici, in particolare con gli edifici scolastici e gli impianti sportivi.

Il sistema della mobilità ciclo-pedonale, riassunto nella Tavola PS.02.2., pone una distinzione tra percorsi ciclo-pedonali interni ed esterni al territorio comunale, esistenti

ed in fase di realizzazione o in fase di progettazione. Insieme a tale maglia è a sua volta evidenziata la rete strategica della mobilità ciclabile della Provincia di Milano “MiBici”, unitamente alle proposte di rete di percorsi del Piano della Ciclabilità dell’Alto Milanese.

Parabiago dispone complessivamente di 6.758 metri lineari di piste ciclabili, che interessano in modo abbastanza distribuito e diffuso il territorio comunale, ma che non creano una rete continua e strutturata, in un territorio che, tra l’altro, ben si presta allo sviluppo della mobilità ciclabile, come alternativa ecologica ai mezzi motorizzati pubblici e privati.

Il sistema infrastrutturale della ciclabilità si fonda sul tracciato che costeggia il canale Villoresi, che attraversa il territorio da sud-ovest a nord-est, svolgendo un’importante funzione di agevolazione della mobilità dolce.

La rete ciclabile di supporto risulta realizzata per tratti non completamente continui e collegati: esistenti risultano alcuni tratti nella parte a sud della ferrovia, quali un tratto tra via Casorezzo e via Sant’Elisabetta, un tratto di collegamento tra via E.Fermi e via E.Butti, un tratto continuo lungo il percorso viale Lombardia-sottopasso ferroviario-via G.D’Annunzio-via Santa Maria. A questi tratti esistenti, si aggiunge il progetto in fase di definizione relativo al percorso ciclopedonale lungo il fiume Olona, che rientra all’interno di una serie di interventi di riqualificazione ambientale lungo il corso del fiume, di interesse sovracomunale.

Occorre evidenziare che il PRG vigente prevede la realizzazione di una rete ciclopedonale secondo uno schema a “X”, che comprende i percorsi lungo viale Lombardia e il canale Villoresi. Ulteriori percorsi rispondono alla necessità di:

- a) collegare fra loro i diversi parchi e le aree agricole;
- b) spingersi all’interno della città esistente, collegando ad esempio i centri storici con il Villoresi;
- c) passare per i parchi e le principali funzioni urbane;
- d) costituire una rete di percorsi, anche pedonali, all’interno del territorio agricolo.

Infine, per quanto riguarda le piste ciclabili, la rete che il PRG prevede di realizzare risente di un’impostazione più in chiave turistico-hobbistica, che non come un mezzo di trasporto da usare tutti i giorni, elevato al rango di mezzo di trasporto quotidiano di pari dignità degli altri modi.

Le aree agricole di Parabiago risultano attraversate da una fitta rete di strade campestri e di viabilità agro-silvo pastorale, in alcuni casi sterrate ed in altri casi risistemate ed attrezzate, che si sviluppano nella parte sud del territorio comunale e proseguono anche oltre i confini comunali (in direzione nord verso Canegrate, in direzione ovest verso Busto Garolfo e Casorezzo e in direzione sud verso Arluno e Vanzago) e ben si prestano a realizzare un sistema utile per la ciclabilità per il tempo libero. Già oggi una parte di queste strade campestri sono inserite all’interno di itinerari turistico-ricreativi, come ad esempio quelle comprese all’interno del Parco del Roccolo.

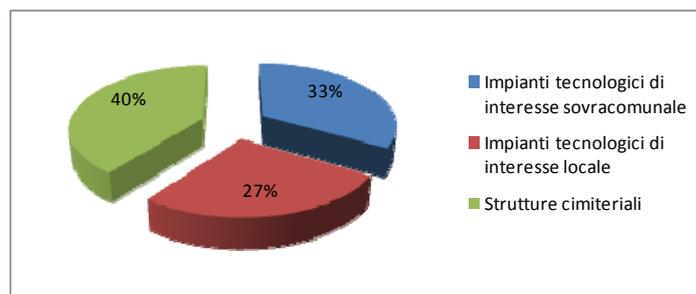
4.9. IL SISTEMA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E CIMITERIALI

Il territorio vede la presenza dei servizi generali ed impianti tecnologici riassunti nella **Tabella 10** e nel grafico.

Tipologia	Località	Indirizzo
Isola Ecologica	Parabiago	Via Resegone
Isola Ecologica	Villastanza	Via Volturno
Ex-Depuratore	Villastanza	Via Volturno
Pozzo acqua potabile	San Lorenzo	Via XX Settembre
Impianti tecnologici	San Lorenzo	Via XX Settembre
Pozzo acqua potabile	Parabiago	Via Cadore
Centrale ENEL	Villastanza	Via Santa Maria
Deposito AMGA	Parabiago	Via Morosini
Impianto tecnologico	Villastanza	Via Borromini
Pozzo acqua potabile	Villastanza	Via Borromini
Impianto tecnologico	Villastanza	Via Borromini
Impianto tecnologico	Parabiago	Via Butti
Pozzo acqua potabile	San Lorenzo	Via Don Gnocchi
Cabina SNAM	Parabiago	Via Sansovino
Area di custodia autoveicoli privati	Ravello	Via Piemonte
Deposito e trattamento rifiuti	Ravello	Viale Lombardia
Cimitero	San Lorenzo	Via Sempione
Cimitero	Parabiago	Via Butti
Cimitero	Villastanza	Via Bezzeca

Tabella 10. - Servizi generali ed impianti tecnologici

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
SERVIZI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI - Sg			
Impianti tecnologici di interesse sovracomunale			
Area ex-Depuratore	22652	22652	0,84
Centrale ENEL	20077	20077	0,74
Totale	42729	42729	1,58
Servizi urbani e Impianti Tecnologici			
Isola ecologica	8223	8223	0,30
Impianti tecnologici di interesse locale	26831	26831	1,00
Strutture cimiteriali	46356	46356	1,72
Totale	81420	81420	3,02
Totale Servizi Generali e Impianti Tecnologici	124149	124149	4,60
Impianti ed attrezzature temporanee	52792	52792	1,96



4.9.1. Gli impianti tecnologici

L'attività di ricognizione effettuata sul territorio ha interessato anche gli impianti tecnologici esistenti, individuandone localizzazione, caratteristiche e tipologie, dimensioni e bacino d'utenza - spesso esteso anche ai comuni limitrofi -, nonché eventuali programmi di intervento previsti per il futuro rivolti al potenziamento degli impianti esistenti e/o alla realizzazione di nuove strutture.

Vi sono due aree di interesse sovracomunale:

- la centrale ENEL, collocata nella parte est del territorio comunale, al confine con l'area industriale di Nerviano, che interessa una superficie complessiva di poco superiore a 20.000 mq;
- l'area dell'ex-depuratore consortile, anch'esso collocato nella parte est del territorio comunale, che interessa un'area di 22.652 mq.

Sono invece diversi le attrezzature e gli impianti tecnologici, per poco più di 34.000 mq di aree che forniscono servizi rivolti direttamente ai cittadini residenti:

- due aree adibite ad isola ecologica per la raccolta comunale dei rifiuti, una all'estremo nord-ovest del territorio (via Resegone), ed una all'estremo est (via Volturmo). Hanno una superficie complessiva di poco superiore a 8.000 mq e sono destinate alla raccolta e selezione dei rifiuti, che divisi per tipologia vengono poi inviati alle loro specifiche destinazioni;
- cinque impianti tecnologici generici, con una superficie di poco più di 13.000 mq;
- un'area adibita a deposito AMGA in via Morosini, a ridosso della linea ferroviaria, per una superficie di poco inferiore a 5.500 mq;
- quattro aree che ospitano pozzi per il prelievo di acqua potabile, uno in via XX Settembre e in via Don Gnocchi nella frazione di San Lorenzo, uno in via Cadore nel capoluogo, ed uno in via Borromini a Villastanza, per una superficie totale di circa 7.600 mq;
- due aree per attività temporanee, una per la custodia di autoveicoli in via Piemonte, nella frazione di Ravello, per una superficie di poco superiore a 6.100 mq e l'altra per il deposito ed il trattamento di rifiuti, in viale Lombardia, per una superficie di 46.600 mq.

4.9.2. I cimiteri

Sul territorio comunale sono presenti 3 strutture cimiteriali:

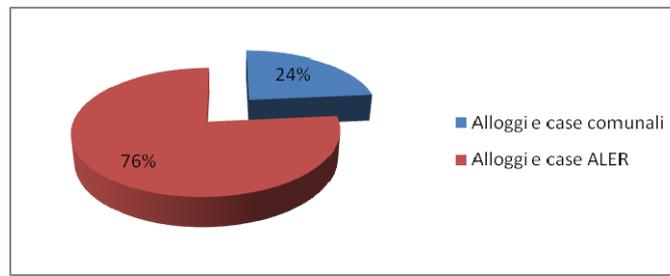
- il primo, nella frazione di San Lorenzo, ha una superficie complessiva di poco più di 6.000 mq, ed è collocato lungo la SS del Sempione, facilmente accessibile grazie alla presenza di un percorso ciclabile e di una fermata della linea di trasporto pubblico. Presenta un'area destinata a parcheggio, antistante l'ingresso;
- il cimitero di Parabiago centro, con una superficie complessiva di poco più di 30.700 mq. L'area è facilmente accessibile con l'automobile, anche per la presenza di ampi parcheggi nelle aree adiacenti;
- infine, la terza struttura è localizzata a Villastanza, ed ha una superficie di poco superiore a 9.000 mq. Si trova al limite sud della frazione, al confine con quella di Villapia, ed anch'esso dispone di un'area a parcheggio antistante la struttura.

4.10. L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il territorio di Parabiago vede la presenza di un numero importante di alloggi di edilizia pubblica, così suddivisa:

- poco meno di 100 alloggi di proprietà ALER
- 46 alloggi di proprietà comunale.

	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Servizio (mq)	Dotazione pro-capite (mq/ab.)
EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE - Rs			
Alloggi e case comunali	6781	7036	0,26
Alloggi e case ALER	13007	22901	0,85
Totale	19788	29937	1,11



Nel primo caso, gli alloggi sono più distribuiti sul territorio. Il primo edificio si trova nella frazione di San Lorenzo, via Colombo, ed è costituito da 10 appartamenti, con superficie variabile tra 32 e 74 mq, ospita complessivamente 24 persone, in prevalenza nuclei familiari in età avanzata.

Due edifici sono collocati nella frazione di Villapia, via Montessori e via Casorezzo, in prossimità del centro storico e sono composti da 4 alloggi ciascuno, il primo edificio con alloggi di superficie compresa tra 45 e 52 mq, ospita 9 persone, di età superiore a 56 anni; il secondo con alloggi di superficie compresa tra 56 e 71 mq, ospita 15 persone, in età compresa tra 49 e 60 anni.

Un edificio è collocato all'interno del centro storico, via Brisa, ed è costituito da 10 appartamenti, di superficie compresa tra 39 e 70 mq, ospita 28 persone, di età compresa tra 50 e 74 anni.

Un edificio si colloca in località Oltre Ferrovia, via Pitagora, ed è costituito da 14 appartamenti²¹, di superficie compresa tra 39 e 51 mq, ospita 19 persone, di età compresa tra 43 e 82 anni.

Infine, sempre di proprietà comunale, si segnalano due appartamenti in via Giulio Cesare, di 45 e 27 mq di superficie, in attesa di interventi di ristrutturazione e due appartamenti in edifici adiacenti alla Chiesa "Dio Isa".

Nel secondo caso, si tratta di alloggi localizzati in un unico ambito residenziale che si colloca in via Carso, nella frazione di Ravello, all'interno di un tessuto residenziale

²¹ Due alloggi sono inagibili in quanto sono in attesa di ristrutturazione.

consolidato, nei pressi del centro sportivo e natatorio.

4.11. IL SISTEMA COMMERCIALE, DEI PUBBLICI ESERCIZI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Un approfondimento mirato è stato rivolto all'esame ed all'attuale articolazione sul territorio delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi alla persona, che vengono affrontati in modo articolato ed esaustivo:

- all'interno del Piano Urbano del Commercio con una relazione illustrativa e cartografie tematiche;
- all'interno della relazione del Documento di Piano, al paragrafo 4.2.4. che tratta il sistema delle attività economiche e, all'interno dello stesso, affronta il sistema delle attività commerciali;

a cui si rimanda per gli approfondimenti tematici.

5. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI SULLO STATO DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO

Dopo un'analisi approfondita dei singoli servizi presenti sul territorio comunale, quest'ultimo capitolo formula una serie di valutazioni e considerazioni finalizzate a fornire una lettura complessiva degli aspetti quantitativi e qualitativi riguardanti l'attuale articolazione sul territorio dei servizi e delle strutture pubbliche utilizzate dai cittadini. Come richiamato in precedenza, l'allegata Tabella A fornisce un quadro analitico e dettagliato di tutte le aree e le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico comunali e sovracomunali presenti a Parabiago.

La **Tabella 11** riassume la quantità e la qualità delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico attualmente esistenti a livello comunale e sovra comunale.

QUADRO SINTETICO DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO		
Categoria di servizio	Superficie	Dotazione
	Totale del servizio mq	pro-capite al 31 dicembre 2010 mq/abitante
Servizi per l'istruzione di base - I	101669	3,77
Servizi culturali, per lo sport e il tempo libero - Sc	165948	6,16
Servizi Istituzionali - Is (1)	40549	1,50
Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali - S (2)	64028	2,38
Servizi Religiosi - Re	74.655	2,77
Aree verdi	506314	18,79
Sistema della mobilità - Parcheggi	121884	4,52
TOTALE	1075047	39,89
SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (3)		
Strutture cimiteriali	46356	1,72
Impianti tecnologici	35074	1,30
Attrezzature a servizio delle attività produttive - Parcheggi	30217	1,12
Attrezzature a servizio delle attività produttive - Aree verdi	44419	1,65
Edilizia Residenziale Pubblica - Rs	29937	1,11
TOTALE	186003	6,90
ATTREZZATURE DI RILEVANZA TERRITORIALE		
Istruzione superiore	89922	3,34
Stazione ferroviaria	490	0,02
Ex-Depuratore	22652	0,84
Centrale ENEL	20077	0,74
TOTALE	133141	4,94
Popolazione al 31 dicembre 2010: 26952 abitanti		
(1) E' compresa la SLP degli Uffici postali		
(2) Non è compresa la SLP delle Farmacie		
(3) Si tratta di servizi che non vengono conteggiati nel calcolo della dotazione pro-capite, ma che comunque costituiscono offerta ai cittadini residenti ed alle imprese operanti sul territorio.		

Tabella 11. - Quadro sintetico della dotazione di servizi di interesse pubblico

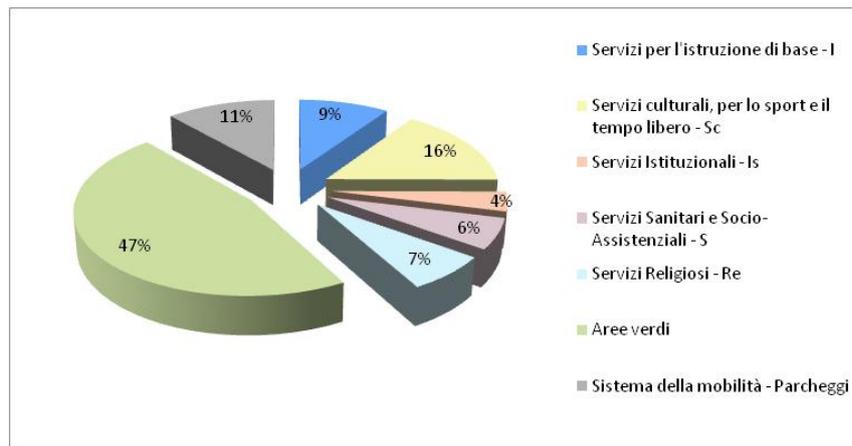


Grafico 01. - Suddivisione percentuale delle diverse tipologie di servizi pubblici esistenti

Complessivamente a livello comunale sono attualmente esistenti 1.075.047 mq di superficie di strutture, aree ed infrastrutture al servizio più diretto dei quartieri residenziali, che significa una dotazione di poco inferiore a 40 mq per ciascuna abitante residente al 31 dicembre 2010 (**Grafico 03**). Se invece consideriamo solamente le aree e gli edifici attrezzati ed attualmente in funzione, quindi escludendo le aree libere a disposizione, per 72.506 mq, e le aree verdi all'interno dei Parchi del Roccolo e dei Mulini, per 55.487 mq, la dotazione pro-capite scende a circa 35,0 mq per abitante.

Per avere un quadro complessivo della dotazione di aree, attrezzature e servizi a disposizione di residenti ed imprese, si aggiungono 186.0038 mq di servizi di interesse generale e 133.142 mq di attrezzature e aree di rilevanza territoriale: il totale complessivo assomma a 1.394.191 mq.

La **Tabella 12** consente di formulare alcune prime considerazioni in merito all'attuale dotazione di servizi e di attrezzature di interesse generale. La tabella è stata elaborata sulla base della popolazione residente al 31 dicembre 2010, pari a 26.952 abitanti, ed in relazione agli standard minimi per abitante stabiliti dalla normativa vigente. L'esame dei dati consente di definire le attuali situazioni di fabbisogno oppure di maggiore dotazione di aree e di strutture per le diverse tipologie di servizi pubblici e di uso pubblico. In termini di suddivisione tipologica unico elemento critico è la dotazione in termini di aree per l'istruzione inferiore che indicano una dotazione di 3,8 mq/abitante, inferiore a quella prevista dalle normative vigenti (4,5 mq/abitante), mentre risultano abbondanti quelle relative alle aree verdi e sportive (22,89 mq/abitante), ai parcheggi (4,52 mq/abitante) e alle attrezzature di interesse comune (5,92 mq/abitante senza i servizi religiosi).

	Standard minimi - D.M. 1444/68 (mq/ab)	Fabbisogno 2010 (mq)	Superficie Servizio (mq)	Differenza (mq)
Istruzione	4,50	121.284	101.669	- 19.615
Attrezzature di interesse comune ²²	2,00	53.904	159.520	+ 105.616

²² Dal conteggio sono esclusi i servizi religiosi.

Spazi pubblici attrezzati a parco, gioco e sport	9,00	242.568	616.949	+ 374.381
Parcheggi	2,50	67.380	121.884	+ 54.504
TOTALE	18,00	485.136	1.000.022	+ 514.886

Tabella 12. – Dotazione complessiva di servizi e di attrezzature pubbliche e di uso pubblico

Un approfondimento particolare è stato effettuato per il sistema delle strutture scolastiche, dove la verifica è stata effettuata per tipologia di scuola e per ciascuna struttura, sulla base del numero di classi e di alunni iscritti nell'anno scolastico 2010/2011 (**Tabella 13**). E' quindi stata effettuata la verifica dell'offerta attuale, rispetto a due riferimenti normativi: Decreto Ministeriale del 18/12/1975 e, quindi, rispetto alla superficie dell'area in cui si localizza l'edificio scolastico e Legge regionale n° 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni e, quindi, rispetto alla superficie effettiva del servizio. In entrambi i casi vi è una dotazione superiore rispetto al minimo stabilito dalla normativa: nello specifico ad eccezione della scuola secondaria di primo grado, che presenta una dotazione ben superiore a quella minima, gli altri due livelli di istruzione presentano una situazione al limite del rispetto delle indicazioni normative vigenti. Si evidenzia che presentano dotazioni di superficie inferiore in entrambi i casi, le scuole dell'infanzia di via Brescia-via Lodi, via Mari e via Gramsci-via Legnano e le scuole primarie di via IV Novembre e via Olona.

STRUTTURE SCOLASTICHE								
Tipologia di struttura scolastica	Classi	Iscritti	Mq per alunno	Area minima	Superficie fondiaria	Superficie servizio	Differenza	
	a	b	c	d = c x b	e	f	Superf. Fondia. g = e - d	Superf. Serviz. h = f - d
Scuola dell'infanzia								
Parabiago - via XXIV Maggio	4	99	25,00	2.475,00	2330	3008	-145,00	533,00
Parabiago - via Brescia-via Lodi	5	131	25,00	3.275,00	1935	2515	-1.340,00	-760,00
Parabiago - via Mari	5	140	25,00	3.500,00	900	1200	-2.600,00	-2.300,00
Parabiago - via Gramsci - via Legnano	3	77	25,00	1.925,00	1372	1372	-553,00	-553,00
San Lorenzo - via Bianchi	3	78	25,00	1.950,00	1993	2703	43,00	753,00
Ravello - via Piemonte	4	107	25,00	2.675,00	4353	4879	1.678,00	2.204,00
Villastanza - via San Sebastiano	4	100	25,00	2.500,00	3076	3967	576,00	1.467,00
Totale Scuola dell'infanzia	28	732		18.300,00	15959	19644	-2.341,00	1.344,00
Scuola Primaria								
Parabiago - via Mari	5	122	18,33	2.236,26	3038	4345	801,74	2.108,74
Parabiago - via Brescia - via Lodi	12	250	21,96	5.490,00	5206	9486	-284,00	3.996,00
Parabiago - via IV Novembre	19	413	20,64	8.524,32	3802	5914	-4.722,32	-2.610,32
San Lorenzo - via Giovanni XXIII	5	122	18,33	2.236,26	3897	5220	1.660,74	2.983,74
Villastanza - via Olona	11	213	22,32	4.754,16	2983	4382	-1.771,16	-372,16
Totale Scuola Primaria	52	1120		23.241,00	18926	29347	-4.315,00	6.106,00
Scuola Secondaria								
Parabiago - via De Amicis	3	43	27,00	1.161,00	1973	4317	812,00	3.156,00
Parabiago - via Gramsci - via Legnano	18	393	20,70	8.135,10	5490	9490	-2.645,10	1.354,90
San Lorenzo - via Milano	5	85	27,00	2.295,00	6737	8625	4.442,00	6.330,00
Villastanza - via Pascoli	8	182	27,00	4.914,00	12796	15983	7.882,00	11.069,00
Totale Scuola Secondaria	34	703		16.505,10	26996	38415	10.490,90	21.909,90
TOTALE COMPLESSIVO	114	2555		58.046,10	61881	87406	3.834,90	29.359,90
(c): mq di superficie fondiaria per alunno in base al numero di classi presenti nella struttura ex D.M. 18/12/1975 - tab.2								
(d): Superficie Fondiaria esistente dell'attrezzatura scolastica								
(e): Superficie Fondiaria minima richiesta								
(f): differenza tra Sf esistente e Sf minima richiesta. Il dato negativo significa una Sf deficitaria rispetto al numero degli iscritti.								
Influisce in maniera determinante su questo dato, la quantità di aree pertinenziali di cui sono dotate le singole strutture scolastiche.								

Tabella 13. – Fabbisogno di strutture a servizio del sistema scolastico al 31 dicembre 2010

La seconda verifica è stata effettuata per tutti i servizi e le attrezzature di interesse generale, sia quelle conteggiate come aree "standard", sia quelle che non vengono conteggiate²³: in questo caso è stato utilizzato il parametro della dotazione pro-capite esprimendo un valore minimo e un valore massimo²⁴, espressa in metri quadrati per abitante, è stato individuato il fabbisogno minimo e massimo espresso dalla popolazione residente a Parabiago al 31 dicembre 2010 e, infine, è stata definita la dotazione attuale di servizi di interesse generale²⁵ (**Tabella 14**). Una significativa maggiore disponibilità si registra nella maggior parte dei servizi e, in modo particolare, nel caso dei parchi e dei giardini pubblici, dei parcheggi pubblici, delle strutture religiose, delle attrezzature tecnologiche, degli uffici amministrativi e delle scuole secondarie di primo grado.

In conclusione, il sistema dei servizi pubblici è attualmente in grado di fornire un'offerta quasi completa di strutture a livello comunale, rispecchia i parametri quantitativi stabiliti dalla normativa vigente, mentre in termini di prestazioni e di qualità dei servizi vi sono ambiti in cui l'Amministrazione Comunale può avviare e promuovere, anche in proiezione futura, interventi ed iniziative di miglioramento qualitativo e di potenziamento, ampliamento e riqualificazione dell'offerta di servizi, di strutture e di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico.

²³ Si tratta delle aree cimiteriali e delle attrezzature tecnologiche.

²⁴ Si tratta di parametri utilizzati da alcuni manuali di urbanistica tecnica, come specificato nella nota (1) della Tabella 14.

²⁵ In questo caso è riferita alla Superficie del Servizio (mq) e non sono state considerate le aree destinate a verde e parcheggi in zone produttive/artigianali e commerciali, così come non sono state conteggiate le aree classificate come "Altre attrezzature".

SERVIZI ED ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE						
Tipologia del servizio	Parametri normativi di riferimento (mq/ab) (1) a	Fabbisogno attuale popolazione 2010		Dotazione attuale (3) Superficie del servizio (mq) d	Differenza fabbisogno/ dotazione (4)	
		Minimo (mq/ab) b	Massimo (mq/ab) c		Minimo (mq/ab) e = d - b	Massimo (mq/ab) f = d - c
Asilo nido	0,15	4.042,80	4.042,80	8.295	4.252,20	4.252,20
Scuola dell'infanzia	0,60	16.171,20	16.171,20	19.644	3.472,80	3.472,80
Scuola primaria	2,00	53.904,00	53.904,00	43.610	-10.294,00	-10.294,00
Scuola secondaria di primo grado	1,10	29.647,20	29.647,20	38.415	8.767,80	8.767,80
Biblioteca	0,12-0,35	3.234,24	9.433,20	2.692	-542,24	-6.741,20
Centri ricreativi e culturali	0,10-0,30	2.695,20	8.085,60	9.295	6.599,80	1.209,40
Casa di Riposo	0,25-0,70	6.738,00	18.866,40	28.186	21.448,00	9.319,60
Centro diurno per anziani	0,10-0,50	2.695,20	13.476,00	620	-2.075,20	-12.856,00
Centro medico e di assistenza	0,10	2.695,20	2.695,20	13.678	10.982,80	10.982,80
Farmacia	0,06-0,08	1.617,12	2.156,16	493	-1.124,12	-1.663,16
Poliambulatorio	0,10-0,20	2.695,20	5.390,40	5.244	2.548,80	-146,40
Centro socio-sanitario ed assistenziale	0,20-0,30	5.390,40	8.085,60	7.913	2.522,60	-172,60
Edificio religioso e altre strutture	1,00-1,50	26.952,00	40.428,00	74.655	47.703,00	34.227,00
Edifici cimiteriali	1,00	26.952,00	26.952,00	46.356	19.404,00	19.404,00
Caserma dei Carabinieri	0,10-0,20	2.695,20	5.390,40	1.481	-1.214,20	-3.909,40
Uffici Municipali	0,16-0,35	4.312,32	9.433,20	8.704	4.391,68	-729,20
Uffici Amministrativi	0,10-0,20	2.695,20	5.390,40	28.403	25.707,80	23.012,60
Uffici Postali	0,05-0,10	1.347,60	2.695,20	1.961	613,40	-734,20
Parcheggi pubblici (5)	3,00	80.856,00	80.856,00	121.884	41.028,00	41.028,00
Parchi e giardini pubblici (6)	10,50	282.996,00	282.996,00	506.314	223.318,00	223.318,00
Impianti sportivi comunali	3,50-5,00	94.332,00	134.760,00			
Centri sportivi di quartiere	1,00-2,00	26.952,00	53.904,00			
Totale	4,50-7,00	121.284,00	188.664,00	110.915	-10.369,00	-77.749,00
Attrezzature tecnologiche	0,50	13.476,00	13.476,00	35.074	21.598,00	21.598,00
TOTALE COMPLESSIVO		816.376	1.016.899	1.113.832	297.456	96.933

(1): Si tratta di parametri relativi ad alcune tipologie di servizi tratti dai seguenti manuali di urbanistica:
G.Colombo, F.Pagano, M.Rossetti, "Manuale di Urbanistica", Edizioni Pirola; A. Marcandino, "Urbanistica tecnica", Edizione Il Sole 24 Ore.

(2): Si assume come popolazione per il calcolo del fabbisogno attuale, la popolazione residente al 31/12/2010 pari a 26.952 abitanti

(3): Come superficie di riferimento si assume la Superficie del Servizio indicata nella tabella A.

(4): Esprime la differenza tra Superficie del Servizio esistente e la dotazione minima e massima.
Il dato negativo significa una superficie del servizio deficitaria rispetto al numero di abitanti al 31/12/2010.

(5) E' escluso il conteggio dei parcheggi al servizio delle attività economiche (P2).

(6) E' escluso il conteggio delle aree verdi a servizio delle attività economiche (V2b)

Tabella 14 – Fabbisogno e dotazione attuale di servizi e di attrezzature pubbliche al 31 dicembre 2010

PARTE SECONDA

6. QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI: IL PROGETTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

6.1. PREMESSA

“Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l’aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l’integrazione fra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un’adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale.”²⁶

Avvalendosi delle indagini e valutazioni svolte per la redazione del Piano di Governo del Territorio, e con riferimento in particolare agli obiettivi di sviluppo individuati dal Documento di Piano, il Piano dei Servizi indirizza e declina le politiche comunali dei servizi individuando la domanda espressa dalla popolazione residente, dagli “*utenti della città*” e dal sistema economico cittadino, e favorendo l’adeguamento dell’offerta mediante la programmazione degli interventi, per garantire il concorso e l’integrazione di risorse e soggetti, attori pubblici e privati.

Nell’intervenire sull’offerta dei servizi, il piano mantiene intatti i poteri dell’amministrazione comunale di indirizzare, agire e vigilare sul sistema dei servizi della città, ma al contempo promuove la compartecipazione di soggetti privati, quali associazioni di volontariato, organizzazioni *non profit* o imprenditori del settore, nella realizzazione o nella gestione di attrezzature di uso e interesse pubblico o di interesse generale in regime economico convenzionato con il comune.

Le tematiche ed i risultati del quadro programmatico relativo all’adeguamento ed allo sviluppo ed integrazione dei servizi pubblici vengono affrontati ed esplicitati considerando:

- gli scenari demografici e il fabbisogno di servizi;
- lo stato di attuazione delle previsioni del precedente strumento urbanistico e l’acquisizione di aree di interesse pubblico a seguito dell’attuazione di interventi urbanistici in fase di attuazione;
- il quadro generale degli interventi programmati, con l’elenco e la quantificazione degli spazi e dei servizi esistenti e di progetto;
- l’inquadramento e l’identificazione delle caratteristiche degli interventi secondo le varie categorie di servizi, le modalità di attuazione, le prospettive di potenzialità ed efficienza dei vari servizi ed il quadro finale dei risultati quali-quantitativi;

²⁶ Regione Lombardia, Territorio e Urbanistica, Modalità per la pianificazione comunale – art 7, l.r. 11.03.2005, n.12

- la determinazione del numero di utenti (capacità insediativa), la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale;
- la quantificazione e la sostenibilità dei costi.

6.2. OBIETTIVI E INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'atto di riferimento per l'elaborazione del Piano dei Servizi e, di conseguenza dell'intero Piano di Governo del Territorio, predisposto dall'Amministrazione Comunale di Parabiago, è il documento *"Temi e linee strategiche per il PGT"*, approvato dalla Giunta Comunale nel mese di luglio 2011. Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con la redazione del Piano dei Servizi, sono coerenti ed in linea con i contenuti del citato atto di indirizzo programmatico e con l'azione amministrativa svolta in questi anni.

All'interno delle politiche d'intervento, è declinato un apposito paragrafo relativo alla città pubblica, con i contenuti di seguito riassunti.

“.....

L'occasione di progettare la città pubblica, diventa anche opportunità per individuare nuove "centralità urbane", luoghi di aggregazione che sono pienamente inseriti nel sistema della relazioni urbane di Parabiago, in grado di costituire punto di riferimento per tutti i cittadini. Ma allo stesso tempo, dovrà essere favorita la crescita e la migliore distribuzione sul territorio dei servizi di interesse pubblico e di relazione, prestando particolare attenzione alle opportunità offerte dalle situazioni esistenti (in particolare gli oratori, collocati in ambiti centrali e strategici e già oggi luoghi privilegiati di aggregazione).

.....

Particolare attenzione andrà posta all'attuale presenza di servizi nelle diverse parti del territorio: all'interno della "città storica" centrale e nelle varie frazioni, nei quartieri di recente sviluppo e nelle aree circostanti la stazione ferroviaria, nella città consolidata e negli ambiti a prevalente presenza di attività economiche.

.....

Occorre anche evidenziare le notevoli potenzialità che esprime l'ambito in cui si inserisce la stazione ferroviaria, nodo di interscambio gomma-ferro di livello regionale. Infatti, la qualità delle connessioni con il centro cittadino, con i parchi locali per mezzo dei percorsi ciclo-pedonali, con l'ITC "G. Maggiolini" e il museo cittadino, unitamente alle condizioni di contesto in cui è inserita la stazione, alla disponibilità di aree, alla prossimità a funzioni strategiche e qualità morfo - funzionali dei tessuti limitrofi, sono elementi di rilievo per avviare politiche di intervento finalizzate all'insediamento di funzioni ed attività di carattere strategico, legate al lavoro, al commercio, alla residenza ed al tempo libero. Per caratterizzare il luogo della stazione ferroviaria, quale "centralità urbana" anche di livello territoriale, collocata lungo l'asse Malpensa e Polo fieristico di Rho - Pero, si dovrà privilegiare l'insediamento di attività adeguate al ruolo funzionale del nodo di interscambio.

Il Piano dei Servizi diventerà quindi l'occasione per pensare complessivamente lo sviluppo della città pubblica, ed occasione per valutare attentamente un potenziamento mirato e di qualità del sistema dei servizi esistenti, che si potrà fondare sui seguenti interventi:

- *la ristrutturazione, la riorganizzazione e il potenziamento del sistema dell'istruzione dell'obbligo;*
- *il potenziamento e la diversificazione dell'offerta di spazi per le attività sportive e del tempo libero (potenziamento dell'impianto natatorio, riorganizzazione del centro sportivo "L.Ferrario");*
- *l'incremento della dotazione di spazi ed attività rivolte agli anziani ed ai disabili;*
- *la valorizzazione del complesso di S. Ambrogio e Maggiolini/Cavalleri per un rilancio ed una implementazione delle discipline didattiche e delle attività di interesse sovra comunale;*
- *l'incremento della dotazione di spazi culturali, espositivi e museali, caratterizzati da una presenza di funzioni ed attività diverse ed integrate, aperte anche al territorio e con il coinvolgimento dei privati, al fine di valorizzare la storia e le tradizioni locali (Museo Carla Musazzi, con sezioni dedicate alla scarpa parabiaghese, all'industria e all'artigianato locale e all'attività del Maggiolini);*
- *la ricerca di una nuova sede dei PLIS de Roccolo e dei Mulini e del Consorzio Villorosi, anche per avviare iniziative ed interventi di collaborazione;*
- *il potenziamento degli spazi amministrativi e per la sicurezza (nuova sede della polizia locale);*
- *interventi di arredo urbano e di rinnovo dell'immagine degli spazi pubblici (piazza della stazione, piazza Mercato,).*

.....”

Il Piano dei Servizi assume come obiettivi progettuali i seguenti criteri di riferimento:

- considerare il sistema dei servizi quale armatura fondamentale di organizzazione dei rapporti e delle relazioni nella città;
- attribuire una funzione ambientale significativa alle aree ed agli spazi verdi (riequilibrio ecologico, riduzione della pressione antropica, riqualificazione urbana attraverso il verde, ecc.);
- attribuire alla rete della mobilità dolce ed agli spazi urbani dedicati all'utilizzo di pedoni e ciclisti una valenza ambientale ed ecologica elevata;
- attribuire all'organizzazione degli spazi di sosta funzione di cardine per il governo della mobilità urbana;
- incentivare forme di concorso e collaborazione tra comuni, tra pubblico e privato per la realizzazione e gestione dei servizi.

Sulla base di questi obiettivi, il Piano dei Servizi intende svolgere le seguenti funzioni principali:

- essere strumento di programmazione per coordinare e orientare l'attuazione delle previsioni e la gestione dei servizi pubblici e di interesse pubblico presenti sul territorio;
- definire il quadro delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da fornire, configurandosi anche come disegno urbanistico nel quale si compongono e si riorganizzano i rapporti reciproci fra spazi destinati a servizi e fra questi spazi e le aree consolidate, di riqualificazione e di trasformazione;
- in funzione dei bisogni, attuare il sistema delle attrezzature di utilizzo pubblico non più come un complesso di vincoli, ma come un programma coordinato di

- opere e di interventi, puntando preferibilmente non tanto sulla individuazione generica di aree, ma sulla progettazione e attuazione di opere e servizi;
- precisare ed approfondire le scelte di politica dei servizi, dimostrandone il livello qualitativo, prestazionale, di accessibilità, di funzionalità e di fruibilità;
 - rispondere ai fabbisogni infrastrutturali e costituire risposta articolata a bisogni ed esigenze differenziate espresse dai cittadini;
 - avviare una fase di osservazione e monitoraggio del sistema dei servizi offerti ai cittadini finalizzato a migliorare l'accessibilità, l'efficienza e l'economicità dei servizi stessi.

Con l'introduzione del Piano dei Servizi arriva anche a conclusione un processo già avviato col succedersi delle sentenze sull'indennizzabilità e sulla reiterazione dei vincoli urbanistici: un processo che rimanda alla responsabilità dell'Amministrazione Comunale motivare concretamente i vincoli apposti con gli strumenti di pianificazione. L'unico strumento efficace per la rappresentazione di questo ragionamento non può che essere il progetto, generale di sistemazione del suolo e dei servizi pubblici, che è poi progetto della struttura portante della città, applicando il meccanismo della compensazione/perequazione per acquisire all'ente pubblico le aree per l'attuazione del progetto di città pubblica.

Direttamente collegato al tema del rapporto pubblico/privato è l'aspetto della valutazione economica degli interventi previsti e la definizione di modalità di intervento che consentano l'attuazione anche da parte di soggetti privati che, a fronte di un beneficio fiscale ed economico (non direttamente gravante sull'Amministrazione Comunale), si impegnino a garantire il servizio pubblico in sostituzione dell'Amministrazione stessa.

6.3. LINEE ED ORIENTAMENTI STRATEGICI

La fase di analisi ricognitiva e conoscitiva ha consentito di determinare una visione aggiornata delle caratteristiche della città pubblica per come oggi è. Il progetto pertanto mette a punto la prospettiva di crescita della città pubblica guidata all'interno delle previsioni ancora attuali del PRG vigente e alle scelte del nuovo PGT in coerenza con le strategie ed i dispositivi operativi del Documento di Piano e del Piano delle Regole.

Il Piano dei Servizi infatti declina la visione della città pubblica in quattro linee di azione strategica che orientano e disciplinano le scelte progettuali.

La costruzione di un sistema ambientale

Con il progetto di Piano dei Servizi si intende dare continuità e connessione alle parti di città costruita ed in trasformazione attraverso la creazione di un sistema del verde fruibile e di mobilità dolce. Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. concorrere ad attuare le strategie del Documento di Piano per la realizzazione di nuovi parchi urbani;
2. implementare il verde fruibile (attrezzato e piantumato) e valorizzare quello a valenza ambientale;
3. creare continuità e connessioni tra i servizi esistenti, in progetto e la città costruita;

4. valorizzare i parchi urbani e le loro connessioni;
5. valorizzare la rete ecologica comunale, anche in termini fruitivi e ricreativi.

Progettare una “filiera di servizi”

Con il progetto di Piano dei Servizi si intende creare una visione integrata e multiscale dei servizi esistenti e di progetto che regoli l'efficienza del sistema dei servizi in logica di filiera.

La filiera diviene efficace tanto più sono efficaci ed efficienti i percorsi e i mezzi/modi per raggiungere i servizi che la costituiscono. Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. costruire una rete di servizi (esistenti e di progetto) tra loro complementari in risposta ai bisogni espressi dagli abitanti residenti e temporanei;
2. valorizzare i servizi esistenti, aumentare la qualità e le connessioni, garantire un'accessibilità spaziale temporale e aumentare la qualità;
3. rispondere ad esigenze pregresse ed insorgenti, anche attraverso forme innovative di servizi e di uso flessibile degli spazi;
4. valorizzare il sistema delle relazioni con i servizio del territorio extracomunale.

Garantire accessibilità spaziale e temporale

Con il progetto di Piano dei Servizi, si intende rafforzare il concetto di accessibilità mettendo al centro l'utente del servizio, con particolare attenzione all'età, alle condizioni di mobilità e alla possibilità di garantire spostamenti mediante una mobilità sostenibile.

L'accessibilità spazio-temporale dovrà essere garantita al servizio e al suo spazio fisico d'accesso considerato alle diverse scale di riferimento (quartiere/ambito – urbana – territoriale). Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. garantire un accesso multimodale ai servizi con privilegio della mobilità dolce che completi e implementi la rete esistente e, nello specifico:
 - a. costruire itinerari ciclo-pedonali sicuri casa-scuola / lavoro-servizio / evento prestando particolare attenzione ai bambini;
 - b. costruire “piattaforme” di interscambio tra i diversi sistemi di mobilità adeguatamente piantumate ed attrezzate;
 - c. incentivare forme integrative del trasporto pubblico;
2. strutturare lo spazio pubblico in modo flessibile, polivalente e attrezzato, in coerenza con i diversi calendari di uso (giorno/sera/evento/festa) e con le diverse età della vita;
3. prevedere servizi di info-accessibilità (informazioni per l'accesso ai servizi) mirati alle diverse tipologie di utenti;
4. ripensare, se necessario, orari e calendari di apertura e chiusura dei servizi in coerenza con i nuovi stili di vita.

Generare qualità urbana e dei servizi

Con il progetto di Piano dei Servizi si intende promuovere la qualità dei servizi della città attraverso la qualità architettonica dello spazio pubblico (aperto e costruito), la manutenzione, la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare utenti di diverse età e la loro compresenza.

Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso la garanzia dei seguenti requisiti:

1. sicurezza degli spazi aperti, da perseguire garantendo una *mixité* di funzioni con calendari diversi in grado di costituire un presidio di giorno e di sera, ed un coerente arredo urbano (illuminazione, punti informativi, ...);
2. accessibilità/multimodalità (mobilità dolce);
3. identità, mediante la condivisione dei progetti con gli abitanti per costruire ex ante un senso di riconoscibilità e di appartenenza ai luoghi;
4. multiscalarità, da perseguire integrando lo spazio pubblico nel contesto e verificando costantemente la funzionalità alle diverse scale (di prossimità, urbana e territoriale);
5. flessibilità di utilizzo, in relazione ai calendari d'uso, alle diverse età della vita e alle diverse popolazioni che lo abitano-abiteranno;
6. vivibilità/ospitalità, da perseguire conciliando i diversi usi dello spazio, sia in termini percettivi (il paesaggio), che fruitivi (la festa, il relax, il gioco, ..).

6.4. LA COSTRUZIONE DEL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI

6.4.1. Il sistema dei servizi di livello territoriale

Per Parabiago, il Piano dei Servizi rispetto alle questioni di livello sovracomunale, assume un particolare significato. Infatti, se da un lato si deve ragionare sul miglioramento di qualità e vivibilità alla scala comunale, dall'altro deve essere valutato il ruolo di questo territorio per le sue potenzialità nell'ambito del quadrante ovest dell'area urbana milanese.

Il territorio di Parabiago è caratterizzato dalla presenza di infrastrutture, servizi di rilevanza territoriale, aree per il tempo libero e parchi che conferiscono una particolarità che va ben oltre la quantità delle aree interessate da queste previsioni. Infatti l'attuale assetto urbanistico è caratterizzato dalla presenza di ampie porzioni di territorio destinate a servizi aventi una vocazione chiaramente di carattere metropolitano.

Sono pertanto opportunità di sviluppo per il futuro di Parabiago, considerate come elementi fondamentali del Piano dei Servizi, le seguenti risorse di carattere formativo, culturale, ambientale e turistico:

- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale. Parco dei Mulini. Si sviluppa lungo il corso del fiume Olona e costituisce uno degli ultimi grandi spazi verdi in edificati lungo la parte milanese del fiume. La zona risulta di importanza strategica, non solo sotto l'aspetto ambientale, ma anche per la sua collocazione rispetto al sistema delle aree protette della Provincia di Milano, per la valenza storica del suo territorio (presenza di mulini²⁷, edifici rurali e memorie storiche).
- Parco del Roccolo. Ha una superficie di circa 15 kmq, interamente pianeggiante, attraversata da est ad ovest dal canale Villoresi. L'attività agricola, che interessa circa l'83% del territorio, caratterizza in modo strategico il parco; mentre circa il 10% del territorio interessato è costituito da aree boschive. Da segnalare è la contiguità con la Riserva Naturale "Oasi WWF" di Vanzago, uno dei "nodi" principali della rete ecologica della Provincia di Milano.

I Parchi di Interesse Sovralocale sono quindi occasione progettuale capace di considerare non solamente i criteri di salvaguardia dei comparti agricoli o di quelli

²⁷ A Parabiago sono presenti il Mulino doppio Bongini, il Mulino del "Miglio" e il Mulino Moroni

- con funzioni compatibili, bensì anche quell'insieme di variabili complesse attinenti alla progettazione del territorio più in generale (viabilità del parco, individuazione dei percorsi ciclopedonali, recupero delle cascine di particolare interesse, mantenimento zone umide o piantumazioni di interesse naturalistico, formazione di filari).
- Canale Villoresi. Si conferma l'importante ruolo di carattere ambientale e paesaggistico del corso d'acqua e, soprattutto, delle aree che prospettano lungo il canale che entreranno a far parte di un ampio progetto di valorizzazione ecologica ed ambientale, con la creazione di un sistema di aree verdi di interesse pubblico fruibili ed attrezzate, che si sviluppa linearmente lungo il corso d'acqua;
 - Ecomuseo del Paesaggio. Tra le attività avviate nell'ambito del processo di Agenda 21 locale, il Comune di Parabiago ha avviato dal 2007 il Progetto Ecomuseo del Paesaggio. Si tratta di un processo dinamico con il quale la comunità conserva, interpreta e valorizza il proprio patrimonio, in funzione dello sviluppo sostenibile e si prende cura del proprio territorio.
 - Sistema dell'istruzione e della formazione professionale. Sono presenti due importanti strutture, quali l'Istituto Maggiolini – Liceo scientifico “Cavalieri” e l'Istituto Clerici, operante nel settore della formazione professionale.
 - Villa Corvini. E' un edificio storico, situato nel centro storico, aperta sul parco comunale. Ristrutturato alla fine degli anni '90, è sede di mostre temporanee, di un centro servizi e dal 2008 dell'Ecomuseo del Paesaggio e del Centro di Documentazione.
 - Spazi e strutture museali. Sono presenti tre diverse strutture museali/espositive. Museo Storico Culturale C.Musazzi²⁸ (Museo archeologico, storico e culturale di Parabiago, è stato inaugurato nel 1988), Museo Officine Rancilio (Officine Rancilio 1926, anno di nascita dell'azienda, si propone di far conoscere il patrimonio storico, la collezione e l'archivio dello storico marchio del caffè. Promuove mostre temporanee, concorsi, stage e attività di ricerca, ed è un punto di riferimento al servizio di cittadini, turisti, studenti e operatori del settore) e Museo Crespi Bonsai²⁹ (inaugurato nel 1991, è un museo permanente, unico al mondo, nato dalla volontà di offrire, a tutti coloro che si interessano di bonsai, la possibilità di ammirare una preziosa collezione che comprende piante secolari, vasi e libri antichi provenienti da diversi paesi dell'Estremo Oriente).
 - Distretto del settore calzaturiero. La nascita dell'industria calzaturiera a Parabiago risale alla fine dell'Ottocento. Attualmente il settore della calzatura rappresenta ancora il segmento produttivo artigianale/industriale di rilievo per la città³⁰. Vi è stata una sempre maggiore specializzazione della produzione, mantenendo però livelli qualitativi elevati e ancora oggi apprezzati³¹. A ciò si aggiunga, che a partire dal 1985, le aziende artigiane hanno aperto nei luoghi della produzione spacci aziendali di vendita dei loro prodotti, che si sono qualificati come punti di attrazione di acquirenti provenienti dall'esterno: si tratta di potenzialità per il tessuto economico e commerciale della città, da sviluppare e valorizzare all'interno di un contesto territoriale più vasto.

²⁸ Vedi paragrafo 4.3.2. della presente relazione.

²⁹ Vedi paragrafo 4.3.2. della presente relazione.

³⁰ Le aziende presenti a Parabiago sono circa 35, mentre considerando un bacino più ampio, di arriva a oltre 60 aziende, cui si aggiungono, sempre a livello territoriale, altre 60 aziende nei settori dell'indotto.

³¹ Si evidenzia che i maggiori brand nel settore della moda, fanno realizzare alle ditte di Parabiago campionature e produzioni di qualità.

- Turismo sostenibile. Nella sua funzione legata al tempo libero e all'attività sportiva e ricreativa, sostenuto dalle importanti strutture esistenti e dai previsti progetti strategici proposti dal Piano di Governo del Territorio, Parabiago può pensare di consolidare un ruolo legato al "turismo sostenibile" e costituire polo di attrattività del "Sistema Alto Milanese", all'interno di una visione strategica di livello regionale.

Alle opportunità legate al sistema insediativo, si aggiungono due importanti riferimenti relativi alla dotazione di infrastrutture e di servizi di trasporto pubblico:

- Sistema del trasporto pubblico e interscambio modale. L'inserimento di Parabiago all'interno del Servizio Ferroviario Regionale (linea suburbana S5) incrementa l'offerta di mobilità con mezzi di trasporto pubblico verso il capoluogo milanese, a basso impatto ambientale e con frequenze adeguate ad un servizio metropolitano (un treno ogni 15 minuti nell'ora di punta e un treno ogni mezzora durante l'intero arco della giornata), oltre a rendere appetibile un ampio uso legato a spostamenti per motivi di lavoro e di studio da e verso Parabiago, ma anche un uso ricreativo e fruitivo del territorio e che, con dosi sapienti di recupero del rapporto tra la rete dei canali, delle vie ciclopedonali e dei bacini d'acqua, oasi di verde e di natura, relaziona i comuni che si collocano lungo il corso del fiume Olona e del canale Villoresi, restituendo ad essi ruoli "storici" di uso del territorio.
- Stazione ferroviaria. Lo scenario di progetto è orientato a considerare il rinnovato ruolo di Parabiago quale caposaldo nei confronti dell'intero bacino dell'Alto Milanese: più che mai la stazione diventa luogo privilegiato tra le diverse modalità di spostamento (ferro, gomma e trasporto pubblico), con il supporto della rete dei percorsi ciclabili e pedonali esistenti e previsti dal piano.

Il progetto strategico si muove quindi all'interno di uno scenario di scala territoriale per sviluppare strategie di relazione tra funzioni e parti di città, attraverso la promozione di soluzioni che sostengono il confronto con le problematiche della mobilità e valutano ipotesi integrate dei servizi di trasporto (interscambio, privato-pubblico, ferro-gomma-pedonale).

Il piano prevede quindi la realizzazione di un polo di interscambio a servizio della mobilità, un nuovo insediamento integrato con funzioni miste, con un'adeguata dotazione di parcheggi, ed è prevista l'edificazione di uno o più fabbricati multifunzionali con i nuovi spazi per la stazione ferroviaria, ed ulteriori spazi destinati ad ospitare attività/destinazioni commerciali, espositive, terziario-direzionali, pubblici esercizi e ricettive, in cui collocare le funzioni della mobilità ferroviaria, creando i necessari collegamenti con l'attuale fabbricato viaggiatori a nord, compresi i collegamenti verso il canale Villoresi e quello attrezzato di scavalco pedonale della linea ferroviaria.

Particolare attenzione dovrà essere posta agli aspetti legati all'accessibilità, da agevolare e favorire maggiormente rispetto alla situazione attuale, all'interscambio dei mezzi privati, delle biciclette e delle motociclette: infatti, la stazione dovrà avere attenzione e adeguate risposte funzionali e di dotazioni per le diverse tipologie di utenti e garantire utilizzi e condizioni di sicurezza durante l'intero arco della giornata.

6.4.2. Il sistema delle infrastrutture e della mobilità

I temi delle infrastrutture e della mobilità sono stati declinati come fattori di riqualificazione strutturale ed ambientale della città, proponendo "idee progettuali" di luoghi che, in rapporto al loro ruolo nei sistemi infrastrutturale, insediativo, del verde e dei servizi, assumono la funzione di cardini territoriali da attuare nell'ambito di interventi di sviluppo urbano.

Il Piano dei Servizi affronta quattro argomenti principali:

- viabilità di livello urbano ed extraurbano
- sistema dei parcheggi
- rete dei percorsi ciclabili e pedonali
- zone a traffico limitato.

Gli interventi di livello extraurbano, quali la tangenziale di San Lorenzo e gli interventi che rientrano all'interno dell'Accordo per il quadruplicamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate, consentiranno di garantire una maggiore fluidità al traffico di attraversamento, migliorare i collegamenti interni al comune e procedere ad una ridefinizione funzionale dei ruoli e delle gerarchie delle strade urbane.

Si posiziona invece in uno scenario di medio-lungo periodo la nuova variante alla SS Sempione, che interesserà la parte sud del territorio comunale: al riguardo il Piano dei Servizi conferma la necessità di procedere all'elaborazione di un progetto che riconsideri radicalmente il tracciato, valutando attentamente l'inserimento dell'opera nel paesaggio esistente e definisca adeguate opere ed interventi di mitigazione e di riduzione del suo impatto.

Per quanto riguarda la viabilità il PGT individua alcune azioni di completamento o di integrazione dei tracciati, realizzati o in fase di realizzazione, secondo criteri di gerarchia funzionale della rete stradale urbana e di moderazione del traffico³².

Il Piano dei Servizi fornisce alcune precondizioni da sviluppare:

- è necessario gerarchizzare gli spazi pubblici e, più in generale, il territorio, in funzione dell'uso che si vuole privilegiare;
- l'accessibilità veicolare diretta e indistinta ai diversi servizi (pubblici e privati) non è una condizione necessaria per il funzionamento delle strutture.

Il corollario territoriale di questi principi è che nelle aree dei centri storici la mobilità ciclopedonale dovrà essere prevalente, rispetto a quella veicolare e che i parcheggi possono essere previsti in prossimità, e non in stretta adiacenza, rispetto alle strutture di servizio.

Gli obiettivi fondamentali del sistema dei parcheggi di Parabiago possono essere così sinteticamente descritti:

- per l'edificato a funzione residenziale, assicurare la disponibilità di posti-auto rapportata ai veicoli di proprietà dei residenti, oltre a una quota di parcheggi di accoglienza a disposizione dei visitatori occasionali;

³² Per un approfondimento puntuale ed argomentato delle proposte relative al potenziamento, miglioramento e riqualificazione del sistema della mobilità, si rimanda al paragrafo 6.6. – Mobilità e infrastrutture e al paragrafo 7.1. – Sistema infrastrutturale del Volume Secondo della Relazione generale del Documento di Piano.

- per le attività economiche, disporre di una dotazione adeguata a rispondere alle esigenze dei lavoratori e degli utenti, in rapporto alle diverse caratteristiche dell'attività svolta;
- per i luoghi centrali, potenziare e diversificare l'offerta di strutture, anche valutando l'introduzione della tipologia del parcheggio a pagamento e/o a rotazione, con funzione di dissuasione della sosta di lungo periodo e potenziare i parcheggi esterni di interscambio con i mezzi pubblici di trasporto;
- per i parcheggi di destinazione mirare all'ottimizzazione dell'uso in funzione di attività diversificate, attrattive in fasce orarie differenti, sulla base di analisi delle variazioni della domanda di sosta nell'arco temporale della giornata.

In generale, all'interno della città sono disponibili sistemi di parcheggi di interscambio adatti alle varie modalità di accesso alla città, che si possono distinguere sulla base del tempo di sosta:

- tempo di sosta breve o brevissimo: parcheggi diretti in vicinanza delle attività di destinazione nelle aree centrali, in superficie o interrati, disciplinati a parchimetro o altri strumenti equivalenti;
- tempo di sosta medio: parcheggi indiretti, a media distanza dalle funzioni di destinazione;
- tempo di sosta lungo: parcheggi di interscambio in connessione con il sistema del trasporto pubblico.

Queste diverse modalità d'uso, unitamente agli obiettivi principali, contribuiscono a formare il quadro di riferimento entro cui attuare interventi coordinati di organizzazione e gestione della sosta. Anche perché, la finalità ultima è quella di restituire alle strade la loro specifica funzione di aree per la circolazione di veicoli e pedoni, con gli indubbi benefici che ne derivano anche per la qualità ambientale della città.

Un'attenzione particolare, come già indicato in precedenza, dovrà essere dedicata alla progettazione dei parcheggi che non dovrebbero più essere concepiti solo come "depositi" di automobili, ma diventare elementi di un sistema urbano, con una chiara identità formale e paesaggistica: in modo particolare si evidenzia la necessità di "monitorare" con attenzione particolare l'evoluzione progettuale che riguarderà la realizzazione degli spazi di sosta degli ambiti di trasformazione strategica e, in particolare, del nodo di interscambio della stazione ferroviaria dove si dovranno attivare anche sistemi e modalità progettuali a basso impatto e in grado di inserirsi correttamente nell'ambiente urbano esistente e in funzione del nuovo ruolo che la stazione dovrà svolgere.

La definizione di una gerarchia funzionale della rete stradale urbana, con il conseguente miglioramento delle condizioni di sicurezza e di percorribilità della stessa, introduce, in quanto strettamente correlato, l'argomento relativo alla rete dei percorsi ciclabili e pedonali che dovranno costituire la struttura portante della mobilità urbana, consentendo facile e sicura accessibilità dalle zone residenziali, verso le attività di interesse pubblico e dalle zone residenziali, verso le aree di interesse ambientale e paesaggistico.

L'attività di analisi ha evidenziato la necessità di mettere a sistema i percorsi ciclabili e pedonali esistenti, completandone i collegamenti e proponendo interventi di potenziamento e incremento della rete dei percorsi ciclabili estesa in tutto il territorio, in grado di costruire un'armatura portante del sistema della mobilità di livello urbano,

incentivando modalità di spostamento più sostenibili, sottraendo utenti alle modalità di trasporto motorizzate. Dall'incremento della mobilità ciclabile, con la conseguente riduzione della mobilità motorizzata, si possono attendere miglioramenti significativi dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Con il Piano dei Servizi si intende raggiungere tre obiettivi principali:

- completare il quadro degli interventi in fase di realizzazione, di progetto oppure già programmati;
- proporre un sistema di percorsi ciclabili e pedonali di relazione all'interno della città, in coerenza con i progetti e le iniziative già attivate dall'Amministrazione Comunale in questi anni e, in particolare, con il Piano della Ciclabilità dell'Alto Milanese;
- garantire la realizzazione di una rete continua, in grado di collegare tra di loro le diverse frazioni, e sviluppare una rete secondaria fitta e ramificata, che si dirama dalla rete primaria, costituita dall'alzaia lungo il canale Villoresi.

Ulteriore argomento è quello relativo alla creazione di zone a traffico limitato, mediante interventi di pedonalizzazione "funzionale", con cui caratterizzare parti di città funzionalmente adatte all'utilizzo pedonale. Questo significa che la pedonalizzazione funzionale, inframezzata da itinerari di accesso alle funzioni significative (ed alle abitazioni dei residenti), può essere estesa anche molto al di là delle aree centrali, andando ad interessare parti significative della città, diventando così spazi della città dedicati al cittadino-pedone.

Nel caso di Parabiago possono essere individuati come luoghi in cui sperimentare la creazione di zone a traffico limitato:

- le aree centrali di Parabiago capoluogo, San Lorenzo, Villastanza, Villapia e Ravello;
- le aree che si sviluppano nei dintorni della stazione ferroviaria, integrate con la città storica del capoluogo;
- le aree con la presenza significativa di funzioni e servizi di interesse pubblico;
- le aree con la presenza prevalente di funzioni residenziali.

6.4.3. Il sistema dei servizi

Il Piano dei Servizi, coerentemente con quanto previsto dal Piano di Governo del Territorio, si propone di raggiungere un più elevato livello di qualità dell'abitare: il sistema scolastico, il sistema dei servizi culturali e del tempo libero, il sistema dei servizi amministrativi e per la sicurezza, il sistema sanitario e socio-assistenziale, il sistema del verde e delle attrezzature sportive ed il sistema della mobilità sono parti fondamentali per raggiungere questo obiettivo.

L'individuazione delle aree destinate ai futuri servizi privilegia un criterio che attraverso la realizzazione e la riorganizzazione degli spazi pubblici o collettivi consente di ricreare identità e riconoscibilità dei luoghi secondo due concetti fondamentali:

- il primo evidenzia che le previsioni di sviluppo devono essere sostenute da una valutazione dei servizi esistenti e della loro capacità di supportare lo sviluppo proposto;

- il secondo è che la maglia dei servizi deve tenere conto dell'armatura del sistema ambientale e paesaggistico, perseguendo criteri di compatibilità e di sostenibilità degli interventi.

Ma è altrettanto evidente che il principio per cui il fondamentale obiettivo della sostenibilità non può essere raggiunto se la qualità dei sistemi strettamente fra loro integrati sul territorio - infrastrutturale (viabilità, trasporti e reti tecnologiche), insediativo, verde e servizi - non è perseguita, progettata e realizzata contestualmente alle trasformazioni e agli sviluppi urbani della città.

Come evidenziato nell'analisi della situazione esistente, emerge la necessità di potenziare "qualitativamente" il sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici, mentre in alcune parti del territorio vi è la necessità di individuare una significativa presenza di spazi pubblici o collettivi appositamente pensati e progettati come occasione per recuperare un miglior livello di relazioni all'interno della città.

Anche perché, superate l'urgenza e le pressioni quantitative, è possibile oggi per Parabiago avviare un progetto che parta dalla individuazione e valorizzazione delle peculiarità territoriali, finalizzato a migliorare la qualità complessiva del sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici e di uso pubblico.

I nuovi interventi previsti dal Piano di Governo del Territorio possono diventare fulcro per creare nuove opportunità di socialità e di recupero della qualità urbana: ad esempio i progetti strategici e gli interventi di trasformazione urbana previsti possono diventare occasione per ridefinire, completare ed ampliare spazi urbani collettivi (aree per spazi per l'istruzione, culturali e ricreativi, ecc.), così come l'insieme degli interventi di potenziamento/qualificazione della città pubblica.

Soddisfatta in larga parte la pressione insediativa degli ultimi quindici anni, Parabiago può oggi permettersi di progettare il sistema degli spazi pubblici e dei servizi in modo diverso, cercando di innalzare il livello qualitativo dell'intero territorio.

Il criterio da privilegiare per l'insediamento di nuovi servizi e la riqualificazione di quelli esistenti è basato sulla formazione di un sistema di servizi pubblici e non solo sulla realizzazione di singoli luoghi.

Gli spazi di relazione, la viabilità e gli elementi di collegamento e di connessione possono essere pensati come elementi integrati e coerenti di un unico progetto distributivo e funzionale, finalizzato a ricomporre gli spazi urbani, in grado di valorizzare i diversi punti di riferimento esistenti sul territorio: risorse ambientali significative (parchi urbani, aree piantumate e boscate, corridoi ecologici, ambiti di tutela paesistica), cascate ed edifici di particolare pregio storico, luoghi pubblici e collettivi, aree ed attrezzature sportive, culturali e ricreative, sono tutti elementi correlati di un unico sistema urbano chiamato "città pubblica".

Per questa ragione anche il sistema della mobilità veicolare e ciclopedonale, rientra all'interno di questa coerenza, e non può essere sganciato dalla riorganizzazione dell'intero sistema dei servizi collettivi. Anzi la maggior parte delle strutture pubbliche, nuove ed esistenti, dovranno essere pensate in funzione della possibilità di garantire accessibilità mediante percorsi alternativi all'automobile.

Per il prossimo futuro, sebbene la dotazione di attrezzature di Parabiago possa essere considerata buona, la città dovrà dotarsi comunque di nuovi servizi per rispondere

adeguatamente alle esigenze derivanti dalla trasformazione demografica e dalla nuova composizione sociale della popolazione, oltre alla necessità di riqualificare e potenziare la dotazione esistente di servizi con interventi mirati e ben calibrati.

Se da una parte va rilevato che vi sarà una necessità di potenziare e qualificare maggiormente il sistema scolastico, dall'altro si deve evidenziare che sono necessari potenziamenti e ampliamenti nel campo dell'infanzia e, soprattutto, in quello sociale ed assistenziale rivolto agli anziani e ai soggetti deboli.

Per quanto riguarda la componente sociale il modello di realizzazione e di gestione dei servizi da approntare per il prossimo futuro dovrà valutare gli effetti derivanti da diversi fattori che agiscono sulla popolazione:

- diffusione di nuove forme di povertà;
- fabbisogno articolato e variegato di abitazioni;
- necessità di rispondere ed integrare le esigenze di diverse etnie e culture;
- modificazione della struttura occupazionale con riflessi sulle esigenze delle famiglie.

Questo significa che saranno anche necessari maggiori spazi per il tempo libero, il divertimento, lo sport e la cultura, ma anche interventi mirati a sostegno delle persone anziane, sole o disabili, delle famiglie in difficoltà. Significa inoltre che si dovranno individuare spazi e forme per favorire l'integrazione sociale e civile degli immigrati, a partire dalle fasce di età più giovani. Significa infine che la velocità di mutamento della società e la flessibilità della struttura occupazionale impongono di sviluppare nuovi servizi alle famiglie, affinché si possano adeguatamente coniugare necessità lavorative con altre attività quotidiane.

Il Piano dei Servizi concorre alla costruzione di questo nuovo modello di servizi attraverso una programmazione dei servizi, degli spazi e delle attrezzature che tenga conto delle diverse esigenze e che consenta margini di flessibilità proporzionali alla velocità delle trasformazioni, garantendo un equilibrato rapporto tra realizzazione e gestione dei servizi.

Per concludere, è opportuno individuare alcuni obiettivi fondamentali, attorno a cui costruire le progettualità del Piano dei Servizi:

- creare un sistema equilibrato di servizi e di strutture in grado di considerare e valorizzare al massimo l'articolazione del territorio in frazioni, contribuendo a ricreare luoghi e punti di riferimento significativi all'interno del sistema urbano;
- migliorare la qualità e le prestazioni delle strutture scolastiche mediante:
 - strutture con adeguati spazi per il gioco e la didattica, considerati come elementi per innescare meccanismi di aggregazione e di vita sociale. Ad esempio si individuano le ludoteche, strutture anche più complete e moderne dei semplici asili nido, oppure micronidi localizzati in diversi luoghi ed aree della città, anche su iniziativa privata;
 - potenziamento del sistema scolastico attraverso un incremento della dotazione di spazi per l'istruzione, con una particolare attenzione all'istruzione primaria;
 - riordino e riorganizzazione qualitativa degli spazi scolastici esistenti, in previsione di una diversa strutturazione delle funzioni scolastiche, creando nuovi spazi per la didattica, di ricreazione e di laboratorio, di attività sportiva e di servizi vari;

- potenziare e migliorare il sistema dei servizi sanitari e socio-assistenziali, con attenzione alle esigenze della parte di popolazione più anziana e della popolazione più debole, prevedendo la creazione di strutture dotate di aree verdi, integrate e raggiungibili mediante percorsi nel protetti. Si tratta di una domanda che si evolve verso maggiori esigenze di servizi di qualità, di strutture integrate con il verde e di facile accessibilità, restituendo all'utente gradi sempre maggiori di coesione sociale;
- rafforzare il tessuto urbano integrandolo con reti di accessibilità e nuove funzioni di servizi nelle aree lungo il canale Villoresi e ai margini dei parchi sovralocali, oltre a confermare la funzione ecologico-ambientale delle aree boscate collocate lungo il canale Villoresi e nella parte sud del territorio comunale;
- confermare l'importante ruolo pubblico legato alle attività dell'istruzione, sportive, ricreative e per il tempo libero, delle aree collocate a ridosso del canale Villoresi, sfruttando al meglio l'opportunità di realizzazione del nuovo canale derivatore;
- nell'ambizione di far assumere al Piano dei Servizi il valore di progetto complessivo di riqualificazione ambientale, vi è la possibilità di recuperare complessi ed edifici rurali (cascine), costruiti originariamente in funzione agricola e non più utilizzati a tal fine. Per questi edifici le trasformazioni d'uso a favore della residenza extragricola e di attività turistiche, culturali, ricreative e sportive costituiscono occasioni importanti per riportare utilizzi e funzioni pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle aree agricole;
- significativo potenziamento del sistema dei servizi derivante dall'attuazione dei progetti strategici, orientati a soddisfare esigenze e necessità ben delineate: spazi legati alla cultura, alla persona e alle relazioni nell'ambito dell'area Rede – Ambito di Trasformazione Strategica-ATS3, spazi destinati alle attività ricreative per il tempo libero, oltre ad aree con funzione ecologica ed ambientale, nell'ambito lungo la Strada Statale del Sempione – Ambito di Trasformazione Strategica-ATS1 e spazi destinati alla mobilità e all'interscambio nell'ambito della stazione ferroviaria – Ambito di Trasformazione Strategica-ATS4B.

6.4.4. Il sistema del verde urbano e territoriale

Il Piano dei Servizi non può non attribuire una attenzione e un'importanza strategica alle iniziative di localizzazione, reperimento, organizzazione, attuazione, gestione, accessibilità e fruibilità delle aree "verdi", ricomprendendo con questo termine generico tutte le aree protette e di pregio ambientale e paesaggistico e contemporaneamente tutte le altre aree destinate a parchi e verde pubblico (giardini, attività sportive, piazze e spazi attrezzati con la presenza di aree verdi, aree di rispetto e servizi urbani con una presenza di aree verdi), sia alla scala sovracomunale o territoriale, sia alla scala urbana e di quartiere, evidenziando le diverse e reciproche interconnessioni e relazioni.

Le ragioni sono molteplici ed evidenti e possono essere così sintetizzate:

- in una realtà urbana come quella di Parabiago, la presenza di una significativa dotazione di aree verdi è fondamentale, diventa sempre più necessaria e va sempre più ricercata per il ruolo di aggregazione sociale e di qualificazione del paesaggio urbano quali fattori di miglioramento della qualità della vita della città;
- le aree verdi, più o meno attrezzate, non costituiscono d'altra parte solo un servizio sociale necessario e dovuto per la popolazione residente e per chi

temporaneamente vive la città prevalentemente per motivi di lavoro, ma costituiscono una preconditione necessaria per migliorare le condizioni ecologico-ambientali e di vita nella città nel breve e nel lungo periodo;

- le aree verdi, complessivamente, soprattutto se considerate nella loro quantità e qualità ecologico-ambientale, costituiscono uno dei più certi, misurabili, evidenti ed indiscutibili "indicatori di sostenibilità ambientale".

La redazione del PGT è occasione per ripensare lo sviluppo di Parabiago in base alle esigenze di riequilibrio territoriale e di qualità dell'abitare secondo parametri fisiologici, compatibili con il recupero di un più consapevole rapporto con l'ambiente.

La presenza di risorse d'acqua, fiume Olona e Canale Villoresi, il Parco del Roccolo e il Parco dei Mulini, la presenza delle aree naturalistiche, boscate e di rilevanza ambientale, un particolare rapporto tra l'acqua e la formazione del paesaggio agrario (rogge e corsi d'acqua secondari, filari ed essenze da tutelare, manufatti idraulici ed edifici), la conservazione di un tradizionale assetto degli insediamenti rurali o signorili (ville, palazzi, edifici di valore testimoniale, oltre a cascine e ambiti di pregio), la permanenza riconoscibile di antichi tracciati al fianco della nuova maglia infrastrutturale: si tratta di elementi caratteristici del lavoro dell'uomo nella trasformazione e nell'adattamento dell'ambiente, che si affiancano ai caratteri originari di questa parte della pianura.

Il Piano dei Servizi propone di organizzare la sequenza degli spazi aperti esistenti e di nuova formazione lungo una serie di percorsi urbani privilegiati: questi percorsi, concepiti come assi verdi attrezzati con piste ciclabili e con percorsi pedonali, sono pensati per valorizzare elementi significativi del paesaggio, per migliorare le relazioni tra le diverse frazioni in cui è articolato il territorio di Parabiago e per migliorare i collegamenti con il territorio circostante.

Le aree verdi ed i parchi assommano molteplici significati e valenze: sono elementi qualificanti di una porzione di città, sono fattori importanti ai fini dell'equilibrio ecologico e sono componenti fondamentali per la vita sociale delle persone.

Gli obiettivi fondamentali del sistema del verde urbano, connesso con quello ambientale e paesaggistico di livello sovracomunale, possono essere così sinteticamente descritti:

- coordinamento degli interventi di recupero, qualificazione e sviluppo degli spazi verdi esistenti, anche attraverso opere di rinaturalizzazione del paesaggio urbano, per la creazione di un sistema a fruizione continua;
- costruzione di una rete ecologica di livello locale, che crei una continuità spaziale tra ambienti naturali e seminaturali, con particolare attenzione alla connessione con la rete ecologica sovracomunale e con il sistema dei parchi;
- realizzazione di percorsi attrezzati che si articolino anche nelle aree agricole e boschive, per consentire la fruizione del paesaggio agrario e rurale;
- miglioramento delle condizioni ecologico-climatiche della città;
- miglioramento della manutenzione, con riduzione dei costi, anche tramite l'affidamento della gestione a sponsor privati, o ad operatori del settore agricolo, tramite apposite convenzioni.

Con il Piano dei Servizi vengono inoltre confermati alcuni ambiti di tutela attiva previsti dal PRG vigente, per i quali si indicano una serie di priorità. Per le aree comprese all'interno del Parco del Roccolo e del Parco dei Mulini si prescrivono per esempio

l'incremento della superficie boscata, la regolamentazione dell'accessibilità, il rimboschimento delle sponde, la formazione di barriere verdi adatte allo stanziamento della fauna, la regolamentazione delle attività antropiche; per le aree lungo il canale Villoresi si propone, invece, tra l'altro, la piantumazione con essenze autoctone e la sistemazione per una fruibilità leggera da parte dei cittadini.

Particolare attenzione dovrà essere prestata anche alle aree libere che si affacciano lungo il canale Villoresi, che attraversa da sud-ovest a nord-est la città, aree pianeggianti tenute in gran parte a verde: per tutte queste aree, ed in connessione con una più ampia rete territoriale, è attribuito un nuovo ruolo di connessione ecologica tra i due parchi sovralocali, con la previsione di percorsi ciclopedonali per consentire il collegamento dei punti notevoli del territorio e il collegamento con il sistema insediativo che si sviluppa ai lati del canale.

La creazione del “corridoio verde” di connessione tra il Parco del Roccolo e il Parco dei Mulini, costituisce anche proposta di ampliamento del perimetro del Parco del Roccolo, che si aggiunge all'ulteriore proposta di ampliamento che interessa le aree che si collocano tra il canale Villoresi a nord-ovest, le frazioni di Villastanza e Villapia a sud-est e l'attuale perimetro: l'inserimento delle aree all'interno del Parco diventa quindi occasione progettuale capace di considerare non solamente i criteri di salvaguardia dei comparti agricoli o di quelli con funzioni compatibili, bensì anche quell'insieme di variabili complesse attinenti la progettazione del territorio più in generale (viabilità del parco, individuazione dei percorsi ciclopedonali, recupero dei manufatti di particolare interesse, mantenimento e piantumazioni di interesse naturalistico, formazione di aree boscate e di filari, recupero di manufatti idraulici).

6.4.5. Elementi per la ridefinizione delle scelte urbanistiche

L'analisi urbana e le proposte di intervento contenute nel PGT, unitamente alle dinamiche in atto, hanno suggerito la definizione di alcuni capisaldi attorno ai quali sviluppare le proposte di progettazione legate al Piano dei Servizi, finalizzate a raggiungere obiettivi di coordinamento degli interventi di riqualificazione ambientale, recupero dell'esistente attraverso la ridefinizione degli spazi pubblici e collettivi.

Sul territorio comunale, il Piano dei Servizi agisce in due diverse direzioni progettuali:

- la prima, all'interno degli ambiti strategici e di quelli di riqualificazione;
- la seconda, all'interno della città storica e della città consolidata.

Nel primo caso, il Piano dei Servizi concorre a caratterizzare gli ambiti di trasformazione strategica e di riqualificazione attraverso una pluralità di interventi mirati al ridisegno morfologico e funzionale degli stessi e del ruolo strategico che ognuno di essi assume nel rapporto con la città aperta al suo sistema urbano, con particolare riguardo al disegno della città pubblica. Infatti, nelle loro diverse caratterizzazioni, questi ambiti diventano l'occasione per riconnettere parti della città attraverso una rete di spazi/percorsi verdi e di mobilità sostenibile, in grado di migliorare non solo l'accessibilità alla città pubblica, ma anche di contribuire a costruire la filiera dei servizi esistenti e di progetto.

Nella città storica ed in quella consolidata, il Piano dei Servizi individua azioni di intervento per riequilibrare i bisogni pregressi e riqualificare gli spazi pubblici attraverso un ridisegno funzionale che garantisca accessibilità, viabilità, ospitalità e sicurezza, contribuendo a restituirne identità e senso di appartenenza. Le azioni di intervento riguardano:

- il miglioramento della qualità fisica degli spazi e attrezzature esistenti e di progetto;
- l'accessibilità spaziale e temporale ai luoghi/servizi;
- il coordinamento degli orari e la messa in rete dei servizi;
- la mobilità lenta e alternativa al mezzo privato;
- la localizzazione di servizi ed iniziative che funzionino anche a supporto degli esercizi commerciali, dei quali si deve valorizzare il ruolo coadiuvante essenziale nella rivitalizzazione dei centri cittadini.

Le scelte del piano insistono sull'innalzamento qualitativo dell'intero territorio comunale, ridefinendo identità e riconoscibilità, restituendo compiutezza e limiti certi ai fronti degli abitati verso la campagna, separando ove possibile gli elementi di congestione, recuperando un antico e fecondo rapporto tra paesaggio agrario comunque antropizzato e insediamento umano.

Per Parabiago capoluogo il Piano propone una serie di interventi di completamento del tessuto urbano consolidato – piani di recupero e ambiti di riqualificazione urbana – con l'individuazione di ambiti di trasformazione strategica in posizione centrale, che consentiranno di realizzare interventi in grado di arricchire la presenza commerciale, terziaria e di servizi, oltre alla residenza, ed una quantità importante di dotazioni di spazi e di aree pubbliche (parchi urbani, aree verdi e servizi alla persona).

Per le altre frazioni sono previsti interventi di recupero all'interno dei centri storici, interventi di completamento del tessuto consolidato e di riqualificazione urbana orientati alla trasformazione di aree non utilizzate, oppure a completare vuoti urbani o spazi non coerenti con il tessuto circostante. Per quanto riguarda il sistema dei servizi, si propone la conferma di quelli esistenti e il potenziamento della dotazione di spazi ed attrezzature pubbliche, soprattutto nella parte sud-ovest del territorio comunale, in corrispondenza delle frazioni di Villastanza e Villapia.

Per quanto riguarda il sistema delle attività produttive e commerciali, il Piano propone il consolidamento e l'incremento degli spazi destinati ad attività economiche – terziario/direzionale, espositivo e commerciale, produttivo e di artigianato di servizi, cui si aggiunge anche il miglioramento qualitativo, ma anche quantitativo, della presenza di strutture e servizi di interesse pubblico. Occorre evidenziare il contributo al potenziamento del sistema economico apportato dagli ambiti strategici previsti in corrispondenza della stazione ferroviaria, del tracciato storico del Sempione e, all'interno del tessuto urbano, dell'area Rede.

Infine, l'aspetto prioritariamente pianificatorio del Piano dei Servizi si rinverrà, da un lato nell'apprestamento di un sistema normativo (da ricomprendere nelle Note Tecniche di Attuazione) che disciplini i servizi esistenti e previsti, in modo da garantirne le caratteristiche individuate e, dall'altro, nella localizzazione cartografica dei servizi esistenti e di quelli previsti.

Nelle norme tecniche è stato introdotto il sistema normativo di definizione e disciplina dei servizi qualificati come standard, in particolare per quanto concerne le regolamentazioni atte a garantirne le caratteristiche essenziali individuate dal Piano dei Servizi, superando l'attuale semplificata ed insufficiente individuazione delle generiche zone F - standard, sia all'interno dell'impianto normativo, sia nelle tavole di azionamento del precedente piano.

Gli strumenti di attuazione del piano consentono di perseguire una ipotesi di sviluppo più ordinato del territorio per garantire un corretto equilibrio tra spazi pubblici e privati, tra ambiente costruito e aree verdi, mirato soprattutto all'acquisizione e all'utilizzazione delle aree derivanti dalla cessione all'Amministrazione Comunale.

Il Piano dei Servizi conferma l'importanza dell'individuazione delle aree di utilizzo pubblico considerate ottimali per la cessione all'interno delle perimetrazioni dei piani attuativi, oppure in aree ad essi contigue, oppure anche in aree di interesse pubblico collocate sul territorio, ricorrendo alla monetizzazione in modo non sistematico, ma limitando tale prassi solo per quei casi che rendessero impraticabili o svantaggiose per il pubblico altre soluzioni e, comunque, sempre sulla base di considerazioni e valutazioni di interesse e di necessità formulate dall'Amministrazione Comunale.

7. LA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

7.1. IL BILANCIO DI ATTUAZIONE DELLE AREE STANDARD

Lo strumento urbanistico vigente identifica come aree a servizi a scala comunale attualmente acquisite ed utilizzate, una quantità complessiva di aree e servizi a servizio della residenza di 1.066.347 mq, cui si aggiungono 185.208 mq di aree e servizi di interesse generale³³ e 133.141 mq relativi ad attrezzature di interesse territoriale (Liceo Scientifico “Cavalleri”, Istituto Clerici, stazione ferroviaria, centrale ENEL ed ex-depuratore).

Attualmente, considerando solamente la quota di servizi alla scala comunale, il bilancio dei servizi effettivamente realizzati assegna ad ognuno dei 26.952 (dato al 31 dicembre 2010) abitanti di Parabiago, una quota pari a 39,56 mq.

A fronte delle quantità di aree per servizi “attuate”, il precedente strumento urbanistico indicava anche una ulteriore quantità pari a 308.339 mq, corrispondenti ad aree da acquisire da parte dell’ente pubblico. La **Tabella 15** suddivide le aree non acquisite in relazione alla proposta di riclassificazione formulata dal Piano dei Servizi.

Aree in Ambito Agricolo			
N° Identifica.	Localizzazione	Superficie (mq)	Frazione
Na6	Via Cavour	25861	Parabiago
Na12	Via Ravellino	5139	Ravello
Na36	Via Cavour	8657	Parabiago
Na38	Via dei Glicini	902	Parabiago/Oltre Ferrovia
	Totale	40559	
Aree all’interno del Tessuto Urbano Consolidato			
Na2	Via XX Settembre	861	San Lorenzo
Na9	Via Parini	3476	Parabiago
Na35	Via Gran Sasso	273	Parabiago
Na41	Via San Giuseppe	792	Parabiago
Na42	Via Santa Maria	196	Parabiago
	Totale	5598	
Aree all’interno di ambiti di completamento volumetrico del Tessuto Urbano Consolidato			
Na18	Via Goldoni	2253	Villastanza
Na23	Via Vercelli	740	Villapia
Na24	Via Arluno	2000	Villapia
	Totale	4993	
Aree all’interno di ambiti di riqualificazione urbana – ARU e di trasformazione			

³³ Per un maggior dettaglio si rimanda alla Tabella 11 e Tabella 14 della presente relazione.

strategica – ATS			
Na1	Via Grandi	9200	San Lorenzo
Na19	Via San Martino	2739	Villastanza
Na22	Via Zara	6800	Villapia
Na29	Via C.Battisti	13208	Parabiago/Oltre Ferrovia
Na30	Via C.Battisti	1325	Parabiago/Oltre Ferrovia
Na34	Via Sempione	3199	San Lorenzo
Na37	Via Novaro	9071	San Lorenzo
Na39	Via Ottaviano	2967	Parabiago
Na50	Via Toti	3500	Parabiago
	Totale	52009	
Aree confermate di utilizzo pubblico, all'interno del Tessuto Urbano Consolidato			
Na3	Via Giovanni XXIII	836	San Lorenzo
Na10	Viale Lombardia	52303	Ravello
Na11	Via del Riale	1754	Parabiago
Na13	Viale Lombardia	753	Parabiago/Calara
Na20	Via Santa Elisabetta	799	Villastanza
Na21	Via della Repubblica	5594	Villapia
Na25	Via della Repubblica	2931	Villapia
Na26	Via della Repubblica	1327	Villapia
Na27	Via Crivelli	3118	Parabiago
Na28	Via Spagliardi	1321	Parabiago
Na31	Via Piemonte	3056	Ravello
Na40	Via Prealpi	475	San Lorenzo
Na43	Via della Costituzione	3290	Parabiago/Oltre Ferrovia
Na44	Via Diaz	745	Parabiago
Na45	Via Viola	634	Parabiago
Na46	Via Viola	954	Parabiago
Na47	Via Santa Elisabetta	3460	Villastanza
Na48	Via Santa Elisabetta	2285	Villastanza
Na49	Via Amendola	21530	Ravello
Na51	Via Arluno	2126	Villapia
	Totale	109291	
Aree confermate di utilizzo pubblico lungo il Corridoio Verde del Canale Villoresi			
Na4	Via Visconti	14407	Parabiago
Na5	Via Einaudi	11429	Parabiago
Na7	Via Toti	4167	Parabiago
Na8	Viale Europa	7541	Parabiago
Na14	Viale Lombardia	6739	Villastanza
Na15	Via San Sebastiano	10364	Villastanza
Na16	Via Borromini	20485	Villastanza
Na17	Via Buonarroti	8913	Villastanza

Na32	Via del Monastero	7873	Parabiago
Na33	Via del Monastero	3971	Parabiago
	Totale	95889	

**Tabella 15 – Aree di interesse pubblico non acquisite e confermate.
Proposta di classificazione del Piano dei Servizi**

Come si può notare, ben il 66,5% delle aree non acquisite vengono confermate dal PGT nella previsione di un utilizzo pubblico, cui si aggiunge un altro 17% di aree comprese all'interno di ambiti soggetti a pianificazione attuativa e che per il 13% delle aree non confermate si propone un utilizzo agricolo.

Per le aree confermate di utilizzo pubblico, il PGT garantisce un'acquisizione, attraverso due diversi meccanismi:

- il primo riguarda l'inserimento all'interno di piani urbanistici attuativi e, quindi, con l'applicazione del principio di perequazione urbanistica, all'interno del medesimo piano attuativo ("*perequazione locale*");
- il secondo, assegnando alle aree una volumetria di compensazione, variabile tra 0,10 mq/mq e 0,20 mq/mq, in relazione alla localizzazione ed alle aspettative di edificabilità che ognuna di queste aree può manifestare, come precisato nei paragrafi successivi.

L' **Allegato 02** al Piano dei Servizi, individua puntualmente le aree di interesse pubblico previste dal precedente strumento urbanistico e non acquisite, suddividendole nelle sei diverse categorie di classificazione proposte dal Piano dei Servizi, ed illustrate nella tabella precedente.

7.2. I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO/POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI ESISTENTI

Il quadro ricognitivo del completamento dell'offerta esistente deve inoltre prendere in esame, per la definizione del progetto di Piano, alcune proposte progettuali formulate finalizzate a potenziare e migliorare il sistema dei servizi esistenti, che coinvolgono soggetti pubblici e privati.

7.2.1. Interventi e opere di iniziativa dell'Amministrazione Comunale

L'esame del recente Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014³⁴ e l'attività amministrativa svolta in questo ultimo periodo, evidenziano l'avanzato stato di attuazione e di definizione dei seguenti progetti:

NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI

Lo Studio di Fattibilità per la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri, redatto nel 2011 a cura dell'Ufficio Tecnico – Settore Edilizia Pubblica, conferma la sua localizzazione in un'area di proprietà comunale compresa tra via Amendola e via Carso.

³⁴ Per un approfondimento puntuale sui progetti inseriti nel PTO 2012/2014, si rimanda al paragrafo 11.2 della presente relazione.

L'area risulta ubicata in adiacenza ed in prossimità a strade di rapido collegamento, nei pressi dell'ampio parcheggio che fronteggia la piscina comunale ed il centro sportivo R.Venegoni.

Si tratta di un'area rettangolare, di circa 75x100 metri, in una zona a prevalente presenza di edifici residenziali (edilizia economica e popolare e case bifamiliari) e di importanti servizi pubblici.

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova Stazione Media per l'Arma dei Carabinieri che abbia almeno le seguenti caratteristiche dimensionali e funzionali: superficie lorda di pavimento, circa 1.000 mq, suddivisa tra zona operativa e zona logistica, autorimessa per n° 3 auto e n° 2 moto e n° 4 alloggi per il personale.

Il costo presunto dell'opera è stimato in complessivi 2,5 milioni di euro. L'Amministrazione Comunale intende procedere alla realizzazione dell'intervento avvalendosi del sistema della Finanza di Progetto, prevista dall'art. 153 e seguenti del D.Lgs. n° 163/2006.

SISTEMAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "LIBERO FERRARIO"

Un recente studio di fattibilità, che aggiorna e ridefinisce i contenuti di precedenti progetti³⁵, elabora alcune nuove soluzioni atte a migliorare il rapporto costi/benefici degli interventi proposti, con l'obiettivo di valorizzare appieno le risorse e le strutture esistenti, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche delle stesse. In particolare:

- Palestra U.Reina. Ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio, preservandone la sua originaria funzionalità, garantendo la dotazione di spogliatoi per il campo di calcio secondario.
- Campo di allenamento. Realizzazione del nuovo campo di allenamento nell'area posta alle spalle della palestra.
- Campo principale. Ristrutturazione e recupero funzionale degli spazi esistenti, oltre al rifacimento completo della recinzione perimetrale.
- Fabbricato lungo via Alfieri. Ristrutturazione al fine di garantire gli spazi di servizio al centro sportivo, integrandoli con spazi per la sede delle associazioni sportive.

L'importo complessivo delle opere è stimato in circa 0,9 milioni di euro, cui si aggiungono altri 0,55-0,63 milioni di euro per la realizzazione degli ultimi due interventi previsti.

A questi progetti si può aggiungere, lo Studio di Fattibilità per la realizzazione del Nuovo Centro Cottura redatto nel 2007³⁶, previsto nella zona industriale tra via Po e viale Lombardia, in un'area a standard di proprietà comunale.

L'Amministrazione Comunale, sulla base della situazione attuale che vede il centro cottura ubicato presso la scuola di via XXIV Maggio, non più idoneo a svolgere tale funzione³⁷, aveva individuato l'area di via Oglio in quanto localizzata in ambito

³⁵ Progetto preliminare consegnato all'Amministrazione Comunale nell'aprile 2007, che prevedeva un importo complessivo delle opere, articolate in possibili lotti funzionali, pari a 5,05 milioni di euro, oltre ad IVA e spese tecniche, per complessivi 6,245 milioni di euro. Tale costo è stato ritenuto dall'Amministrazione Comunale troppo elevato e, quindi, si è trovata nell'impossibilità di dar corso allo stesso, preferendo prevedere una pausa di riflessione atta a ridefinire gli obiettivi prioritari.

³⁶ Delibera di Giunta Comunale n° 163 del 26 settembre 2007.

³⁷ Dal punto di vista dimensionale (280 mq lordi costituiti da più locali attigui originariamente ad uso scolastico), dal punto di vista logistico (interferenza tra centro cottura e attività scolastiche) e dal punto di

industriale/artigianale e, grazie alla vicinanza di viale Lombardia, accessibile dal territorio comunale ed anche dall'esterno: la superficie complessiva dell'area è di circa 4.500 mq e su una parte di quest'area risultano già realizzati dei parcheggi.

Lo studio di fattibilità prevedeva la realizzazione di un nuovo centro cottura dimensionato sulla base di un'attività stimata nella preparazione di circa 3.000 pasti al giorno, dotato di tutti gli spazi operativi, logistici, amministrativi e di servizio.

Il costo complessivo stimato, compresa anche la realizzazione di parcheggi pubblici lungo le vie adiacenti, era di 2,5 milioni di euro.

Lo studio di fattibilità prevedeva, ad avvenuta realizzazione del nuovo centro cottura, anche una serie di interventi finalizzati a ristrutturare/recuperare a funzioni scolastiche gli spazi ubicati al piano seminterrato/piano terra del plesso scolastico di via XXIV Maggio. In particolare, stante la carenza di spazi per la scuola materna, vista la configurazione dell'edificio, l'intervento era esteso anche ai limitrofi spazi dell'attuale zona mensa/palestra e realizzare nuove sezioni scolastiche per l'attività didattica, oltre alla ridefinizione di alcuni spazi al piano rialzato.

Lo spazio complessivo interessato dall'intervento di riconversione interessava quindi 250 mq del centro cottura, 400 mq circa di spazi scolastici limitrofi.

Il costo complessivo stimato di queste opere era di circa 0,7 milioni di euro.

Anche per questi due interventi, l'Amministrazione Comunale, stante la suscettibilità di gestione economica dell'opera, intendeva procedere alla realizzazione dell'intervento avvalendosi del sistema della Finanza di Progetto, prevista dall'art. 153 e seguenti del D.Lgs. n° 163/2006.

Infine, una recente delibera di Consiglio Comunale, delibera del 19 gennaio 2009, n° 9 "*Accettazione donazione immobili diversi ubicati in Parabiago*", prende atto della donazione da parte di privati, all'Amministrazione Comunale, di diversi immobili localizzati in via Santini, angolo via Principe Amedeo, angolo via Turati, diversi immobili da destinare a casa di accoglienza o ad altra struttura utile ai servizi sociali ("Casa Raffaella").

7.2.2. Interventi di sistemazione viabilistica e delle aree verdi all'interno del Progetto Distretto Urbano del Commercio

All'interno degli interventi progettuali del Distretto Urbano del Commercio sono previsti interventi di migliorare la qualità urbana e le performance in tema di accessibilità e di viabilità. Sono stati individuati i seguenti interventi:

- Riqualificazione dell'area del mercato di via San Michele. Tale area si colloca come porta di accesso al centro storico e viene utilizzata per lo svolgimento del mercato settimanale e, in alternativa, utilizzata come parcheggi e necessita di interventi di arredo urbano e sistemazione della segnaletica;
- Riqualificazione del Parco Crivelli, attraverso la sistemazione dei percorsi pedonali e dell'area ludica, la fornitura e la posa di nuovi elementi di arredo urbano, realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica e l'esecuzione delle opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In una seconda fase sono

vista funzionale/normativo (difficile coniugare il rispetto normativo tra attività scolastiche e quelle del centro cottura).

- previste opere finalizzate ad aumentare il grado di sicurezza e di decoro dell'area tramite la realizzazione di una recinzione e di accessi controllati;
- Riqualificazione del Parco di via Olona, attraverso la realizzazione del progetto “*Un parco per tutti*”, che prevede un parco giochi dotato di arredo urbano dedicato ai giochi per l'infanzia fruibile sia da bambini normodotati, che da bambini diversamente abili;
 - Riqualificazione e arredo urbano in via Foscolo, attraverso interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale ammalorata e la riqualificazione dell'arredo urbano. L'intervento si pone all'interno di un disegno di riqualificazione unitario che prevede di riqualificare l'intera area centrale del distretto commerciale, al fine di elevarne l'attrattività e la fruibilità, rendendola area gradevole e sicura per i *city users*;
 - Riqualificazione viabilità e arredo urbano in via San Michele, attraverso interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale ammalorata e la riqualificazione dell'arredo urbano;
 - Messa in sicurezza del passaggio pedonale di via San Michele. L'intervento interessa un tratto compreso tra via Verdi e via XI Febbraio, prevede opere mirate all'allargamento del marciapiede lato destro in direzione centro e alla realizzazione di un collegamento rialzato (passaggio pedonale protetto) fra detto marciapiede e quello dell'area parcheggio/mercato;
 - Messa in sicurezza del passaggio pedonale Piazza Maggiolini/via S. Antonio. E' prevista la realizzazione, all'intersezione tra via San Antonio e Piazza Maggiolini, della modifica delle dimensioni del marciapiede, per renderlo fruibile anche alle persone diversamente abili e la realizzazione di un collegamento rialzato in pietra (passaggio pedonale protetto), fra detto marciapiede e quello prospettante i portici;
 - Riqualificazione della rotonda in via Cavalieri. E' prevista la sistemazione dell'incrocio tra via Matteotti, via Butti e via Cavalieri, al fine di rendere più funzionale e sicuro l'assetto viabilistico della zona, attraverso la realizzazione di una minirotonda;
 - Riqualificazione della viabilità in via Dante, via Trieste, via Piave via Filiberto e via Casorezzo. Gli interventi prevedono la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali, la manutenzione straordinaria e l'estensione della rete di illuminazione pubblica e il rifacimento e la messa a norma di tratti di marciapiedi.
- Il costo complessivo di questi interventi è stimato in circa 0,9 milioni di euro.

7.2.3. Interventi di potenziamento/miglioramento della dotazione di infrastrutture

Per quanto riguarda le infrastrutture occorre richiamare i seguenti accordi che prevedono il potenziamento della dotazione infrastrutturale presente sul territorio di Parabiago:

- accordo intercomunale per la realizzazione del “Sistema tangenziale di collegamento tra SS33 e la SS527”. Nel marzo 2011 veniva sottoscritto un accordo tra i Comuni di Cerro Maggiore, Origgio, Uboldo e Parabiago per la realizzazione del progetto di viabilità intercomunale di collegamento tra la SS33 e la SS527, finanziato in parte dall'iniziativa POR 2007-2013 – Asse 3, a valere sulla linea di intervento “Potenziamento delle reti stradali secondarie, mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T)”, con una quota a carico del Comune di Parabiago di 328.150 euro.

- opere di miglioramento infrastrutturale contenute nel progetto definitivo del potenziamento della Linea Ferroviaria Gallarate-Rho, approvato dal CIPE. All'interno della Delibera CIPE di approvazione del progetto definitivo del potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate³⁸, sono previste sul territorio di Parabiago le seguenti opere infrastrutturali:
 - o sottopasso di via Olona, quale connessione con la viabilità esistente nella rotonda SP171-viale Lombardia/Repubblica;
 - o nuovo sottopasso ciclopedonale in corrispondenza dell'alzaia del canale Villoresi;
 - o ampliamento del parcheggio comunale di via Cavalieri, sull'area adiacente;
 - o ampliamento e copertura della banchina del primo binario e creazione di una connessione diretta tra il parcheggio di via Sant'Anna e la banchina ferroviaria;
 - o in una porzione del parcheggio di via Sant'Anna, realizzazione delle infrastrutture necessarie per una "Bici-park";
 - o sottopasso pedonale e ciclabile lungo via IV Novembre-via Battisti;
 - o nuovo sottopasso di via Resegone e realizzazione di rotonde all'intersezione tra via Resegone - via Legnano e tra via Galilei – via Buozi.
- nuova derivazione del Canale Villoresi, a seguito degli interventi di potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate.

Per quanto riguarda il terzo intervento, il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, nella tratta Rho-Gallarate ha comportato – in relazione alla stretta interconnessione con l'apparato irriguo limitrofo – un attento esame del sistema di captazione e adduzione alimentato dal canale adduttore principale Villoresi³⁹.

Nel tratto che interessa i comuni di Parabiago, Nerviano, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese, l'ampliamento del sedime ferroviario interferisce con il canale diramatore di Parabiago che all'attualità corre parallelo ed a ridotta distanza dalla linea ferroviaria. Anche in relazione alle contestuali necessità di potenziamento del canale stesso da parte dell'ente gestore Consorzio Est Ticino Villoresi per far fronte a periodi di carenza idraulica nei territori a sud dell'asse ferroviario Milano-Novara, gli enti coinvolti convenivano sull'opportunità di realizzare uno schema irriguo complessivo alternativo a quello attuale, tale da consentire la dismissione o la sostanziale riduzione dell'attuale canale diramatore di Parabiago e derivatore Valle Olona.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo canale derivatore con origine dal canale irriguo principale Villoresi⁴⁰ (**Figura 01**).

³⁸ Delibera CIPE del 13 maggio 2010, "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, Tratta Rho-Gallarate. Primo lotto funzionale Rho-Parabiago. Approvazione di progetto definitivo e finanziamento (Deliberazione n° 33/2010", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 42 del 21 febbraio 2011.

³⁹ Il diramatore di Parabiago è attualmente il nodo idraulico più importante del canale adduttore Villoresi. Dal diramatore, infatti, viene captata la portata necessaria ad alimentare il sistema dei canali secondari – Arluno, Vittuone, Bareggio e Valle Olona – prevalentemente a servizio dei territori di Parabiago, Nerviano Arluno, Sedriano, Vittuone, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese, attraversando anche la Riserva Naturale Bosco WWF di Vanzago.

⁴⁰ Per un approfondimento sulle caratteristiche del nuovo derivatore, si rimanda al paragrafo 4.3.2., della Relazione del Documento di Piano.

Lo studio di fattibilità prevede di utilizzare le aree e gli edifici che attualmente ospitano la sede del Consorzio, in via Buonarroti, che si affacciano lungo il canale per la realizzazione del museo dell'irrigazione attraverso l'utilizzo del canale derivatore e della sponda est ed ovest lungo il canale principale.

La sponda est del canale è il punto dove l'alzaia raggiunge la quota più elevata. L'argine stretto non favorisce la possibilità di fruizione dello spazio. Punto in cui la vista sul canale si amplia significativamente in entrambe le direzioni. Verso sud lo snodo tra i percorsi pedonali e ciclabili risulta poco percepibile da via Buonarroti, a causa della fitta vegetazione presente sul lembo di sponda verde che si insinua nell'abitato. Questo punto è particolarmente significativo perché l'argine si allarga in corrispondenza della discesa verso l'attracco delle imbarcazioni.



Fig. 02 – Network dei Musei della Civiltà Idraulica: Polo di Parabiago – Museo dell'Irrigazione

(fonte: Consorzio di Bonifica Est-Ticino Villoresi – Sistema Verde Integrato del Canale Villoresi)

La sponda ovest è oggi inaccessibile, ma permette alla vista di tralasciare oltre l'edificio del casello e di percepire il fronte della barchessa. Punto in cui è possibile schermare la vista lungo il canale in direzione degli edifici residenziali, proponendo fronti chiusi sul lato nord-ovest.

Infine, il derivatore, luogo in cui la liberazione dell'argine verso la barchessa permette una fruizione immediata dell'acqua del derivatore, quasi complanare alla quota dell'argine stesso.

Sempre all'interno dei possibili progetti di valorizzazione del canale, da parte del Consorzio Villoresi, è in fase di verifica la fattibilità per la realizzazione di un'area attrezzata – “Canoa Park” – per la pratica di sport acquatici lungo il canale Villoresi: il territorio di Parabiago è stata individuato per valutare ed approfondire la possibilità di realizzare un centro attrezzato per il tempo libero e la fruizione, che dovrebbe anche ospitare la sede decentrata del Consorzio di Bonifica Villoresi.

8. SCENARI DEMOGRAFICI E FABBISOGNO DI SERVIZI

8.1. LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE A PARABIAGO⁴²

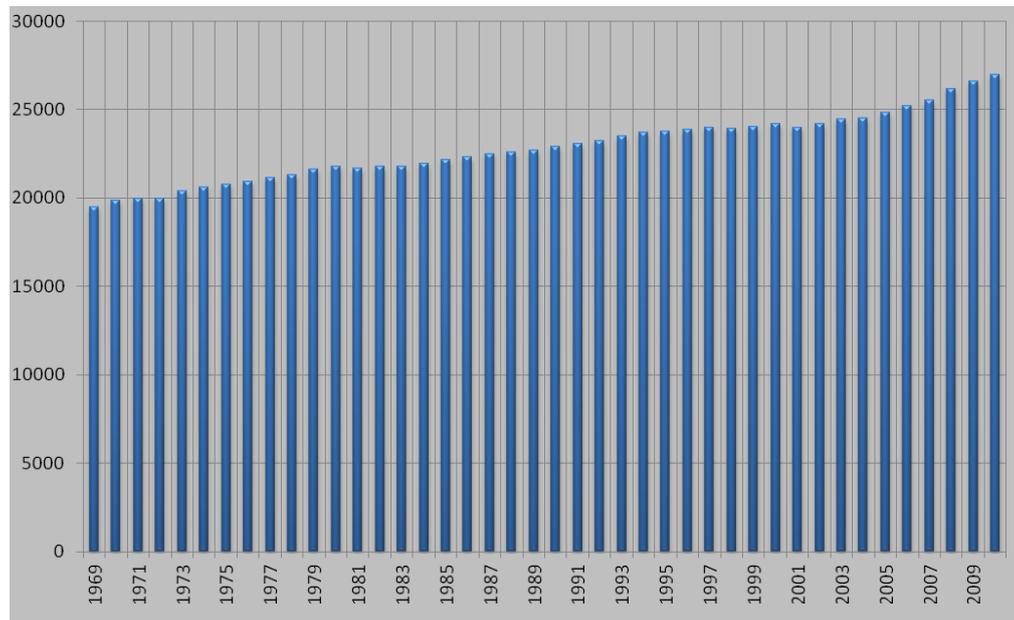
La popolazione di Parabiago risulta di 26.952 abitanti al 31/12/2010⁴³.

L'andamento, per dati da censimento ISTAT, con un salto temporale maggiore, evidenzia che il numero di abitanti del comune sia sempre stato in crescendo sin dalla data del primo censimento del Regno d'Italia, ossia dal 1861. Il grafico soprastante ha quindi un andamento prettamente curvilineo, che ha subito rallentamenti esclusivamente in corrispondenza dei conflitti mondiali.

In tale andamento le impennate più repentine si riscontrano tra il 1901 e il 1911 e tra il 1921 e il 1931, con valori di crescita attorno al 25%.

Altro periodo di boom residenziale si riscontra nei tre decenni dagli anni Cinquanta agli anni Settanta, laddove si assiste ad una forte crescita economica, con un forte richiamo per il settore dell'industria e dell'artigianato con provenienza dalle regioni meridionali; in tale periodo si assiste ad un incremento in valore assoluto di circa 6.000 abitanti, con un andamento più stabile nei decenni successivi.

L'andamento più recente, anche attraverso una lettura trasversale alla sola demografia, individua ancora una decisa tendenza all'incremento demografico, legata alle edificazioni realizzate o in fase di realizzazione.



Graf. 02 – Serie storica della popolazione dal 1969 al 2010
(fonte: ns. elaborazioni su dati Anagrafe Comune di Parabiago)

Nell'ultimo decennio, il carico demografico registra una crescita sensibile, che ha subito una decisa accelerazione negli ultimi cinque anni, registrando valori positivi significativi per il saldo naturale e per quello migratorio: negli ultimi cinque anni, dopo

⁴² Per un approfondimento si rimanda al capitolo 4.1. della Relazione illustrativa – Volume 1 del Documento di Piano.

⁴³ Fonte: Anagrafe comune di Parabiago.

un periodo di crescita minima, il saldo naturale è tornato decisamente a segnare andamenti positivi, registrando il valore più alto nel 2009 (+79 unità), mentre negli ultimi sei anni, dopo un periodo di crescita minima, il saldo migratorio cresce con valori sempre superiori a 250 unità, con il valore più elevato registrato nel 2008 (+ 591 unità circa) (**Tabella 16**).

Anno	Saldo				
	Naturale		Migratorio		Totale
2010	+46	14,33%	+275	85,67%	+321
2009	+79	18,00%	+360	82,00%	+439
2008	+47	7,37%	+591	92,63%	+638
2007	+50	15,29%	+277	84,71%	+327
2006	+62	16,40%	+316	83,60%	+378
2005	+8	2,86%	+272	97,14%	+280
2004	+48	58,54%	+34	41,46%	+82
2003	+23	7,93%	+267	92,07%	+290
2002	+7	3,89%	+173	96,11%	+180
2001	+34	43,82%	+100	56,18%	+178
2000	+11	8,88%	+113	91,12%	+124

Tabella 16 - Movimenti anagrafici della popolazione residente

L'aumento della popolazione è avvenuto su valori decisamente inferiori rispetto all'incremento di abitazioni, che invece è in linea con l'incremento del numero di famiglie. Lo stock di abitazioni risulta composto da edifici di recente costruzione: infatti oltre l'80% delle abitazioni sono state costruite dopo il 1961.

Gli investimenti immobiliari hanno dotato Parabiago di un cospicuo patrimonio immobiliare, le cui dimensioni sono rappresentate al censimento ISTAT del 2001 dalle seguenti cifre:

- il numero totale di abitazioni è pari a 9.511;
- il numero di stanze per abitazione è pari a 4,00, stabile rispetto al 1991;
- 9.362 famiglie di Parabiago hanno a disposizione un numero maggiore di abitazioni (+149 alloggi);
- per quanto riguarda il titolo di godimento, rispetto agli alloggi occupati (9.253 alloggi al 2001), 6.893 abitazioni sono in proprietà, 1.619 in affitto e i restanti 740 con altro titolo.

8.2. SCENARI PREVISIONALI AL 2021

8.2.1. Scenari di crescita della popolazione

Come si è già visto nel quadro generale per lo sviluppo economico e sociale di Parabiago, l'obiettivo di sviluppo che l'Amministrazione ha scelto è quello di soddisfare, prioritariamente, la crescita naturale della popolazione residente, ma anche di "attrarre" nuova popolazione in ragione della collocazione geografica, nonché per proseguire il processo di crescita controllata della tendenza insediativa, con un parallelo potenziamento e rinnovo del tessuto urbano destinato ai luoghi del lavoro e un contestuale miglioramento della dotazione di aree e di servizi in un'ottica di distribuzione equilibrata sul territorio e tra le diverse parti dello stesso, tra residenza, servizi e luoghi per il lavoro.

La dinamica degli ultimi cinque anni, 2006-2010, evidenzia come la crescita di Parabiago sia avvenuta su ritmi decisamente superiori rispetto a quelli del territorio circostante: infatti la popolazione residente di Parabiago è cresciuta del 6,9%, quella della provincia di Milano è cresciuta del 4,9% e quella della Provincia di Milano, con esclusione del capoluogo del 5,1%. I punti di partenza per il calcolo del fabbisogno residenziale nei prossimi anni sono i seguenti:

- lo stato di attuazione del vigente strumento urbanistico e la capacità insediativa residua;
- i dati demografici degli ultimi decenni, fino ad arrivare al 2010, con i quali sono state effettuate le analisi sulla popolazione residente, congiuntamente al rilievo urbanistico;
- le stime e le previsioni formulate alla scala provinciale.

La proiezione del saldo naturale⁴⁴ nei prossimi dieci anni è stata calcolata applicando la funzione lineare (“proiezione lineare”) del tasso di crescita naturale (cioè la differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità) all’orizzonte temporale dei 5 anni, periodo di validità del documento di piano e dei 10 anni, corrispondente ad una ragionevole durata di attuazione completa delle proposte di piano. Tale scelta appare in contraddizione con il fatto che il Documento di Piano ha una validità quinquennale (art. 8 della LR n° 12/2005), anche se nella medesima legge i documenti che hanno valore dal punto di vista della produzione di effetti diretti sul regime giuridico dei suoli e cioè Piano dei Servizi e Piano delle Regole non hanno limite temporale; appare quindi logico anche per attribuire un adeguato respiro al PGT ipotizzare scenari riferiti ad un decennio, senza per questo venir meno alla scadenza del termine di 5 anni per il Documento di Piano, individuando obiettivi raggiungibili comunque nel quinquennio di validità del DP.

Sono stati ipotizzati tre diversi scenari di crescita della popolazione nel periodo 2012/2021:

- crescita della popolazione secondo il metodo della proiezione lineare, mantenendo il medesimo tasso di incremento degli ultimi cinque anni (Scenario 1);
- crescita della popolazione secondo il metodo della proiezione lineare, mantenendo il medesimo tasso di incremento dell’ultimo decennio (Scenario 2);
- crescita della popolazione secondo l’ipotesi formulata da uno studio della Provincia di Milano⁴⁵, sulla domanda residenziale nel territorio del Legnanese nel periodo 2007-2016 (Scenario 3⁴⁶).

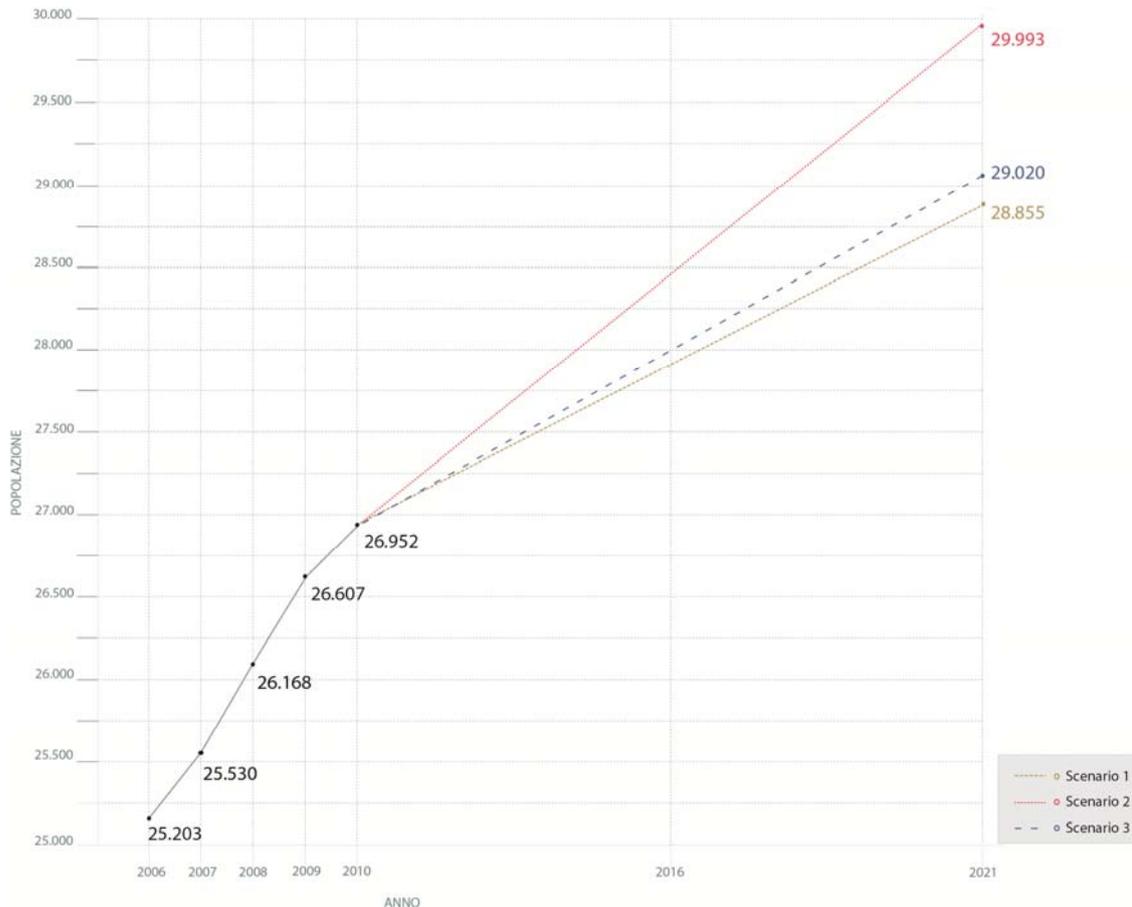
Nei primi due scenari, secondo il metodo della “proiezione lineare” l’andamento demografico futuro viene governato da una variazione costante della popolazione Δ_a , calcolata come media delle variazioni annuali registrate in un periodo storico significativo: nel nostro caso, la variazione media è stata calcolata con riferimento all’andamento dell’ultimo quinquennio (2006/2010) e dell’ultimo decennio (2001/2010).

⁴⁴ Il saldo naturale è definito come l’eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.

⁴⁵ Provincia di Milano, CRESME SpA, “Un nuovo sistema informativo per la definizione degli scenari della domanda residenziale nella Provincia di Milano 2007-2016 . Legnanese”.

⁴⁶ Lo studio della Provincia ha formulato due scenari, ipotesi “base” e ipotesi “poli attrattori”, che sono praticamente simili e, quindi, si è optato per considerare solamente l’ipotesi “poli attrattori”.

Per Parabiago emerge che negli orizzonti temporali di 5 e 10 anni, la popolazione dovrebbe passare da 26.952 abitanti rilevati nel 2010, a 28.855 previsti nel 2021 (+1.903 abitanti) (Scenario 1), con un incremento medio annuo dell'1,9% (metodo della proiezione lineare). Nell'ipotesi del secondo scenario, la popolazione crescerà fino a 29.993 abitanti nel 2021 (+3.041 abitanti).



Graf. 03 - Proiezioni demografiche 2012-2021

Come si può notare, la differenza tra i due scenari è di poco superiore a 1.000 unità, anche in relazione ad una dinamica di crescita della popolazione che nell'ultimo decennio si è mantenuta su livelli di crescita continui e costanti.

Assegnando un valore di 2,57 abitanti per abitazione, parametro riscontrabile dai dati del Censimento ISTAT 2001, si registra un fabbisogno di abitazioni variabile tra 1.183 e 740 unità immobiliari necessarie al 2021, per soddisfare il fabbisogno generato dalla crescita insediativa.

Il citato studio della provincia di Milano, all'interno delle previsioni di crescita della popolazione nel Legnanese, stima per Parabiago una crescita di popolazione pari a 2.068 nuovi abitanti e, quindi, al 2021 una popolazione di 29.020 abitanti, con un fabbisogno di abitazioni pari a 805 unità immobiliari.

Il **Grafico 02** riassume i dati relativi alle proiezioni demografiche relative allo sviluppo della popolazione nelle diverse ipotesi formulate e definisce una forbice di crescita di popolazione variabile tra un valore minimo di 28.855 abitanti, ed un valore massimo di 29.993 abitanti al 2021.

8.3.2. Suddivisione per classi d'età

La stima sulla crescita della popolazione comporta anche una riallocazione dei residenti per classe di età. Focalizzando l'attenzione alle classi di popolazione fino a 14 anni, ovvero quelle che richiedono l'assolvimento degli obblighi scolastici, si nota che attualmente tali classi assommano a 3.716 unità, che corrisponde al 13,8% della popolazione totale.

La ripartizione della popolazione per classi di età al 2021 è stata effettuata, anche in relazione a dinamiche e previsioni più ampie, proponendo di mantenere invariato il peso percentuale delle diverse classi⁴⁷ (**Tabella 17**). Con tale metodo la popolazione fino a 14 anni risulta essere di 3.816 unità nel 2016 e 3.899 unità nel 2021, sulla base di una popolazione prevista dal PGT e stimata al 2020 in 29.993 unità.

Classi d'età	2001		2010		2016		2021	
popolazione 0-4	1.044	4,36%	1.335	4,95%	1.373	4,82%	1.406	4,69%
popolazione 5-9	963	4,02%	1.228	4,56%	1.261	4,43%	1.290	4,30%
popolazione 10-14	1.034	4,31%	1.153	4,28%	1.182	4,15%	1.203	4,01%
Totale	3.041	12,69%	3.716	13,79%	3.816	13,40%	3.899	13,00%

Tabella 17 - Struttura della popolazione residente per classi di età (0-13 anni)

L'invecchiamento della popolazione residente, e quindi del ricambio generazionale, è un tema ormai diffusamente conosciuto. Complessivamente, la struttura della popolazione tenderà a mutare confermando i trend già in atto nella società italiana. Anche Parabiago, seppure con qualche anno di ritardo, assumerà una struttura in cui diminuirà la quota della popolazione in età giovanile e aumenterà la quota della popolazione con l'età sopra ai 64 anni, aumentando in questo modo l'indice di vecchiaia.

Nel prossimo decennio 2012-2021 la classe di età più numerosa rimarrà comunque quella che comprende abitanti con età tra 17 e 64 anni e l'incremento di tali fasce avverrà soprattutto grazie al saldo migratorio.

8.3.3. Andamento e numerosità delle famiglie

Al censimento ISTAT del 2001 risiedono nel comune di Parabiago 9.322 famiglie, a fronte di una popolazione censita di 23.950 abitanti. Ciò determina un rapporto di componenti per famiglia pari a 2,57.

Al 2010 il numero di famiglie è aumentato a 11.713 unità, con una riduzione del numero di componenti a 2,41 per nucleo familiare.

Nel prossimo decennio, si ritiene di considerare un numero di componenti medio per nucleo familiare pari a 2,40 e, pertanto, il numero di nuove famiglie può essere stimato in circa 800. In totale al 2021, le famiglie risulteranno essere attorno a 12.500 unità, con un numero medio di componenti per famiglia attorno a 2,40.

⁴⁷ I valori utilizzati sono leggermente più ottimisti rispetto a quelli utilizzati dallo studio "Il Piano Regolatore Scolastico partecipato (PRPS) del Comune di Parabiago. Ricerca-Azione partecipata sui servizi scolastici ed educativi" del 2004, che utilizzava percentuali pari al 12,5% nel 2007 e all'11,7% nel 2020, ma partiva da un dato al 2011 del 13,3%, leggermente inferiore rispetto a quello registrato dal Piano dei Servizi.

La crescita complessiva del numero di famiglie tra il 2012 e il 2021 sarà pertanto di circa 1.100 nuclei, di cui l'80% circa prodotto dalle nuove famiglie che entreranno nel comune per le motivazioni sopra ricordate, mentre il restante 20% sarà costituito da famiglie che potranno riguardare diverse combinazioni: nuove famiglie formate da residenti di Parabiago, nuove famiglie registrate all'anagrafe che coabitano con famiglie monoparentali a seguito del decesso di una dei due coniugi, famiglie di single che scelgono Parabiago per brevi periodi di residenza.

8.3.4. Suddivisione a livello territoriale

Nei prossimi anni la ripartizione della popolazione per frazione tenderà a non mutare in maniera significativa, salvo i cambiamenti indotti dal saldo migratorio, generati soprattutto dalle nuove realizzazioni in edilizia residenziale.

Sulla base della popolazione residente al settembre 2011, si prevede che entro lo scenario del 2016 vengano completati gli interventi già assentiti, come illustrato dal piano⁴⁸, mentre al 2021 si prevede l'attuazione "teorica" di tutti gli interventi previsti dal Piano per ciò che riguarda gli ambiti di recupero, ambiti di perequazione, ambiti di riqualificazione urbana e di trasformazione strategica (**Tabella 18** e **Tabella 19**) e, quindi, il raggiungimento della popolazione "teorica" indicata nel Documento di Piano – Scenario intermedio, pari a 35.649 abitanti.

FRAZIONI	Settembre 2011		2016		2021	
	Abitanti	% sul totale	Abitanti	% sul totale	Abitanti	% sul Totale
Calara	1.023	3,77%	1.345	4,24%	1.689	4,74%
Oltre Ferrovia	4.165	15,33%	5.466	17,24%	5.961	16,72%
Centro	12.944	47,63%	13.833	43,64%	15.222	42,70%
Parabiago Capoluogo	18.132	66,73%	20.644	65,12%	22.872	64,16%
San Lorenzo	2.776	10,22%	3.239	10,22%	3.715	10,42%
Villastanza	3.976	14,63%	4.850	15,30%	5.454	15,30%
Villapia	991	3,65%	1.372	4,33%	1.818	5,10%
Ravello	1.296	4,77%	1.593	5,03%	1.790	5,02%
Totale	27.171	100,00%	31.698	100,00%	35.649	100,00%

Tabella 18 - Stima dell'andamento della popolazione per frazione al 2021

⁴⁸ Si rimanda al paragrafo 4.3.2. del Quadro conoscitivo della relazione illustrativa del Documento di Piano.

9. IL BILANCIO URBANISTICO

9.1. LA CAPACITA' INSEDIATIVA DEL PGT

Sulla base dei contenuti della Legge Regionale n° 12/2005, si è provveduto ad effettuare il bilancio urbanistico relativo ai servizi esistenti e di previsione in rapporto alla popolazione residente, da insediare e gravitante.

La **Tabella 19** riporta i tre diversi scenari insediativi determinati dal Documento di Piano.

Caratteristiche e tipologie degli interventi ⁴⁹	Abitanti teorici (n°) ⁵⁰		
	Ipotesi Minima	Ipotesi Intermedia	Ipotesi Massima
Attuazione completa degli interventi autorizzati (ambiti di perequazione e piani urbanistici approvati e in fase di attuazione)	4.553	4.553	4.553
Interventi di recupero del tessuto urbano consolidato – AR ⁵¹	720	720	720
Ambiti di completamento volumetrico ⁵²	1.519	1.672	1.823
Aree di riqualificazione urbana – ARU ⁵³	975	1.244	1.528
Ambiti di trasformazione strategica – ATS ⁵⁴	554	623	769
Interventi di completamento del tessuto consolidato	100	100	100
Totale abitanti teorici insediabili	8.421	8.912	9.485

Tabella 19 – Calcolo della capacità insediativa del PGT. Scenari al 2021

Emerge con evidenza che la capacità edificatoria complessiva prevalentemente costituita dall'attuazione di interventi già previsti dal precedente strumento urbanistico, ambiti in fase di attuazione e ambiti di completamento volumetrico con un numero di abitanti variabile tra un minimo di 6.072 ed un massimo di 6.376 unità, cui si aggiungono poco più di 800 abitanti derivanti dall'attuazione di interventi sul patrimonio esistente, ambiti di recupero e interventi di completamento del tessuto consolidato. Variano da 1.529 a 2.300 gli abitanti generati dagli interventi di riqualificazione e trasformazione strategica del sistema urbano, che però non interessano aree attualmente a destinazione agricola, ma coinvolgono aree edificate, libere all'interno del tessuto consolidato, oppure ai bordi del tessuto urbano, che corrisponde a poco meno del 25% della capacità edificatoria complessiva del piano.

Occorre evidenziare che dalla tabella precedente, è stata dedotta la quota di nuova/recuperata volumetria destinata a soddisfare il fabbisogno sociale pregresso e la domanda generata dalla componente sociale, come già indicato in precedenza; così

⁴⁹ Per un approfondimento si rimanda al paragrafo 9.2.e al paragrafo 9.3. della relazione illustrativa del Documento di Piano.

⁵⁰ Il parametro utilizzato è di 33,33 mq per abitante.

⁵¹ Vedi paragrafo 9.2.1.1. della Relazione Illustrativa – Volume 2 del Documento di Piano.

⁵² Vedi paragrafo 9.2.1.2. della Relazione Illustrativa – Volume 2 del Documento di Piano.

⁵³ Vedi paragrafo 9.2.1.3. della Relazione Illustrativa – Volume 2 del Documento di Piano.

⁵⁴ Vedi paragrafo 9.2.1.4. della Relazione Illustrativa – Volume 2 del Documento di Piano.

come occorre anche precisare che la soglia minima è riferita al raggiungimento della capacità edificatoria minima assegnata dal piano ai diversi ambiti, mentre la soglia intermedia corrisponde al raggiungimento di un livello medio di attuazione della capacità massima assegnata dal Piano. Il terzo scenario è riferito all'utilizzo massimo di tutti i meccanismi premianti e temporanei, introdotti dal Piano: si tratta di un'ipotesi puramente teorica, in quanto corrisponderebbe ad un completamento delle previsioni di PGT entro 4 anni dalla sua entrata in vigore.

Ipotizzando uno scenario temporale di dieci anni per l'attuazione delle proposte di PGT, la stima della popolazione residente, alla conclusione degli interventi previsti dal piano è la seguente:

	Abitanti teorici		
	Minimo	Intermedio	Massimo
Popolazione residente al 31 dicembre 2010	26.952	26.952	26.952
Incremento di popolazione previsto dal PGT – 2012-2021	8.421	8.912	9.485
Totale popolazione residente 2021	35.373	35.864	36.437

A questa popolazione si aggiunge la popolazione gravitante, formata da coloro che giornalmente si recano a Parabiago per ragioni di lavoro, studio o per accedere ai servizi di interesse pubblico: la presenza di importanti servizi di livello territoriale, Servizi sanitari, Sedi ASL e ARPA, Liceo scientifico e scuole professionali, unitamente al ruolo storico di città di riferimento per il territorio dell'Alto Milanese ed alle previsioni di consolidamento ed incremento del ruolo territoriale di Parabiago nel territorio, è possibile stimare una percentuale di popolazione gravitante attorno al 30% della popolazione residente al 31 dicembre 2010. In relazione di queste considerazioni, la popolazione complessiva stimata al 2021, è la seguente:

	Abitanti		
	Scenario Minimo	Scenario Intermedio	Scenario Massimo
Popolazione residente al 31 dicembre 2010	26.952	26.952	26.952
Incremento di popolazione previsto dal PGT – 2012-2021	8.421	8.912	9.485
Popolazione gravitante (30% popolazione residente al 31 dicembre 2010)	8.086	8.086	8.086
Totale popolazione residente 2018	43.459	43.950	44.523

Nelle tabelle successive è stato calcolato il fabbisogno di servizi generato dalle zone sottoposte a pianificazione attuativa, identificate come ambiti di recupero, riqualificazione urbana e trasformazione strategica, cui si aggiungono gli ambiti interessati dall'applicazione del meccanismo di compensazione, previsti dal Piano delle regole e dal Documento di piano. L'indotto generato dai carichi insediativi di nuova previsione è stato calcolato seguendo due diversi parametri:

- il primo relativo agli obiettivi di PGT che sono stati determinati per le principali destinazioni: 30 mq/abitante⁵⁵ per la residenza, 1 mq/1 mq per le destinazioni terziarie, ricettive e commerciali (escluse le medie strutture di vendita), 1,5 o 2,0

⁵⁵ Utilizzando il parametro di 33,33 mq per ogni abitante teorico.

- mq/1 mq per le medie strutture di vendita, 0,2 mq/1 mq per le destinazioni produttive e artigianali;
- il secondo relativo alla quantità minima di aree di interesse pubblico, che deve essere garantita dagli interventi soggetti a pianificazione attuativa: 18 mq/abitante per la residenza, nel rispetto della quantità minima che deve essere assicurata ai sensi della Legge Regionale n° 12/2005 e il 50% di quanto previsto per quanto riguarda tutte le altre destinazioni.

9.2. I RISULTATI

Dalle elaborazioni dei dati, riferiti, sia alla città esistente che alle previsioni di riqualificazione e trasformazione, risulta che il Piano dei servizi individua 1.419.513 mq di spazi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico (servizi), cui si aggiungono altri 187.201 mq di servizi ed attrezzature di interesse generale ed altri 136.141 mq di aree per attrezzature di rilevanza territoriale.

La **Tabella 20** riassume la dotazione complessiva di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico, di livello locale e territoriale previste dal Piano dei Servizi.

Nel complesso i servizi previsti dal Piano, dal punto di vista quantitativo, vanno ad integrare e completare la presenza dei servizi esistenti, garantendo una dotazione pro-capite pari a 39,58 mq, notevolmente superiore a quella minima di 18 mq/ab, ed è in linea con la dotazione attuale.

Ai fini del conteggio sono stati riportati i servizi pubblici e di uso pubblico, esistenti e previsti nella città consolidata, ed i servizi previsti negli ambiti sottoposti a pianificazione attuativa, suddivisi nelle seguenti tipologie: servizi scolastici, servizi culturali e ricreativi, amministrativi e per la pubblica sicurezza, attrezzature religiose, servizi socio-assistenziali e per l'infanzia, aree a parcheggio, verde urbano e sportivo e attrezzature per il tempo libero ed infine impianti tecnologici ed altre attrezzature⁵⁶.

⁵⁶ Le due ultime categorie non contribuiscono alla formazione del totale di aree che sono state conteggiate per calcolare la dotazione pro-capite al 2021.

QUADRO SINTETICO DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO				
Categoria di servizio	Superficie Totale del servizio mq	Dotazione pro-capite 2021 Scenario		
		Intermedio Pop. 35864 mq/abitante	Basso Pop. 35373 mq/abitante	
	Servizi per l'istruzione di base - I	115081	3,21	3,25
	Servizi culturali, per lo sport e il tempo libero - Sc	232722	6,49	6,58
Servizi Istituzionali - Is (1)	36765	1,03	1,04	
Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali - S (2)	102299	2,85	2,89	
Servizi Religiosi - Re	74655	2,08	2,11	
Aree verdi	717613	20,01	20,29	
Sistema della mobilità - Parcheggi	140378	3,91	3,97	
TOTALE	1419513	39,58	40,13	
SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (3)				
Strutture cimiteriali	46346	1,29	1,31	
Impianti tecnologici	35668	0,99	1,01	
Attrezzature a servizio delle attività produttive - Parcheggi	32578	0,91	0,92	
Attrezzature a servizio delle attività produttive - Aree verdi	42672	1,19	1,21	
Edilizia Residenziale Pubblica - Rs	29937	0,83	0,85	
TOTALE	187201	5,22	5,29	
ATTREZZATURE DI RILEVANZA TERRITORIALE				
Istruzione superiore	89922	2,51	2,54	
Stazione ferroviaria	3490	0,10	0,10	
Ex-Depuratore	22652	0,63	0,64	
Centrale ENEL	20077	0,56	0,57	
TOTALE	136141	3,80	3,85	
(1) E' compresa la SLP degli Uffici postali				
(2) Non è compresa la SLP delle Farmacie				
(3) Si tratta di servizi che non vengono conteggiati nel calcolo della dotazione pro-capite, ma che comunque costituiscono offerta ai cittadini residenti ed alle imprese operanti sul territorio.				

Tabella 20 – Quadro sintetico della dotazione di servizi di interesse pubblico in progetto

All'interno dell'Allegato 03, sono riportate le seguenti tabelle relative al bilancio urbanistico proposto dal Piano dei Servizi:

- **Tabella B** elenca analiticamente tutte le aree e gli edifici che fanno parte del Piano dei Servizi, riportando la situazione esistente, le proposte di modifica in progetto e la dotazione complessiva;
- **Tabella C** che riporta il fabbisogno e la dotazione attuale e futura di aree di interesse pubblico complessivo, suddivisa per le diverse tipologie di servizi, ed in relazione a due diversi scenari demografici al 2021: ipotesi demografica "bassa" che corrisponde all'incremento minimo previsto dalle proiezioni demografiche (35.177 abitanti) e quella "intermedia" (35.864 abitanti)⁵⁷;
- **Tabella D** riporta un abaco delle destinazioni d'uso in rapporto alla dotazione di

⁵⁷ Cioè considerando totalmente la capacità insediativa della tabella 20 e, quindi, sommando 8.912 abitanti teorici a quelli esistenti al 31 dicembre 2010, determinando, in termini di fabbisogno di servizi, la condizione attendibilmente più impegnativa per l'Amministrazione Comunale.

- aree di interesse pubblico;
- **Tabella E** e **Tabella F** calcolano la capacità insediativa del PGT, unitamente al fabbisogno indotto, suddivisa nelle diverse destinazioni funzionali e secondo lo strumento urbanistico proposto dal piano;
 - **Tabella G** e **Tabella H** riportano la previsione di aree e di attrezzature di interesse pubblico dei piani attuativi previsti dal PGT, la prima e all'interno della città consolidata e dei piani attuativi vigenti, la seconda;
 - infine, **Tabella I** effettua le verifiche parametriche rispetto alla dotazione di spazi e servizi pubblici per abitante.

10. IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI

La **Tabella C** riassume, per ciascuna tipologia di servizio ed attrezzatura di interesse pubblico, il fabbisogno minimo e massimo di aree, ed è stata così predisposta:

- individuazione dei parametri di riferimento, per ciascun servizio. Tale parametro è riferito alla dotazione pro-capite per ciascun abitante, risultante dalla normativa vigente a livello nazionale e regionale e dalla consultazione di diversi testi che riportano parametri utilizzati da altre nazioni europee o da manuali urbanistici. Si è pertanto deciso, per la maggior parte dei servizi di individuare un livello minimo ed uno massimo di dotazione di servizi;
- quantificazione del fabbisogno minimo e massimo, espresso in mq per abitante, di servizi ed attrezzature pubbliche al 2010 ed al 2021 - scenario intermedio e scenario basso⁵⁸;
- dotazione di aree a standard esistenti al 2010. Per dotazione esistente è stata utilizzata la Superficie del servizio, così come riportata nelle tabelle A e B, calcolata come differenza tra superficie dell'area e superficie coperta, cui aggiungere la superficie lorda di pavimento per edifici con più di un piano fuori terra;
- confronto della dotazione di aree a standard al 2010 ed al 2021 per i due scenari considerati. Tale confronto evidenzia il fabbisogno pregresso e, soprattutto, il fabbisogno insorgente per le diverse tipologie di servizio, calcolato sulla base dei fabbisogni generati dagli abitanti teorici previsti al 2021.

10.1. IL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

Il riferimento di partenza preso in considerazione per elaborare le stime del fabbisogno dei servizi per l'istruzione di livello comunale (asili nido, scuole materne, scuole elementari e scuole medie inferiori) è costituito dal numero di residenti a Parabiago nell'anno 2010 suddivisi per classi d'età.

Per stimare il fabbisogno insorgente di servizi per l'istruzione a livello comunale è stata simulata la proiezione dei residenti all'anno 2021, suddivisi per classe d'età, secondo due diversi scenari:

- ipotesi "bassa" corrispondente alla somma della popolazione residente al 31 dicembre 2010 e della nuova popolazione residente, secondo lo scenario di crescita massima ipotizzato dalle proiezioni demografiche 2012-2021 del Documento di Piano, pari a 29.993 abitanti (+ 3.041 unità);
- ipotesi "alta" corrispondente alla somma della popolazione prevista dall'attuazione delle previsioni del PGT, scenario intermedio, pari a 35.864 abitanti (+ 8.912 unità), considerata come ipotesi di maggiore sviluppo.

Le classi d'età contemplate si riferiscono all'asilo nido per i residenti in età 0-2 anni, alla scuola dell'infanzia per i residenti in età 3-5 anni, alla scuola primaria per i residenti in

⁵⁸ Si traslascia lo scenario "massimo", in quanto difficilmente l'attuazione del Piano avverrà attraverso l'utilizzo di tutti i diversi sistemi premianti transitori previsti dal piano. Pertanto, lo scenario "intermedio" risulta essere quello più realistico e in linea con le dinamiche attuali.

età 6-10 anni e alla scuola secondaria di primo grado per i residenti in età 11-13 anni. Pertanto, assumendo che la popolazione complessiva in età 0-13 anni rappresenti il 13,40% del totale della popolazione al 2016 e il 13,0% al 2021, per i due diversi scenari, si registrano le quantità rappresentate nella **Tabella 22**.

Tabella 21 – Popolazione in età scolare e prescolare al 2016 e 2021

	Ipotesi bassa				Ipotesi alta			
	2016		2021		2016		2021	
Nido	700	2,46%	715	2,38%	773	2,46%	853	2,38%
Scuole dell'infanzia	673	2,36%	691	2,31%	741	2,36%	828	2,31%
Scuole primaria	1.182	4,43%	1.290	4,30%	1.391	4,43%	1.543	4,30%
Scuole secondaria di 1° grado	1.182	4,15%	1.203	4,01%	1.303	4,15%	1.438	4,01%
Totale	3.816	13,40%	3.899	13,00%	4.208	13,40%	4.662	13,00%

A seguire, per ciascuna tipologia di scuola, vengono formulate valutazioni in merito alla situazione e dotazione attuale ed al fabbisogno generato ed alla dotazione prevista al 2021.

10.1.1. Asilo nido

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Attualmente i posti offerti dagli asili nido riescono a soddisfare la domanda (calcolata sul 40% dei residenti in età 0-3 anni), come risulta dai criteri per la determinazione del tasso di scolarizzazione definiti dalla L.R. n° 60/77, senza però registrare ulteriori possibilità di crescita.

Esistono due strutture, una pubblica ed una privata, di cui una inserita all'interno di una scuola primaria, mentre per quanto riguarda la superficie disponibile, assegnando una superficie di 0,15 mq/abitante, il sistema esistente risulta avere una maggior dotazione di oltre 4.000 mq.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Le proiezioni demografiche per il 2021, insieme alla stima degli abitanti teorici insediabili nelle nuove zone residenziali previste dal PGT, fanno registrare un incremento dei residenti in età 0-3 anni, che comporta un conseguente aumento del fabbisogno.

Nello scenario demografico più impegnativo, "ipotesi alta", l'aumento è di 65 bambini, con gli incrementi distribuiti all'interno delle diverse frazioni, in cui sono previsti interventi di nuova edificazione.

Al 2021, il Piano dei Servizi non prevede la realizzazione di nuove strutture, anche perché in termini di superficie disponibile, si registra una quantità superiore alla minima prevista (0,15 mq/abitante), di poco inferiore a 3.000 mq⁵⁹.

Si evidenzia che comunque vi sono i margini per ottenere un miglioramento qualitativo del servizio, anche con il coinvolgimento dei soggetti privati, ad esempio con l'introduzione di esperienze, ormai consolidate, come i micro-nidi, oppure i nidi in famiglia.

⁵⁹ Come progettuale si utilizza lo scenario intermedio al 2021 della Tabella C.

10.1.2. Scuola dell'infanzia

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Nel complesso il totale degli spazi interni ed esterni delle scuole materne di Parabiago, rispetto al totale degli iscritti attuali, riesce a soddisfare la dotazione minima per alunno richiesta dal D.M. 18 dicembre 1975 (25 mq per alunno). In termini di superficie fondiaria, l'attuale quantità risulta di poco inferiore (-2.341 mq rispetto al minimo ministeriale), mentre risulta superiore considerando la superficie del servizio (+1.344 mq).

L'offerta di posti disponibili è quindi in grado di soddisfare la domanda complessiva espressa dai residenti di Parabiago, così come l'articolazione delle strutture sul territorio è in grado di soddisfare la domanda a livello di ogni singola frazione.

Anche rispetto alla superficie del servizio, così come definito nella Tabella D, l'attuale dotazione pro-capite, risulta superiore al minimo individuato, pari a 0,60 mq per abitante, di poco meno di 3.500 mq.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Le stime delle dinamiche demografiche per il 2021, connesse ai previsti nuovi insediamenti residenziali, fanno registrare, nel caso dello scenario di crescita alta, un aumento della popolazione in età 2-4 anni di 73 unità e, quindi, la necessità di attivare 3 nuove classi, cui corrisponde una nuova superficie di 1.700 mq.

Confrontando questi dati con la localizzazione e la disponibilità di aree e di spazi offerti dalle attuali strutture adibite a scuola materna, risulta un fabbisogno di poco più di 4.000 mq, considerando la superficie delle aree e di 400 mq considerando la superficie del servizio.

Si possono formulare due ipotesi di intervento:

- la prima indirizzata verso il recupero di spazi all'interno delle strutture esistenti che registrano una disponibilità di spazi. Questa considerazione riguarda le singole strutture e la necessità di un esame approfondito delle eventuali disponibilità residue di spazi, in grado di assorbire la nuova domanda generata dallo sviluppo urbanistico proposto dal piano;
- la seconda, ipotizza il potenziamento/incremento della dotazione di spazi.

Anche in considerazione dello sviluppo urbanistico già programmato e previsto, che vede una particolare presenza di interventi nelle frazioni di Villastanza e Villapia, si propone l'opportunità di incrementare la disponibilità di spazi all'interno della scuola "Don Facchetti" di via San Sebastiano, nella frazione di Villastanza, per una superficie stimata in 800 mq, cui si aggiunge la possibilità di realizzare circa 2.000 mq, all'interno del campus scolastico di via Buonarroti.

Complessivamente la dotazione totale al 2021 della superficie del servizio riesce a soddisfare sia le prescrizioni ministeriali (con un margine attorno a 2.000 mq), ed anche la dotazione pro-capite per abitante (0,60 mq/ab.), mantenendo comunque una disponibilità di spazi superiore a 1.000 mq.

10.1.3. Scuola primaria

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Anche per quanto riguarda la scuola primaria, la dotazione di posti attualmente offerti dalle cinque strutture presenti sul territorio riesce a soddisfare il fabbisogno scolastico rispetto ai criteri minimi disposti dal D.M. 18 dicembre 1975 (dotazione variabile tra 18,33 e 22,32 mq per alunno, in base al numero di classi per struttura). Pertanto, la dotazione di spazi delle strutture esistenti risulta inferiore al minimo ministeriale (-4.315 mq) considerando la superficie dell'area, mentre risulta superiore (+6.106 mq) considerando la superficie del servizio. Rispetto alle singole strutture, però si registra una situazione negativa per la scuola "Manzoni" di via IV Novembre e la scuola "Travaini" di via Olona a Villastanza.

L'offerta di posti disponibili è quindi in grado di soddisfare la domanda complessiva espressa dai residenti di Parabiago, così come l'articolazione delle strutture sul territorio è in grado di soddisfare la domanda a livello di ogni singola frazione, considerando che il fabbisogno generato dai residenti di Villapia viene soddisfatto dalla struttura di Villastanza.

Viceversa, rispetto alla superficie del servizio, così come definito nella Tabella C, e quindi considerando anche l'area di via Arduino disponibile per la realizzazione di una scuola primaria, l'attuale dotazione di superficie pro-capite, risulta inferiore al minimo individuato, pari a 2,00 mq per abitante, per poco più di 10.000 mq.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Se si considera la proiezione demografica "alta" dei residenti di Parabiago al 2021, i residenti in età 6-10 anni risulteranno essere 1.543 (+315 rispetto al 2010). Il tasso di scolarizzazione per la scuola elementare previsto dalla L.R. n° 60/77, nell'ipotesi di una quota di ripetenti, corrisponde al 110% dei residenti in età 7-11 anni, ovvero 1.697 alunni. Considerando un numero di alunni per classe pari a 25, si genera la necessità di 19 nuove classi e di una nuova superficie attorno a 9.800 mq (considerando un fabbisogno medio di 20,64 mq per alunno).

Anche in questo caso, una prima linea d'azione può essere indirizzata verso il recupero di spazi all'interno delle strutture esistenti che registrano una disponibilità significativa di spazi, cui si aggiunge la necessità di realizzare nuovi spazi.

Attualmente l'Amministrazione Comunale ha la disponibilità di un'area in via Arduino-via Lombardia, lungo il canale Villoresi per la realizzazione di una nuova struttura, cui si aggiunge la proposta del Piano dei Servizi di realizzare un "campus scolastico" in via Buonarroto, affiancando alla scuola secondaria "Rancilio", la realizzazione di una scuola primaria e di una scuola dell'infanzia: si tratta di un progetto importante e di rilievo, che colloca un nuovo servizio dell'istruzione in una posizione strategica all'interno del territorio comunale, baricentrica rispetto al tessuto urbano e collocata in un contesto ambientale adeguato ad ospitare questa funzione, nei pressi delle aree agricole all'interno del PLIS del Roccolo e del canale Villoresi. Il campus scolastico sarà dotato di importanti aree libere da utilizzare per lo svolgimento di attività varie all'aperto e potrà essere valutata la possibilità di convenzionare/condividere con la proprietà l'utilizzo delle strutture esistenti all'interno dell'oratorio "Maria Immacolata".

Il progetto, se visto nella sua complessità, sarà anche l'occasione per rivedere e migliorare l'assetto viabilistico e la dotazione dei parcheggi, nonché gli spazi ciclabili e

pedonali della zona attorno a via Buonarroti, privilegiando i collegamenti con la frazione di Villastanza/Villapia.

Complessivamente il campus scolastico potrà avere una superficie di 13.500 mq, con la possibilità di ampliamenti futuri e/o di convenzionamento con le strutture private di uso pubblico prossime.

La dotazione totale di spazi al 2021 riesce, quindi, a soddisfare le prescrizioni ministeriali (con un margine attorno a 15.000 mq considerando la superficie dell'area), mentre la dotazione pro-capite per abitante (2,00 mq/ab.) mantiene un valore negativo. In ogni caso, gli alunni della scuola primaria di Parabiago potranno disporre di strutture scolastiche adeguate, nella superficie, negli spazi, ed anche nella distribuzione territoriale, considerando anche un ulteriore miglioramento/potenziamento delle strutture esistenti.

10.1.4. Scuola secondaria di primo grado

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Complessivamente la somma della superficie fondiaria delle scuole secondarie esistenti sul territorio comunale sono soddisfatti i criteri minimi definiti dal D.M. 18 dicembre 1975⁶⁰, in relazione al totale degli attuali studenti iscritti, con una significativa maggior dotazione di spazi, variabile tra poco meno di 10.500 mq considerando la superficie fondiaria e di poco meno di 22.000 mq considerando la superficie del servizio.

Di conseguenza, è nemmeno soddisfatta la disponibilità di spazi rispetto al tasso di scolarizzazione, calcolato al 110% come previsto dalla L.R. n° 60/77.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Se si considera la proiezione demografica “alta” dei residenti a Parabiago al 2021, calcolata ipotizzando una completa realizzazione delle previsioni di PGT, i residenti in età 12-14 anni risultano essere 1.438, con un incremento di 285 unità rispetto al 2010.

Il tasso di scolarizzazione per la scuola media inferiore previsto dalla L.R. n° 60/77, nell'ipotesi di una quota di ripetenti, corrisponde al 110% dei residenti in età 12-14 anni, ovvero 1.582 studenti (+429 studenti).

Confrontando questi dati con l'attuale localizzazione e disponibilità di spazi, si registra la necessità di 21 nuove classi, ed un fabbisogno di nuovi spazi di 8.880 mq⁶¹.

Considerando la situazione esistente, unitamente alla realizzazione del “campus scolastico”, si può ipotizzare comunque il potenziamento di circa 2.000 mq di nuovi spazi, cui si aggiungono quelli che potranno essere recuperati all'interno delle strutture esistenti e, in modo particolare, all'interno della scuola “Rancilio” che entrerà a far parte del progetto di realizzazione del campus scolastico.

Complessivamente la dotazione totale al 2021 della superficie del servizio riesce a soddisfare le prescrizioni ministeriali (con un margine pari a circa 5.000 mq considerando la superficie fondiaria), mentre la dotazione pro-capite per abitante (1,10 mq/ab.) mantiene una disponibilità residua attorno a 1.000 mq.

⁶⁰ Il numero di classi, 34, ed il numero di iscritti, genera una dotazione per alunno che varia tra 20,70 mq di superficie fondiaria per alunno, per le strutture con un numero maggiore di classi e 27,000 mq per le strutture con un numero inferiore di classi (fino a 8).

⁶¹ Considerando un valore medio di 20,70 mq per nuovo alunno.

10.2. IL SISTEMA DEI SERVIZI PER GLI ANZIANI

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

A Parabiago attualmente vi è una struttura residenziale per anziani – Casa di Riposo, “Albergo del Nonno” -, alcuni servizi di carattere sanitario-assistenziale, il centro diurno integrato di via Volta.

Le strutture presenti al 2010 sul territorio comunale, sono in grado di soddisfare complessivamente i parametri della normativa esistente, anche se si registra un deficit di dotazione per quanto riguarda le strutture più direttamente rivolte alle persone anziane.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Sulla base della situazione esistente e considerando i dati sulla popolazione, sono state effettuate alcune verifiche relative al fabbisogno reale ed indotto al 2021.

All’inizio del 2010 la percentuale di popolazione con oltre 65 anni è pari al 19,3% del totale e si tratta di 5.202 persone.

La **Tabella 22** riporta le proiezioni al 2020, elaborate sulla base degli scenari ipotizzati, indicando due diversi valori percentuali di popolazione con oltre 65 anni, sul totale:

- 19,6% per le stime comunali
- 20,0% per le stime regionali.

Per determinare il fabbisogno di strutture e servizi per la popolazione anziana al 2020 sono stati utilizzati, per le diverse tipologie del servizio, i seguenti parametri:

- 0,25 - 0,70 mq/abitante per quanto riguarda le strutture residenziali, da leggere unitamente al fabbisogno di posti determinato nella tabella precedente;
- 0,10 - 0,50 mq/abitante per il centro diurno integrato;
- 0,10 mq/abitante per il centro medico di assistenza, eventualmente integrato con altri spazi sanitari comunque al servizio dell'intera popolazione.

Tab. 22 - Popolazione anziana e fabbisogno di residenze al 2021

Scenari Demografici	Previsioni popolazione oltre 65 anni		Fabbisogno di residenze (1)	
	Previsione comunale 19,6%	Previsione regionale 20,0%	Previsione comunale	Previsione regionale
Scenario Alto	7029	7173	246	251
Scenario Basso	6895	7035	241	246

(1) Per quanto riguarda le strutture residenziali per anziani, il fabbisogno è stato calcolato con il valore del 3,5% della popolazione con oltre 65 anni. Tale parametro è stato utilizzato per l'elaborazione del Piano Socio-Assistenziale Regionale.

A questo però si aggiunge un fabbisogno di strutture di assistenza medica sanitaria di almeno 120/160 residenze e/o posti letto all'interno di residenze protette per anziani⁶² per rispondere appieno alla domanda al 2020: in caso contrario, l’offerta locale verrà integrata da strutture esterne al territorio comunale, oppure mediante la definizione di

⁶² Il numero di posti letto ottimale per una casa di riposo è compreso tra 75-90.

altre forme di assistenza (ad esempio assistenza domiciliare svolta direttamente da familiari, oppure da personale specializzato).

Al riguardo, il Piano dei Servizi propone due importanti interventi progettuali:

- il primo riguarda il potenziamento della presenza di spazi e strutture attrezzate in area adiacente all'attuale Casa di riposo di via Don Balzarini, potenziando quindi il livello e la qualità del servizio oggi offerto, attraverso la realizzazione di alloggi per autosufficienti e non-autosufficienti, alloggi di sollievo e spazi polifunzionali e di servizio;
- il secondo è relativo alla realizzazione di un centro servizi plurifunzionale in via Olona, nella frazione di Villastanza, con la creazione di spazi per anziani autosufficienti (mini-alloggi e spazi di servizio), un centro diurno integrato, cui si aggiungono spazi e strutture per soggetti non autosufficienti (mini-alloggi per soggetti non autosufficienti, Associazione "Dopo di noi" e servizi).

Si tratta di due progetti importanti, che tendono a creare due nuove strutture innovative e di qualità, che potranno essere realizzate e gestite anche con la partecipazione di soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, localizzate all'interno del tessuto urbano, in posizione baricentrica nel nucleo della frazione di Villastanza e di Ravello, integrando nel tessuto sociale e relazionale, persone non autosufficienti e anziane.

Dal punto di vista qualitativo, le strutture a servizio della popolazione anziana pensate dal Piano dei Servizi rispondono al requisito della localizzazione urbana, in posizione protetta da assi di traffico, ma comunque integrata all'interno di strutture di quartiere e con altri servizi di interesse pubblico, oppure all'interno di zone residenziali e con la presenza di servizi ed attività commerciali.

Anche dal punto di vista dimensionale, l'offerta proposta dal piano rispetta i parametri dimensionali indicati nella Tabella C e, quindi, vi è la disponibilità di spazi per rispondere positivamente al fabbisogno futuro generato dalla domanda di persone anziane.

10.3 IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO

10.3.1 Biblioteca e centri culturali

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Biblioteca, centri culturali e polifunzionali sono attualmente presenti sul territorio comunale. Si registra un fabbisogno non soddisfatto di spazi ad uso biblioteca (variabile da 542 a 6.741 mq), mentre è soddisfatta la domanda di strutture che svolgono genericamente servizi di carattere culturale, all'interno di edifici a destinazione polifunzionale.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Per determinare il fabbisogno di strutture e servizi di carattere culturale, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- 0,12 - 0,35 mq/abitante per quanto riguarda le biblioteche;
- 0,30 mq/abitante per i centri culturali.

Al 2021 si registra un rapporto domanda e offerta decisamente positivo, quale risultato di una proposta progettuale orientata, anche con la collaborazione di enti esterni all'Amministrazione Comunale, a potenziare, migliorare e qualificare la presenza di spazi e strutture culturali. Il Piano dei Servizi propone le seguenti progettualità:

- realizzazione del nuovo polo culturale, museale ed espositivo in via F.lli Rosselli, previsto all'interno dell'intervento di riqualificazione urbana che coinvolge l'area REDE;
- realizzazione del Museo della civiltà idraulica e dell'irrigazione, in via Buonarroti, lungo il canale Villoresi, in corrispondenza degli edifici che oggi ospitano la sede del Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi, cui si aggiungerà il recupero di quelli esistenti vicini al canale;
- potenziamento e qualificazione degli spazi del Museo Crespi Bonsai, attraverso la possibilità di attuare uno specifico progetto mirato alla valorizzazione e al miglioramento della struttura del museo;
- realizzazione della nuova piazza attrezzata per il mercato, in corrispondenza di via san Michele, attraverso un progetto di riqualificazione urbana, che si propone di creare spazi attrezzati per il mercato, spazi di relazione e parcheggi interrati a servizio del centro storico.

Si tratta di progetti importanti che consentiranno di qualificare la presenza di spazi culturali e museali all'interno del territorio comunale, con una significativa partecipazione di soggetti privati: in particolare, il previsto "Polo culturale ed espositivo" in via F.lli Rosselli consentirà di creare un luogo di aggregazione importante all'interno della città – "nuova centralità urbana" – in grado di ospitare attività, manifestazioni ed iniziative varie, oltre ad essere integrato con spazi ed attività private (Museo C.Musazzi, outlet della calzatura, spazi commerciali ed espositivi, pubblici esercizi, ristorazione e servizi vari). L'attuazione di questo progetto consentirà di poter ridestinare l'attuale sede della biblioteca quale spazio polifunzionale, che potrà ospitare principalmente le associazioni presenti sul territorio ("Casa delle Associazioni").

Questo ambizioso progetto potrà essere sviluppato e gestito in collaborazione anche con soggetti esterni all'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda il Museo della civiltà idraulica e dell'irrigazione, a seguito di apposita convenzione da stipulare con l'Amministrazione Comunale, il Consorzio Villoresi potrà beneficiare dei meccanismi compensativi introdotti dal Piano dei Servizi, per la realizzazione della città pubblica.

Occorre evidenziare un ultimo aspetto, da considerare nell'attuazione delle previsioni, rispetto alle esigenze di consultazione e di approfondimento culturale e conoscitivo espresse dalla popolazione, che necessita di servizi e di attrezzature all'avanguardia e aggiornate per rispondere "qualitativamente" ad un sempre maggior bisogno di informazione e di cultura espresso dai cittadini.

10.3.2 Strutture sportive

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Attualmente la dotazione di aree destinate allo svolgimento di attività sportive è pari a 4,1 mq per abitante, vicino al valore minimo e lontano da quello massimo di 7,0 mq/abitante.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Per determinare il fabbisogno di strutture sportive, è stato utilizzato il seguente parametro:

- 4,00 - 7,00 mq/abitante per gli impianti sportivi comunali e per i centri sportivi di quartiere.

Al 2021 si registra una dotazione superiore a 6,0 mq per abitante, sempre superiore al minimo previsto in 4,0 mq per abitante e comunque superiore rispetto a quella attuale. Per migliorare in modo significativo la presenza di spazi pubblici destinati alle attività sportive, il Piano dei Servizi propone i seguenti interventi:

- intervento di ristrutturazione, riqualificazione e potenziamento del centro sportivo “Liberio Ferrario”;
- creazione del “Campus sportivo” in via Carso, quale ampliamento dell’attuale centro sportivo e natatorio, con l’incremento della superficie disponibile (+77.517 mq) e dell’offerta di strutture e di spazi per la pratica sportiva a livello amatoriale ed agonistico, all’interno di un ambito che vede privilegiati gli aspetti relativi alla fruizione e al tempo libero;
- all’interno dei parchi urbani e delle aree verdi esistenti e previste dal piano, verranno realizzate strutture e spazi attrezzati per la pratica sportiva amatoriale, disponibili per tutti i cittadini, compresa la conferma del campo sportivo di via Zanella.

Dal punto di vista qualitativo, il Piano propone di conservare e potenziare un sistema di servizi sportivi differenziati per caratteristiche, localizzazione e livello di accessibilità, finalizzate a creare un sistema integrato, di dimensioni adeguate, di qualità ed anche realmente fruibile da parte di tutti i cittadini, proporzionato e calibrato alle diverse esigenze di utilizzo.

Altro elemento da valutare sarà la possibilità di convenzionare l'utilizzo, parziale o totale, delle strutture sportive private, in quanto tutte le strutture pubbliche e private localizzate sul territorio contribuiscono a svolgere un servizio rivolto ai cittadini, offrendo una gamma variegata di opportunità per lo svolgimento della pratica sportiva, ai diversi livelli e secondo le esigenze, comunque differenti da quelle dell’ente pubblico.

10.3.3 Strutture sanitarie e socio-assistenziali

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Le strutture ed i servizi sanitari e socio-assistenziali rivolti all’intera popolazione registrano al 2010 la seguente situazione:

- deficitaria per quanto riguarda le farmacie;
- in grado di rispondere alle esigenze per quanto riguarda il centro medico e di assistenza, le strutture poliambulatoriali ed i centri socio-sanitari. Sul territorio sono infatti presenti spazi e strutture in grado di fornire servizi socio-assistenziali (accoglienza e persone in difficoltà) ed ambulatoriali.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Per determinare il fabbisogno di strutture e servizi sanitari e socio-assistenziali, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- 0,20 – 0,30 mq/abitante per quanto riguarda il centro medico e di assistenza;
- 0,06 - 0,08 mq/abitante per le farmacie;
- 0,10 - 0,20 mq/abitante per le strutture poliambulatoriali ed i centri socio-sanitari.

Il Piano dei Servizi, in previsione dell'incremento di popolazione prevista per i prossimi anni, propone il mantenimento delle strutture e dei servizi esistenti, e prevede i seguenti nuovi servizi:

- realizzazione di una nuova farmacia comunale, in via Cavalieri, prevista all'interno dell'ambito di trasformazione strategica della stazione ferroviaria (ambito a Sud della stazione);
- come già anticipato in precedenza, realizzazione di spazi attrezzati per la residenzialità e l'assistenza rivolta a soggetti portatori di handicap;
- possibilità di incrementare la dotazione di spazi a servizio degli anziani, centro anziani attuale, a seguito della possibilità di utilizzare spazi liberati dalla presenza di alcune associazioni;
- utilizzo di "Casa Raffaella" quale struttura per la creazione di servizi rivolti ai giovani (tutela dei minori, spazi per i giovani, ...).

Dal punto di vista qualitativo, il sistema dei servizi viene quindi potenziato e riqualificato, consentendo quindi di mantenere un livello qualitativo e quantitativo dei servizi presenti sul territorio, in grado di rispettare i parametri indicati nella Tabella C.

10.3.4 Strutture amministrative e di servizio

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Le strutture amministrative e di servizio registrano al 2010 la seguente situazione:

- deficitaria per quanto riguarda la caserma dei carabinieri;
- in grado di rispondere alle esigenze per quanto riguarda gli uffici amministrativi comunali, gli uffici postali e gli uffici amministrativi di enti territoriali (ASL e ARPA).

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Per determinare il fabbisogno di strutture amministrative e di servizio, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- 0,16 - 0,35 mq/abitante per gli uffici municipali;
- 0,10 – 0,20 mq/abitante per gli uffici amministrativi territoriali;
- 0,10 - 0,20 mq/abitante per la caserma dei carabinieri;
- 0,05 - 0,10 mq/abitante per gli uffici postali.

In relazione alla crescita di popolazione, rimane soddisfatta la dotazione quantitativa degli uffici postali e degli uffici amministrativi territoriali. Per quanto riguarda le altre due tipologie, il Piano dei Servizi propone le seguenti progettualità:

- la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri in via Carso;
- il riutilizzo dell'edificio di viale Europa, utilizzato attualmente dai carabinieri, per ospitare la polizia locale;
- la ristrutturazione dell'edificio di via Ovidio che attualmente ospita l'Ufficio

Tecnico Comunale.

Questi interventi consentiranno di riqualifica, potenziare ed incrementare in misura significativa la presenza sul territorio di questi due importanti servizi e, quindi, di rispettare i parametri pro-capite ipotizzati in precedenza.

Rispetto alla presenza di uffici amministrativi di livello territoriale, quali quelli di ARPA e ASL, considerata la loro localizzazione all'interno di un contesto di valore storico-architettonico, ed anche ambientale, quale il quadrilatero di via Spagliardi, il Piano dei Servizi introduce un'opzione interessante, che dovrà essere adeguatamente verificata ed approfondita in sede di attuazione degli interventi di piano, in quanto è legata all'attuazione degli interventi previsti negli ambiti di trasformazione strategica lungo la strada statale del Sempione (ATS1) e per l'area REDE (ATS3): in particolare, si tratta di valutare la possibilità di raggiungere un accordo con ASL e ARPA per una loro rilocalizzazione dei loro spazi in edifici di nuova realizzazione all'interno di uno dei due ambiti di trasformazione, a fronte della cessione all'Amministrazione Comunale degli edifici attualmente collocati all'interno del "quadrilatero" di via Spagliardi, da destinare a funzioni ed attività di interesse pubblico.

10.3.5 Edifici e strutture religiose

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Le strutture religiose esistenti registrano una buona distribuzione sul territorio, oltre ad una importante dotazione di attrezzature e strutture per lo svolgimento di attività sportive, ricreative e culturali, ben più alta di quella prevista dalla normativa vigente, variabile tra poco più di 34.000 e poco meno di 48.000 mq.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Per determinare il fabbisogno di strutture e servizi religiosi, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- 0,50 mq/abitante per gli edifici religiosi;
- 0,50 - 1,00 mq/abitante per le strutture religiose, compresi gli edifici.

Nel complesso la superficie complessiva rimane invariata e, pertanto, anche con il previsto incremento della popolazione, si conferma la situazione attuale: una dotazione complessiva superiore, variabile tra +39.478 e +21.889 mq, per le strutture ed attrezzature religiose; per quanto riguarda gli edifici religiosi si registra un deficit di spazi per edifici religiosi inferiori a 6.000 mq.

Si evidenzia l'opportunità che il Piano dei Servizi introduce, relativamente alla possibilità di convenzionare con l'Amministrazione Comunale l'utilizzo o la condivisione di spazi, attrezzature e servizi legati ai settori scolastico e sportivo/ricreativo: tali opportunità verranno definite all'interno di apposite convenzioni e potranno, eventualmente se necessario e se tale accordo comporterà l'esecuzione di interventi, la possibilità di usufruire dei meccanismi compensativi per la realizzazione della città pubblica.

10.3.6 Cimiteri e attrezzature tecnologiche

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Al 2010 si registra la seguente situazione:

- in grado di rispondere alle esigenze per quanto riguarda le strutture cimiteriali;
- in grado di rispondere alle esigenze per quanto riguarda le attrezzature e gli impianti tecnologici.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Per determinare il fabbisogno di strutture cimiteriali ed attrezzature tecnologiche, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- 1,00 mq/abitante per le strutture cimiteriali;
- 0,50 mq/abitante per le attrezzature tecnologiche.

Anche in previsione futura, entrambi i servizi saranno in grado di soddisfare i parametri previsti, considerando il previsto incremento di popolazione proposto dal piano: si evidenzia comunque la possibilità di attuare, qualora necessari, eventuali interventi di potenziamento delle strutture del capoluogo, di San Lorenzo⁶³ e di Villastanza.

Per quanto riguarda le attrezzature tecnologiche, il Piano dei Servizi propone la realizzazione del nuovo centro cottura unitario in via Oglio, all'interno di un ambito che vede la presenza di attività economiche variegate. Tale intervento potrà essere promosso con la partecipazione alla realizzazione e alla gestione di soggetti privati, consentendo di restituire all'attività scolastica gli spazi che attualmente ospitano il centro cottura.

10.3.7 Edilizia residenziale sociale

Dotazione attuale

Attualmente vi è la presenza sul territorio di un numero consistente di alloggi di edilizia pubblica, così suddivisi:

- poco meno di 100 alloggi sono di proprietà di ALER Milano, per una superficie del servizio di poco inferiore a 23.000 mq;
- 46 alloggi di proprietà dell'Amministrazione Comunale, articolate in cinque diverse aree, con una superficie complessiva del servizio di poco superiore a 7.000 mq.

Dotazione prevista

Gli interventi edilizi proposti dal piano prevedono la possibilità di realizzare una quota massima del 20% di edilizia residenziale convenzionata, oppure di altre eventuali formule che dovranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale, quale alloggi a riscatto oppure in affitto, della capacità edificatoria a destinazione residenziale assegnata dal piano ai diversi ambiti di intervento.

Occorre anche evidenziare, la previsione di alloggi protetti per anziani e di alloggi per soggetti non autosufficienti, nonché per giovani, giovani coppie e persone in difficoltà, all'interno degli interventi previsti nella frazione di Villastanza e di Ravello.

10.3.8 Parchi e verde urbano

⁶³ Si evidenzia una leggera diminuzione dell'area di pertinenza del cimitero di San Lorenzo, in quanto è stata conteggiata all'interno del varco ecologico di collegamento tra PLIS dei Mulini ed area ex-cava, ma rimane pienamente disponibile per l'Amministrazione Comunale e libera da qualsiasi altro intervento.

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Attualmente la dotazione di aree destinate a parco urbano, verde e giardini pubblici è pari a 18,79 mq per abitante: la dotazione è quindi ben superiore rispetto al valore di 10,50 mq/abitante ed interessa un numero significativo di aree di dimensioni variegate, che ben si distribuiscono all'interno del territorio comunale.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Per determinare il fabbisogno di parchi urbani ed aree, è stato utilizzato il seguente parametro:

- 10,50 mq/abitante per quanto riguarda i parchi ed i giardini pubblici.

Al 2021 si registra una dotazione di 20,00 mq per abitante, valore comunque superiore alla dotazione attuale.

Dal punto di vista qualitativo si evidenzia che circa il 55% della superficie totale è inserita all'interno del tessuto urbano consolidato esistente e previsto, classificata come parchi urbani e come aree verdi a servizio della residenza. Si tratta di aree localizzate e distribuiti in misura articolata all'interno del territorio comunale, mentre la restante quota è costituita dalle aree verdi di fruizione lungo il canale Villoresi, da aree verdi per l'incremento della qualità ecologica ed ambientale del territorio, da aree all'interno dei due corridoi ecologici previsti, uno a nord di collegamento tra PLIS dei Mulini ed area ex-cava cessata (con prosecuzione verso nuovo PLIS di Cerro Maggiore) e il secondo che si sviluppa lungo il nuovo canale derivatore Villoresi (PLIS del Roccolo-Villapia) e, infine, da aree verdi all'interno del Parco del Roccolo e del Parco dei Mulini: pertanto, la presenza di spazi ed aree a verde prevista dal Piano dei Servizi risulta differenziata per dimensioni, relazionata alle caratteristiche degli utenti, ben localizzate e distribuite sull'intero territorio comunale, facilmente accessibili e fruibili da tutte le diverse tipologie di utenti e, infine, consente di creare un sistema di aree verdi integrate – rete ecologica di livello comunale – coerente e connessa con il sistema ambientale ed ecologico di livello territoriale.

Presenti sul territorio, non conteggiate come dotazione pro-capite indicata in precedenza, ma che svolgono una funzione ecologica ed ambientale, vi sono 42.672 mq di verde urbano a servizio delle attività economiche, esistenti e previste.

10.3.9 Parcheggi

Dotazione attuale e fabbisogno pregresso

Attualmente la dotazione pro-capite di parcheggi di urbanizzazione secondaria è pari a 4,52 mq per abitante, superiore a quella minima stabilita dalla normativa regionale.

A queste aree si aggiungono altri 30.217 mq di parcheggi a servizio delle attività economiche.

Fabbisogno al 2021 e dotazione prevista

Per determinare il fabbisogno di parcheggi pubblici è stato utilizzato il parametro di 3,00 mq/abitante.

Al 2021 si registra una dotazione per abitante di 3,91 mq, in grado di rispondere anche alla nuova domanda che verrà generata dall'attuazione dagli interventi urbanistici in fase di attuazione e da quelli previsti dal PGT: si tratta di un sistema di aree ben

distribuite sul territorio, inserite all'interno del tessuto urbano a destinazione residenziale e, quindi, in grado di svolgere appieno la loro funzione, con la possibilità di valutare ulteriori incrementi, in sede di elaborazione dei piani attuativi.

Sono anche previsti tre parcheggi interrati, per una superficie complessiva di poco superiore a 7.000 mq, al servizio delle attività e delle funzioni del centro storico (via del Riale e via San Michele) e per il miglior funzionamento del nodo di interscambio della stazione ferroviaria.

Ed è anche prevista l'attivazione di un servizio di bici-park in corrispondenza del parcheggio di interscambio di via Sant'Anna, nei pressi della stazione ferroviaria.

A queste aree si aggiungono 32.578 mq di parcheggi a servizio delle attività economiche, come somma di quelle esistenti e previste nel caso dei nuovi interventi.

10.3.10 Servizi di rilevanza territoriale

Dotazione attuale

Attualmente Parabiago dispone di una presenza importante e significativa di attrezzature e servizi di interesse territoriale, così riassumibile:

- liceo scientifico "Cavalleri", per complessivi 87.522 mq di superficie del servizio;
- l'Istituto Clerici, per complessivi 2.400 mq;
- la stazione ferroviaria, per complessivi di 490 mq;
- due impianti tecnologici, quali la centrale elettrica ENEL (20.077 mq) e l'ex-depuratore consortile (22.652 mq).

A questi servizi, occorre ricordare, si aggiungono le strutture territoriali costituite dagli spazi ARPA ed Asl, già indicati in precedenza.

Si tratta quindi di strutture che hanno un bacino di utenza che si estende anche a livello sovracomunale: in ogni caso, per i cittadini parabiaghesi vi è un'ulteriore dotazione pro capite di circa 5,0 mq di servizi di scala territoriale, che si aggiunge a quella relativa ai servizi di interesse generale direttamente a servizio della residenza.

Dotazione prevista

La proposta progettuale del Piano dei Servizi prevede, innanzitutto, la conferma ed il mantenimento di tutti quelli attualmente esistenti, cui si aggiunge il previsto potenziamento del nodo di interscambio della stazione ferroviaria, inserito all'interno dell'ambito di trasformazione strategica ATS4 – Ambito della stazione ferroviaria -, che prevede una struttura con servizi, spazi e dotazioni adeguate a favorire ed agevolare l'interscambio modale, oltre all'inserimento di funzioni ed attività terziarie, commerciali e di servizio in grado di creare un luogo urbano.

I progetti previsti dal piano consentiranno un significativo incremento della dotazione di servizi di interesse territoriale, con una superficie complessiva attorno 136.000 mq, per una dotazione per abitante attorno a 4,00 mq.

10.4. PEREQUAZIONE, COMPENSAZIONE ED ELEMENTI PREMIALI⁶⁴

⁶⁴ Ad integrazione di quanto riportato nel presente paragrafo, si rimanda al capitolo 8 della Relazione illustrativa del Documento di Piano, elaborato DP01.

Il Piano dei Servizi concorre, con il Piano delle Regole, ad attuare il modello perequativo definito dal Documento di Piano che consente, nel caso delle politiche sui servizi, di individuare le modalità e le ricadute territoriali per le azioni sui servizi.

E' chiaro che nell'ottica del Piano dei Servizi l'applicazione dei meccanismi perequativi e compensativi ha il principale obiettivo di consentire inserimenti qualitativi di potenziamento e miglioramento delle attrezzature e dei servizi che concorrono al disegno della città pubblica attraverso una serie articolata di interventi, valutando la possibilità di applicare anche meccanismi di premialità. Infatti, se gli interventi risulteranno coerenti con le linee strategiche del Piano dei Servizi e conseguiranno performance elevate, potranno essere introdotti anche elementi premiali graduati in base agli indicatori di qualità conseguiti.

Sulla base dei contenuti della Tavola DP05.5. del Documento di Piano, la **Tavola PS04** rappresenta le modalità di applicazione dei criteri di compensazione e perequazione proposti dal piano, ed individua:

- le aree di origine della capacità edificatoria di compensazione;
- gli ambiti di applicazione dei principi perequativi e compensativi, che costituiscono aree di destinazione di capacità edificatoria generata all'esterno.

In relazione agli obiettivi del Piano dei Servizi, le aree di origine della capacità edificatoria di compensazione sono di due tipologie:

- A. Aree per Servizi Pubblici di Interesse Strategico (ASPS)
- B. Aree destinate a servizi pubblici di iniziativa pubblica e privata.

Nel caso delle Aree per Servizi Pubblici di interesse Strategico (ASPS), si tratta di aree interessate all'attuazione di progetti prioritari di potenziamento e miglioramento della città pubblica, cui è stata assegnata una capacità edificatoria che consentirà di realizzare l'intervento. Infatti, a fronte della cessione della suddetta capacità edificatoria ai soggetti attuatori degli ambiti di trasformazione urbanistica, ARU e ATS, all'interno della prevista fase di negoziazione, i soggetti privati si dovranno impegnare alla realizzazione dell'intervento strategico di interesse pubblico: unitamente agli articoli 8 e 9 delle norme del Piano dei Servizi⁶⁵, l'elaborato PS04 individua queste aree, ed assegna a ciascuna di esse una capacità edificatoria per l'attuazione dell'intervento.

Sono stati individuati i seguenti servizi pubblici di interesse strategico:

1. potenziamento/riqualificazione del centro sportivo "Libero Ferrario", con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 2.000 mq;
2. potenziamento dei servizi sociali ed assistenziali e nuovi alloggi sociali all'interno della Casa di Riposo e nella vicina area di via Minghetti, con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 1.800 mq;
3. potenziamento della dotazione di spazi per le funzioni pubbliche (Polizia Locale), attraverso l'intervento di ristrutturazione/recupero dell'attuale edificio della Caserma dei Carabinieri, con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 1.000 mq;

⁶⁵ Tali articoli sono integrati dagli articoli 13, 14, 15, 16 e 17 dei Criteri ed obiettivi per l'attuazione del Documento di Piano, elaborato DP07.

4. Riqualificazione edificio di via Ovidio (Settore tecnico comunale), con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 700 mq;
5. Riqualificazione/ristrutturazione edificio di via Turati (Casa Raffaella), per servizi sociali ed assistenziali rivolti ai ragazzi ed ai giovani, con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 1.500 mq;
6. Nuova Caserma dei Carabinieri in via Carso, con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 2.400 mq;
7. Campus scolastico di via Pascoli/via Buonarroto, con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 3.200 mq;
8. Spazi ricreativi e servizi, alloggi sociali per anziani, per giovani coppie e per portatori di handicap in via Tevere, con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 3.000 mq;
9. Accordo/convenzione con la proprietà per il potenziamento delle attività culturali e sportive integrate al Campus scolastico, con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 1.500 mq;
10. Polo museale-espositivo (Museo dell'acqua), con la presenza di funzioni di carattere amministrativo (Uffici del Consorzio), da realizzare a cura del Consorzio Villorosi, con assegnata una capacità edificatoria di compensazione pari a 1.400 mq;
11. Accordo/convenzione con la proprietà per l'ampliamento della scuola materna di via San Sebastiano;
12. Potenziamento ed ampliamento degli spazi destinati al Museo Crespi Bonsai;
13. Sistemazione area mercato, con l'inserimento di servizi e spazi polifunzionali, parcheggi interrati in via San Michele;
14. Accordo/convenzione con la proprietà di Villa Gaio per manifestazioni, eventi ed attività varie.

Si evidenzia che gli ultimi quattro progetti sono inseriti solo come interventi strategici, ma senza alcuna assegnazione di capacità edificatoria di compensazione: in ogni caso, qualora venissero ridefinite le priorità di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, anche queste aree potranno essere interessate da capacità edificatoria di compensazione, senza superare il limite massimo definito dal Piano dei Servizi.

Complessivamente è stata assegnata per l'attuazione degli ASPS una capacità edificatoria di 18.500 mq di superficie lorda di pavimento da conferire ai soggetti attuatori, nella fase di negoziazione urbanistica. Infatti, occorre ricordare che solamente tale fase consentirà di raggiungere l'indice massimo proposto dal piano per gli ambiti di riqualificazione urbana – ARU e di trasformazione strategica – ATS.

Per quanto riguarda le aree destinate alla realizzazione di servizi pubblici, che derivano nella maggior parte dei casi dal precedente PRG⁶⁶ oppure da previsioni introdotte dal piano, sono stati assegnati i seguenti indici perequativi-compensativi:

- 0,10 mq/mq per le aree di fatto non utilizzabili in quanto di dimensioni ridotte, oppure perché collocate in fasce di rispetto, oppure in corrispondenza del corridoio di riqualificazione ecologica lungo il Villorosi;
- 0,20 mq/mq per le aree di maggiori dimensioni e con effettive potenzialità edificatorie, in prevalenza collocate all'interno del tessuto urbano consolidato.

⁶⁶ Vedi paragrafo 7.1. della presente relazione.

Tipologia di area di interesse pubblico	Indice Compensativo-Perequativo(mq/mq)	Superficie territoriale (mq)	Superficie Lorda di pavimento generata (mq)
Corridoio di riqualificazione ecologica e ambientale lungo il canale Villoresi e aree di ridotte dimensioni	0,10	131.074	13.107
Aree di maggiori dimensioni all'interno del tessuto urbano consolidato	0,20	85.506	17.101
	Totale	216.580	30.208

Per l'individuazione puntuale delle aree interessate dai meccanismi perequativi/compensativi, si rimanda alla Tavola PS04.

La capacità edificatoria di compensazione generata dalle aree per servizi pubblici e per servizi pubblici strategici, potrà atterrare all'interno dei seguenti ambiti:

- Aree di completamento volumetrico
- Ambiti di riqualificazione urbana
- Ambiti di trasformazione strategica.

Come evidenziato dal Documento di Piano, le aree di destinazione sono in grado di contenere l'intera capacità edificatoria generata dalle aree di interesse pubblico, dalle aree per la realizzazione di servizi di interesse strategico, cui si aggiunge anche la capacità edificatoria generata dagli interventi di recupero, all'interno dei centri storici.

In conclusione, si può prevedere un ruolo attivo dell'Amministrazione Comunale nella fase di attuazione del meccanismo perequativo/compensativo introdotto dal Piano: infatti, l'Amministrazione Comunale sarà in possesso di una quantità di volumetrie in decollo, che potranno essere utilizzate per l'attuazione della perequazione e potrà disporre di risorse necessarie per acquisire le aree pubbliche cui è stata assegnata una volumetria di compensazione.

11. QUADRO ECONOMICO PER L'ATTUAZIONE

11.1. IMPOSTAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO

Il piano dei servizi deve garantire una dotazione ottimale di servizi collettivi a beneficio della popolazione residente, dei cosiddetti “*city users*” e delle imprese insediate nel territorio comunale. A tal fine, nei paragrafi precedenti si è analizzato l’andamento e la composizione della popolazione residente, si è studiata la compagine delle attività economiche presenti nella città, è stato descritto lo stato dei servizi esistenti e valutato il fabbisogno pregresso ed insorgente di servizi e, su tale base, è stata delineata una nuova e più efficiente configurazione del sistema di attrezzature di interesse collettivo.

Il piano dei servizi abbraccia un orizzonte decennale, secondo la consuetudine propria degli atti di pianificazione generale. In questo intervallo di tempo la città dovrà attuarlo con continuità, mantenendo una stretta integrazione con gli altri strumenti urbanistici, in particolare con il documento di piano che disegna le principali trasformazioni territoriali della città. Da queste trasformazioni deriveranno, infatti, una modificazione e/o un incremento del fabbisogno di servizi pubblici, ma anche nuove risorse territoriali, tecniche ed economiche da indirizzare all’incremento quali – quantitativo delle attrezzature e spazi di pubblico interesse.

Per questo motivo assume rilevanza la stima delle spese necessarie per attuare il piano dei servizi, che consente di accertare la sostenibilità economica – finanziaria, comprendere le quote di costi che deve sostenere direttamente l’Amministrazione Comunale e quelle da porre a carico dei soggetti attuatori di piani urbanistici o di interventi edilizi privati. Il costo complessivo del piano dei servizi rappresenta, di norma, la somma dei costi delle singole opere ivi previste. Tali opere comprendono, di regola, la realizzazione di nuovi spazi e attrezzature di interesse pubblico o generale ma anche la manutenzione ordinaria e straordinaria, l’adeguamento, la ristrutturazione e l’ampliamento di quelli esistenti.

Una valutazione a parte meritano i costi di gestione dei servizi, che non possono essere adeguatamente quantificati nella fase pianificatoria poiché dipendono dalle caratteristiche progettuali delle attrezzature, dal loro modello organizzativo, dal loro grado di vetustà e da altre condizioni che a priori non possono essere indagate con sufficiente precisione. Il piano, dunque, non documenta i costi di gestione dei servizi ma richiama l’Amministrazione Comunale ad una loro attenta valutazione al momento di decidere la realizzazione di nuove attrezzature o l’adeguamento, la ristrutturazione e l’ampliamento di quelle esistenti. In quella sede l’Amministrazione deve considerare che le attrezzature pubbliche, se gestite direttamente dal Comune, sono destinate a gravare sul bilancio comunale anche per quanto attiene oneri manutentivi e costi di funzionamento (costi del personale, degli arredi, delle forniture, delle utenze, ecc.).

La stima dei costi del piano dei servizi assume rilevanza proprio per la dimensione programmatica del piano stesso, che attiene alla sfera di azione diretta del Comune. E’, quindi, interessante la spesa che ricade direttamente o indirettamente sul bilancio comunale per la realizzazione di opere e attrezzature pubbliche. Ma non quella relativa ad attrezzature private e ad attrezzature pubbliche di enti diversi dal Comune: la loro

realizzazione e manutenzione non incide sulle finanze comunali – a meno che non intervenga un finanziamento diretto da parte dell'Amministrazione Comunale - e viene assunta a carico dei rispettivi proprietari e gestori, siano essi soggetti privati o pubbliche amministrazioni.

I costi contemplati dal piano dei servizi devono essere analizzati distinguendo le opere pubbliche comunali comprese in ambiti di trasformazione urbanistica o in comparti soggetti a pianificazione attuativa, dalle omologhe diffuse nella città consolidata.

La distinzione è necessaria per motivi di ordine economico. Nelle zone urbane consolidate, l'onere di realizzare opere pubbliche ricade principalmente sull'Amministrazione Comunale: ad essa spetta il compito di creare, adeguare, mantenere e potenziare il sistema di attrezzature e spazi pubblici di interesse locale. L'intervento dei soggetti privati avviene solo nel caso della concessione di lavori pubblici o della finanza di progetto, quindi per la realizzazione di attrezzature suscettibili di una gestione economica che sia in grado di ripagare, in un ragionevole periodo di ammortamento, una buona parte o l'intero investimento immobiliare.

Se si eccettuano i casi della concessione di lavori pubblici e della finanza di progetto – che prevedono il ricorso a capitali privati – la realizzazione di opere pubbliche nella città consolidata rappresenta un costo vivo per il Comune, da iscrivere nel bilancio comunale.

Negli ambiti di trasformazione urbanistica e nei comparti soggetti a pianificazione attuativa la realizzazione di opere pubbliche comunali, segnatamente di opere di urbanizzazione, avviene principalmente mediante l'iniziativa di soggetti privati che, in forza di convenzioni urbanistiche stipulate con l'Amministrazione Comunale assumono quest'incombenza a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune per l'esecuzione degli interventi edilizi privati.

Il regime delle “opere a scomputo oneri” consente, negli ambiti di recupero, di riqualificazione e di trasformazione urbanistica o nei comparti soggetti a pianificazione attuativa, di realizzare contemporaneamente gli insediamenti privati (residenziali, commerciali ecc.) e le opere di urbanizzazione ad essi relative. Sotto il profilo contabile, le “opere a scomputo” non determinano costi vivi per l'Amministrazione Comunale, ma solo la rinuncia ad introitare gli oneri di urbanizzazione che vengono scontati per via dell'esecuzione diretta delle opere.

Il conto economico del piano dei servizi assume, quindi, un differente significato per il bilancio comunale a seconda che le opere pubbliche siano previste nella città consolidata, oppure negli ambiti sottoposti a pianificazione attuativa. Nel primo caso, esse determinano un esborso diretto da parte dell'Amministrazione Comunale, nel secondo caso, invece, non comportano alcun impegno di spesa per il Comune, ma solo la rinuncia ad incassare gli oneri urbanistici relativi agli interventi edilizi privati.

Per dare conto della loro differente imputazione nel bilancio comunale, i costi di attuazione del piano dei servizi sono stati rappresentati nella **Tabella L** distinguendo quelli delle opere pubbliche previste nella città consolidata da quelli delle opere pubbliche localizzate in ambiti di trasformazione urbanistica o in comparti soggetti a pianificazione attuativa, ed individuando un primo elenco di interventi prioritari.

11.2. I RIFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Costituisce elemento di riferimento per l'attuazione del Piano dei Servizi, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, strumento di programmazione dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione degli interventi relativi alle aree ed agli edifici pubblici e di interesse pubblico, ma anche di verifica della disponibilità di risorse finanziarie, all'interno del bilancio comunale, per l'attuazione degli interventi.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014 prevede investimenti per complessivi 7,2 milioni di € nel 2012, 1,8 milioni di € nel 2013 e 6,8 milioni di € nel 2014, così suddivisi:

Edilizia scolastica

- rifacimento tetto scuole medie a Villastanza e realizzazione impianto fotovoltaico (2012)
- adeguamento alle normative scuola media di Villastanza (2014)
- adeguamento alle normative scuola media di San Lorenzo (2014)
- realizzazione 2° lotto nuova scuola elementare di via Arduino (2014).

Edifici pubblici

- restauro ed adeguamento igienico/funzionale palestra "Ugo Reina" (2012)
- realizzazione nuovi loculi cimitero di Parabiago e di Villastanza (2012-2013)
- manutenzione facciata Villa Corvini (2012)
- manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme edificio Ufficio Tecnico Comunale (2012-2013)
- riqualificazione aree ed adeguamento alle norme del centro sportivo "Libero Ferrario" (2013)
- realizzazione nuova caserma dei carabinieri (2012)
- manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme sede municipale (2014)
- realizzazione alloggi protetti presso la Casa di Riposo (2014)
- manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme della Biblioteca Comunale (2014)
- adeguamento alle norme del campo sportivo "R.Venegoni-L.Marazzini" (2014).

Aree verdi e arredo urbano

- riqualificazione Parco Crivelli (2012)
- realizzazione recinzione Parco Crivelli (2012)
- interventi di riqualificazione ambientale del fiume Olona (inclusa sistemazione area di via Unione) (2012)
- eliminazione barriere architettoniche – Progetto "una Città per tutti" (2012-2013-2014).

Viabilità, parcheggi

- manutenzione straordinaria strade (2012-2013-2014)
- nuove rotatorie stradali (2014).

Prima di entrare nel merito della quantificazione economica dei costi di attuazione del Piano dei Servizi, si formulano una serie di indicazioni parametriche riguardanti gli

Si tratta di interventi di riqualificazione delle aree verdi, delle alberature e delle attrezzature per il gioco dei bambini presenti nei parchi e nelle aree pubbliche.

Tipologia di opera		Unità di misura	Costo in euro (2010)
Orti sociali urbani		€/mq	6,80
Verde pubblico semplice:	minimo	€/mq	24,80
	massimo	€/mq	30,80
Verde intercomunale, con prevalenza a verde e masse arboree		€/mq	37,10
Verde attrezzato compreso illuminazione, drenaggio, piantumazione, sentieri con cordoli, irrigazione, panchine e arredo:	minimo	€/mq	62,00
	massimo	€/mq	124,00
Verde attrezzato, compreso illuminazione, drenaggio, piantumazione, sentieri con cordoli, irrigazione, panchine e arredo, con presenza di attrezzature particolari, gioco bambini, fontane:	minimo	€/mq	124,00
	massimo	€/mq	185,00
vialetti pedonali in autobloccanti:	minimo	€/mq	70,00
	massimo	€/mq	80,90
impianto di irrigazione:	minimo	€/mq	11,10
	massimo	€/mq	12,50

D) Spazi pubblici, attrezzature sportive e ricreative

Si tratta di interventi di adeguamento, miglioramento e potenziamento della dotazione di aree e di spazi destinati alla pratica delle attività sportive a livello agonistico ed amatoriale.

Tipologia di opera	Unità di misura	Costo in euro (2010)
Palestra polivalente (a corpo)	€	2.200.000,00
Campo polivalente in materiale sintetico (compresa illuminazione e recinzione)	€	60.000,00
Campo da tennis in materiale sintetico (compresa illuminazione e recinzione)	€	42.000,00
Campo da bocce	€/mq	55,60
Campo da calcio con impianto di irrigazione	€	160.000,00

F) Infrastrutture tecnologiche

Comprende gli interventi di adeguamento, potenziamento e razionalizzazione delle reti e delle attrezzature tecnologiche, quali la rete della fognatura comunale, la rete dell'acquedotto, gasdotto, elettrica e telefonica.

Tipologia di opera	Unità di misura	Costo in euro (2010)
Fognatura. Rete in gres in opera, con tubazione diametro 30 cm	€/ml	95,00
Fognatura. Rete in cls. in opera, con tubazione		

diametro 110 cm	€/ml	145,00
Pozzetto di ispezione con elementi prefabbricati in cls., completo di chiusino in ghisa sferoidale	€/cad.	650,00
Acquedotto. Rete idropotabile, compreso scavo per tubazione DN 200	€/ml	95,00
Acquedotto. Rete idropotabile, compreso scavo per tubazione DN 400	€/ml	125,00
Telecom. Rete in materiale idoneo	€/ml	98,00
Telecom. Locale tecnico a corpo	€	22.000,00
Rete elettrica. Scavo, tubazione e cavo elettrico	€/ml	22,00
Rete elettrica. Costo cavi aggiuntivi al primo	€/ml	7,98
Rete elettrica. Formazione di cabina di trasformazione, completa in opera	€	26.500,00
Rete gas. Scavo e tubazione DE315PE	€/ml	43,50
Polifore a 12 fori, diametro 16 mm	€/ml	194,50
Polifore a 20 fori, diametro 16 mm	€/ml	254,00

11.3. STIMA DEL COSTO DEL PIANO DEI SERVIZI

Come riportato nella **Tabella L**, il costo complessivo delle opere pubbliche comunali contemplate dal piano dei servizi ammonta a € 50.992.002, di cui € 37.922.112 riguardano le opere previste nella città consolidata – che incidono direttamente sulla spesa comunale - e € 13.069.890 riguardano, invece, le opere localizzate in ambiti soggetti a pianificazione attuativa, che vengono finanziate dai soggetti attuatori degli interventi urbanistici a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune.

Occorre evidenziare che il costo complessivo degli interventi previsti dal Piano dei servizi è superiore alla cifra indicata, in quanto una parte di interventi verrà attuata con l'investimento di risorse non direttamente riconducibili all'Amministrazione Comunale (ad esempio la realizzazione del nuovo nodo di interscambio della stazione ferroviaria, la realizzazione dei parcheggi interrati, ...), oppure da risorse pubbliche che derivano dall'impegno di altri enti e che riguardano accordi già sottoscritti (ad esempio gli investimenti del Consorzio Villoresi per il Museo idraulico, gli investimenti di RFI per le opere di mitigazione previste all'interno del progetto di quadruplicamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate e l'accordo per la Tangenziale di San Lorenzo,).

Se il costo complessivo sopra indicato viene ripartito uniformemente nel decennio di presunta attuazione del piano dei servizi, ne deriva un impegno finanziario annuo di € 5.242.704; cifra importante e comunque sostenibile se si valuta che solo una sua parte, pari a € 3.792.211, è relativa alle opere nella città consolidata e deve quindi essere iscritta nei capitoli di spesa del bilancio comunale. La rimanente porzione di costo, compete per € 1.306.989 alle opere da realizzare a seguito dell'attuazione degli interventi sottoposti a pianificazione attuativa e per € 143.504 per le spese di manutenzione e di gestione, considerando che per alcune delle nuove strutture previste, verrà conferita la gestione a soggetti esterni all'Amministrazione Comunale⁶⁷.

⁶⁷ La Tabella L indica con precisione le opere che verranno affidate ad una gestione non interna all'Amministrazione Comunale e, quindi, senza incidere sul bilancio comunale.

Negli ambiti di trasformazione urbanistica e nei comparti soggetti a pianificazione attuativa, compresi gli interventi di recupero, di riqualificazione e di completamento del tessuto consolidato, i costi delle opere comunali - sostenuti dai soggetti attuatori degli interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione - hanno un'incidenza media unitaria di € 61,27 al metro quadro di superficie lorda di pavimento realizzabile. Questo valore, che deve essere ulteriormente affinato per imputarlo alle singole funzioni insediabili, può comunque guidare l'Amministrazione Comunale nell'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione, che devono essere allineati al costo effettivo delle opere richieste.

Nella città consolidata i costi delle opere comunali hanno un'incidenza media unitaria difficilmente quantificabile perché non è possibile accertare a priori l'entità degli interventi edilizi privati che verranno realizzati nel decennio di presumibile attuazione del piano dei servizi.

I costi di queste opere – che vengono sostenuti direttamente dall'Amministrazione Comunale – sono finanziati, di norma, tramite gli oneri di urbanizzazione e il contributo percentuale sul costo di costruzione che versano al Comune i soggetti attuatori degli interventi edilizi privati. In questo caso, come verrà indicato a seguire, la maggior parte del finanziamento di queste opere deriverà dalle risorse straordinarie che verranno attivate dal piano e che riguardano la valorizzazione di alcune aree pubbliche, da un lato, e l'applicazione della procedura di negoziazione prevista per la pianificazione attuativa che genererà risorse economiche aggiuntive.

L'impostazione del Piano dei Servizi flessibile e ispirata al principio di sussidiarietà favorisce un ampio e diffuso coinvolgimento di soggetti privati, imprenditori immobiliari e operatori del settore, nella realizzazione di attrezzature di interesse pubblico o generale che affianchino, integrino o sostituiscano quelle pubbliche, producendo un innalzamento dell'offerta di servizi alla città.

La partecipazione privata all'attuazione del piano dei servizi si può concretizzare in molteplici forme di intervento, dalle più elementari – come la costruzione di parcheggi pertinenziali e di uso pubblico – a quelle più evolute, come l'insediamento di strutture di eccellenza nel campo della cura e dell'assistenza, della cultura e dello spettacolo, dell'attività sportiva e del tempo libero.

11.4. SOSTENIBILITÀ DEI COSTI

Preso atto dei costi complessivi di realizzazione dei pubblici servizi previsti dal piano e considerato di ripartirli uniformemente nel decennio di attuazione del piano dei servizi, ne deriva pertanto il seguente impegno finanziario annuo:

- € 3.792.211 per la realizzazione delle opere nella città consolidata
- € 1.306.989 per la realizzazione delle opere nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa
- € 143.504 per le spese di manutenzione e di gestione delle nuove opere.

Si è quindi proceduto ad una verifica di congruità complessiva sull'intero costo dei servizi, considerando le risorse generate dagli interventi proposti dal piano, quali oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, proprietà pubbliche da valorizzare, unitamente agli importi derivanti dalla fase di negoziazione urbanistica e dalle monetizzazioni.

Per garantire la corretta sostenibilità dei costi delle opere ed al fine di un eventuale adeguamento degli oneri attualmente applicati alla realizzazione effettiva delle infrastrutture e dei servizi previsti, si propone, una revisione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che dovrà essere maggiormente correlata al costo effettivo delle opere da realizzare al servizio dei nuovi insediamenti. la **Tabella 23** ipotizza tre diversi scenari rispetto all'importo degli oneri di urbanizzazione: il primo mantenendo gli oneri invariati, mentre il secondo e il terzo prevedono incrementi rispettivamente del 10% e del 20%, da applicare nel decennio di attuazione del piano.

Risorse economiche disponibili per l'attuazione del PGT			
	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3
Ambiti di completamento del tessuto residenziale già approvati (calcolando una disponibilità di risorse pari al 50% degli oneri dovuti)	4.675.923	5.143.515	5.657.867
Città storica – Ambiti soggetti a Piani di Recupero. Slp. Complessiva mq 79.937	3.607.024	3.967.726	4.364.499
Città consolidata – Interventi di completamento e di recupero del tessuto urbano consolidato. Slp complessiva: mq 5.000	309.900	340.890	374.979
Città consolidata – Aree di completamento volumetrico. Slp complessiva: mq 72.360	4.484.874	4.933.361	5.426.699
Ambiti di riqualificazione urbana a prevalente destinazione residenziale. Slp complessiva: mq 57.600	3.939.264	4.333.191	4.766.510
Ambiti di riqualificazione urbana a prevalente presenza di attività economiche. Slp complessiva: mq 36.500	3.432.095	3.775.305	4.152.835
Ambiti di Trasformazione Strategica a prevalente destinazione residenziale. ATS Slp complessiva: mq 36.400	2.472.411	2.719.652	3.012.169
Ambiti di Trasformazione Strategica a prevalente presenza di attività economiche. ATS Slp complessiva: mq 54.000	4.546.260	5.000.886	5.500.975
Oneri derivanti dall'applicazione del meccanismo incentivante transitorio	2.500.000	2.750.000	3.025.000
Risorse derivanti dall'attività di negoziazione (aree di perequazione, ARU e ATS)	14.000.000	14.000.000	14.000.000
Monetizzazione e valorizzazione aree di proprietà comunale (vendita diritti volumetrici)	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Attività edilizia di completamento, sostituzione, ristrutturazione nel tessuto consolidato	2.500.000	2.750.000	3.025.000
Costo di costruzione (importo stimato)	8.500.000	8.500.000	8.500.000
Importo Complessivo	59.967.751	63.214.526	66.806.533

Tabella 23 – Stima della quantità di risorse economiche per l'attuazione del PGT

A questo si aggiunge l'ulteriore capacità finanziaria dell'Amministrazione Comunale ad attivare forme di finanziamento proprio, ad esempio, da individuare all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, oppure utilizzando nuovi strumenti a

disposizione degli enti locali, quali il *leasing pubblico*⁶⁸: pertanto l'importo complessivo indicato in precedenza, pari a € 50.992.002, potrebbe ridursi in quanto, una parte di queste opere, ad esempio, quelle inserite all'interno della città consolidata, potrebbero essere finanziate dall'Amministrazione Comunale direttamente con mezzi di bilancio.

E' però necessario anche segnalare l'attuale situazione del mercato dell'edilizia che vive un momento di difficoltà: è chiaro che i progetti della città pubblica proposti dal piano potranno vedere una loro concreta attuazione solo a condizione che vengano attuati gli interventi edilizi previsti, che saranno in grado di generare le risorse necessarie per l'attuazione dei progetti dell'Amministrazione Comunale.

In ogni caso, mantenendo comunque gli importi invariati, e quindi valutando la più impegnativa situazione di fattibilità economica prospettata dal Piano dei Servizi, è possibile esplicitare la sostenibilità dei costi previsti nel presente piano tenuto conto che le previsioni di spesa per gli interventi previsti, compresi i costi annuali di gestione e manutenzione, assommano a € 52.427.037, mentre la previsione di introiti è stimata all'interno di una forbice variabile tra € 59.967.751 e € 66.806.533.

11.5. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELLE SCELTE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Appare evidente che l'attuazione dei progetti di Piano dovrà essere costruita su due elementi fondamentali:

- la capacità di spesa della pubblica amministrazione
- l'interazione con le risorse private.

Pertanto il Piano dei Servizi per la programmazione e realizzazione degli interventi previsti nel progetto si avvarrà delle risorse economiche messe a disposizione attraverso:

- le modalità perequative e compensative attivate dal PGT negli ambiti di riqualificazione e di trasformazione
- la valorizzazione delle aree di proprietà pubblica
- gli oneri di urbanizzazione
- la programmazione negoziata con gli investitori privati, attraverso la cessione dei diritti volumetrici attribuiti alle aree pubbliche
- una coerente programmazione degli interventi nell'ambito del P.T.O.P.
- l'incentivazione a forme di servizio privato (ex art. 9 della L.R. n° 12/2005) in grado di auto sostenersi e nel contempo di concorrere all'insieme dell'offerta dei servizi
- i finanziamenti da parte degli enti sovraordinati attivati su progetti specifici.

Il Piano dei Servizi deve costituire il quadro di riferimento strategico e programmatorio di tutte le politiche che riguardano i servizi attraverso il concorso di soggetti pubblici e privati chiamati a contribuire alla sua realizzazione e quindi deve sapere coordinare e finalizzare tutte le forze e le risorse su progetti d'intervento concertati e sostenibili.

⁶⁸ Il leasing finanziario è disciplinato dall'art. 160-bis del D.Lgs. n° 163/2006 e costituisce una forma di finanziamento privato delle opere pubbliche.

12. IL QUADRO NORMATIVO DEL PIANO DEI SERVIZI

12.1 CRITERI METODOLOGICI PER LA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA NORMATIVA

Il Piano dei Servizi intende strutturare la propria proposta normativa-programmatica costruendo, nella logica descritta in precedenza, un quadro di riferimento delle modalità di intervento e delle modalità di attuazione e gestione dei servizi attraverso una catalogazione degli interventi mediante la redazione di “schede programma/progetto” in ordine:

- alle azioni di intervento strategico sul sistema ambientale (i grandi parchi, le aree boscate, le connessioni ecologiche, ...);
- agli interventi negli ambiti strategici individuati dal DP;
- agli interventi negli ambiti di trasformazione;
- agli interventi di implementazione o miglioramento dell’offerta di servizi esistente nella città storica o consolidata.

Dette schede dovranno specificare:

- la coerenza con le linee strategiche del PS;
- le modalità di intervento alle diverse scale in coerenza con indicatori di qualità e con eventuali azioni correlate del PR;
- le risorse per la realizzazione dell’intervento;
- le indicazioni delle priorità di realizzazione, assegnate in ordine:
 - al grado di rispondenza ai bisogni pregressi ed emergenti,
 - alla coerenza con le linee strategiche assunte dal DP e dal PS,
 - alla fattibilità, sia economica che temporale, dell’intervento e all’effettiva disponibilità delle risorse necessarie per realizzarlo;
- le modalità di gestione e di manutenzione dei servizi e degli spazi pubblici interessati dall’intervento.

La costruzione di dette schede dovrà prevedere, in parallelo, anche una attività di monitoraggio del quadro dei bisogni per determinare in modo dinamico e coerente le priorità di intervento.

A partire dalle principali considerazioni emerse dal confronto offerta-domanda, che ha cercato di esplicitare un primo ordine di priorità tra i gruppi di servizio indagati – intendendo come prioritarie quelle tipologie che registrano sia una carenza diffusa di offerta sia una domanda emergente a seguito dell’indagine condotta sulla città – appare evidente come i *principali asset* di intervento debbano tener conto di una condizione di riequilibrio dell’offerta qualitativa e quantitativa nell’ordine che segue:

- servizi sociali, con particolare attenzione per gli indirizzi, le politiche e le azioni dedicate al sostegno e all’aggregazione dei giovani e degli anziani, attraverso la promozione di progetti dedicati;
- verde pubblico, legato in particolare alla cultura, allo sport e al tempo libero, non solo destinati ai residenti, con particolare riferimento ad alcuni ambiti individuati come strategici a scala urbana e territoriale;
- accessibilità/trasporti/mobilità, in relazione alle problematiche connesse con la promozione e l’incentivo del mezzo pubblico e dell’intermodalità, legati

all'esigenza di trovare soluzioni ai problemi viabilistici e aree criticità infrastrutturali legate al traffico urbano.

Gli interventi strategici prefigurati dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi si pongono pertanto in linea con le priorità esplicitate, che vengono individuate come tematiche fondamentali del nuovo strumento di governo della città e del territorio. In particolare, per quanto riguarda il verde pubblico, come indicato dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi, vi è la necessità di un potenziamento del sistema delle connessioni verdi e della promozione di interventi mirati al completamento dei percorsi ciclopedonali connessi con gli ambiti di trasformazione, indirizzati al progetto di realizzazione della "rete ecologica locale".

12.2. ACQUISIZIONE DEI BENI E DURABILITA' DEI SERVIZI

Nella logica innovativa introdotta dalla L.R. n° 12/2005 orientata ad attivare una collaborazione sinergica tra risorse pubbliche e private al fine di garantire una offerta qualificata dei servizi per la collettività, l'approccio seguito per tratteggiare i contenuti normativi del PS è stato quello di delineare i livelli ottimali delle attrezzature da vincolare in quanto connesse all'attuazione di programmi avanzati da Pubbliche Amministrazioni (comune, provincia, regione, RFI, ecc.), ma anche quello di promuovere e regolare la collaborazione sussidiaria di servizi attivato dai privati, concorrenti al raggiungimento dei livelli di qualità posti come "target" da raggiungere dal Piano dei Servizi.

Per il primo aspetto l'attenzione riguarda i vincoli ablativi che determinano la conformazione urbanistica dei suoli, ivi compresi casi di attrezzature di iniziativa privata regolamentata dall'art. 9, comma 10 e 13 della L.R. n° 12/2005, attraverso i quali si dovranno reperire le attrezzature pubbliche o di uso pubblico che soddisfino il parametro quantitativo residenziale di 30 mq/abitante previsto come obiettivo del PGT. Il secondo aspetto è tanto più rilevante quanto più bisognoso di una governabilità delle azioni private da parte dell'Amministrazione Comunale che, nel rapporto con i fornitori di servizi privati, dovrà conseguire principalmente i seguenti obiettivi:

1. identificazione dell'effettivo ruolo del servizio privato in relazione alla capacità di soddisfacimento dei bisogni;
2. curabilità del risultato raggiunto attraverso il monitoraggio del grado di soddisfacimento dei bisogni.

A tal fine gli strumenti da mettere in campo non potranno configurarsi come vincoli ablativi, ma dovranno sperimentare nuove modalità partecipative, convenzionali e incentivanti. Gli stessi strumenti dovranno avere la caratteristica di essere flessibili per assicurare la dinamicità delle azioni dispiegate dal Piano dei Servizi, evitando irrigidimenti che nell'urbanistica tradizionale comportavano il ricorso all'istituto della variante con grave distacco tra problemi reali e soluzioni.

La conseguenza di tale processo si sostanzia attraverso la costruzione partecipata e condivisa di "carte cittadine dei servizi" a cui aderiscono i portatori di interesse e i soggetti erogatori dei servizi a tutti i livelli.

12.3. STRUMENTI NORMATIVI E GESTIONALI PER L'ATTUAZIONE

Il Piano dei Servizi di Parabiago si configura come uno strumento principalmente di programma, che definisce un sistema di priorità di intervento coerente con le disponibilità di risorse economiche, coordina e orienta plurimi centri di spesa in funzione di finalità e di sviluppo predeterminati, oltre a riconoscere la necessità e l'opportunità di introdurre nuove forme di attuazione delle previsioni pianificatorie legate ai servizi, che vedano un maggiore coinvolgimento dei soggetti privati, sia nella fase attuativa che in quella gestionale. Alla luce di ciò il Piano dei Servizi prevede che, oltre agli enti istituzionalmente preposti, anche i soggetti privati possano attuare le previsioni relative alle aree a standard urbanistici, ed individua le modalità di concessione, convenzionamento, accreditamento per garantirne la continuità temporale, la qualità prestazionale e l'accessibilità economica.

In sintonia con i principi di sussidiarietà e di flessibilità è inoltre possibile che siano presentate proposte diverse da quelle contenute nel PGT, purchè adeguatamente motivate e razionalmente integrate con la strategia generale: per la situazione di Parabiago, il coinvolgimento dei privati può diventare importante per produrre servizi integrativi ed aggiuntivi a quelli già esistenti, oppure per migliorare il livello qualitativo delle prestazioni di quelli esistenti.

A tale scopo gli operatori privati potranno proporre all'Amministrazione Comunale iniziative e progetti che tengano conto dei seguenti fattori:

- grado di priorità attribuita alla specifica tipologia dal Piano dei Servizi;
- interazione territoriale e/o funzionale con altri servizi;
- offerta esistente (valutando la disponibilità di strutture analoghe anche all'esterno del territorio comunale);
- bacino di utenza ipotizzato;
- accessibilità veicolare e ciclopedonale;
- idoneità del sito e del contesto urbano.

Ogni progetto o iniziativa dovrà garantire, attraverso opportuna convenzione, l'uso pubblico delle strutture, impianti e aree attuate da parte di soggetti privati, condizione inderogabile, al fine di assicurare la funzionalità dell'organismo urbano e la sufficiente dotazione di servizi alla cittadinanza. A tale scopo le proposte di convenzionamento dovranno evidenziare:

- gli spazi destinati all'uso pubblico;
- le modalità di accesso e le eventuali limitazioni orarie;
- le eventuali strutture e/o attrezzature complementari ad uso pubblico ridotto;
- le modalità di gestione;
- gli oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, intesi quali contributi alla realizzazione, manutenzione e gestione degli spazi e delle attrezzature previste;
- la redditività economica del servizio, con l'indicazione della eventuale quota riservata all'Amministrazione Comunale;
- la forma d'uso delle aree (diritto di superficie, proprietà, affitto, ecc.);
- le modalità e i tempi per l'eventuale cessione definitiva delle aree e delle strutture all'Amministrazione Comunale.

A titolo di elenco per Parabiago e sulla base delle priorità di intervento espresse dal piano e che verranno successivamente precisate dagli strumenti gestionali dell'amministrazione, il coinvolgimento dei privati potrebbe interessare le strutture inerenti:

- attività scolastiche e di studio (asili e scuole private);
- attività sportive;
- attività assistenziali (case di cura, di riposo e strutture ricreative per anziani);
- attività terapeutiche e sanitarie (cliniche e case di cura private, ambulatori, centri diagnostici, terapeutici e riabilitativi);
- attività culturali (biblioteche, sale prove, centri culturali, teatri e scuole d'arte);
- attività sociali e ricreative (centri ricreativi, centri sociali giovanili, centri di inserimento e di avviamento professionale, centri di inserimento sociale per extracomunitari);
- attività di servizi e supporto alle imprese (incubators, centri di sviluppo, business innovation center).

12.4. LA DINAMICA DEI SERVIZI E DEI BISOGNI

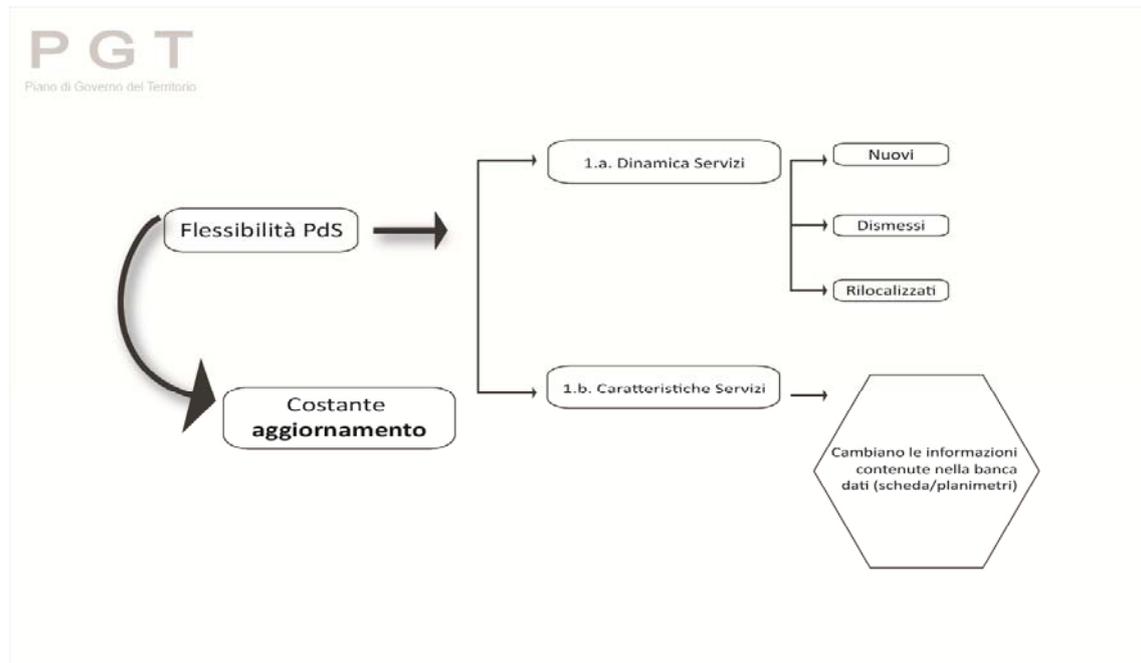
L'iter progettuale per la stesura di un Piano dei Servizi richiede, fase già espletata dal Comune di Parabiago, di formulare l'inventario dei servizi pubblici o di interesse pubblico presenti nel territorio comunale, convinti che i servizi, oggetto del nuovo strumento urbanistico, concorrono a delineare la qualità degli spazi della città e la capacità di attrazione degli aggregati urbani. L'obiettivo è garantire un'omogenea e un'adeguata accessibilità ai servizi e, pertanto, le azioni da intraprendere a fronte di un bisogno, pregresso e/o emergente, in ordine sono:

- potenziamento qualitativo dell'offerta attraverso una "migliore gestione" delle attrezzature esistenti;
- potenziamento quantitativo, mediante la realizzazione di nuove strutture, laddove il miglioramento qualitativo non sia sufficiente a rispondere ai bisogni riscontrati.

Emerge che il Piano deve essere uno strumento flessibile e necessita di un costante aggiornamento. Tale flessibilità è insita:

- nella dinamica dei servizi che mutano nel tempo le loro caratteristiche, la loro localizzazione e la loro operatività o che danno inizio alla loro attività, come illustrato nella **Figura 03**;
- nella dinamica altrettanto variabile dei bisogni insorgenti;
- nella disponibilità delle risorse economiche necessarie;
- nella volontà della pubblica amministrazione.

A fronte di questa peculiarità, l'attuazione del Piano dei Servizi dovrà agire: in primo luogo individuando l'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei servizi, quale soggetto che dovrà svolgere un ruolo chiave di coordinamento e di mediazione; definendo una prima base informativa in grado di gestire, monitorare e archiviare la dinamica dei servizi; studiando e proponendo modifiche a iter amministrativi ormai consolidati per attuare e perfezionare l'attività di monitoraggio; costruendo strumenti di indagine socio-territoriale riproponibili per restituire l'evoluzione dei bisogni.



PIANO DEI SERVIZI della CITTA' DI PARABIAGO

Figura 03 – Dinamica dei servizi e flessibilità del Piano

Alla luce di quanto anticipato sin qui, segue che all'ufficio preposto spetta il compito di:

- promuovere azioni di aggiornamento della banca dati;
- interagire con altri soggetti interni ed esterni interessati al progetto;
- aggiornare e implementare il *database*;
- valutare qualitativamente i servizi offerti;
- restituire cartograficamente e in tempo reale lo stato di fatto dei servizi (anche mediante sopralluoghi);
- monitorare la dinamica dei bisogni;
- definire una diagnosi dello stato di fatto dei servizi, in virtù del confronto con i bisogni espressi e individuare eventuali carenze⁶⁹.

12.5. ARTICOLAZIONE DELLE NORME TECNICHE

Le norme tecniche di attuazione si ispirano ad un modello comune a tutto il piano di governo del territorio. Di questo modello riprendono l'articolazione, i riferimenti e il bagaglio lessicale. E, soprattutto, riprendono l'impostazione, mirata a disciplinare puntualmente i casi di maggior frequenza nella pratica urbanistica ed edilizia non mediante formulazione ellittiche o eccessivamente sintetiche, ma attraverso un'ampia normativa mirata a regolamentare con sufficiente precisione i casi stessi e a rimuovere alla radice i possibili dubbi interpretativi. Ciò a favore dei tecnici comunali, chiamati ad applicare sistematicamente il piano di governo del territorio e, nello specifico il piano dei servizi, ma anche nell'interesse degli operatori del settore, dei proprietari immobiliari e degli altri soggetti interessati che possono in tal modo contare su un

⁶⁹ Per un ulteriore approfondimento si rimanda al Capo II – Titolo III – Gestione del Piano dei Servizi delle norme di attuazione del Piano dei Servizi.

chiaro dato normativo, e su tale base determinare i diritti e le possibilità di attuare, per quanto di loro competenza, i nuovi strumenti urbanistici comunali.

Le norme tecniche di attuazione del piano dei servizi sono suddivise in quattro titoli, rispettivamente dedicati, il primo alle disposizioni generali, il secondo alle disposizioni specifiche per le diverse tipologie di servizi, il terzo alla gestione del piano e il quarto alle disposizioni transitorie e finali.

12.5.1. Disposizioni generali

Come già anticipato, il titolo I contiene le disposizioni generali poste a fondamento di tutto l'apparato normativo.

L'art. 1, dedicato agli obiettivi, precisa che il piano dei servizi, in coerenza con la pianificazione sovraordinata, delinea le politiche comunali nel settore dell'edilizia residenziale pubblica e convenzionata, definisce la dotazione globale di attrezzature pubbliche e private di uso e interesse pubblico o di interesse generale e organizza il sistema degli spazi verdi attrezzati, dei corridoi ecologici e del verde di connessione tra il tessuto urbano e le zone rurali.

L'articolo, che non contiene disposizioni precettive ma solo enunciazioni di principio, delinea un insieme di obiettivi, che riprende quello indicato dalla legge regionale n. 12/2005. In tal senso, il piano dei servizi accoglie le positive innovazioni fornite dal testo legislativo e rappresenta un documento strategico per canalizzare nelle politiche dei servizi le risorse pubbliche e private disponibili sul territorio.

In particolare, nell'articolo, l'associazione delle attrezzature private di uso e interesse pubblico o di interesse generale con le attrezzature pubbliche, costituisce un implicito riconoscimento del principio di sussidiarietà che, costituzionalmente garantito e più volte richiamato nei testi normativi e regolamentari, consente di valorizzare l'iniziativa privata a complemento di quella pubblica per massimizzare il grado di soddisfacimento degli utenti del sistema dei servizi collettivi.

L'art. 2, di analogo tenore tecnico, precisa il campo di applicazione del piano dei servizi, riportandone i riferimenti normativi ed i contenuti principali. Sempre l'art. 2 dichiara che il piano dei servizi assume piena efficacia alla conclusione del suo procedimento di approvazione.

L'art. 3 precisa cosa si intende per servizi pubblici e di interesse pubblico e generale e definisce, per sommi capi, quali siano i contenuti minimi ed essenziali di una convenzione riguardante la realizzazione e la gestione di un servizio pubblico e di interesse pubblico.

L'art. 4 illustra gli elaborati del piano dei servizi, distinguendo quelli a carattere conoscitivo da quelli a contenuto prescrittivo.

L'ultimo comma dell'articolo precisa che, qualora si manifestino incongruenze tra gli elaborati prescrittivi del piano dei servizi, prevalgono le tavole a scala di maggior dettaglio e, su di esse, le norme tecniche di attuazione.

Per quanto riguarda le definizioni assunte dal piano dei servizi, sono state tutte inserite all'interno dell'elaborato PGT.02. – Definizioni generali del Piano di Governo del Territorio, Titolo Settimo, unitamente ai primi tre titoli che contengono indicazioni in merito al linguaggio del Piano, alle definizioni urbanistiche ed edilizie, nonché al Titolo

Quinto e alle destinazioni d'uso.

Le definizioni specifiche del piano dei servizi, si occupano dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, che costituiscono il punto nodale del piano: sono classificati come tali le attrezzature e i servizi pubblici realizzati mediante iniziativa pubblica diretta - quindi dal Comune o da altri enti pubblici con le procedure di aggiudicazione a terzi indicate nel vigente codice dei contratti (decreto legislativo n° 163/2006) – ma anche le attrezzature e i servizi realizzati su iniziativa privata e ceduti all'Amministrazione Comunale nell'ambito di strumenti urbanistici attuativi. Infine, rientrano nella categoria le attrezzature e i servizi privati che siano di uso pubblico o rivestano un pubblico interesse concretamente garantiti mediante un atto di asservimento, un regolamento d'uso o (per i servizi sanitari) mediante un atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore.

Dopo questa disposizione, viene effettuata una distinzione tra le diverse categorie di attrezzature, intese come edifici, spazi e luoghi che materialmente ospitano i servizi. L'interesse che la normativa riserva al tema delle attrezzature deriva dal fatto che essa, in ossequio al ruolo conformativo della proprietà fondiaria conferito dalla legge al piano dei servizi, deve esprimere vincoli cogenti di destinazione urbanistica per tutti gli immobili a vario titolo riservati ai servizi collettivi.

Nella distinzione ora richiamata, sono identificate come attrezzature pubbliche quelle di proprietà del Comune o di altri enti pubblici che vengono durevolmente destinate allo svolgimento di attività di servizio alla popolazione e alle imprese del territorio. E' di tutta evidenza che, essendo questa individuazione legata solo alla proprietà immobiliare, nel novero delle attrezzature pubbliche rientrano anche le opere o gli impianti pubblici realizzati e gestiti in regime di concessione da soggetti individuati con le procedure di appalto stabilite dal codice dei contratti.

Le attrezzature private di uso e interesse pubblico o di interesse generale sono, invece, immobili di proprietà privata durevolmente destinati a servizi collettivi, che vengono realizzati su suoli mantenuti in proprietà dai soggetti attuatori degli interventi, ovvero su suoli che, in forza di convenzioni urbanistiche vengono ceduti senza corrispettivo in denaro al Comune, trattenendo però la titolarità del diritto di superficie. Tale diritto consente ai soggetti attuatori di costruire attrezzature da gestire in regime economico convenzionato, in modo da garantire un servizio accessibile e, al contempo, un giusto profitto all'imprenditore immobiliare e al gestore, adeguato a ripagare in un orizzonte temporale determinato (in genere coincidente con la durata del diritto di superficie) gli investimenti e i costi di manutenzione e gestione delle attrezzature.

Il convenzionamento della gestione – nelle diverse forme prima individuate, dell'atto di asservimento, del regolamento d'uso o dell'accreditamento – rappresenta un condizione necessaria per riconoscere l'interesse pubblico o generale delle attrezzature, ad eccezione delle attrezzature religiose della Chiesa Cattolica o di altre confessioni religiose aventi una presenza “diffusa, organizzata e stabile” nell'ambito comunale, che per evidenti motivi legati alla loro specifica caratterizzazione non necessitano di alcun atto di asservimento, in base al combinato disposto degli artt. 71 e 72 della legge regionale n. 12/2005. Allo stesso modo, non necessitano di convenzionamento i cosiddetti “servizi in house”, affidati a società direttamente controllate da enti locali. In tal caso, l'interesse pubblico dei servizi resi appare già per *tabulas* nell'atto costitutivo delle società e nelle loro forme di controllo da parte della mano pubblica; non necessita,

quindi, di ulteriori precisazioni in altri strumenti di natura convenzionale.

In merito alle attrezzature di interesse pubblico o generale, si chiarisce che le stesse rivestono un interesse sovracomunale quando, pubbliche o private che siano, vengono previste nella pianificazione territoriale sovraordinata, sono classificate come tali in atti di programmazione negoziata con effetti territoriali, infine quando rispondono ad esigenze di carattere sovracomunale o hanno un bacino d'utenza che supera i confini del territorio comunale.

Si tratta di una necessaria precisazione, basata sul riconoscimento dell'interesse sovracomunale sia mediante appositi atti amministrativi di pianificazione o programmazione negoziata, sia mediante un'analisi dell'attitudine delle attrezzature a servire un ambito territoriale che prevarica i confini comunali.

Dopo la loro distinzione in pubbliche, private e private di interesse pubblico o generale, che rappresenta il cardine normativo del piano dei servizi, la norma classifica le attrezzature rispetto alla loro specifica funzione. A tal riguardo, come ben specificato dall'art. 13 e dall'art. 14, sono individuati 9 gruppi dedicati all'istruzione, alla cultura, allo sport e alle attività ricreative per la socialità, ai servizi istituzionali, alle attività sociali-sanitarie ed assistenziali, alle funzioni religiose, ai servizi cimiteriali e ai servizi generali, alla residenza sociale, al verde e alla mobilità.

In questi gruppi, a loro volta articolati per tipologia e per classi, rientrano i servizi necessari a garantire la cura dei bisogni primari espressi dalla comunità locale. Il Piano dei Servizi riconosce la loro importanza e li individua come punti prioritari di attenzione dell'Amministrazione Comunale; tuttavia, ricorrendone i presupposti, consente al Comune la possibilità di insediare nelle aree a servizi anche altre tipologie di attrezzature, anch'esse funzionali allo sviluppo e alla riqualificazione socio – economica del territorio: sono le attrezzature di alta formazione universitaria e specialistica, i centri di ricerca, gli impianti per lo spettacolo sportivo, i parchi tematici di divertimento, di divulgazione scientifica e culturale, i centri di servizi per le imprese, le case di riposo per anziani, le residenze temporanee, i grandi impianti tecnologici, gli altri servizi di interesse pubblico o generale.

Essa, tuttavia, non deve pregiudicare la sussistenza dei servizi essenziali; per questo è stata configurata non come diritto perfetto dei proprietari delle aree a servizi, ma come discrezionalità dell'Amministrazione Comunale, da esercitare responsabilmente, coniugando la promozione dei servizi di eccellenza, di rilevanza territoriale, con l'impegno al miglioramento e allo sviluppo del sistema dei servizi locali.

Il campo delle definizioni del piano dei servizi è completato, da quella di edilizia residenziale pubblica. Sulla base della recente normativa di settore – in particolare, del Regolamento Regionale n. 1/2004 - l'edilizia residenziale pubblica viene definita come servizio di interesse economico generale che offre abitazione a famiglie in stato di disagio attraverso strutture abitative ed alloggi realizzati o recuperati da enti pubblici, anche con il finanziamento, il concorso o il contributo dello Stato e della Regione.

Completa il Titolo I, l'art. 5 che fornisce indicazioni rispetto alla priorità e alla flessibilità del piano.

L'art. 6 definisce la dotazione di attrezzature e spazi pubblici e privati di interesse

pubblico o generale da reperire mediante piani urbanistici attuativi, programmi integrati di intervento e titoli abilitativi convenzionati. Riprendendo il testo dell'art. 46 della legge regionale n. 12/2005, l'articolo precisa che gli strumenti attuativi dovranno prevedere la cessione senza corrispettivo in denaro al Comune delle aree per urbanizzazione primaria e di quelle per le attrezzature pubbliche o private di interesse pubblico o generale previste dal piano dei servizi.

In alternativa alla cessione dei suoli dedicati ad attrezzature, le convenzioni dei piani attuativi possono prevedere la loro monetizzazione, secondo i criteri indicati dall'art. 7. Sempre nell'art. 7 viene precisato che la monetizzazione non può riguardare l'intero fabbisogno di aree a standard connesso ad un intervento di trasformazione urbanistica, ma solo una sua parte che viene determinata avendo cura di garantire, nell'ambito di intervento, la realizzazione di una quota minima ottimale di attrezzature e servizi di interesse pubblico o generale.

Dall'art. 8 all'art. 12 vengono fornite una serie di indicazioni rispetto alla disciplina attuativa del Piano dei Servizi. Si tratta di un insieme ricco ed eterogeneo di norme, che rivestono un'importanza decisiva perchè su di esse si misura la capacità del piano di attuare (e assecondare nei loro inevitabili aggiornamenti) le politiche dei servizi dell'Amministrazione Comunale.

L'art. 8 e l'art. 9, riprendendo i contenuti già esplicitati dai criteri attuativi del Documento di Piano, definiscono le modalità di attuazione delle previsioni di piano e i meccanismi di applicazione del principio della perequazione/compensazione.

L'art. 10 è interamente riservato alle forme di partecipazione dei cittadini al processo attuativo del piano dei servizi. Si tratta di un tema particolarmente delicato, considerato che le scelte sui servizi di interesse collettivo toccano da vicino la vita dei singoli e delle comunità locali.

La seconda parte dell'art. 10 disciplina un'altra forma di partecipazione al processo attuativo del piano dei servizi. In questa parte si dà modo a soggetti privati di proporsi come esecutori e gestori di attrezzature e spazi di interesse collettivo previsti dal piano dei servizi sulle aree di loro proprietà o su diverse aree, di proprietà comunale o appositamente asservite all'uso pubblico.

Sono opportune, invece, alcune osservazioni riguardo all'art. 11 che classifica le opere di urbanizzazione primaria e secondaria in coerenza con la vigente legislazione di settore e chiarisce i legami che intercorrono tra le quelle stesse opere e le attrezzature di interesse pubblico o generale. Al riguardo, la norma precisa che tutte le attrezzature di interesse locale sono da considerarsi, di diritto, quali opere di urbanizzazione secondaria, ad eccezione dei parcheggi, che rientrano invece nelle opere di urbanizzazione primaria. Questa dichiarazione è mirata ad agevolare il lavoro dei tecnici comunali in fase di esecuzione del piano dei servizi, e in particolare quando si presenta la necessità di valutare distintamente opere e oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per quantificarne i costi da inserire nelle convenzioni dei piani attuativi.

L'art. 11 contiene anche un'importante disposizione, mutuata dalla normativa vigente: nelle zone urbanistiche soggette ad attuazione diretta il rilascio dei permessi di costruire o l'efficacia delle denunce di inizio attività sono subordinati all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o alla loro realizzazione nel successivo triennio.

Posto a chiusura della parte relativa all'attuazione delle previsioni di piano, l'art. 12 chiarisce i meccanismi esecutivi del piano dei servizi: quando la realizzazione delle attrezzature e degli spazi pubblici, di uso pubblico o di interesse generale non avviene mediante strumenti urbanistici attuativi, essa è di regola affidata all'Amministrazione Comunale o ad altri enti pubblici istituzionalmente competenti in coerenza con propria programmazione di settore, ovvero a soggetti privati nei limiti di iniziativa indicati dallo stesso articolo.

Tutte le aree destinate a servizi sono espropriabili dalla mano pubblica, ovvero da soggetti delegati a norma della vigente legislazione settoriale (decreto del Presidente della Repubblica n° 327/2001). In ogni caso, prima dell'avvio del procedimento espropriativo o - in tempo utile - durante il suo svolgimento, i proprietari delle aree destinate a servizi possono concordare la loro cessione senza corrispettivo in denaro all'Amministrazione Comunale. In tal caso essi, giovandosi del principio di compensazione urbanistica sancito dalla legge regionale n° 12/2005, acquisiscono diritti edificatori liberamente commercializzabili, da impegnare in altre aree del territorio comunale, appositamente indicate dal documento di piano o dal piano delle regole.

Questa norma, da un lato, consente al Comune di evitare l'esproprio oneroso delle aree di interesse pubblico, e dall'altro favorisce il coinvolgimento degli operatori immobiliari nell'attuazione del piano. Tali operatori hanno un indubbio interesse ad acquisire essi stessi le aree a standard per poi cederle all'Amministrazione Comunale, trattenere i diritti edificatori perequativi/compensativi ed impiegarli ad incremento della cubatura edificabile degli ambiti di trasformazione o dei comparti urbanistici.

Il coinvolgimento di soggetti privati nell'attuazione del piano dei servizi riguarda, come più volte annunciato, anche la realizzazione e la gestione diretta delle attrezzature di uso e interesse pubblico o di interesse generale previste dal piano stesso. A tal fine i proprietari delle aree a standard presentano richiesta al Comune, che viene istruita dagli uffici e valutata; la realizzazione delle attrezzature è subordinata alla stipula di una convenzione che ne regola l'uso all'insegna dell'interesse pubblico o generale.

Come richiamato in precedenza l'articolo 13, avvalendosi anche di una tabella, riporta la classificazione dei servizi, suddivisi per gruppo, tipologia e classe, mentre l'art. 14 definisce le due possibili scale di riferimento per quanto riguarda il bacino di utenza dei singoli servizi: una di livello locale e la seconda di livello territoriale e/o sovracomunale.

12.5.2. Aree per servizi e infrastrutture

Il titolo secondo delle norme tecniche di attuazione del piano dei servizi riguarda specificamente le aree per servizi e infrastrutture. Le disposizioni contenute in questo titolo hanno contenuto eminentemente tecnico e, pertanto, non richiedono particolari commenti o precisazioni.

Giova, invece, soffermarsi sulla struttura degli articoli, che in genere si articolano in tre paragrafi: un primo volto a definire le tipologie di attrezzature insediabili, un secondo dedicato ai parametri urbanistici ed ecologici e un terzo contenente le prescrizioni particolari.

Gli articoli 15 e 16, forniscono indicazioni in merito agli interventi da effettuare

sull'esistente, mentre dall'art. 17 all'art. 28, vengono fornite indicazioni specifiche in merito agli interventi progettuali previsti dal piano.

Particolare attenzione deve essere rivolta all'art. 17 che fornisce indicazioni di carattere generale e progettuale valide per tutte le diverse categorie di servizi.

Primo della serie, l'art. 18 riguarda i servizi per l'istruzione, l'art. 19 i servizi culturali, per lo sport e il tempo libero, l'art. 20 i servizi istituzionali, l'art. 21 i servizi sanitari e socio-assistenziali e l'art. 25 i servizi religiosi. La realizzazione di tali servizi avviene mediante interventi edilizi diretti, ovvero preceduti dall'approvazione di piani attuativi, programmi integrati di intervento o altri strumenti di programmazione negoziata.

Quanto alle destinazioni d'uso delle attrezzature, la principale è indicata, per le singole aree a servizi, dagli elaborati grafici prescrittivi del piano dei servizi. Sono sempre ammesse, quali destinazioni d'uso complementari, gli uffici amministrativi, le strutture ricreative e culturali di dopolavoro, una residenza di custodia con superficie lorda di pavimento non superiore a 150 mq, le attività di ristorazione e i servizi esclusivamente riservati al personale e agli utenti delle attrezzature.

Nelle prescrizioni particolari vengono fornite regole di buona progettazione delle attrezzature. Viene ribadita, innanzitutto, l'esigenza di un progetto unitario che interessi le parti costruite e gli spazi aperti garantendo alle attrezzature sicurezza, funzionalità e decoro. Viene richiesta, inoltre, una particolare cura alla risoluzione dei giardini e dei cortili, che debbono essere opportunamente piantumati, devono aprirsi preferibilmente verso piazze pedonali e impedire al loro interno la circolazione promiscua di pedoni e automezzi, soprattutto se rappresentano pertinenze di istituti scolastici o assistenziali.

L'art. 23 disciplina gli interventi per ciò che riguarda i servizi generali e gli impianti tecnologici. Per quanto riguarda gli impianti sono compresi quelli di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica, di pompaggio e distribuzione dell'acqua potabile, i depuratori e gli impianti di laminazione delle acque di fognatura, le cabine di decompressione del gas, le piattaforme ecologiche con i relativi edifici di servizio.

L'articolo comprende anche indicazioni in merito ai servizi cimiteriali, fornendo alcune indicazioni particolari sulla progettazione di interventi sulle strutture esistenti, che devono essere rivolti a celebrare la sacralità del luogo, a favorire il raccoglimento e la preghiera, a garantire il silenzio e a separare opportunamente gli spazi delle sepolture da quelli complementari, dedicati ad attività di servizio.

L'art. 24 disciplina gli interventi di edilizia residenziale pubblica e convenzionata. Gli interventi sono attuati tramite piani di edilizia residenziale pubblica, piani o programmi di edilizia convenzionata in proprietà o in affitto da parte di cooperative edilizie o altri operatori privati, progetti dell'Amministrazione Comunale su aree di sua proprietà.

Tuttavia, il documento di piano e il piano delle regole possono prevedere, negli ambiti di riqualificazione e di trasformazione, che una quota della superficie lorda di pavimento a destinazione abitativa venga riservata all'edilizia convenzionata.

In tal caso, i soggetti attuatori concordano con l'Amministrazione Comunale le modalità di realizzazione e di gestione della predetta quota sulla base di una convenzione che obblighi gli operatori ad assegnare gli alloggi a soggetti appartenenti a categorie sociali indicate dal Comune mediante:

- vendita a prezzi non superiori a quelli medi in vigore nel territorio, con un vincolo trentennale per gli assegnatari di vendere a loro volta, o costituire diritti reali di godimento sugli alloggi solo a favore di soggetti aventi i requisiti indicati dal Comune e ad un prezzo commisurato a quello di prima assegnazione;

- locazione a canone moderato;
- locazione a riscatto, con prezzo di riscatto determinato secondo i criteri di vendita sopra indicati e vincolo per gli assegnatari i vendere a loro volta, o di costituire diritti di godimento sugli alloggi solo a favore di soggetti aventi i requisiti indicati dal Comune e ad un prezzo commisurato a quello di prima assegnazione.

Per rendere più flessibili gli impegni sopra indicati, l'art. 24 consente all'Amministrazione Comunale di concordare con gli operatori forme di intervento sostitutive ed economicamente equivalenti all'edilizia residenziale pubblica, come la cessione al Comune di aree edificabili o di edifici residenziali, che la mano pubblica potrà mettere a disposizione di operatori del settore o gestire direttamente per fornire alloggi a favore di soggetti in condizioni di necessità o disagio abitativo.

L'art. 25 è dedicato alle aree a verde, articolate per le diverse tipologie (parco urbano, verde urbano, suddiviso tra giardini per il gioco e verde di quartiere, orti urbani, spazi aperti di valore ecologico e ambientale e verde di mitigazione alla viabilità) Vi sono, nel testo dell'articolo, solo alcuni punti che meritano uno specifico commento. Innanzitutto quello sugli indici di edificabilità, che vengono previsti, anche in una norma dedicata prevalentemente agli spazi verdi, per garantire al loro interno la presenza di piccoli edifici di servizio per la sorveglianza, la protezione dei quadri elettrici e il ricovero dei mezzi di manutenzione.

Nel testo dell'art. 25 merita un commento anche il paragrafo dedicato alle disposizioni generali: per le aree a verde – così come per quelle destinate ad attrezzature – viene richiesta una progettazione unitaria che tuteli la sicurezza, risponda alle esigenze dei bambini (principali fruitori del verde pubblico), promuova la qualità dell'ambiente e del paesaggio, valorizzi le caratteristiche dei luoghi e i canocchiali ottici, privilegi l'utilizzo di essenze autoctone, consenta l'esercizio della pratica sportiva, conferisca decoro ai manufatti edilizi e agli arredi, assicuri la presenza capillare di impianti di illuminazione, irrigazione, sorveglianza, raccolta dei rifiuti ecc.

Obiettivo primario di queste disposizioni è indirizzare la progettazione degli spazi verdi verso elevati livelli di qualità architettonica, funzionale e paesaggistica, che ne facciano luoghi edificanti e rappresentativi, punti privilegiati di ritrovo e svago e contatto con la natura.

L'art. 26 è dedicato alla mobilità e, in modo particolare, agli spazi a parcheggio ed ai nodi di interscambio. Per parcheggi si intendendo sia quelli a raso, sia le autorimesse interrato. Stante la problematicità del tema della sosta veicolare nei nostri centri urbani, nella norma è d'obbligo il richiamo all'art. 68 della legge regionale n. 12/2005 che consente alle amministrazioni comunali di favorire la costruzione di parcheggi privati pertinenziali su aree pubbliche destinate a servizi, purché i parcheggi risultino coerenti con le previsioni, se esistente, del piano urbano del traffico, compatibili con la tutela dei corpi idrici e non pregiudichino l'uso pubblico delle superfici sovrastanti.

L'Amministrazione Comunale disporrà, in tal modo, di adeguati margini per realizzare opere di sistemazione stradale che conferiscano maggior decoro alle vie della città e riservino maggior spazio e più sicurezza alla circolazione ciclopedonale.

L'art. 27 riguarda le aree per attrezzature private. In queste aree, specificamente individuate nella cartografia del piano dei servizi, è data la possibilità di realizzare attrezzature private senza necessità di preventivo convenzionamento. Sussiste, tuttavia,

la possibilità di realizzare anche attrezzature convenzionate, alle quali viene riconosciuto interesse pubblico o generale mediante un atto convenzionale da stipulare con l'Amministrazione Comunale.

L'art. 28 riporta alcune indicazioni di principio, che verranno adeguatamente approfondite all'interno del Piano Urbano del Commercio, in merito all'integrazione tra funzioni ed attività commerciali e servizi pubblici, con una sottolineatura relativa all'attenzione particolare che dovrà essere rivolta alle attività commerciali presenti nei centri storici, che dovranno essere valorizzate ed incentivate con appositi progetti di intervento.

12.5.3. Gestione del Piano dei Servizi

Il Titolo Terzo si propone di fornire una serie di indicazioni che riguardano la fase di gestione degli interventi previsti dal piano.

L'art. 29 delinea il rapporto tra Piano dei Servizi ed una serie di piani settoriali che riguardano, direttamente ed indirettamente, gli argomenti progettuali affrontati dal piano, l'art. 30 definisce forme e modalità per l'avvio e la gestione delle attività previste e l'art. 31 individua le funzioni ordinarie poste in capo al piano.

Gli articoli 32, 33 e 34, invece, riguardano espressamente la fase di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi previsti dal piano, la fase di aggiornamento dei contenuti del piano con l'individuazione degli uffici comunali interessati e la gestione del coordinamento tra Piano dei Servizi, Programma Triennale delle Opere Pubbliche e Programma Economico di Gestione del bilancio comunale.

12.5.4. Disposizioni transitorie e finali

Il Titolo Quarto delle norme tecniche raccoglie le disposizioni transitorie e finali, che regolano il rapporto tra Piano dei Servizi rispetto a determinate situazioni: l'art. 35 evidenzia i termini di validità e di efficacia del Piano.

In base all'art. 36, fino all'approvazione degli strumenti attuativi o al rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione delle attrezzature previste dal piano dei servizi, sulle aree ad esse dedicate sono ammessi interventi manutentivi, di adeguamento, di sistemazione e di restauro degli edifici esistenti, anche associati a mutamenti di destinazioni d'uso. E' ammessa, inoltre, la realizzazione di parcheggi pertinenziali interrati o al piano terreno dei fabbricati, come è consentito, del resto, dalla legge regionale n. 12/2005.

Infine, l'art. 37, dedicato alle deroghe, chiude le norme tecniche di attuazione del piano dei servizi. Il suo contenuto ricalca le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 che consente alle amministrazioni comunali di rilasciare permessi di costruire in deroga agli strumenti urbanistici – quindi anche al piano dei servizi – solo nel caso di interventi pubblici o di interesse pubblico e generale.



ALLEGATO 1
Schede dei servizi esistenti

INDICE

Stadio civico Libero Ferrario (C2a1)	3
Centro natatorio - Campo sportivo R. Venegoni (C2a2)	5
Centro sportivo N. Rancilio (C2b1)	7
Municipio (Is1a1)	9
Biblioteca (C1a1)- Scuola primaria Manzoni (I1b3)	11
Centro Polivalente (C1c2)	13
Villa Corvini (C1c1)	15
Museo storico "Carla Musazzi" (C1b)	17
Scuola dell'infanzia (I1a1) - Asilo nido "Setti Carraro dalla Chiesa" (S3a2)	19
Scuola dell'infanzia (I1a2) - Scuola Primaria (I1b5)	21
Scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" (I1a3)	23
Scuola dell'infanzia (I1a4) - Chiesa e Oratorio (Re2b1)	25
Scuola primaria San Lorenzo (I1b1)	27
Scuola primaria paritaria "Ida e F. Gajo" (I1b2) - Scuola dell'infanzia (I1a6)	29
Scuola primaria "Travaini" (I1b4)	31
Scuola secondaria di 1° grado - San Lorenzo (I1c1)	33
Chiesa dei "SS Gervasio e Protasio" e oratorio (Re2b2)	35
Scuola dell'infanzia (I1a7) - Scuola secondaria di 1° grado "Rapizzi" (I1c3)	37
Scuola media "Romano Rancilio" (I1c4)	39
Caserma dei Carabinieri (Is2.1)	41
Chiesa "Dio'Lsa" (Re1.1)	43
Chiesa di San Michele (Re1.3)	45
Chiesa parrocchiale "Gesù crocefisso" e oratorio (Re2b3)	47
Oratorio Maria Immacolata (Re2b4)	49
Parrocchia della Visitazione (Re1.4) - Scuola dell'infanzia "Don Facchetti" (I1a5)	51
Chiesa di "Sant'Anna" - Villapia (Re1.5)	53
Chiesa della "Madonna della Neve" - Ravello (Re1.6)	55
Santuario di "San Felice" (Re1.7)	57
Scuola secondaria di 1° grado Sant'Ambrogio (I1c2)	59
Istituto Maggiolini - Liceo scientifico "Cavalleri" (I2a)	61
Chiesa di "Sant'Ambrogio della vittoria" (Re1.2)	63
Casa di riposo "Albergo del Nonno" (S2a)	65
Istituto Clerici (I2b)	67
Ufficio Tecnico Comunale (Is1a2)	69
ASL (S1a2 - S1a3)	71
ARPA (Is1b1)	73
Museo Crespi Bonsai (C1b2)	75
ASL poliambulatorio (S1a1)	77

INTRODUZIONE

L'allegato intende illustrare analiticamente le caratteristiche dei principali servizi esistenti sul territorio comunale di Parabiago.

In base alla ricognizione sullo stato dei servizi - delineata attraverso la redazione di schede analitiche, il cui modello è allegato a questo documento - sono rappresentate le peculiarità e le criticità in funzione della localizzazione e della capacità di fornire una risposta adeguata alla domanda di servizi dei cittadini: attraverso una verifica puntuale e l'uso di strumenti informativi è stato anche possibile aggiornare le informazioni relative ai caratteri dimensionali.

Le schede sono rappresentative dei principali servizi esistenti. Per il conteggio complessivo delle aree pubbliche e di uso pubblico si rimanda alla relazione illustrativa del Piano dei Servizi - Ps.01.

Le schede presentate di seguito sono suddivise per tipologia di servizio secondo la seguente tipologia:

- I Servizi per l'istruzione: servizi per l'istruzione di base (I1), servizi per l'istruzione superiore (I2).
- C Servizi culturali, per lo sport e il tempo libero: cultura (C1), sport (C2), tempo libero (C3).
- Is Servizi istituzionali: servizi amministrativi (Is1), servizi per la sicurezza (Is2)
- S Servizi sanitari e socio assistenziali: servizi sanitari (S1), servizi socio-assistenziali per anziani (S2), servizi socio-assistenziali per giovani (S3)
- Re Servizi religiosi: edifici per il culto (Re1), immobili e strutture per attività varie (Re2).

I dati relativi alle superfici sono stati calcolati tramite il software ArcGis determinando:

- la superficie del lotto
- la superficie lorda di pavimento
- la superficie del servizio.

Il valore della superficie effettiva del servizio è ottenuto con l'uso di due modalità diverse in relazione alla tipologia di servizio presa in considerazione. Normalmente si è moltiplicata la superficie lorda di pavimento per il numero di piani; nel caso di tipologie di servizi con presenza di edifici a più piani, si è sommata la quantità di superficie lorda di pavimento a quella dell'area di pertinenza, perchè si considera che anche questa porzione sia utilizzata o utilizzabile come servizio pubblico.

Tipologia	Stadio civico Libero Ferrario (C2a1)
Localizzazione	Via Marconi - Via dello Sport
Proprietà	Comunale



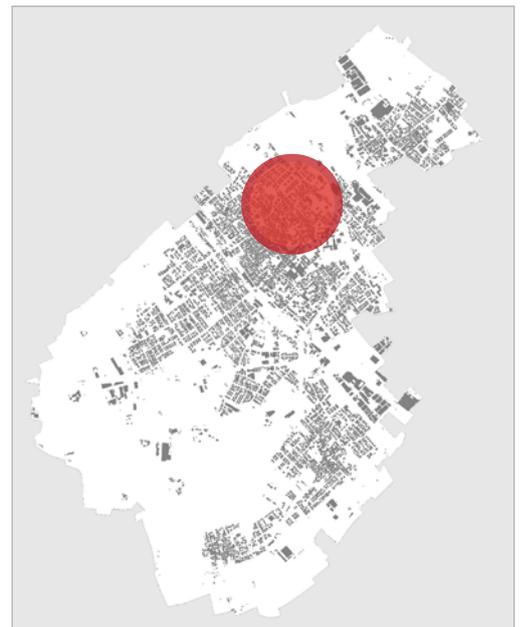
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>STADIO CIVICO LIBERO FERRARIO</u>	
Superficie del lotto:	39.461 mq
Superficie coperta:	3.445 mq
Numero di piani:	1
Superficie lorda di pavimento:	3.445 mq
Superficie totale del servizio:	39.461 mq
Superficie area di pertinenza:	36.016 mq

Localizzazione



Tipologia	Centro natatorio - Campo sportivo R. Venegoni (C2a2)
Localizzazione	Via Carso
Proprietà	Comunale



Foto aerea e individuazione

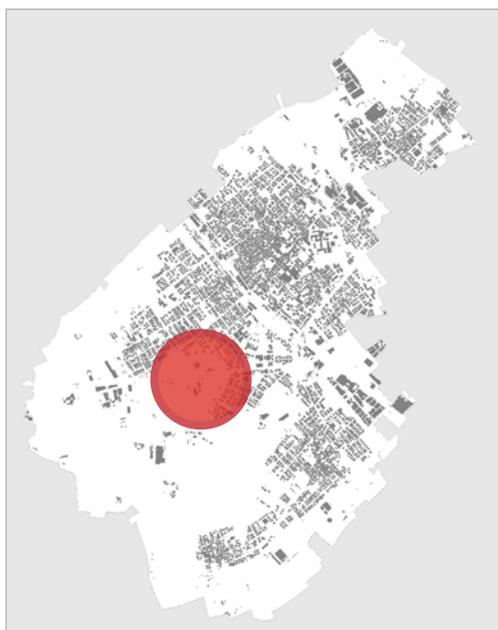


Fotografie del servizio

<u>CENTRO NATATORIO</u>	
Superficie del lotto:	8.610 mq
Superficie coperta:	2.236 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	4.472 mq
Superficie totale del servizio:	10.846 mq
Superficie area di pertinenza:	4.138 mq

<u>CAMPO SPORTIVO R. VENEGONI</u>	
Superficie del lotto:	38.933 mq
Superficie coperta:	1.620 mq
Numero di piani:	1
Superficie lorda di pavimento:	1.620 mq
Superficie totale del servizio:	38.933 mq
Superficie area di pertinenza:	37.313 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	Il campo sportivo R.Venegoni e il centro natatorio comunale sono inseriti in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale . Il complesso sportivo è localizzato lungo l'asse di viale Lombardia, importante direttrice di traffico verso il centro città e di attraversamento verso Nerviano.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	La presenza di un ampio parcheggio lungo via del Carso consente di raggiungere comodamente il servizio da parte degli utenti muniti di mezzi propri. L'area è facilmente raggiungibile a piedi dalla zona residenziale collocata a nord, mentre l'accesso pedonale da sud risulta difficoltoso a causa dell'attraversamento di viale Lombardia e dalla mancanza di marciapiedi.
Tipologia del servizio e attività svolte	La piscina dispone di una vasca da 25 metri con 8 corsie, una vasca ludica da 10 metri, una terrazza solarium esterna, gradinate da 250 posti, spogliatoio e ascensore riservati ai disabili. Nel 2009 è stata inaugurata la piscina esterna. La piscina è aperta dal lunedì alla domenica con possibilità di frequentare corsi o di praticare il nuoto libero. Nell'area del campo sportivo è presente una tensostruttura polivalente.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici appaiono tutti in buone condizioni di manutenzione, mentre la piscina è stata completamente ristrutturata nel 2003.
Note	Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche prevede l'adeguamento alla normativa vigente per il campo sportivo R.Venegoni

Tipologia	Centro sportivo N. Rancilio (C2b1)
Localizzazione	Via della Repubblica
Proprietà	Comunale



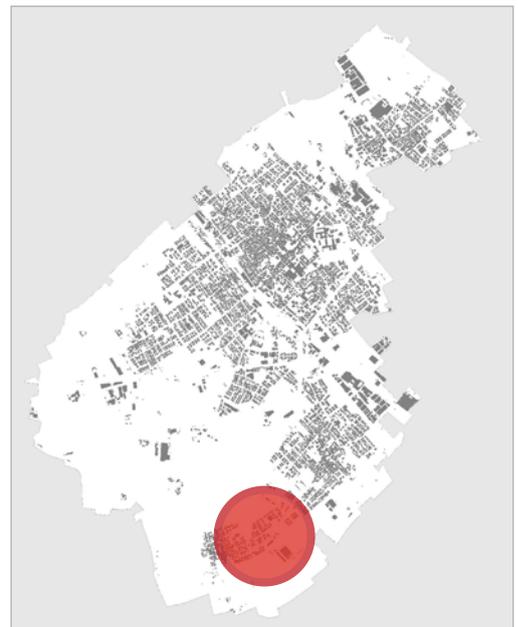
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>CAMPO SPORTIVO N.RANCILIO</u>	
Superficie del lotto:	15.981 mq
Superficie coperta:	318 mq
Numero di piani:	1
Superficie lorda di pavimento:	318 mq
Superficie totale del servizio:	15.981 mq
Superficie area di pertinenza:	15.663 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	Il centro sportivo Rancilio è localizzato nella frazione di Villapia, lungo l'asse di via della Repubblica, in un contesto a carattere prevalentemente residenziale. L'area del campo sportivo è stata ceduta, nel 1980, dall'azienda Rancilio al Comune di Parabiago.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	All'interno del centro sportivo è presente un'area a parcheggio destinata agli utenti, mentre il campo sportivo è difficilmente raggiungibile a piedi data la mancanza di marciapiedi e di percorsi pedonali protetti.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Il centro sportivo dispone di un campo di calcio dotato di tribune per lo svolgimento delle partite delle locali squadre di calcio e di due campi di allenamento, uno in erba e uno sterrato.
Stato di conservazione degli edifici	Gli spogliatoi e gli altri edifici del centro sportivo appaiono in buone condizioni.
Note	

Tipologia	Municipio (Is1a1)
Localizzazione	Piazza della Vittoria
Proprietà	Comunale



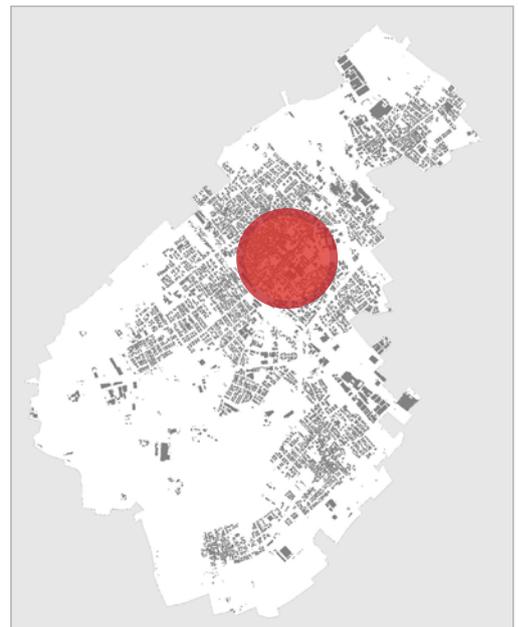
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>MUNICIPIO</u>	
Superficie del lotto:	3.967 mq
Superficie coperta:	1.295 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	2.590 mq
Superficie totale del servizio:	5.262 mq
Superficie area di pertinenza:	2.672 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	Il Municipio si colloca in un'area centrale del territorio comunale, inserito all'interno di un tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale, a ridosso del centro storico che si sviluppa in direzione nord-ovest. Nell'area circostante sono presenti numerosi altri servizi: culturali come Villa Corvini, per l'istruzione come l'Istituto Superiore Maggiolini, istituzionali e socio sanitari come le sedi di ARPA e ASL.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accessibilità avviene per tutte le diverse tipologie di utenti in condizioni di sicurezza e di facilità. La presenza di ampi parcheggi in via Spagliardi e Piazza della Vittoria consente di raggiungere l'area da parte di coloro che utilizzano il mezzo privato. La presenza di marciapiedi consente di raggiungere in sicurezza l'area da parte dei pedoni.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Il Palazzo Municipale ospita tutti gli uffici dell'amministrazione, ad esclusione dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Locale, garantendo in questo modo una facile accessibilità ai vari servizi da parte degli utenti.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in buone condizioni e le aree verdi circostanti presentano un buono stato di manutenzione.
Note	Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche prevede un intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme.

Tipologia	Biblioteca (C1a1)- Scuola primaria Manzoni (I1b3)
Localizzazione	Via Brisia - Via IV Novembre
Proprietà	Comunale



Foto aerea e individuazione



Scuola primaria Manzoni

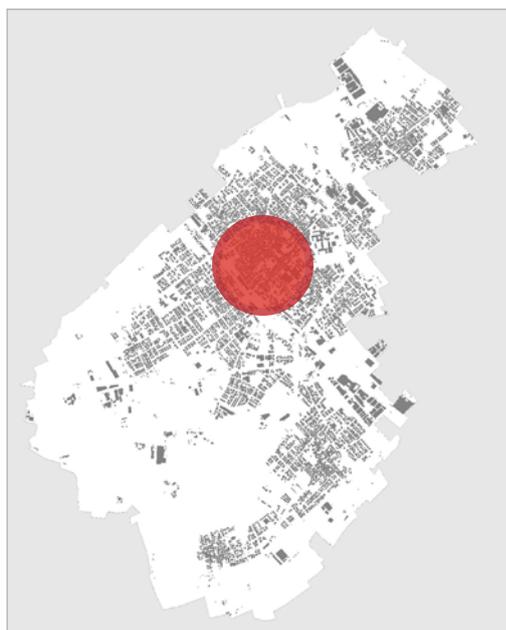


Biblioteca

<u>BIBLIOTECA</u>	
Superficie del lotto:	1.912 mq
Superficie coperta:	780 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	1.560mq
Superficie totale del servizio:	2.692 mq
Superficie area di pertinenza:	1.132 mq

<u>SCUOLA PRIMARIA MANZONI</u>	
Superficie del lotto:	3.802 mq
Superficie coperta:	2.112 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	4.224 mq
Superficie totale del servizio:	5.914 mq
Superficie area di pertinenza:	1.690 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	La scuola Manzoni e la Biblioteca si collocano in un'area centrale del territorio comunale, inserita all'interno di un tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale, contigua ad un importante parco pubblico. Nell'area circostante sono presenti numerosi altri servizi: Villa Corvini, il Municipio e la chiesa dei Santi Gervasio e Protasio.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accessibilità avviene per tutte le diverse tipologie di utenti in condizioni di sicurezza e di facilità. La mancanza di aree a parcheggio obbliga gli utenti a parcheggiare lungo le strade circostanti. La presenza di marciapiedi consente di raggiungere in sicurezza l'area da parte dei pedoni.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso la Biblioteca è attiva l'iniziativa "Libro Parlato" che ha come scopo specifico, quello di promuovere la "buona lettura" e la cultura tra i non vedenti tramite la distribuzione, gratuita ed in prestito, di libri registrati su cassetta e su CD in formato Mp3. Nell'edificio che ospita la Biblioteca sono presenti anche le sedi di diverse associazioni, come l'Auser e la Pro Loco. Presso la scuola Manzoni risultano iscritti per l'anno scolastico 2010/2011, 413 bambini suddivisi in 19 classi dalla 1ª alla 5ª elementare.
Stato di conservazione degli edifici	La Scuola Manzoni si presenta in buone condizioni di conservazione, mentre la biblioteca necessita di interventi di manutenzione straordinaria.
Note	Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche prevede per la biblioteca un intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme.

Tipologia	Centro Polivalente (C1c2)
Localizzazione	Via del Monastero - Via Europa
Proprietà	Comunale



Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>CENTRO POLIVALENTE</u>	
Superficie del lotto:	4.290 mq
Superficie coperta:	657 mq
Numero di piani:	1
Superficie lorda di pavimento:	657 mq
Superficie totale del servizio:	4.290 mq
Superficie area di pertinenza:	3.633 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'ambito è localizzato in prossimità del confine con il comune di Nerviano, nelle vicinanze dell'istituto Maggiolini e degli uffici ARPA e Asl. Il centro polivalente si inserisce in un ambito urbano a prevalente destinazione residenziale, lungo via del Monastero, direttrice che conduce verso il centro storico.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'area del centro polivalente è facilmente raggiungibile con i mezzi propri, la mancanza di aree a parcheggio in sede propria obbliga gli utenti a parcheggiare lungo le strade circostanti. Il centro polivalente è raggiungibile a piedi ed in bicicletta, nonostante la posizione periferica e la mancanza di marciapiedi e di percorsi pedonali protetti.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Il centro polivalente ospita la sede Avis, gli uffici dei volontari e il deposito mezzi della Protezione Civile, la Croce Rossa e la Croce Azzurra.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici recentemente ristrutturati si presentano in ottimo stato di conservazione.
Note	Si evidenzia che l'edificio attuale è diverso rispetto a quello della cartografia, in quanto recentemente interessato da interventi di ristrutturazione/ampliamento.

Tipologia	Villa Corvini (C1c1)
Localizzazione	Via Santa Maria
Proprietà	Pubblica



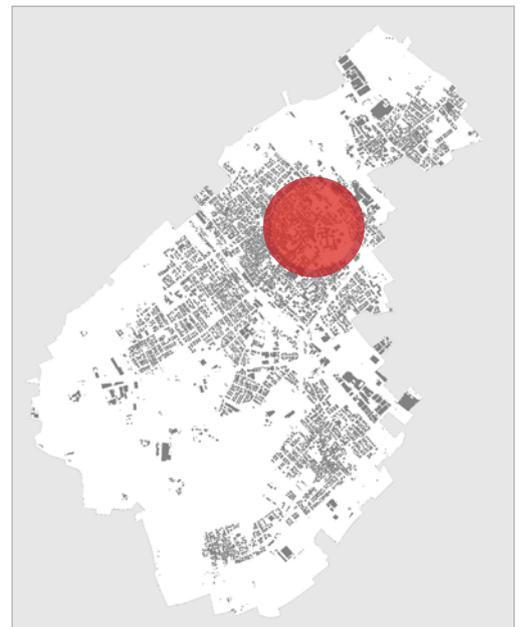
Foto aerea e individuazione

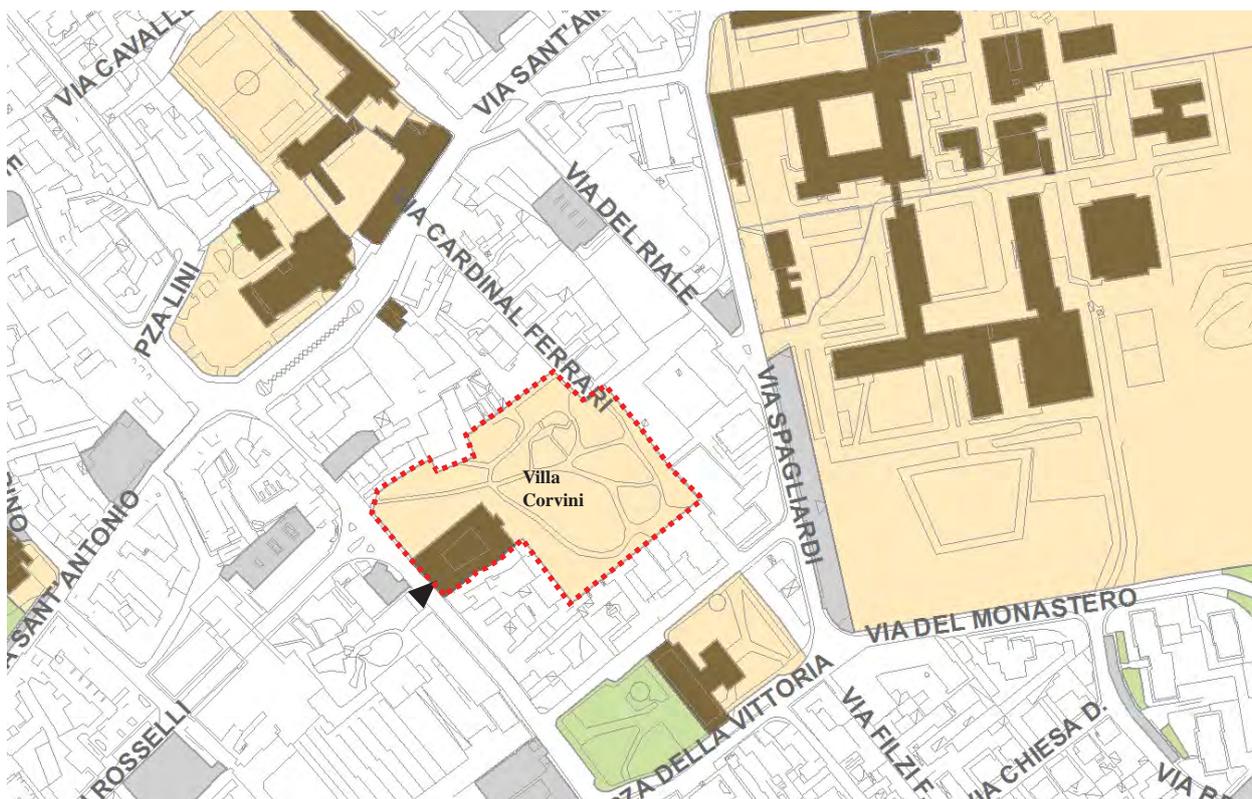


Fotografie del servizio

<u>VILLA CORVINI</u>	
Superficie del lotto:	12.380 mq
Superficie coperta:	1.420 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	2.840 mq
Superficie totale del servizio:	13.800 mq
Superficie area di pertinenza:	10.960 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	Villa Corvini e l'adiacente giardino storico del XVIII secolo, si collocano in posizione centrale, all'interno del centro storico, dove sono presenti anche numerosi altri servizi fra cui il Municipio e l'Istituto Maggiolini.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accessibilità avviene per tutte le diverse tipologie di utenti in condizioni di sicurezza e di facilità. La presenza di ampi parcheggi nelle vie circostanti consente agli utenti di accedere al servizio con i mezzi privati, mentre la presenza di marciapiedi consente di raggiungere in sicurezza l'area da parte dei pedoni e dei ciclisti.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Villa Corvini è luogo deputato a fornire servizi ai cittadini ed alle imprese. In particolare ospita il Centro Servizi per la piccola e media impresa, la Fondazione Luigi Clerici, la Confartigianato Altomilanese, l'Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa. Sono inoltre presenti all'interno della Villa due servizi informativi rivolti ai cittadini, quali lo Sportello badanti e il Punto amianto.
Stato di conservazione degli edifici	Villa Corvini si presenta in buone condizioni di manutenzione, anche se le facciate necessitano di interventi di manutenzione. L'edificio risulta essere un bene di interesse storico artistico sottoposto a vincolo.
Note	Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche prevede la manutenzione delle facciate.

Tipologia	Museo storico "Carla Musazzi" (C1b)
Localizzazione	Via Randaccio
Proprietà	Privata



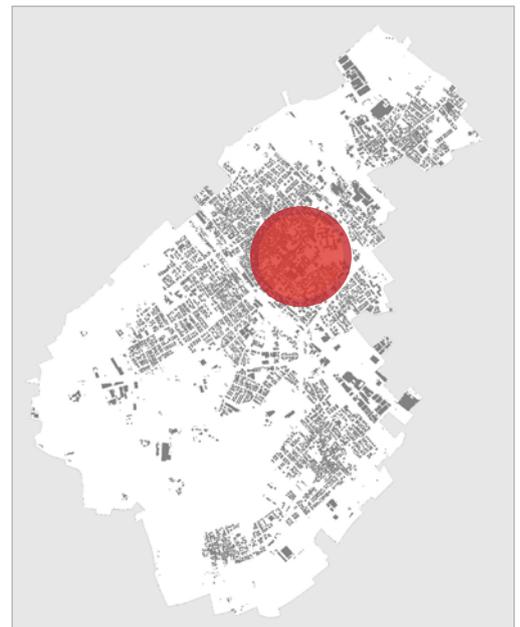
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>MUSEO STORICO CARLA MUSAZZI</u>	
Superficie del lotto:	338 mq
Superficie coperta:	338 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	676 mq
Superficie totale del servizio:	676 mq
Superficie area di pertinenza:	-

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	Il museo Carla Musazzi è localizzato all'interno del centro storico, in un contesto urbano che presenta attività e funzioni miste quali residenza e commercio, cui si aggiunge la vicina presenza di attività produttive storiche della città (calzaturificio Rede).
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accessibilità avviene per tutte le diverse tipologie di utenti in condizioni di sicurezza e di facilità. La presenza di ampi parcheggi nelle vie circostanti, via Rosselli e via Vittorio Veneto, consente agli utenti di accedere al servizio con i mezzi privati. La presenza di marciapiedi consente di raggiungere in sicurezza l'area da parte dei pedoni e dei ciclisti.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Il museo Carla Musazzi inaugurato nel 1988 espone oggetti che illustrano la tradizione la storia di Parabiago nei secoli passati. Il museo è stato diviso in cinque diversi settori: l'ingresso; il salone; la sala delle curiosità; la sala del lavoro; la segreteria. In questi cinque settori si possono trovare i documenti, le memorie, le fotografie, gli oggetti del passato e del presente della cultura, degli usi e delle tradizioni di Parabiago. L'ingresso al museo è gratuito.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio che ospita il museo si presenta in buono stato di conservazione.
Note	Attualmente (30 settembre 2011) sono in corso lavori di ammodernamento degli spazi interni

Tipologia	Scuola dell'infanzia (I1a1) - Asilo nido "Setti Carraro dalla Chiesa" (S3a2)
Localizzazione	Via XXIV Maggio - Via Gaio
Proprietà	Comunale



Foto aerea e individuazione

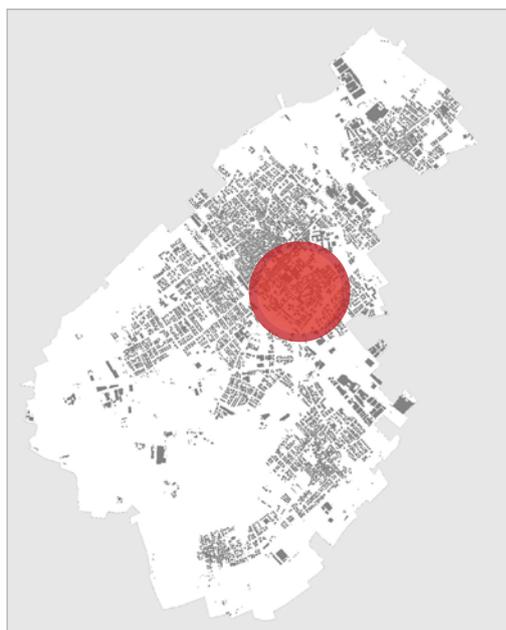


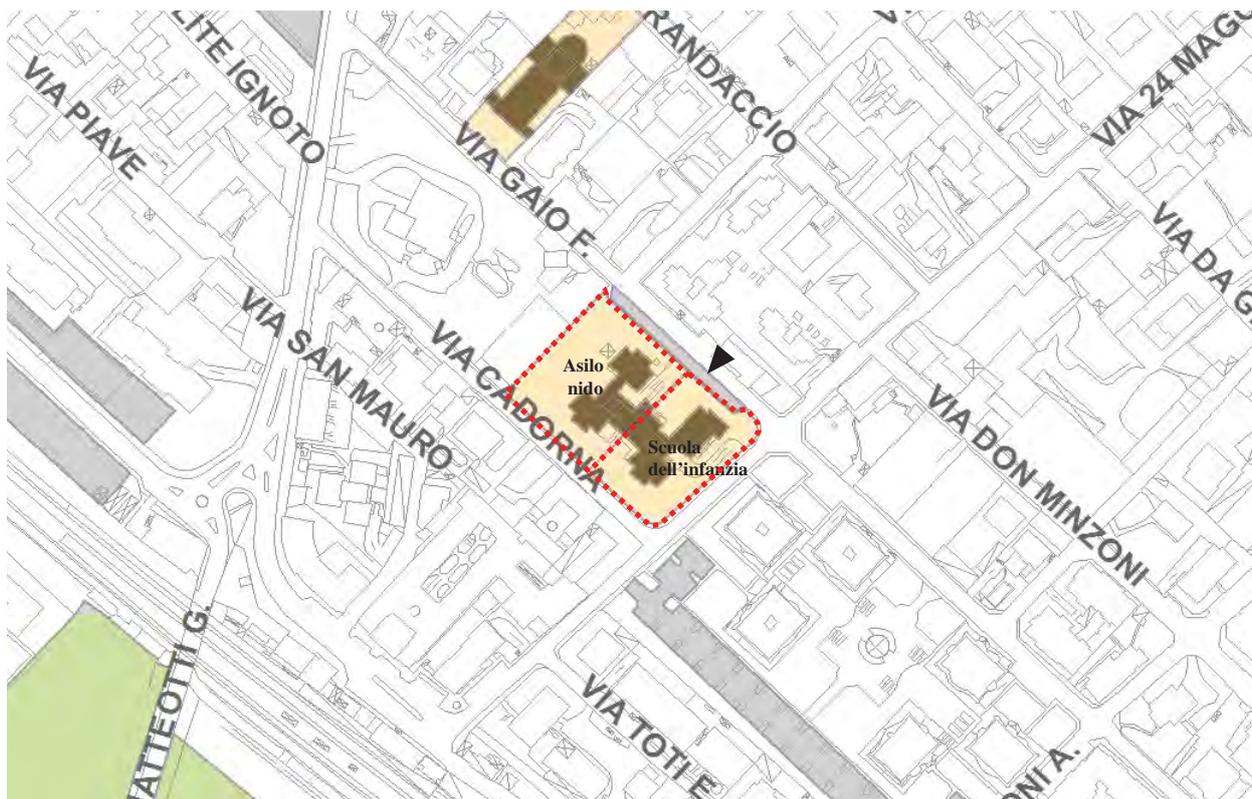
Fotografie del servizio

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
Superficie del lotto:	2.330 mq
Superficie coperta:	678 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	1.356 mq
Superficie totale del servizio:	3.008 mq
Superficie area di pertinenza:	1.652 mq

<u>ASILO NIDO</u>	
Superficie del lotto:	2.888 mq
Superficie coperta:	643 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	1.286 mq
Superficie totale del servizio:	3.531 mq
Superficie area di pertinenza:	2.245 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area si colloca in posizione baricentrica rispetto ad un tessuto urbano a destinazione residenziale, in prossimità della stazione ferroviaria. Gli edifici destinati ad asilo e scuola dell'infanzia sono circondati da un'area verde ad uso esclusivo.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso all'asilo e alla scuola dell'infanzia è garantito in totale sicurezza a tutte le tipologie di utenti. L'area a parcheggio lungo via Gaio consente l'accesso al servizio per gli utenti che utilizzano mezzi privati.
Tipologia dei servizi e attività svolte	L'attività dell'asilo nido inizia a settembre e si conclude alla fine di luglio, ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00. All'interno dell'asilo è attivo il servizio di refezione e un progetto pedagogico di supporto per casi particolarmente gravi di disabilità e di disagi sociali e familiari. Presso la scuola dell'infanzia risultato iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 99 bambini suddivisi in classi. All'interno dell'edificio sono presenti: Mondo Bambino, uno spazio gioco rivolto a bambini da 1 a 5 anni e ai loro genitori e il centro cottura comunale che si occupa della preparazione dei cibi per le scuole comunali.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in buono stato di conservazione.
Note	Vi è la necessità di messa a norma della struttura per ciò che riguarda il Regolamento Vigili del Fuoco e la sicurezza. Si registra una necessità di ulteriori spazi a servizio della scuola dell'infanzia, sia per i bambini, sia per le diverse attività previste (spazi collettivi, laboratori, servizi).

Tipologia	Scuola dell'infanzia (I1 a2) - Scuola Primaria (I1 b5)
Localizzazione	Via Brescia - Via Lodi
Proprietà	Comunale

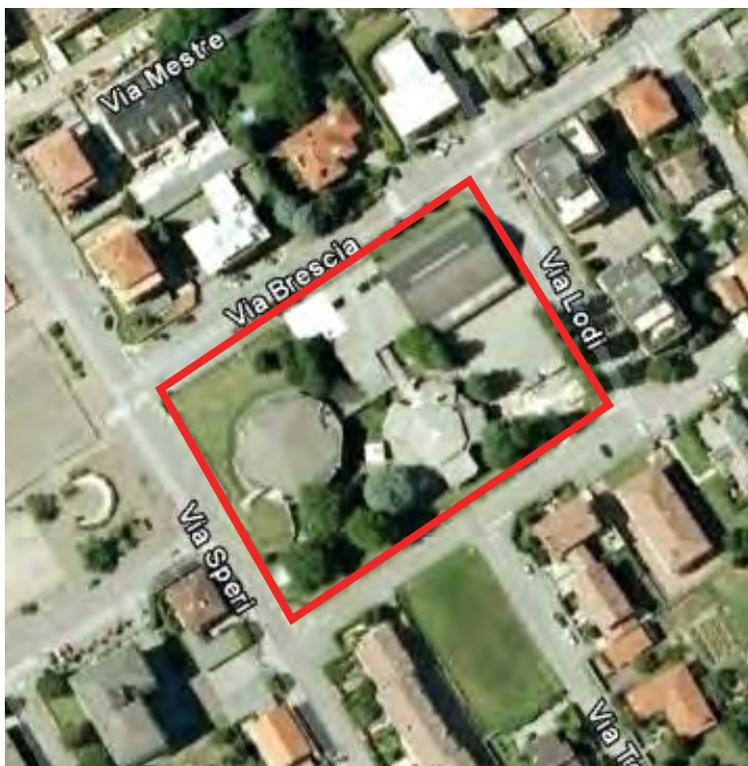


Foto aerea e individuazione

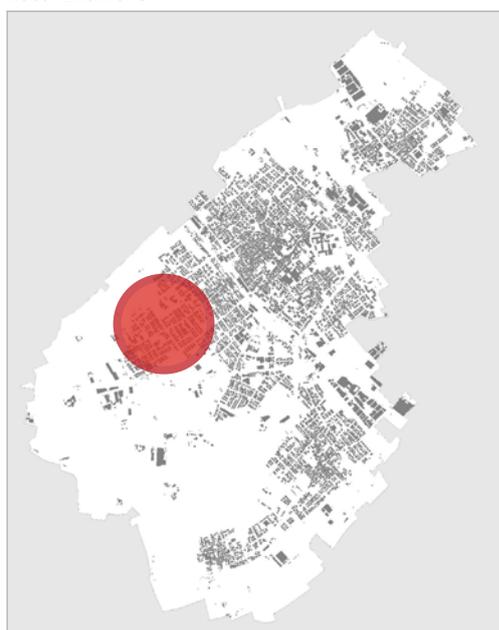


Fotografie del servizio

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
Superficie del lotto:	1.905mq
Superficie coperta:	580 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	1.160
Superficie totale del servizio:	2.485 mq
Superficie area di pertinenza:	1.325 mq

<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	
Superficie del lotto:	5.235 mq
Superficie coperta:	2.140 mq
Numero di piani:	3
Superficie lorda di pavimento:	6.420 mq
Superficie totale del servizio:	9.515 mq
Superficie area di pertinenza:	3.095 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella frazione di Ravello ed è inserita all'interno di un tessuto a prevalente destinazione residenziale. In prossimità dell'edificio scolastico sono presenti altri servizi, religiosi, sanitari e socio-assistenziali che costituiscono luoghi di riferimento per i residenti.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso alla scuola dell'infanzia, da via Lodi, e alla scuola primaria, che avviene da via Brescia, sono garantiti in totale sicurezza a tutte le diverse tipologie di utenti. La disponibilità di numerose aree a parcheggio nelle vie circostanti consente agli utenti di raggiungere il servizio utilizzando mezzi privati.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso la scuola dell'infanzia risultano iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 131 bambini suddivisi in 5 sezioni. La scuola primaria registra 250 alunni suddivisi in 12 classi dalla 1ª alla 5ª elementare. La palestra della scuola viene utilizzata dalle squadre sportive locali.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici scolastici si presentano in buono stato di conservazione.
Note	Si registra la necessità di disporre di spazi a servizio della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per lo svolgimento dell'attività didattica, delle altre attività a supporto della didattica (laboratori, aule speciali, biblioteca,...) e dei servizi (mensa, sala riunioni, servizi igienici, spazi collettivi)

Tipologia	Scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" (I1a3)
Localizzazione	Via Piemonte
Proprietà	Privata



Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
Superficie del lotto:	4.353 mq
Superficie coperta:	526 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	1.052 mq
Superficie totale del servizio:	4.879 mq
Superficie area di pertinenza:	3.827 mq

Localizzazione



Tipologia	Scuola dell'infanzia (I1 a4) - Chiesa e Oratorio (Re2b1)
Localizzazione	Via Don G. Bianchi
Proprietà	Privata



Foto aerea e individuazione



Scuola dell'infanzia

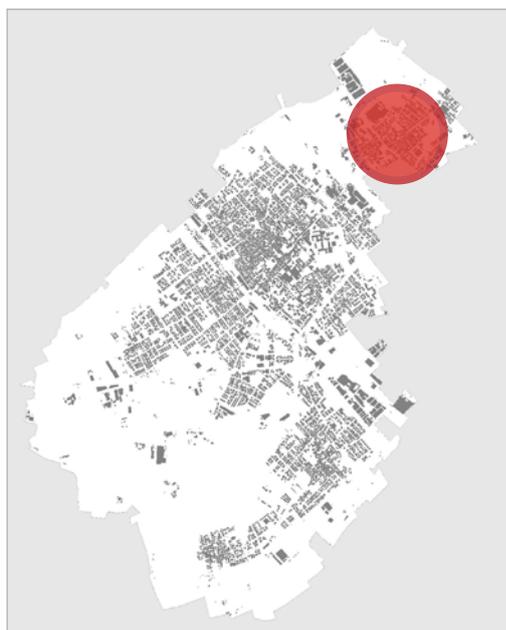


Chiesa di "San Lorenzo"

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
Superficie del lotto:	1.993 mq
Superficie coperta:	710 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	1.420 mq
Superficie totale del servizio:	2.703 mq
Superficie area di pertinenza:	1.283 mq

<u>CHIESA DI "SAN LORENZO" E ORATORIO</u>	
Superficie del lotto:	10.808 mq
Superficie coperta: oratorio e casa parrocchiale chiesa	1.100 mq 859 mq
Numero di piani: oratorio e casa parrocchiale	2
Superficie lorda di pavimento:	3.059 mq
Superficie totale del servizio:	11.908 mq
Superficie area di pertinenza:	8.849 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella frazione di San Lorenzo ed è inserita all'interno di un ambito a prevalente destinazione residenziale con la presenza di attività artigianali, commerciali e servizi. La chiesa parrocchiale e l'oratorio si pongono come luoghi centrali e di relazione della frazione di San Lorenzo.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso servizi avviene in condizioni di sicurezza per tutte le tipologie di utenti. Durante gli orari di ingresso e di uscita degli alunni della scuola dell'infanzia si riscontrano situazioni di criticità legate al traffico.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso la scuola dell'infanzia risultato iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 78 bambini suddivisi in 3 sezioni. La chiesa di San Lorenzo, realizzata nel 1930, è sede della parrocchia della frazione.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio scolastico e la chiesa si presentano in buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Scuola primaria San Lorenzo (I1b1)
Localizzazione	Via Giovanni XXIII
Proprietà	Comunale



Foto aerea e individuazione

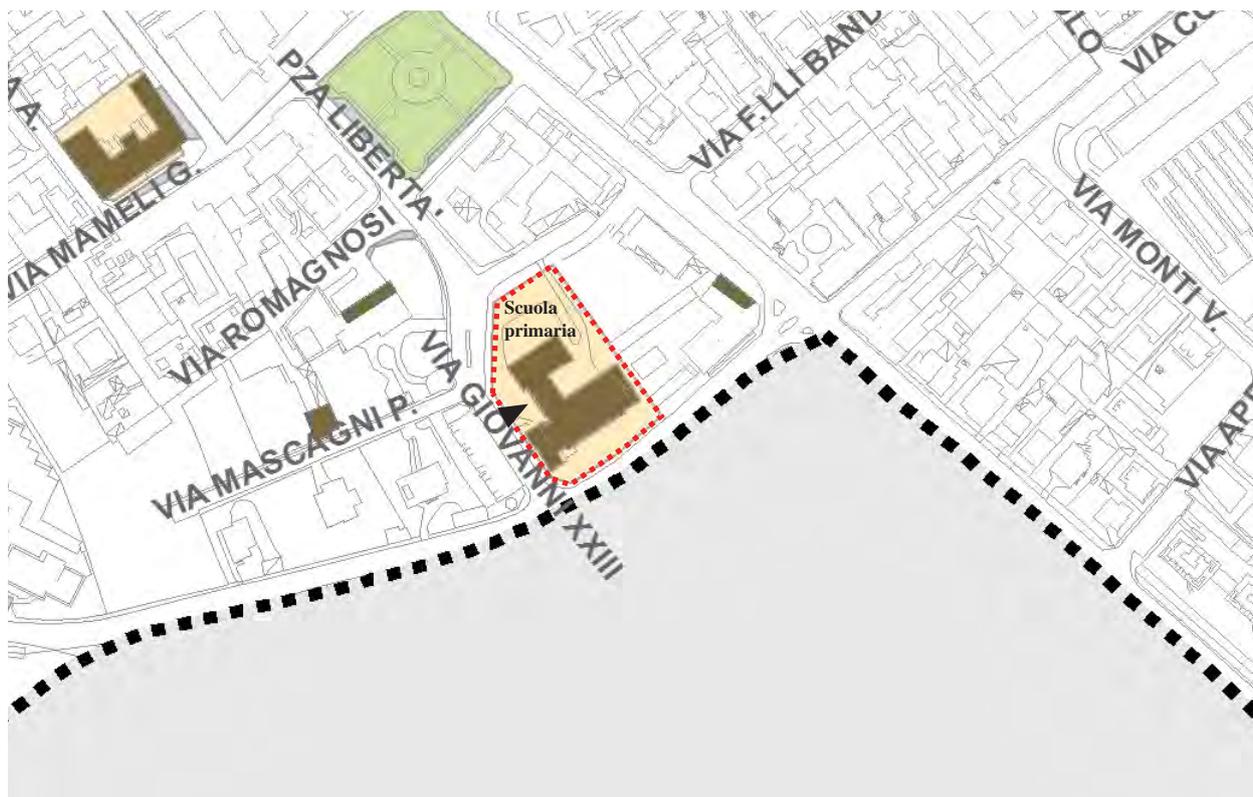


Fotografie del servizio

<u>SCUOLA PRIMARIA SAN LORENZO</u>	
Superficie del lotto:	3.897 mq
Superficie coperta:	1.323 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	2.646 mq
Superficie totale del servizio:	5.220 mq
Superficie area di pertinenza:	2.574 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella frazione di San Lorenzo, al confine con il comune di Nerviano, ed è inserita in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale. Nelle vicinanze Piazza della Libertà si presenta come uno spazio verde attrezzato, che costituisce anche luogo di riferimento per la frazione di San Lorenzo.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso servizi avviene in condizioni di sicurezza per tutte le tipologie di utenti. Durante gli orari di ingresso e di uscita degli alunni della scuola primaria si riscontrano situazioni di criticità dovute allo stazionamento temporaneo delle vetture nei pressi dell'ingresso. Tale situazione riduce i livelli di sicurezza dei pedoni e dei ciclisti
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso la scuola risultato iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 122 alunni suddivisi in 5 classi dalla 1ª alla 5ª elementare.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio scolastico si presentava in buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Scuola primaria paritaria "Ida e F. Gajo" (I1b2) - Scuola dell'infanzia (I1a6)
Localizzazione	Via Mari
Proprietà	Privata



Foto aerea e individuazione

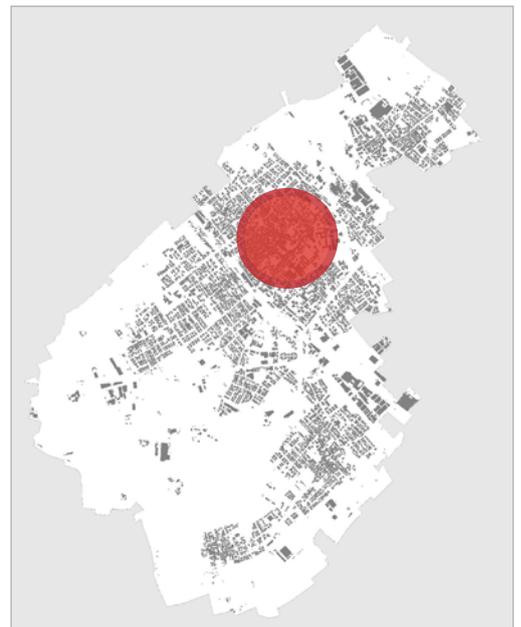


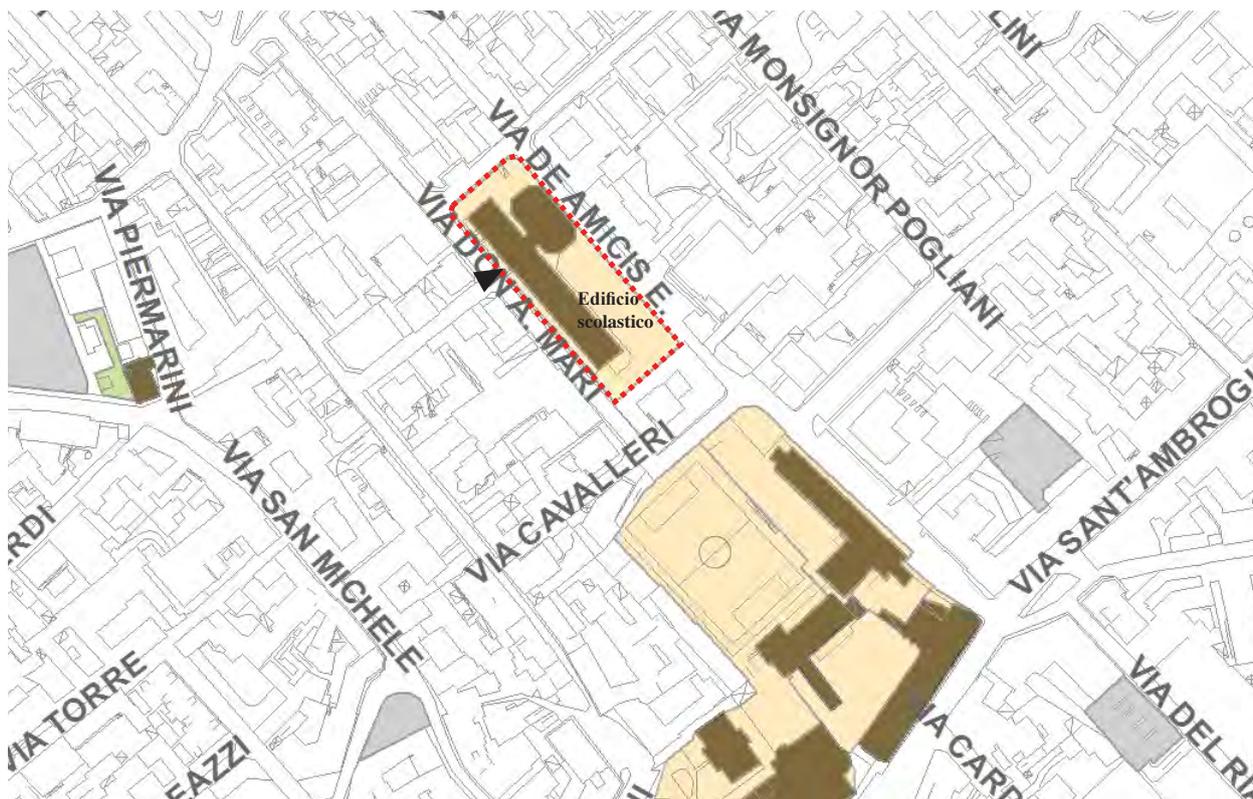
Fotografie del servizio

<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	
Superficie del lotto:	3.038 mq
Superficie coperta:	1.307 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	2.614 mq
Superficie totale del servizio:	4.345 mq
Superficie area di pertinenza:	1.731 mq

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
Superficie del lotto:	900 mq
Superficie coperta:	300 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	600 mq
Superficie totale del servizio:	1.200 mq
Superficie area di pertinenza:	600 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella parte centrale del territorio comunale, all'interno di un tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale. Nelle vicinanze sono presenti numerosi servizi di vario genere, culturali, religiosi e amministrativi. L'edificio ospita, oltre alla scuola primaria, anche una scuola dell'infanzia.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso alla scuola avviene da via Mari, in condizioni di sicurezza per gli utenti. L'area è facilmente raggiungibile da parte degli utenti sia a piedi, sia con mezzo privato, con la possibilità di parcheggio lungo via Mari.
Tipologia dei servizi e attività svolte	La scuola istituita per iniziativa della parrocchia "SS Gervasio e Protasio" è affidata alle suore Figlie della Carità di San Vincenzo. Presso la scuola primaria risultano iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 122 alunni suddivisi in 5 classi dalla 1ª alla 5ª elementare. La scuola dell'infanzia registra 140 bambini iscritti suddivisi in 5 sezioni, mentre non risultano bambini inseriti nelle liste d'attesa.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio scolastico si presenta in ottimo stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Scuola primaria "Travaini" (I1 b4)
Localizzazione	Via Olona
Proprietà	Comunale



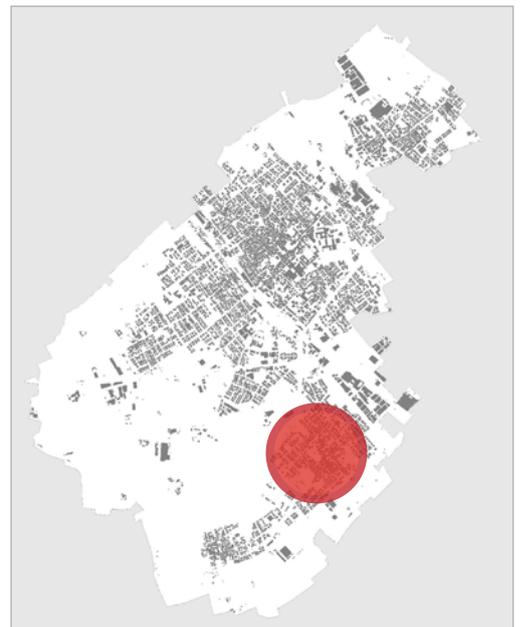
Foto aerea e individuazione

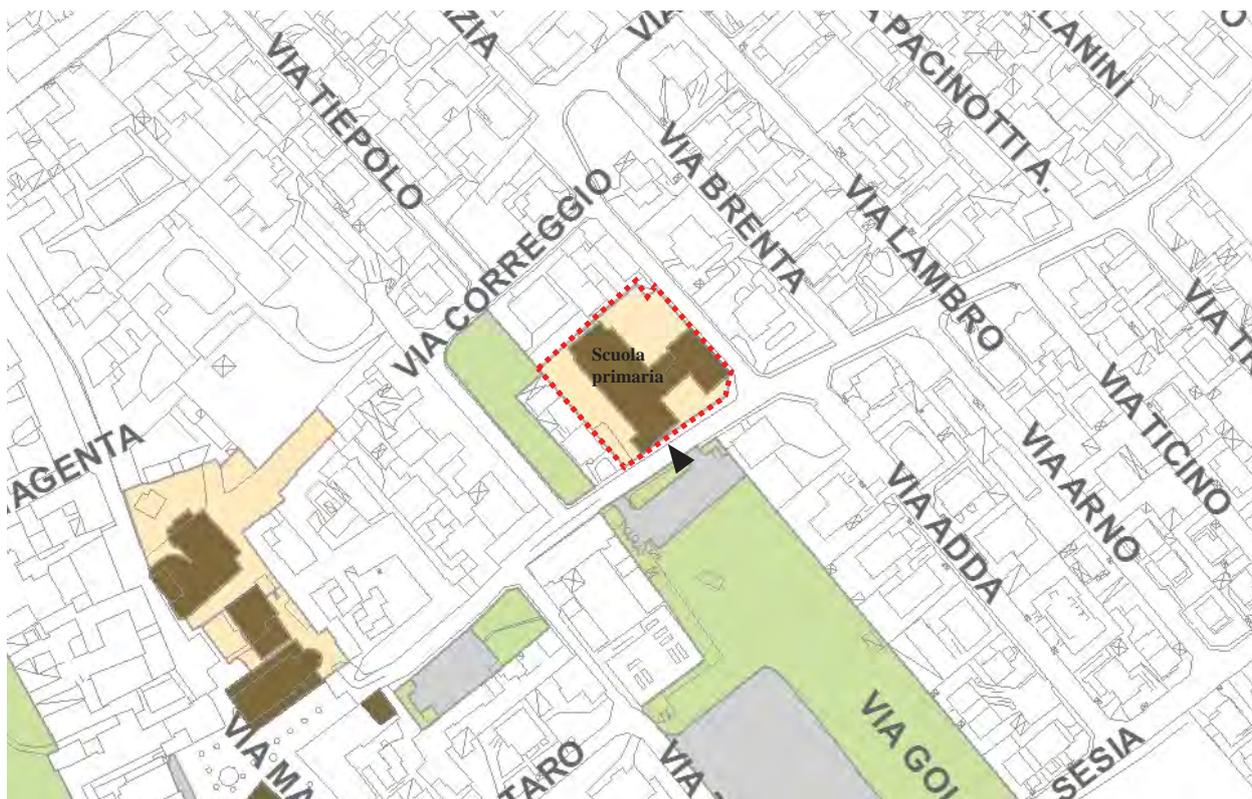


Fotografie del servizio

<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	
Superficie del lotto:	2.983 mq
Superficie coperta:	1.399 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	2.798 mq
Superficie totale del servizio:	4.382 mq
Superficie area di pertinenza:	1.584 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella frazione di Villastanza, all'interno di un tessuto urbano a prevalent destinazione residenziale. In prossimità della scuola sono presenti diverse aree a parcheggio ed aree a verde pubblico.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso alla scuola avviene da via Olona, in condizioni di sicurezza per gli utenti. L'area è facilmente raggiungibile da parte degli utenti sia a piedi, sia con il mezzo privato, con la possibilità di sosta nell'area a parcheggio di via Olona .
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso la scuola primaria risultato iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 213 alunni suddivisi in 11 classi dalla 1ª alla 5ª elementare.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio scolastico si presentana in un discreto stato di conservazione.
Note	Vi è la necessità di messa a norma per ciò che riguarda il Regolamento Vigili del Fuoco e la sicurezza. Si registra una necessità di ulteriori spazi per la didattica, per le attività integrative e per i servizi vari (mensa, spazi collettivi, biblioteca, servizi igienici, spazi di connessione, sale riunioni)

Tipologia	Scuola secondaria di 1° grado - San Lorenzo (I1c1)
Localizzazione	Via Milano
Proprietà	Pubblica



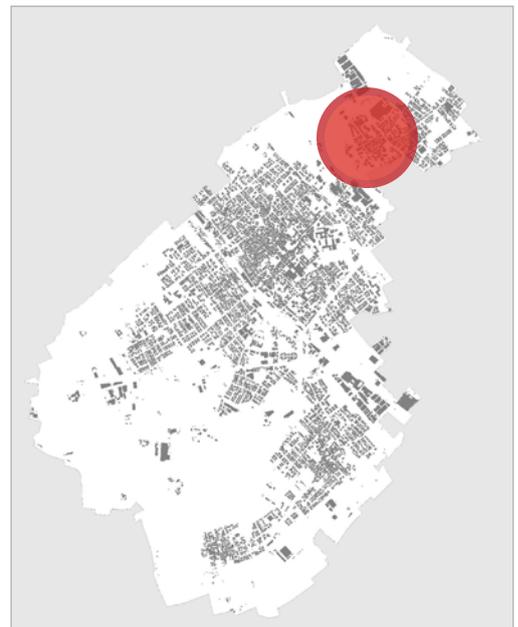
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>SCUOLA SECONDARIA</u>	
Superficie del lotto:	6.737 mq
Superficie coperta:	1.888 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	3.776 mq
Superficie totale del servizio:	8.625 mq
Superficie area di pertinenza:	4.849 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella frazione di San Lorenzo, all'interno di un tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale. Il piazzale antistante, di circa 3.000 mq di superficie, è utilizzato come parcheggio per gli utenti della scuola e del palazzetto dello sport.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene dall'ampio piazzale posto lungo via Milano. L'area è facilmente raggiungibile a piedi da parte dei residenti della frazione di San Lorenzo, mentre gli utenti che raggiungono il servizio con mezzo privato possono utilizzare il parcheggio situato sul piazzale antistante.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso la scuola primaria risultato iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 87 alunni suddivisi in 15 classi dalla 1ª alla 3ª media. Oltre all'edificio scolastico, all'interno dell'area è presente il palazzetto dello sport che viene utilizzato dalle locali squadre di pallavolo e pallacanestro.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio scolastico e il palazzetto si presentano in buono stato di conservazione.
Note	Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche prevede per la scuola secondaria un intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme.

Tipologia	Chiesa dei "SS Gervasio e Protasio" e oratorio (Re2b2)
Localizzazione	Piazza Maggiolini
Proprietà	Privata



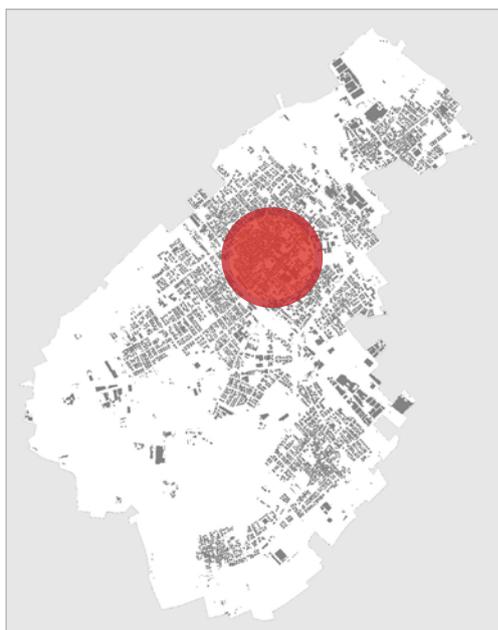
Foto aerea e individuazione

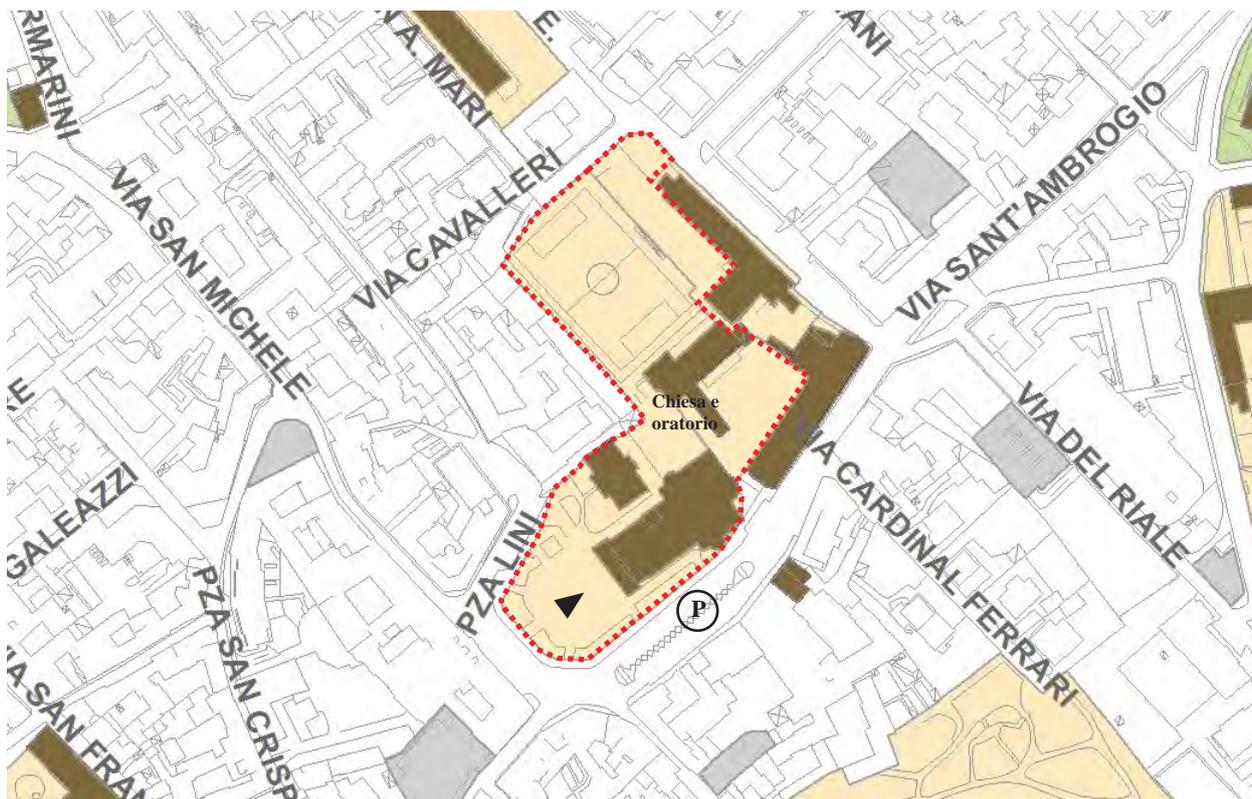


Fotografie del servizio

<u>CHIESA E ORATORIO</u>	
Superficie del lotto:	14.682 mq
Superficie coperta: oratorio e casa parrocchiale	1.211 mq
chiesa	1.742 mq
Numero di piani: oratorio e casa parrocchiale	2
Superficie lorda di pavimento:	4.164 mq
Superficie totale del servizio:	15.893 mq
Superficie area di pertinenza:	11.729 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	Gli edifici e le aree di pertinenza sono localizzate in posizione baricentrica all'interno del centro storico, affacciate sulla piazza più importante della città, luogo di riferimento e di relazione per tutti i parabiaghesi.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso alla chiesa avviene direttamente da piazza Maggiolini e gli utenti accedono al servizio senza incontrare particolari difficoltà. Gli utenti che raggiungono i servizi con mezzi privati possono usufruire dei parcheggi posti in piazza Maggiolini.
Tipologia dei servizi e attività svolte	La chiesa dei Santi Gervasio e Protasio è la chiesa prepositurale di Parabiago, nonché sede della Pieve di Parabiago fino al 1972, anno in cui le pievi milanesi vennero sciolte. La Chiesa ospita uno storico organo del Carrera datato 1841. All'interno dell'oratorio sono presenti un campo da calcio e il cinema parrocchiale.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici si presentano in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Scuola dell'infanzia (I1a7) - Scuola secondaria di 1° grado "Rapizzi" (I1c3)
Localizzazione	Via Gramsci - Via Legnano
Proprietà	Comunale



Foto aerea e individuazione

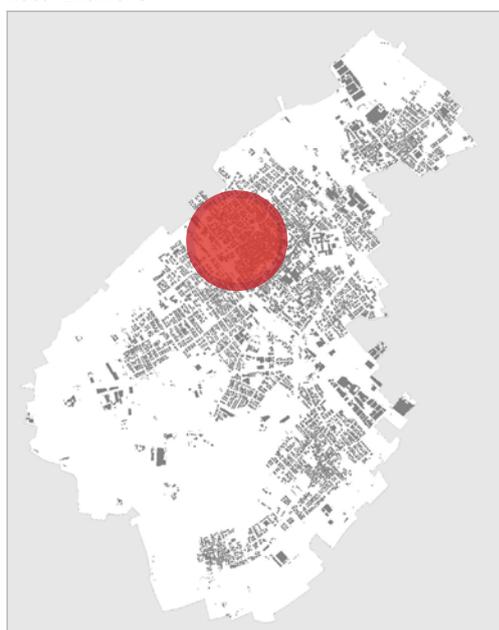


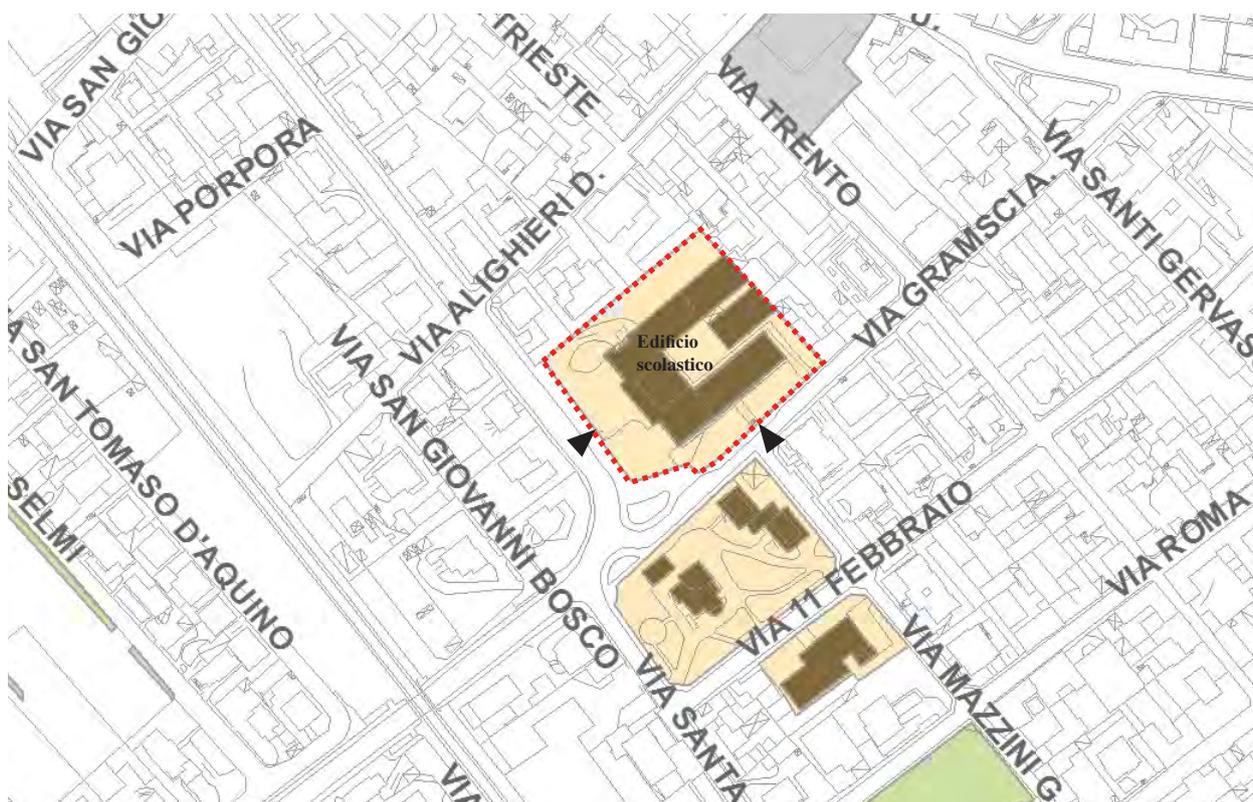
Fotografie del servizio

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
Superficie del lotto:	1.372 mq
Superficie coperta:	400 mq
Numero di piani:	1
Superficie lorda di pavimento:	400 mq
Superficie totale del servizio:	1.372 mq
Superficie area di pertinenza:	972 mq

<u>SCUOLA SECONDARIA</u>	
Superficie del lotto:	5.490 mq
Superficie coperta:	2.000 mq
Numero di piani:	3
Superficie lorda di pavimento:	6.000 mq
Superficie totale del servizio:	9.490 mq
Superficie area di pertinenza:	3.490 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	Gli edifici e le aree di pertinenza sono localizzati all' interno di un tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale, in posizione decentrata verso ovest rispetto al centro storico.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene dal piazzale posto lungo via Legnano per quanto riguarda la scuola secondaria, mentre l'accesso per la scuola dell'infanzia avviene da via Gramsci L'area è facilmente raggiungibile a piedi, mentre gli utenti che raggiungono il servizio con i mezzi privati possono parcheggiare lungo la via Gramsci, anche se si registra una insufficienza di spazi destinati alla sosta. Durante gli orari di ingresso e di uscita degli alunni si riscontrano situazioni di criticità dovute allo stazionamento temporaneo delle vetture nei pressi degli ingressi.
Tipologia dei servizi e attività svolte	La scuola primaria, per l'anno scolastico 2010/2011, registra 393 alunni suddivisi, in 18 classi dalla 1ª alla 3ª media. La scuola dell'infanzia registra 77 bambini iscritti per l'anno 2010/2011 suddivisi in 3 sezioni.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici scolastici presentano un discreto stato di conservazione.
Note	Si registra una necessità di ulteriori spazi a servizio dell'attività didattica, quali uffici, depositi, spazi di connessione e spazi esterni.

Tipologia	Scuola media "Romano Rancilio" (I1c4)
Localizzazione	Via Pascoli
Proprietà	Comunale



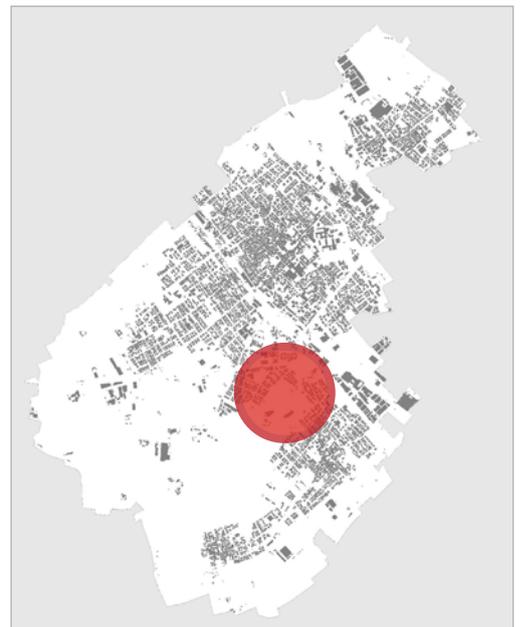
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>SCUOLA MEDIA ROMANO RANCILIO</u>	
Superficie del lotto:	12.796 mq
Superficie coperta:	3.187 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	6.374 mq
Superficie totale del servizio:	15.983 mq
Superficie area di pertinenza:	9.609 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella frazione di Villastanza in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale, con la presenza significativa di aree verdi ed agricole, nelle vicinanze del canale Villorosi. L'edificio scolastico si trova in una posizione defilata rispetto al centro abitato della frazione.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene dal piazzale posto lungo via Pascoli. L'area è facilmente raggiungibile a piedi da parte dei residenti della frazione di Villastanza, mentre gli utenti che raggiungono il servizio con mezzi privati possono utilizzare come parcheggio le aree sterrate adiacenti all'edificio scolastico (indicate con la lettera P)
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso la scuola risultato iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 182 alunni suddivisi in 8 classi dalla 1ª alla 3ª media.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio scolastico si presenta in un discreto stato di conservazione, anche se le facciate necessitano di interventi di manutenzione.
Note	Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche prevede un intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme e lavori di sostituzione della copertura del tetto. Si registra una necessità di ulteriori spazi a servizio dell'attività didattica, delle attività a supporto (laboratori e aule speciali) e dei servizi (uffici e sala riunioni, mensa, palestra e spogliatoi, servizi igienici, spazi di connessione,...)

Tipologia	Caserma dei Carabinieri (Is2.1)
Localizzazione	Viale Europa
Proprietà	Pubblica



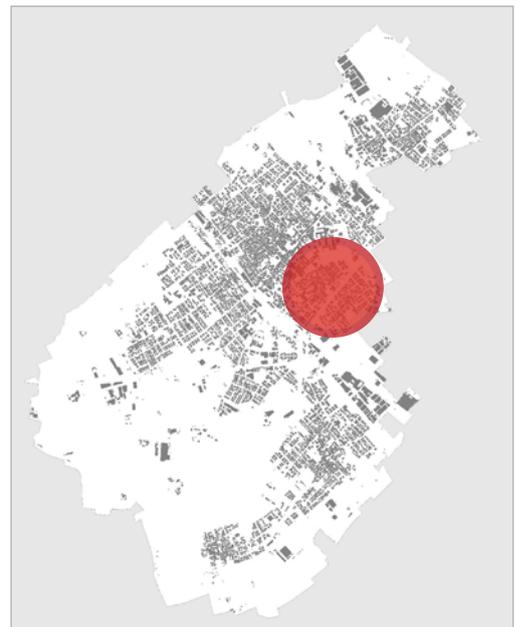
Foto aerea e individuazione

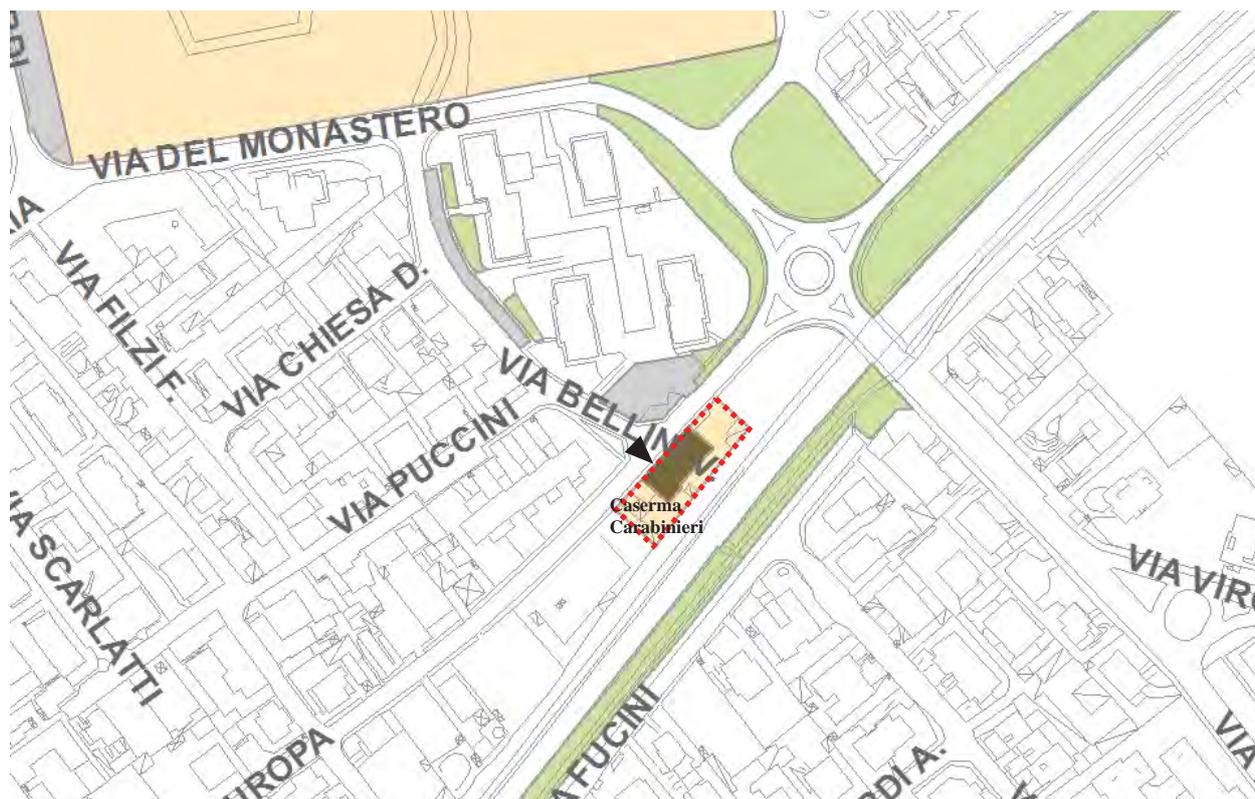


Fotografie del servizio

<u>CASERMA DEI CARABINIERI</u>	
Superficie del lotto:	1.124 mq
Superficie coperta:	357 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	714 mq
Superficie totale del servizio:	1.481 mq
Superficie area di pertinenza:	767 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata in posizione decentrata rispetto alla parte centrale del territorio comunale, in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale, con la presenza di aree verdi, comprese quelle che affacciano direttamente lungo il canale Villoresi, che scorre a sud dell'edificio.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	La caserma è raggiungibile da parte degli utenti in piena sicurezza. I parcheggi presenti in via Bellini consentono agli utenti di raggiungere il servizio con i mezzi privati.
Tipologia dei servizi e attività svolte	
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un discreto stato di conservazione, anche se necessita di interventi di adeguamento e di messa in sicurezza.
Note	Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche prevede la realizzazione di una nuova Caserma dei Carabinieri.

Tipologia	Chiesa "Dio'Lsa" (Re1.1) - Parco urbano (V1.2)
Localizzazione	Via Einaudi - Via Ottaviano
Proprietà	Privata



Foto aerea e individuazione

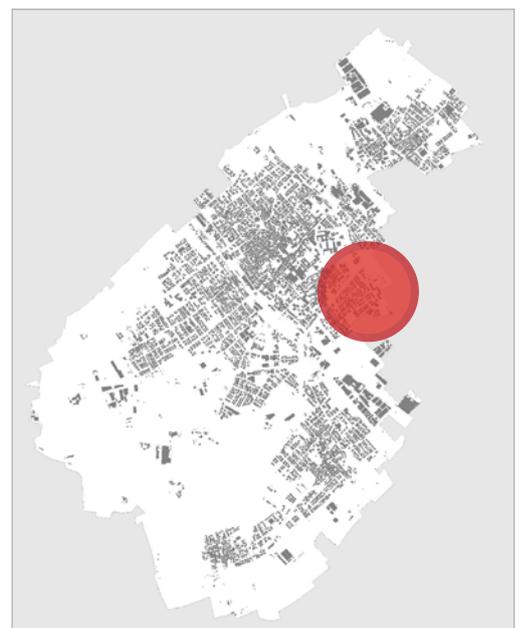


Fotografie del servizio

<u>CHIESA DIO'LSA</u>	
Superficie del lotto:	2.467 mq
Superficie coperta:	438 mq
Numero di piani:	-
Superficie lorda di pavimento:	438 mq
Superficie totale del servizio:	2.467 mq
Superficie area di pertinenza:	2.029 mq

<u>PARCO URBANO</u>	
Superficie del lotto:	9.913 mq
Superficie coperta:	-
Numero di piani:	-
Superficie lorda di pavimento:	-
Superficie totale del servizio:	9.913 mq
Superficie area di pertinenza:	-

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella zona est del territorio comunale, in prossimità del confine con il comune di Nerviano, in un contesto urbano a destinazione residenziale. Adiacente alla chiesa sono presenti diverse aree attrezzate a parco urbano, che costituiscono luogo di relazione e di riferimento per i residenti della zona.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accessibilità degli utenti avviene in condizioni di sicurezza, l'area a parcheggio posta a fronte della chiesa consente agli utenti di raggiungere il servizio utilizzando mezzi privati.
Tipologia dei servizi e attività svolte	L'origine del nome di questa chiesa non è ben chiaro: vi è una dibattuta questione, non ancora risolta, tra il nome "Madonna di Dio 'l Sa" o "Madonna di Olzate". Nel primo caso -Dio ul sa- in dialetto significa "lo sa Iddio che Madonna può essere" quella che sta ai piedi della croce nel quattrocentesco affresco che ornava la cappellina. Italianizzato diventa -Olzate-, ma "olza" anticamente corrispondeva a "porzione di terra arativa cinta da ogni parte da fossati e siepi alberate", quindi i monaci erano nel giusto quando la chiamarono Madonna dell'Olza, protettrice della campagna, vista la posizione della chiesetta ai limiti delle olze Sul fianco sinistro guardando la facciata, vi sono un cortiletto con casa del custode ed un piccolo cimitero cinto da mura, detto lazzaretto, probabilmente in ricordo della peste di San Carlo durante la quale assunse tale funzione sotto il titolo di Natività della Beata Vergine. Il Parco urbano è attrezzato con strutture ludiche (altalena, struttura composita, giostra e giochi vari)
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un buono stato di conservazione. L'edificio è vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004. Il cimitero accanto alla chiesa è in grave stato di abbandono e necessita restauro.
Note	

Tipologia	Chiesa di San Michele (Re1.3)
Localizzazione	Via San Michele
Proprietà	Privata



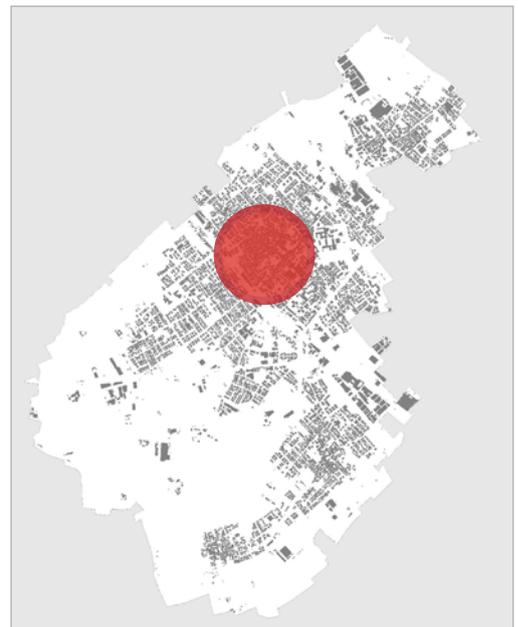
Foto aerea e individuazione

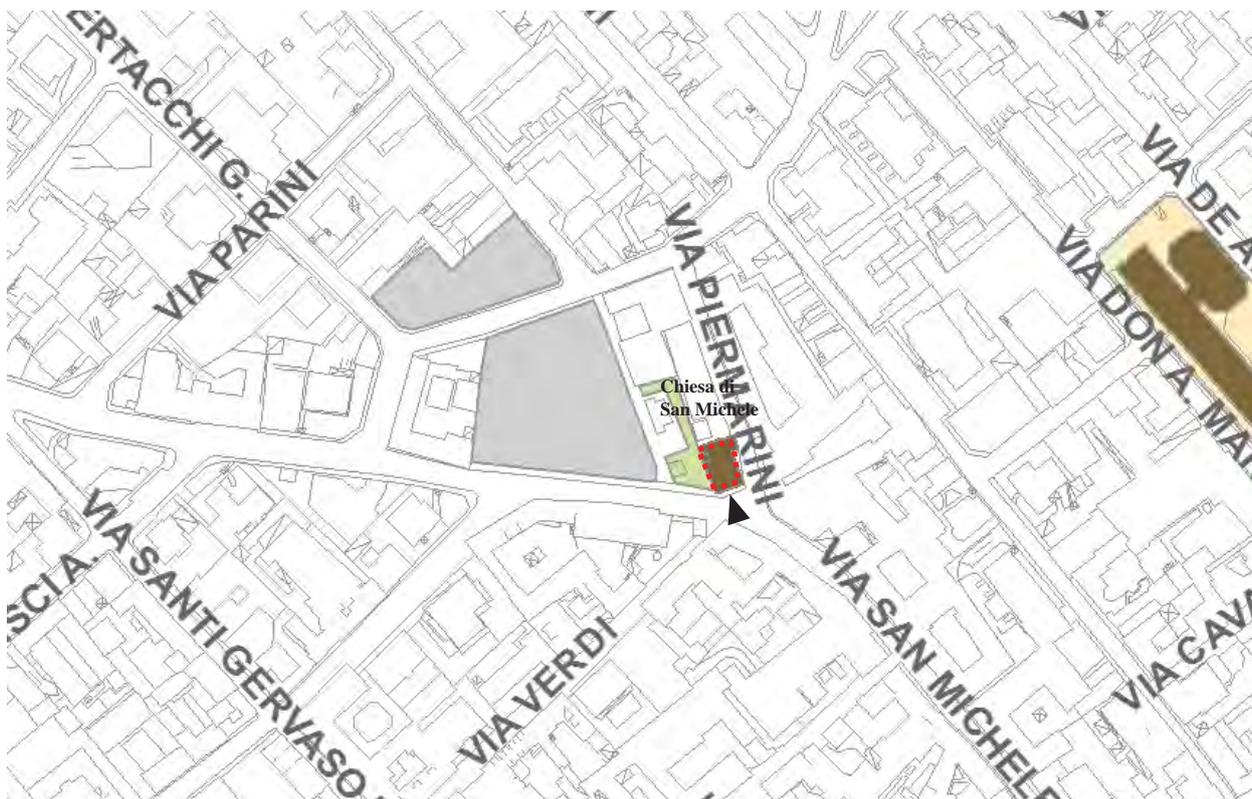


Fotografie del servizio

CHIESA DI SAN MICHELE	
Superficie del lotto:	322 mq
Superficie coperta:	189 mq
Numero di piani:	-
Superficie lorda di pavimento:	189 mq
Superficie totale del servizio:	322 mq
Superficie area di pertinenza:	133 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area e l'edificio sono localizzati nella zona centrale, in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale. Nelle vicinanze della chiesa sono presenti altri edifici destinati a servizi pubblici, tra cui l'importante spazio aperto destinato ad ospitare il mercato comunale.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	Gli utenti che raggiungono il servizio con mezzi privati possono usufruire del vicino parcheggio di piazza mercato. L'accessibilità dei pedoni presenta alcune criticità, infatti l'ingresso della chiesa si affaccia direttamente sull'incrocio tra via Piermarini e via San Michele.
Tipologia dei servizi e attività svolte	La Chiesetta di San Michele dipende dalla Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio (sede prepositurale di Parabiago). Da il nome alla via principale dell'antico rione San Michele. A cavallo dei secoli XIX e XX esisteva accanto un asilo amministrato dalle Suore di San Vincenzo e fabbricato nel 1882 (oggi scomparso); mentre attualmente alla sua sinistra si apre l'ampia Piazza del Mercato, centro nevralgico del mercato rionale del giovedì mattina, della storica e popolare Fiera o Sagra di San Michele (ultimo lunedì di settembre).
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Chiesa parrocchiale "Gesù crocefisso" e oratorio (Re2b3)
Localizzazione	Piazza Papa Paolo VI
Proprietà	Privata



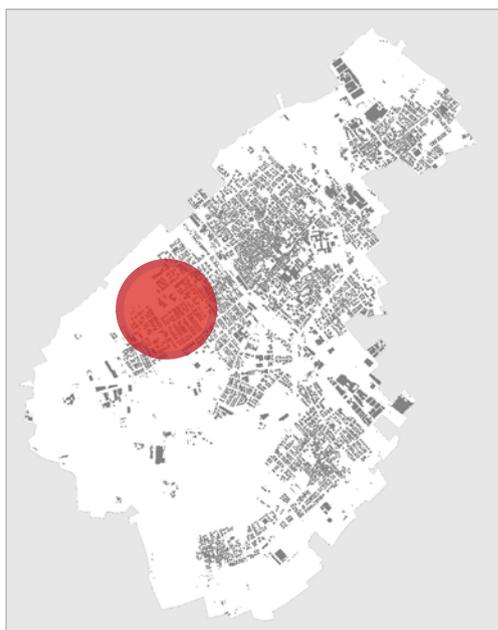
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

CHIESA PARROCCHIALE E ORATORIO		
Superficie del lotto:		17.371 mq
Superficie coperta:	oratorio	851 mq
	chiesa parrocchiale	1.538 mq
Numero di piani:	oratorio	2
Superficie lorda di pavimento:		3.240 mq
Superficie totale del servizio:		18.222 mq
Superficie area di pertinenza:		14.982 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella zona ovest del territorio comunale , in un contesto urbano a destinazione residenziale. Nelle vicinanze della chiesa sono presenti altri numerosi servizi, tra cui la Casa di Riposo e la scuola pubblica di via Lodi.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	Gli utenti che raggiungono il servizio con mezzi privati possono usufruire dell'ampio parcheggio di via Watt, di quelli di via Speri o di quelli posti nel piazzale della chiesa. L'accessibilità dei pedoni non presenta criticità.
Tipologia dei servizi e attività svolte	La Parrocchia di Ravello è intitolata al Gesù Crocifisso. Edificata negli anni '60 in stile post-moderno, in occasione della proclamazione di Ravello a Parrocchia autonoma, ed è sede delle attività amministrative ecclesiastiche della frazione. L'oratorio dispone di edifici per lo svolgimento delle attività rivolte ai ragazzi, di un campo da calcio e di un campo da basket e di altri campi polivalenti.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici si presentano in buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Oratorio Maria Immacolata (Re2b4)
Localizzazione	Via Don Barbanti
Proprietà	Privata



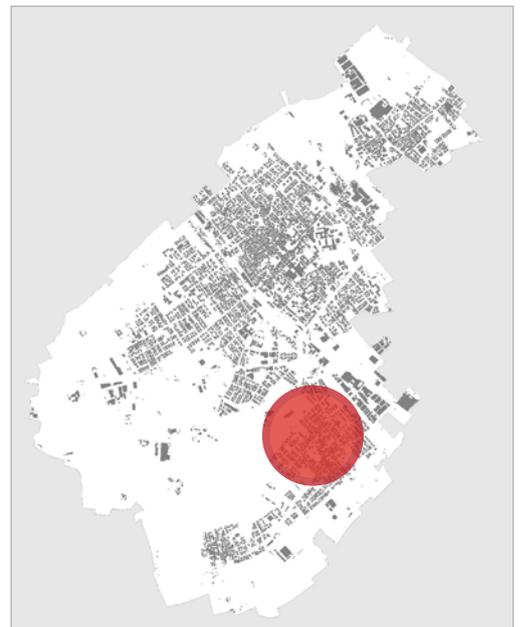
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>ORATORIO</u>	
Superficie del lotto:	15.609 mq
Superficie coperta:	1.241 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	2.482 mq
Superficie totale del servizio:	16.850 mq
Superficie area di pertinenza:	14.368 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella frazione di Villastanza, in prossimità della scuola secondaria Rancilio, in un contesto urbano a destinazione residenziale, anche con la presenza di attività artigianali, commerciali e di servizi.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	Gli utenti che raggiungono il servizio con mezzi privati possono usufruire del vicino parcheggio di piazza Magenta, mentre il servizio è facilmente raggiungibile a piedi dagli utenti data la vicinanza con il centro storico della frazione.
Tipologia dei servizi e attività svolte	L'oratorio dispone di edifici per lo svolgimento delle attività rivolte ai ragazzi, di un campo da calcio in erba e, un bar che si affaccia su via Barbanti.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici si presentano in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Parrocchia della Visitazione (Re1.4) - Scuola dell'infanzia "Don Facchetti" (I1a5)
Localizzazione	Via San Sebastiano
Proprietà	Privata



Foto aerea e individuazione

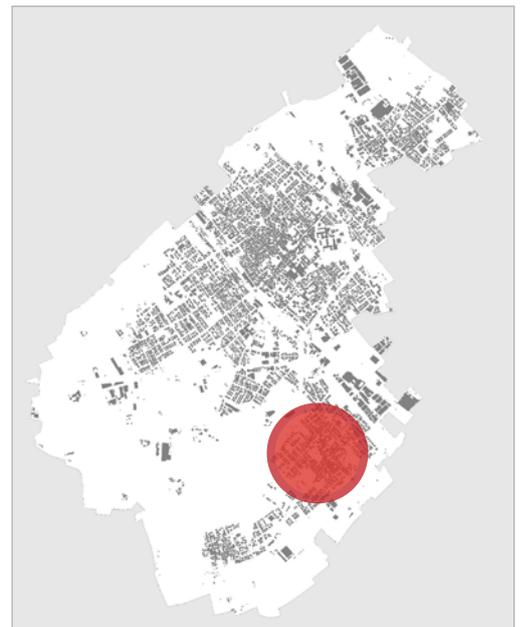


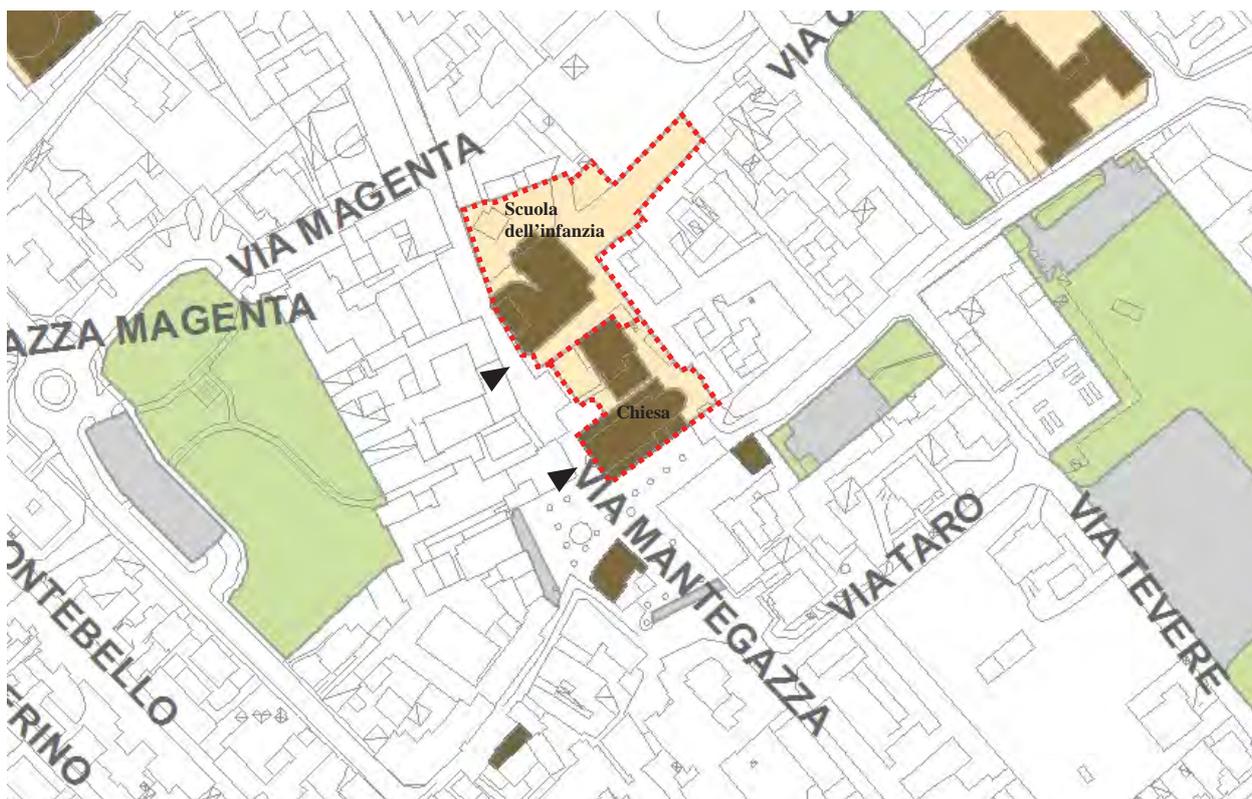
Fotografie del servizio

<u>PARROCCHIA DELLA VISITAZIONE</u>		
Superficie del lotto:		1.749 mq
Superficie coperta:	casa parrocchiale	372 mq
	chiesa	714 mq
Numero di piani:	casa parrocchiale	2
Superficie lorda di pavimento:		1.458 mq
Superficie totale del servizio:		2.121 mq
Superficie area di pertinenza:		663 mq

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>		
Superficie del lotto:		3.076 mq
Superficie coperta:		891 mq
Numero di piani:		2
Superficie lorda di pavimento:		1.782 mq
Superficie totale del servizio:		3.967 mq
Superficie area di pertinenza:		2.185 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata in posizione centrale rispetto alla frazione di Villastanza, in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale e costituisce luogo di riferimento sociale e relazionale per l'intera frazione.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	Gli utenti che raggiungono i servizi con mezzi privati possono usufruire del parcheggio di piazza Magenta e di quello di via Olona, mentre i servizi sono facilmente raggiungibili a piedi dagli utenti data la posizione centrale del servizio.. L'accesso alla chiesa avviene direttamente da piazza Indipendenza.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso la scuola dell'infanzia risultato iscritti, per l'anno scolastico 2010/2011, 100 bambini suddivisi in 4 sezioni. La scuola dispone anche di un'area a giardino recintata e non visibile dall'esterno.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici si presentano in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Chiesa di "Sant'Anna" - Villapia (Re1.5)
Localizzazione	Piazza Risorgimento
Proprietà	Privata

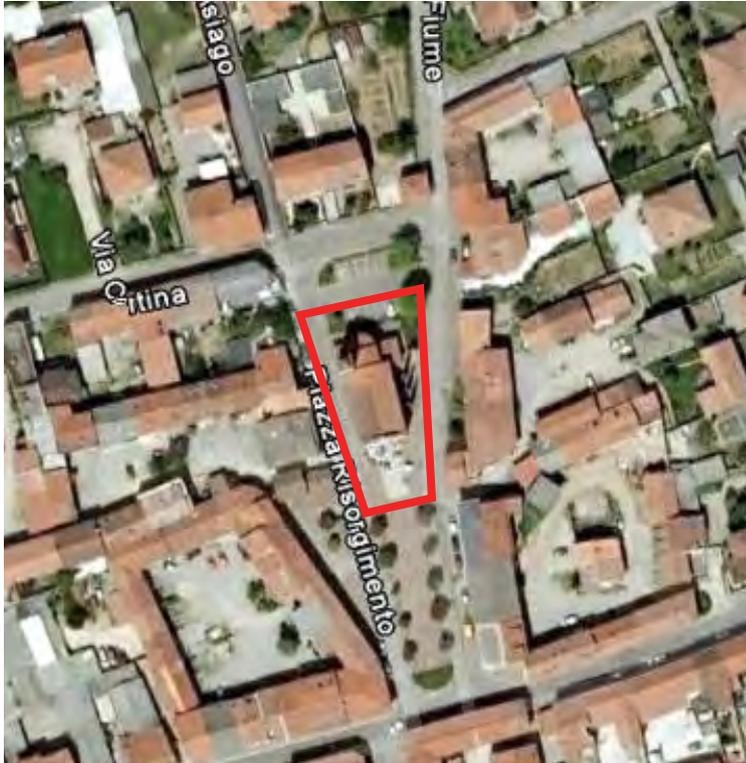


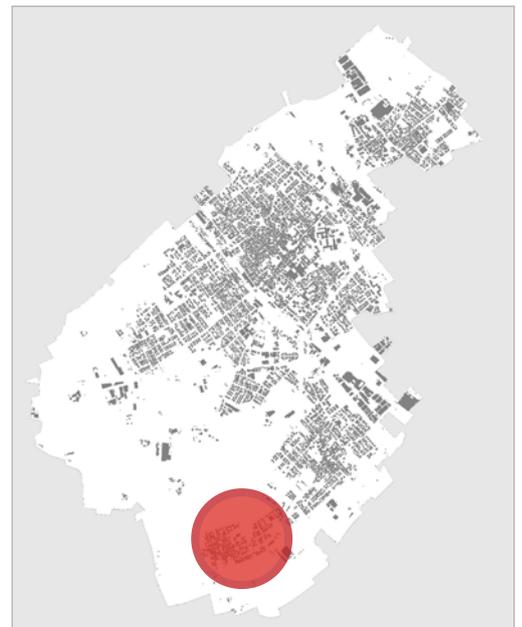
Foto aerea e individuazione

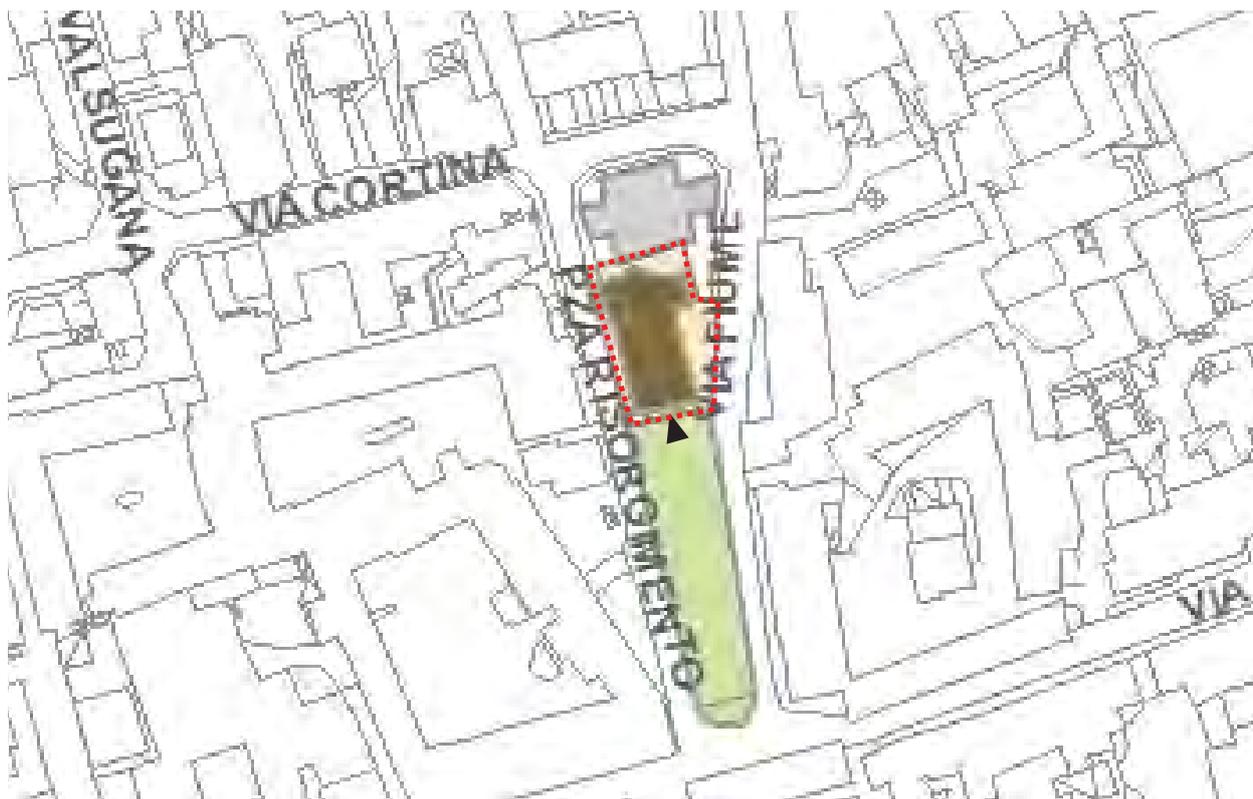


Fotografie del servizio

CHIESA DI SANT'ANNA	
Superficie del lotto:	597 mq
Superficie coperta:	331 mq
Numero di piani:	-
Superficie lorda di pavimento:	331 mq
Superficie totale del servizio:	597 mq
Superficie area di pertinenza:	266 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'edificio e l'area di pertinenza sono localizzati in posizione centrale rispetto alla frazione di Villapia, in un contesto urbano a destinazione residenziale. La chiesa e l'antistante piazza si pongono come luogo centrale e di riferimento della frazione di Villapia.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene in condizioni di sicurezza per tutte le diverse tipologie di utenti. Il parcheggio di via Cortina consente agli utenti di raggiungere il servizio con mezzi privati
Tipologia dei servizi e attività svolte	La chiesa di Sant'Anna è stata edificata nel 1938, grazie ai contributi e alla collaborazione della popolazione. A seguito di questo episodio, nel 1940 la frazione assume il nome attuale , a sostituire l'antico "Tiracoda".
Stato di conservazione degli edifici	L' edificio si presenta in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Chiesa della "Madonna della Neve" - Ravello (Re1.6)
Localizzazione	Via Piemonte
Proprietà	Privata



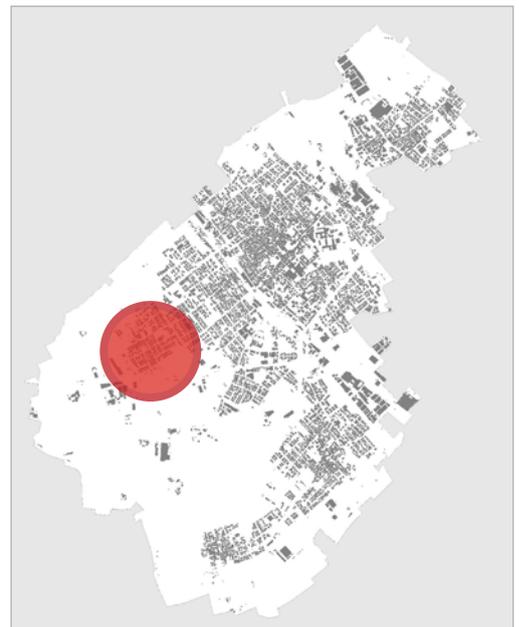
Foto aerea e individuazione

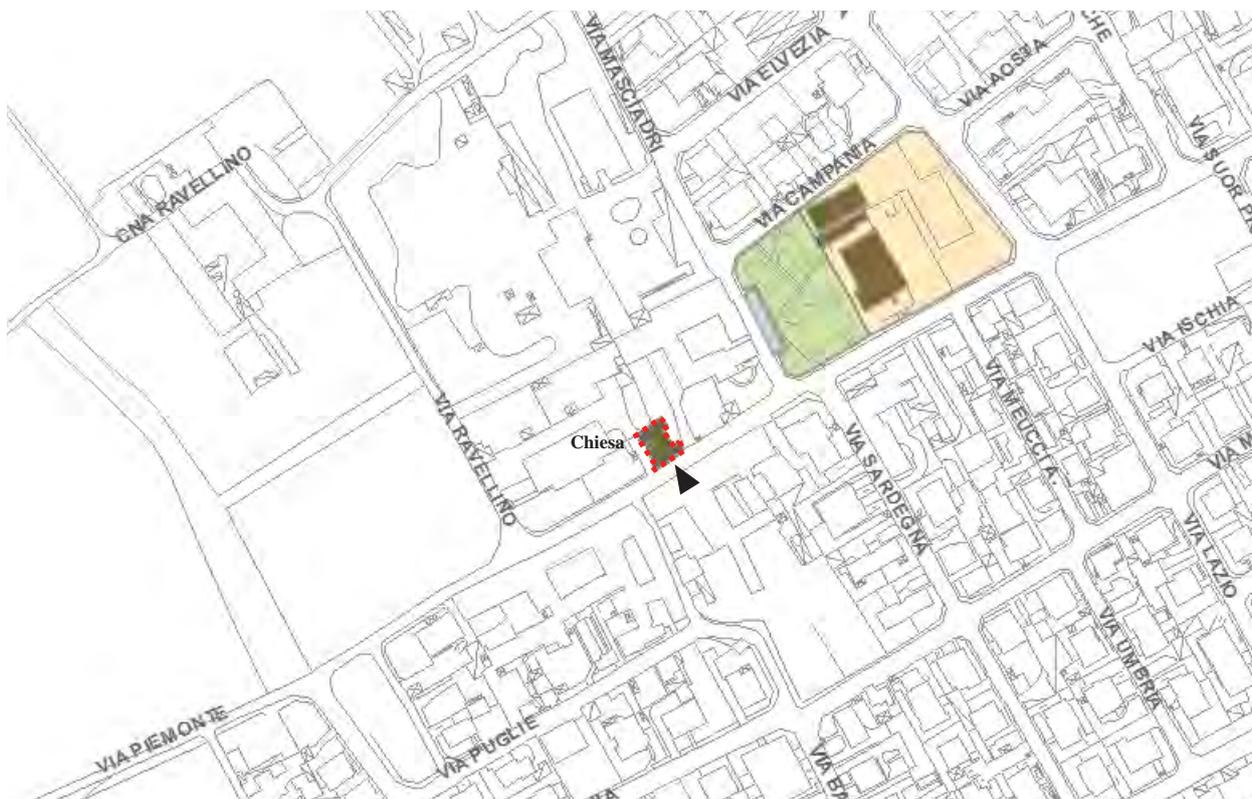


Fotografie del servizio

<u>CHIESA MADONNA DELLA NEVE</u>	
Superficie del lotto:	194 mq
Superficie coperta:	194 mq
Numero di piani:	-
Superficie lorda di pavimento:	194 mq
Superficie totale del servizio:	194 mq
Superficie area di pertinenza:	-

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'edificio è localizzato nella parte est del territorio comunale nella frazione di Ravello, in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale. L'edificio affaccia direttamente su via Piemonte.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene in condizioni di sicurezza per tutte le tipologie di utenti. Il parcheggio di via Masciadri e la possibilità di sosta lungo via Piemonte, consentono agli utenti di raggiungere il servizio con mezzi privati
Tipologia dei servizi e attività svolte	La Chiesa della Madonna della Neve fu costruita nel Settecento su un edificio già esistente del Trecento. La facciata fu eseguita su probabile disegno di Giuseppe Maggiolini. La festa patronale ricorre il 5 agosto.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Santuario di "San Felice" (Re1.7)
Localizzazione	Via Gaio
Proprietà	Privata



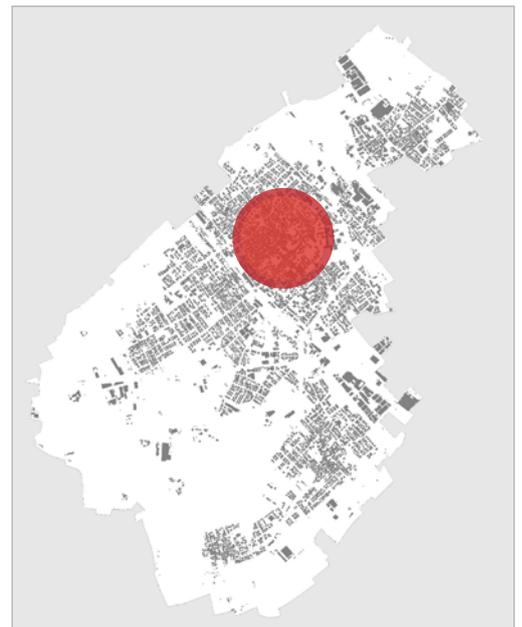
Foto aerea e individuazione

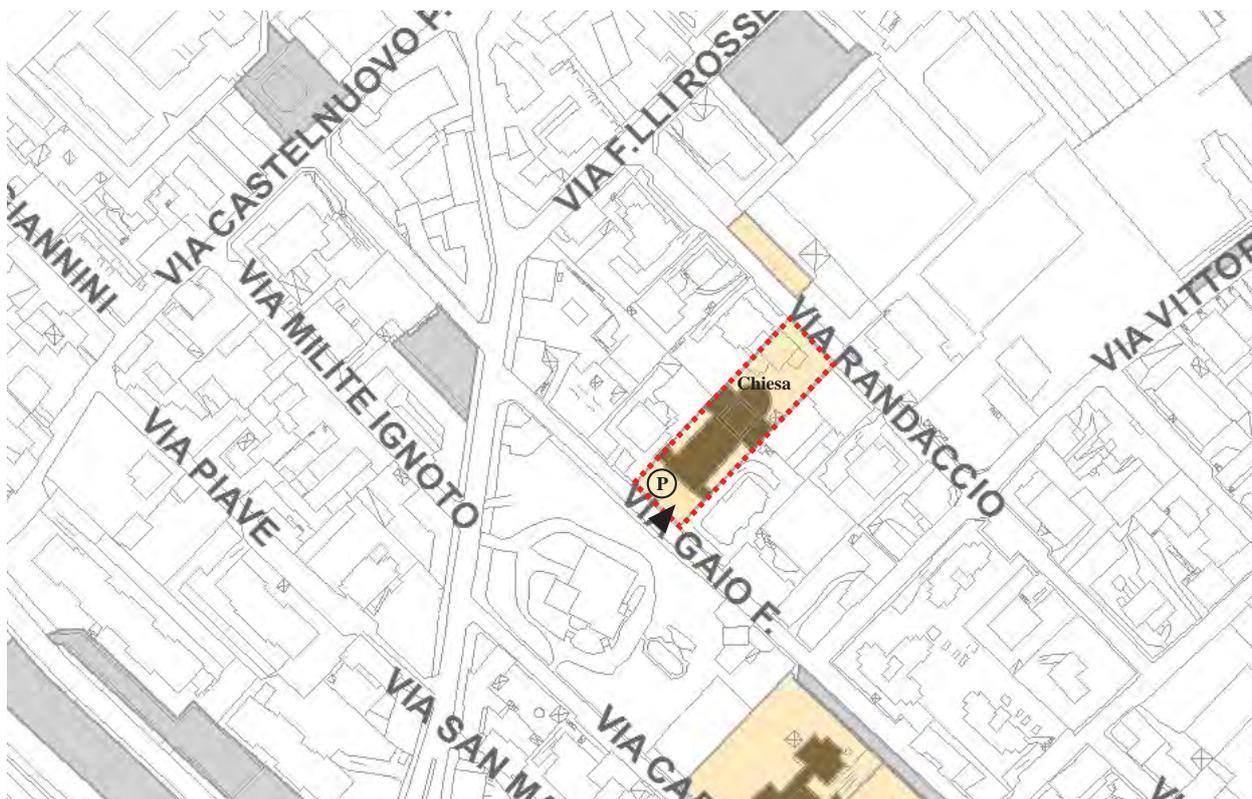


Fotografie del servizio

<u>SANTUARIO DI SAN FELICE</u>	
Superficie del lotto:	2.050 mq
Superficie coperta:	848 mq
Numero di piani:	-
Superficie lorda di pavimento:	848 mq
Superficie totale del servizio:	2.050 mq
Superficie area di pertinenza:	1.202 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'edificio e l'area di pertinenza sono localizzati nel centro del territorio comunale, in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale. Nell'area circostante sono presenti diversi altri servizi.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene in condizioni di sicurezza per tutte le diverse tipologie di utenti. I numerosi parcheggi presenti nelle vie circostanti e il parcheggio posto sul piazzale del santuario consentono agli utenti di raggiungere comodamente il servizio utilizzando mezzi privati.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Il Santuario di San Felice è una chiesa costruita in epoca moderna e dipende dalla Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio (sede prepositurale della cittadina). È stata aperta al culto alla fine degli anni '40, ed è stata utilizzata fino al 1995, dopo di che venne chiusa al pubblico. Attualmente vi si celebrano pochissime funzioni religiose.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Scuola secondaria di 1° grado Sant'Ambrogio (I1c2)
Localizzazione	Via De Amicis
Proprietà	Privata



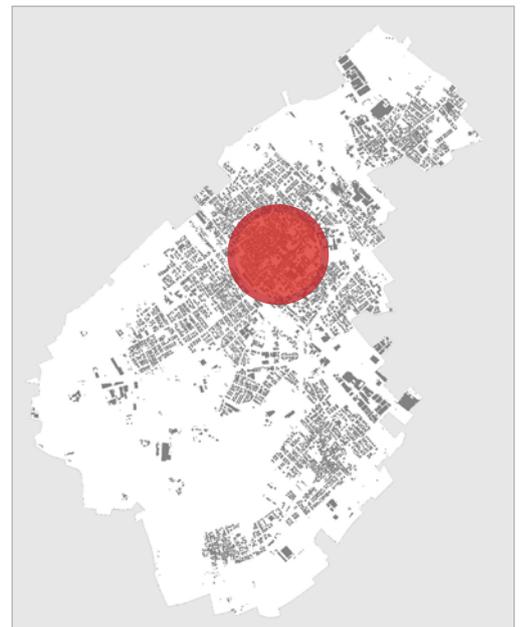
Foto aerea e individuazione

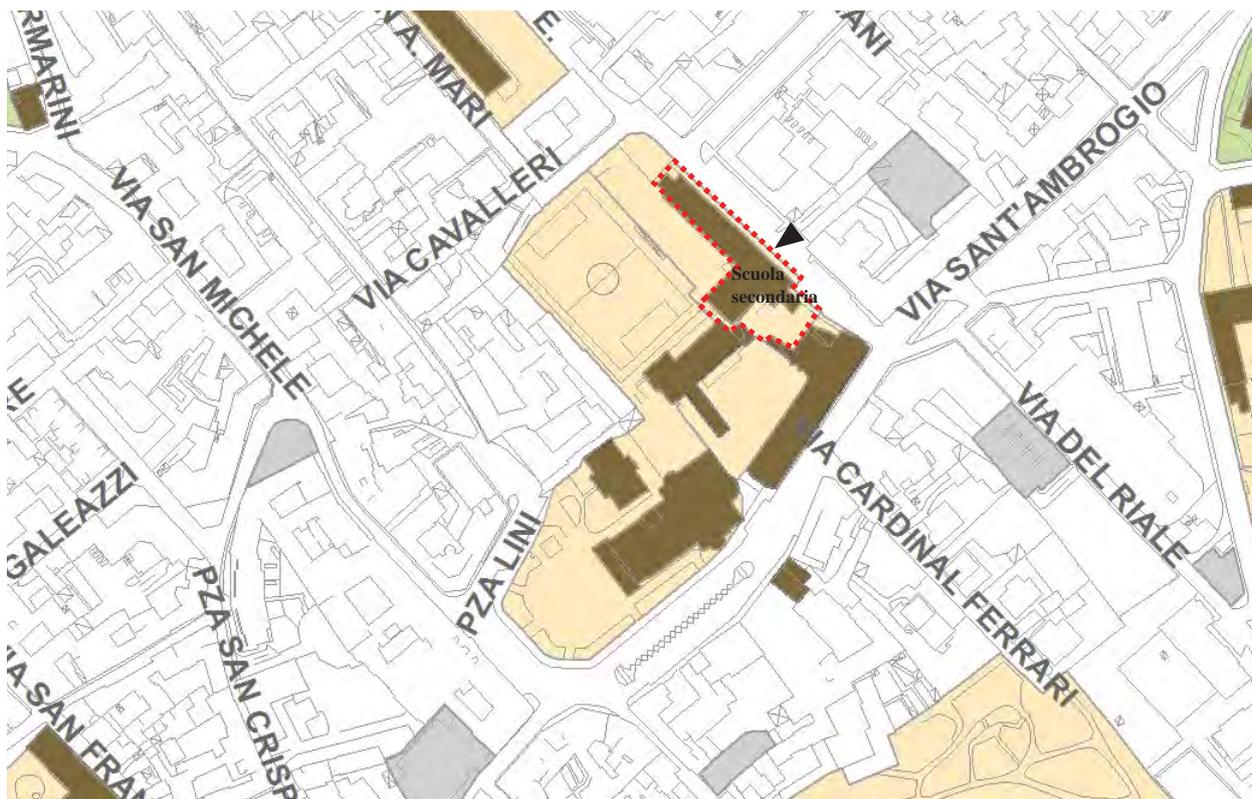


Fotografie del servizio

<u>SCUOLA SECONDARIA</u>	
Superficie del lotto:	1.973 mq
Superficie coperta:	1.172 mq
Numero di piani:	3
Superficie lorda di pavimento:	3.516 mq
Superficie totale del servizio:	4.317 mq
Superficie area di pertinenza:	801 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'edificio e l'area di pertinenza sono localizzati in una posizione centrale, inseriti in un ambito a prevalente destinazione residenziale.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene in condizione di sicurezza per tutte le tipologie di utenti. Gli utenti che raggiungono i servizi con mezzi privati possono usufruire dei parcheggi posti in piazza Maggiolini e in via Sant'Ambrogio
Fruibilità	La Scuola S. Ambrogio è una scuola media paritaria: ha preso l'avvio nell'ottobre del 1976. E' gestita dalla Parrocchia dei "SS. Gervaso e Protaso" che persegue finalità educative e formative improntate sui valori della tradizione e dei valori cattolici. Presso la scuola risultano iscritti per l'anno scolastico 2010/2011 43 alunni suddivisi in 3 classi dalla 1ª alla 3ª media.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Istituto Maggiolini - Liceo scientifico "Cavallieri" (I2a)
Localizzazione	Via Spagliardi
Proprietà	Pubblica



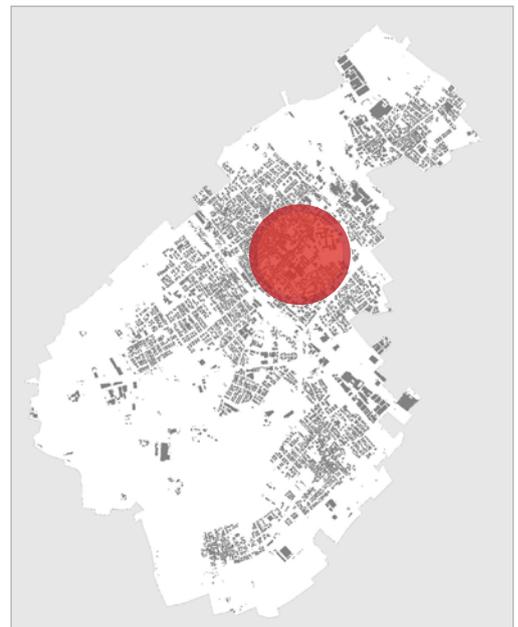
Foto aerea e individuazione

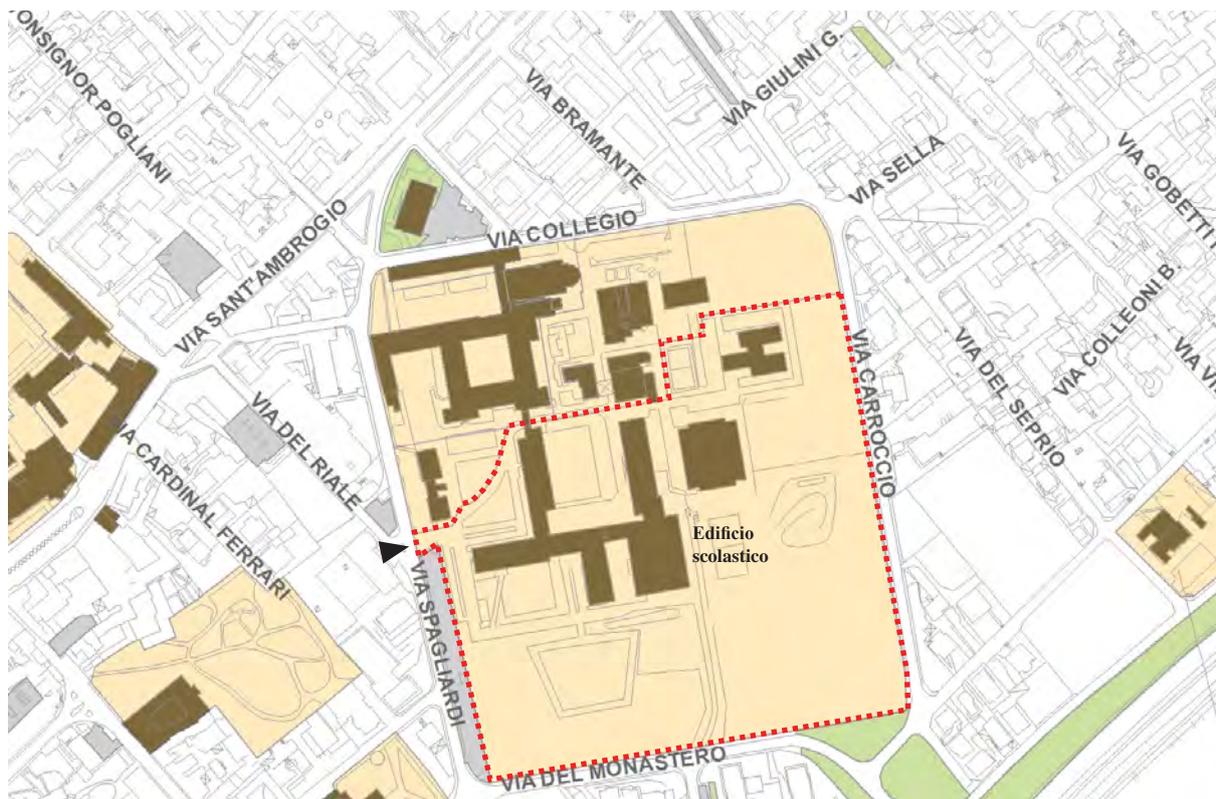


Fotografie del servizio

ISTITUTO MAGGIOLINI - LICEO CAVALLERI	
Superficie del lotto:	69.435 mq
Superficie coperta:	6.029 mq
Numero di piani:	4
Superficie lorda di pavimento:	24.116 mq
Superficie totale del servizio:	87.522 mq
Superficie area di pertinenza:	63.406 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area e gli edifici sono localizzati al centro del territorio comunale e presentano una giacitura ruotata di 45°, delimitata da via Collegio, via Carroccio, via Monastero e via Spagliardi, rispetto alla maglia viaria del centro storico. In prossimità dell'edificio scolastico sono presenti anche gli uffici di ASL, ARPA, la comunità protetta e la chiesa di Sant'Ambrogio della Vittoria.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene in condizione di sicurezza per tutte le diverse tipologie di utenti. Gli utenti che raggiungono i servizi con mezzi privati possono usufruire dei parcheggi posti in via Spagliardi, via del Riale e via Collegio.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Il Liceo Scientifico "Cavalleri" prevede il biennio nella sede di Canegrate ed il triennio in quella di Parabiago e l'indirizzo Liceo delle Scienze Applicate si svolge nella sede di Parabiago. Dall'a.s. 2010/2011 l'offerta formativa dell'ITCG Maggiolini prevede i seguenti settori: SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, FINANZA E MARKETING con le seguenti articolazioni : - Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing - Sistemi Informativi Aziendali SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici si presentano in buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Chiesa di "Sant'Ambrogio della vittoria" (Re1.2)
Localizzazione	Via Collegio
Proprietà	Privata

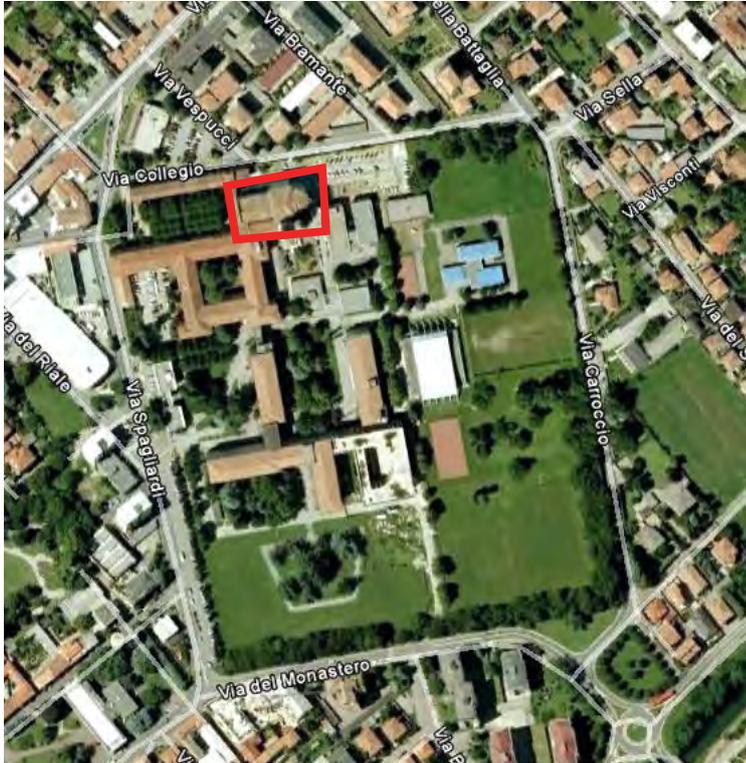


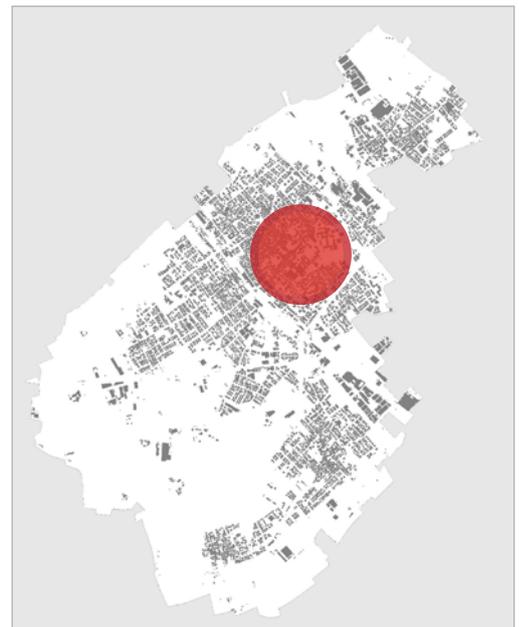
Foto aerea e individuazione

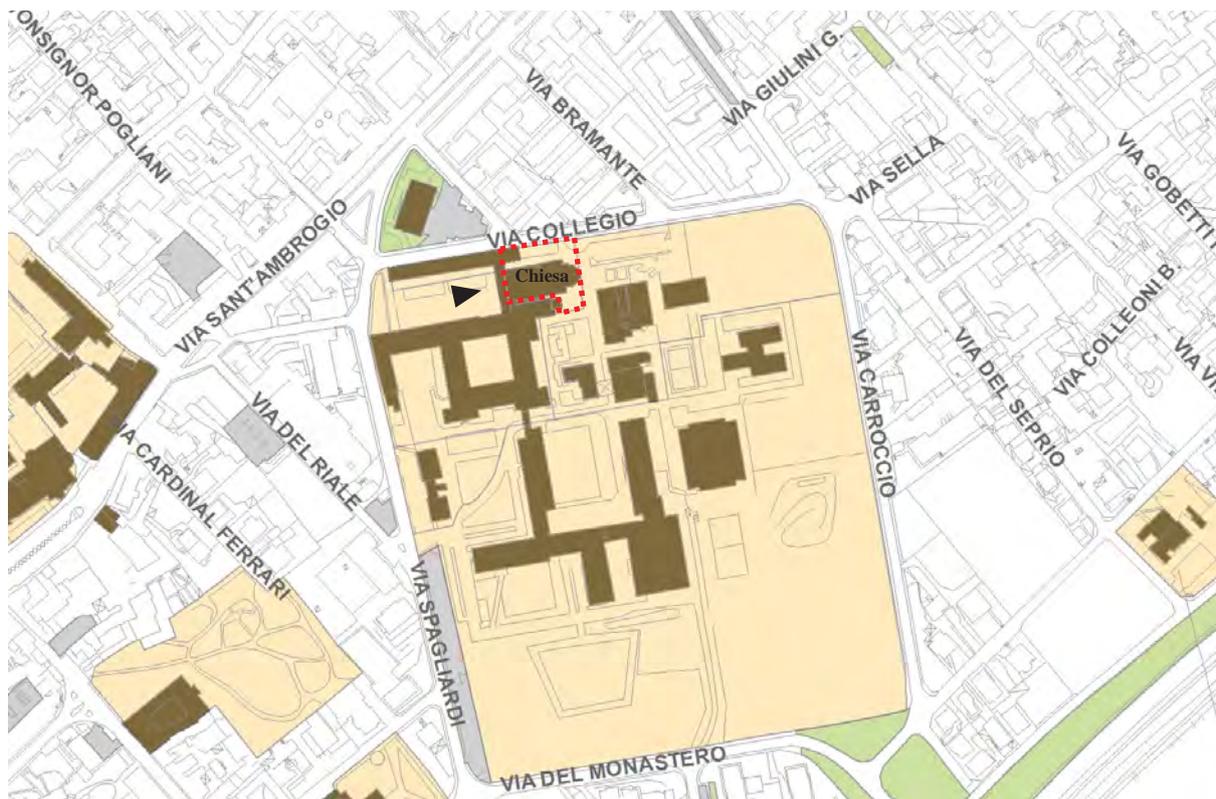


Fotografie del servizio

<u>CHIESA DI SANT'AMBROGIO</u>	
Superficie del lotto:	1.947 mq
Superficie coperta:	1.015 mq
Numero di piani:	-
Superficie lorda di pavimento:	1.015 mq
Superficie totale del servizio:	1.947 mq
Superficie area di pertinenza:	932 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'edificio, unitamente alla ridotta area di pertinenza sono localizzati al centro del territorio comunale, e presentano un giacitura ruotata di 45° rispetto alla maglia viaria del centro storico, inserito all'interno del quadrilatero delimitato da via Collegio, via Carroccio, via Monastero e via Spagliardi. In prossimità dell'edificio scolastico sono presenti anche gli uffici di ASL, ARPA, la comunità protetta e l'Istituto Maggiolini e il liceo scientifico Cavalleri.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene in condizione di sicurezza per tutte le diverse tipologie di utenti. Gli utenti che raggiungono i servizi con mezzi privati possono usufruire dei parcheggi posti in via Spagliardi, via del Riale e via Collegio.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Tra il 1708 e il 1713 si svolsero i lavori di costruzione della chiesa e dell'annesso convento, sotto la direzione dell'architetto Giovan Battista Quadrio. Il campanile fu innalzato nel 1723-1725 su progetto dell'architetto Pietrasanta. Sempre nel XVIII secolo la chiesa si arricchì di dipinti e di un organo del 1716.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Casa di riposo "Albergo del Nonno" (S2a)
Localizzazione	Via Don Balzarini
Proprietà	Comunale



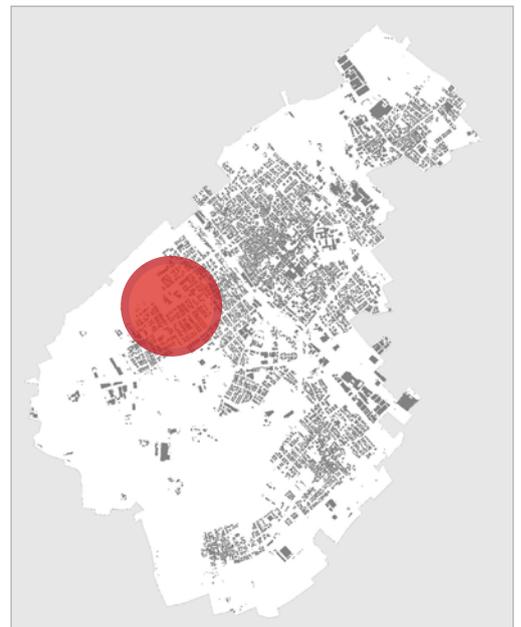
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO</u>	
Superficie del lotto:	25.381 mq
Superficie coperta:	2.805 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	5.610 mq
Superficie totale del servizio:	28.186 mq
Superficie area di pertinenza:	22.576 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella zona ovest del territorio comunale , in un contesto urbano a destinazione residenziale.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	Gli utenti che raggiungono il servizio con mezzi privati possono usufruire del parcheggio di via Watt, via Speri o dei parcheggi posti nel piazzale di ingresso alla casa di riposo. L'accessibilità dei pedoni non presenta criticità.
Fruibilità	La Casa di Riposo è una struttura che accoglie e assiste 24 ore su 24 le persone anziane non autosufficienti. L' "Albergo del Nonno" può ospitare al massimo 65 degenti e garantisce un elevato livello di comfort abitativo, assistenza qualificata, servizi di tipo sanitario, riabilitazione ed intrattenimento ricreativo e culturale. Finalità del servizio è la salvaguardia della dignità e della personalità di ciascun ospite. Durante la giornata il Centro Diurno Integrato accoglie anziani con compromissioni dell'auto-sufficienza e fornisce servizi assistenziali, sanitari, riabilitativi e socializzanti. La struttura, che accoglie al massimo 30 ospiti, svolge una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e la Casa di Riposo e ha l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento della qualità di vita dell'anziano, in particolare evitando o ritardando il ricovero in centri residenziali e supportando il nucleo familiare. L'edificio della casa di riposo ospita anche l'ufficio comunale "area Anziani".
Stato di conservazione degli edifici	L' edificio si presenta in un buono stato di conservazione.
Note	Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche prevede la realizzazione di alloggi di sollievo inseriti all'interno dell'area di pertinenza della Casa di Riposo.

Tipologia	Istituto Clerici (I2b)
Localizzazione	via Sant'Ambrogio
Proprietà	Privata



Foto aerea e individuazione



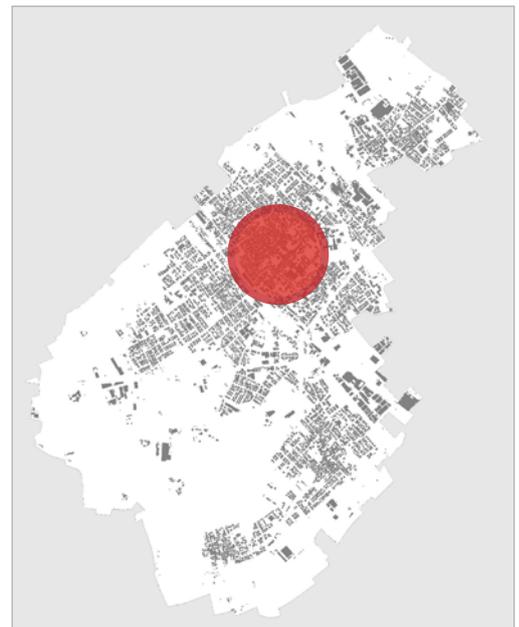
Istituto Clerici

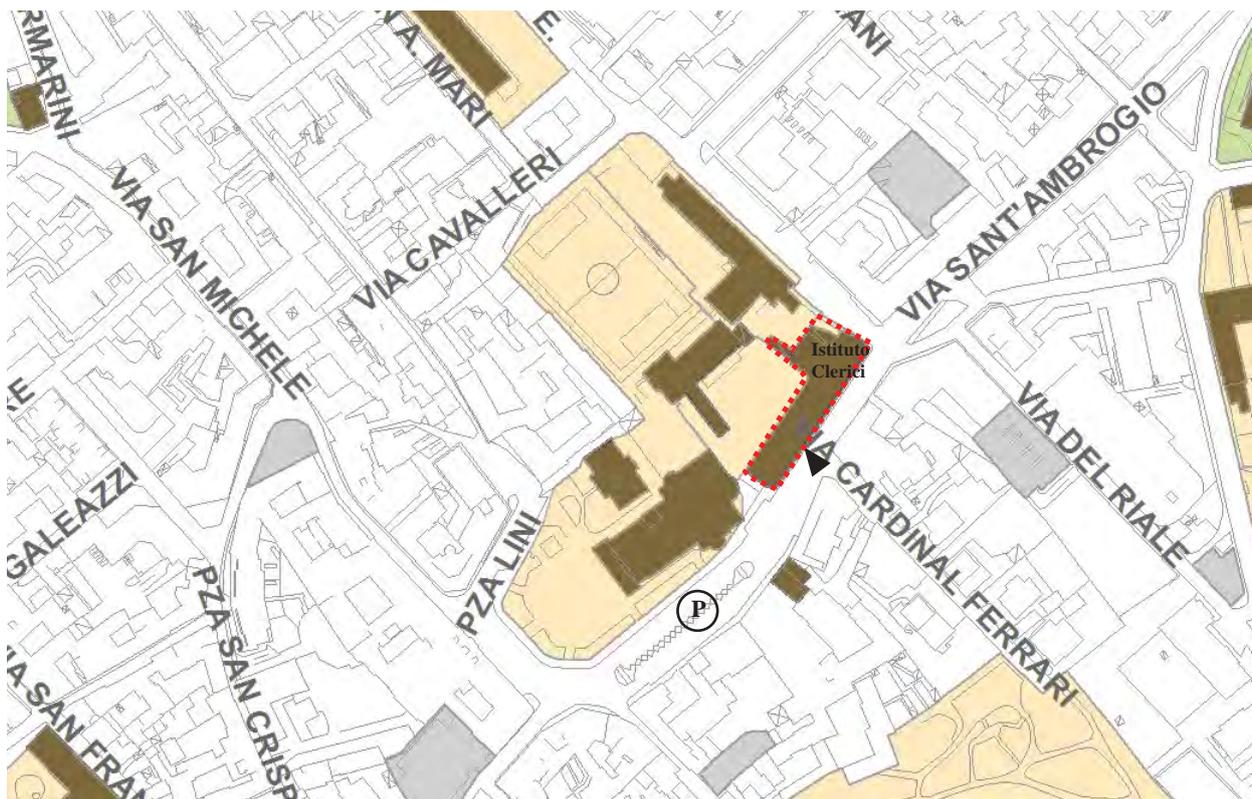


Istituto Clerici

<u>ISTITUTO CLERICI</u>	
Superficie del lotto:	1.200 mq
Superficie coperta:	1.200 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	2.400 mq
Superficie totale del servizio:	2.400 mq
Superficie area di pertinenza:	-

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'edificio è localizzato in posizione baricentrica all'interno del centro storico.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso all'istituto Clerici avviene da via Sant'Ambrogio, mentre gli utenti accedono ai servizi senza incontrare difficoltà. Gli utenti che raggiungono i servizi con mezzi privati possono usufruire dei parcheggi posti in piazza Maggiolini e nelle aree circostanti.
Tipologia dei servizi e attività svolte	L'istituto Clerici accanto ad un'ampia gamma di corsi formativi di base - validi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del Diritto Doveri di Istruzione e Formazione - offre ai propri utenti la possibilità di accedere a percorsi di formazione continua e permanente, consentendo a coloro che si trovano in difficoltà occupazionale o che intendono migliorare la propria posizione lavorativa, di aggiornare e implementare le proprie competenze.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un buono stato di conservazione.
Note	

Tipologia	Ufficio Tecnico Comunale (Is1 a2)
Localizzazione	Via Ovidio
Proprietà	Comunale

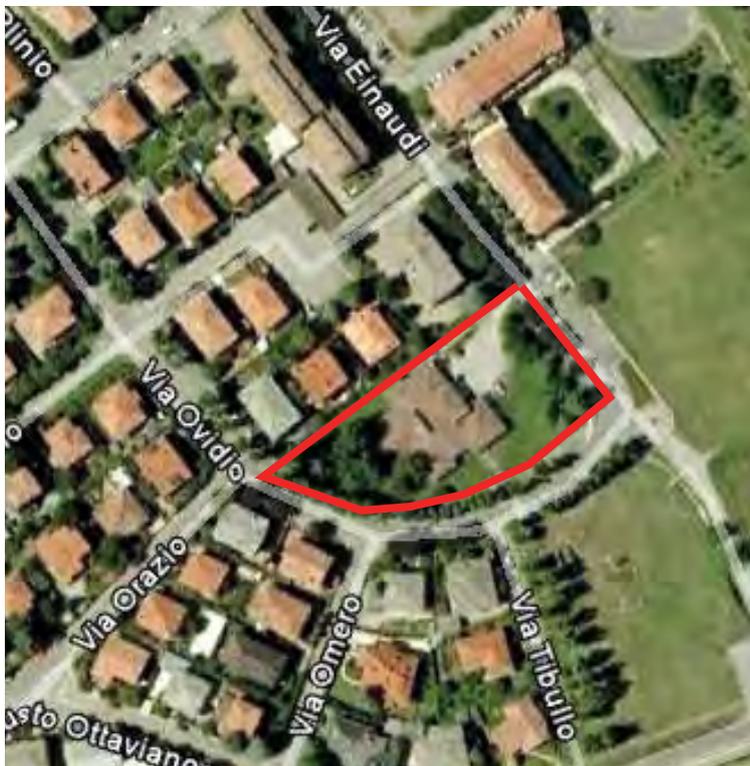


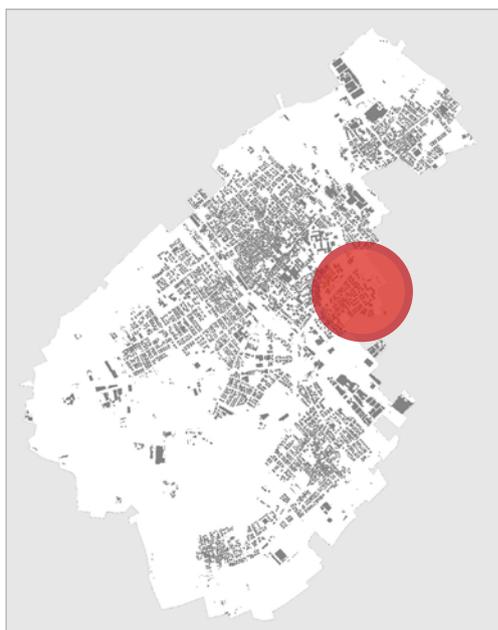
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

UFFICIO TECNICO COMUNALE	
Superficie del lotto:	3.744 mq
Superficie coperta:	959 mq
Numero di piani:	1
Superficie lorda di pavimento:	959 mq
Superficie totale del servizio:	3.744 mq
Superficie area di pertinenza:	2.785 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella zona est del territorio comunale in prossimità del confine con il comune di Nerviano, in un contesto urbano a destinazione residenziale. Nelle vicinanze dell'Ufficio Tecnico è presente un'area a parco urbano attrezzato.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accessibilità degli utenti avviene in condizioni di sicurezza, l'area a parcheggio posta lungo via Einaudi consente agli utenti di raggiungere il servizio utilizzando mezzi privati. I dipendenti comunali possono usufruire del parcheggio interno al cortile.
Tipologia dei servizi e attività svolte	L'ufficio Tecnico comprende diversi settori: <ul style="list-style-type: none"> - Sportello tecnico - Ecologia - Lavori Pubblici - Suap
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un discreto stato di conservazione, anche se necessita di interventi di adeguamento e manutenzione L'edificio e l'area di pertinenza ricadono nell'area di vincolo (art. 4 ex - L. 1089/39)
Note	

Tipologia	ASL (S1a2 - S1a3)
Localizzazione	Via Spagliardi - via Collegio
Proprietà	Pubblica

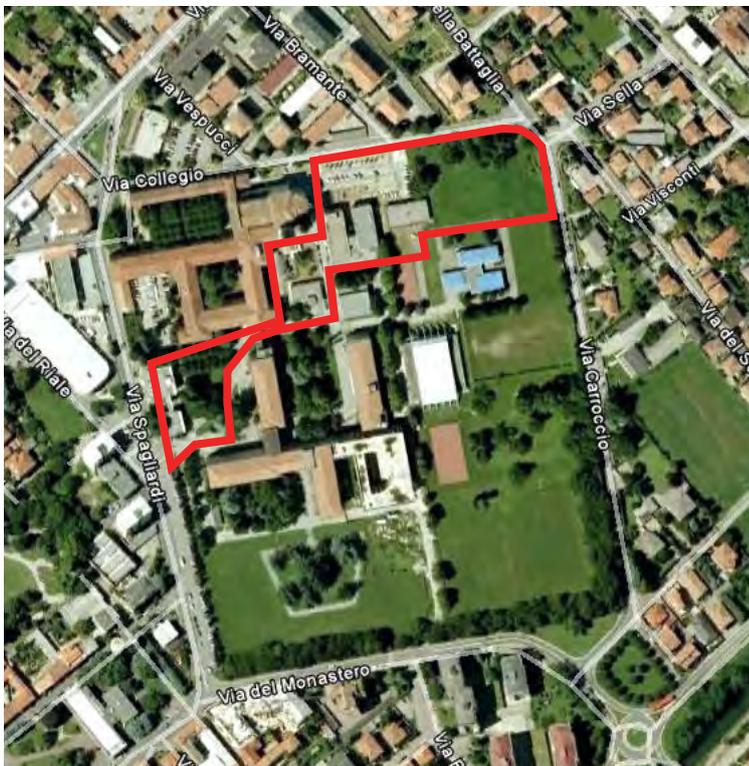


Foto aerea e individuazione

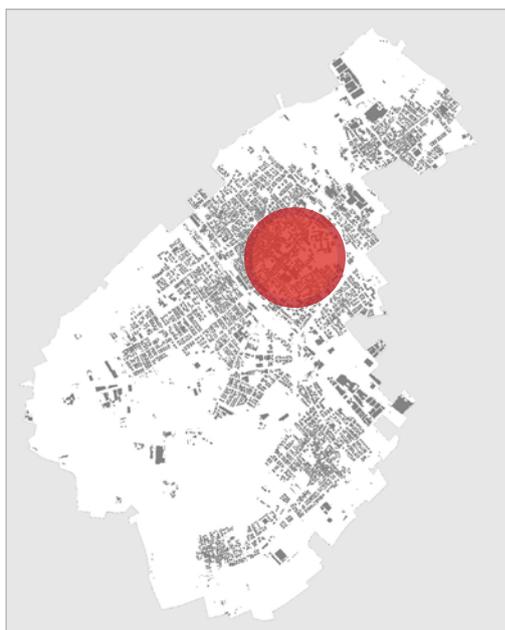


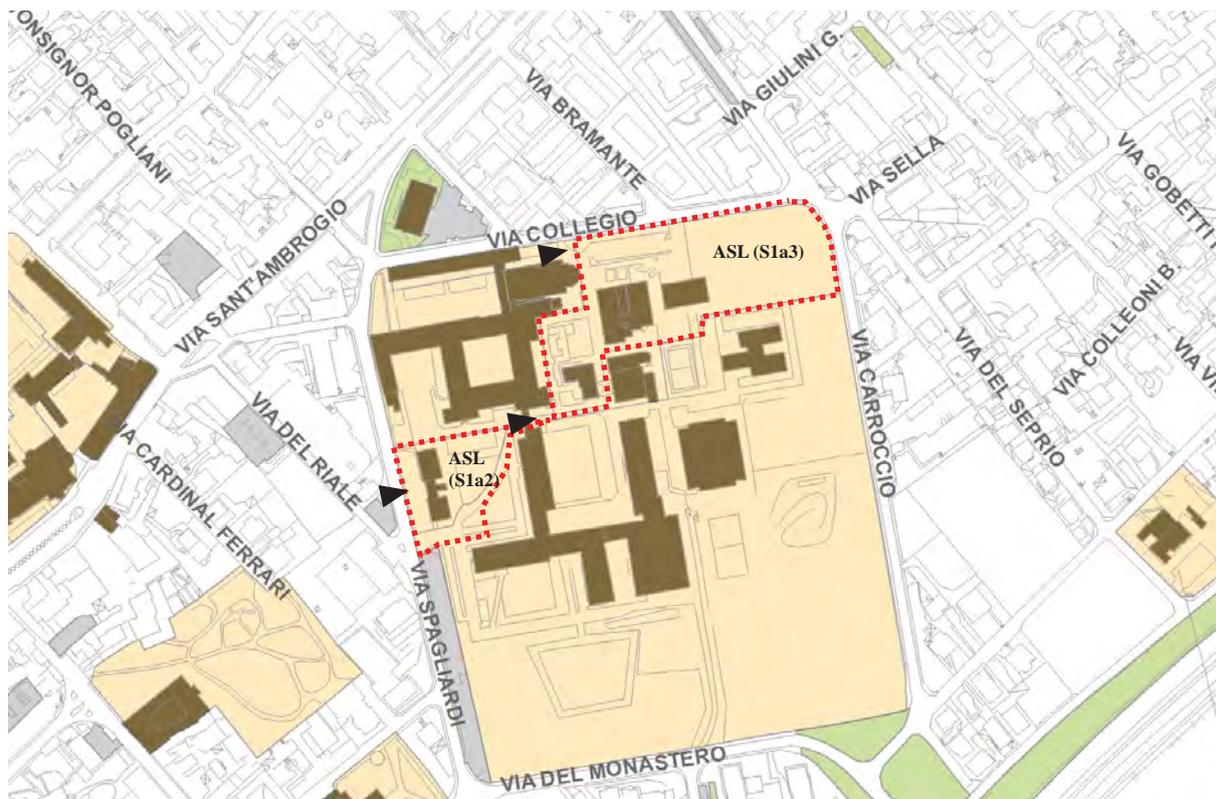
Fotografie del servizio

<u>ASL (S1a2)</u>	
Superficie del lotto:	4.910 mq
Superficie coperta:	562 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	1.124 mq
Superficie totale del servizio:	5.472 mq
Superficie area di pertinenza:	4.348 mq

<u>ASL (S1a3)</u>	
Superficie del lotto:	13.678 mq
Superficie coperta:	1.944 mq
Numero di piani:	1
Superficie lorda di pavimento:	1.944 mq
Superficie totale del servizio:	13.678 mq
Superficie area di pertinenza:	11.734 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area e gli edifici sono localizzati al centro del territorio comunale, e presentano un giacitura ruotata di 45° rispetto alla maglia viaria del centro storico, inseriti all'interno del quadrilatero delimitato da via Collegio, via Carroccio, via Monastero e via Spagliardi. In prossimità dell'edificio scolastico sono presenti gli uffici ARPA, la comunità protetta e l'Istituto Maggolini e il liceo scientifico Cavallieri.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso ai servizi avviene in condizione di sicurezza per tutte le diverse tipologie di utenti. Gli utenti che raggiungono i servizi con mezzi privati possono usufruire dei parcheggi posti in via Spagliardi, via del Riale e via Collegio.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Presso gli uffici dell'ASL sono presenti il Dipartimento di Prevenzione, la Direzione Sociale e il Dipartimento per le Attività Socio-Sanitarie Integrate (A.S.S.I)
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici si presentano in un buono stato di conservazione
Note	

Tipologia	ARPA (Is1 b1) - Comunità protetta (S1b)
Localizzazione	Via Spagliardi - via Collegio
Proprietà	Pubblica

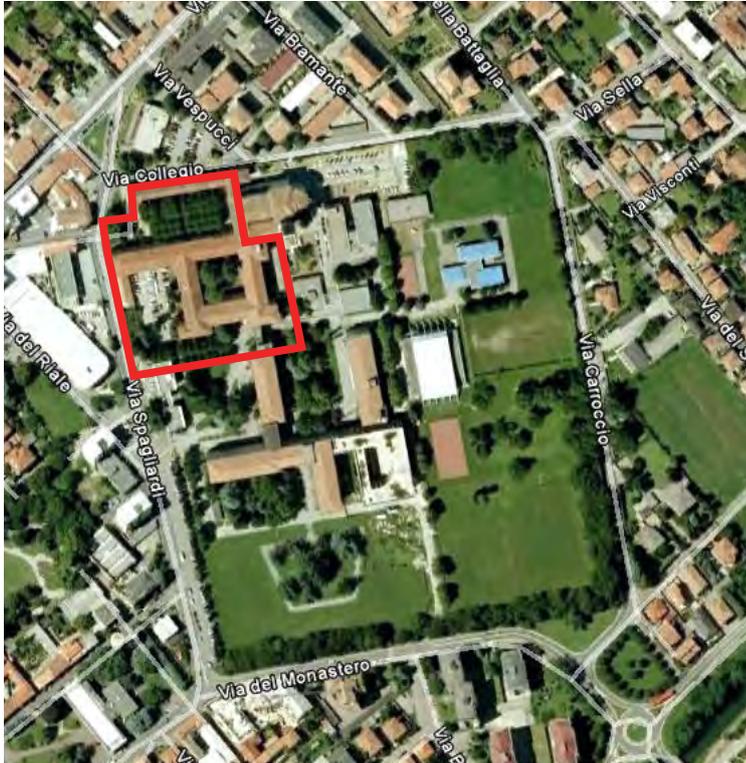


Foto aerea e individuazione

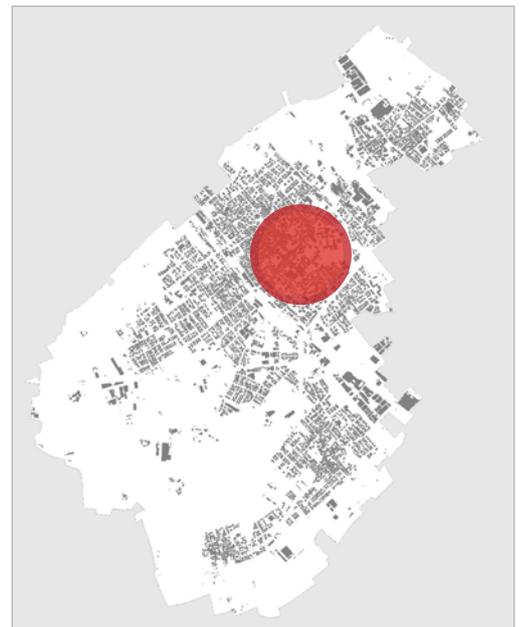


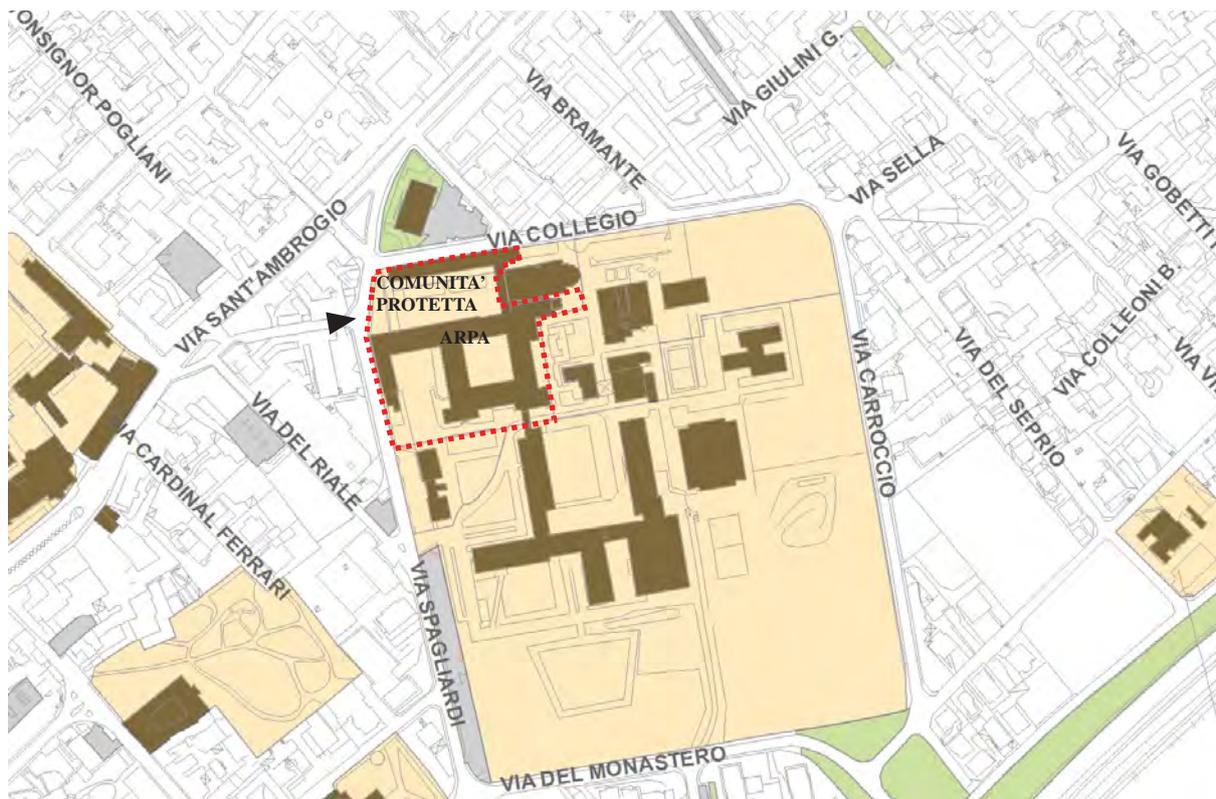
Fotografie del servizio

<u>ARPA</u>	
Superficie del lotto:	11.065 mq
Superficie coperta:	4.417 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	8.834 mq
Superficie totale del servizio:	15.482 mq
Superficie area di pertinenza:	6.648 mq

<u>COMUNITA' PROTETTA</u>	
Superficie del lotto:	1.236 mq
Superficie coperta:	855 mq
Numero di piani:	2
Superficie lorda di pavimento:	1.710 mq
Superficie totale del servizio:	2.091 mq
Superficie area di pertinenza:	381 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata al centro del territorio comunale, e presentano un giacitura ruotata di 45° rispetto alla maglia viaria del centro storico, inserito all'interno del quadrilatero delimitato da via Collegio, via Carroccio, via Monastero e via Spagliardi. In prossimità dell'edificio scolastico sono presenti gli uffici di ASL, ARPA, la comunità protetta e l'Istituto Maggiolini e il liceo scientifico Cavalleri.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso ai servizi avviene in condizione di sicurezza per tutte le diverse tipologie di utenti. Gli utenti che raggiungono i servizi con mezzi privati possono usufruire dei parcheggi posti in via Spagliardi, via del Riale e via Collegio.
Tipologia dei servizi e attività svolte	La sede di Parabiago di ARPA Lombardia interessa 77 Comuni della parte Ovest della Provincia di Milano. Nel bacino di utenza vive una popolazione pari a circa 1.000.000 di abitanti e sono censite oltre 70.000 attività produttive. La struttura è in fase di certificazione ISO 9000 Vision 2000 per le attività istituzionali e ISO 17025 per le attività della U.O. Laboratorio. Quest'ultima, unica a livello lombardo, è già certificata ISO 9002:1994 dal marzo 2002 L'edificio del Convento Cistercense ospita una comunità protetta per malati psichici.
Stato di conservazione degli edifici	Gli edifici si presentano in un buono stato di conservazione
Note	

Tipologia	Museo Crespi Bonsai (C1b2)
Localizzazione	Corso Sempione
Proprietà	Privata



Foto aerea e individuazione

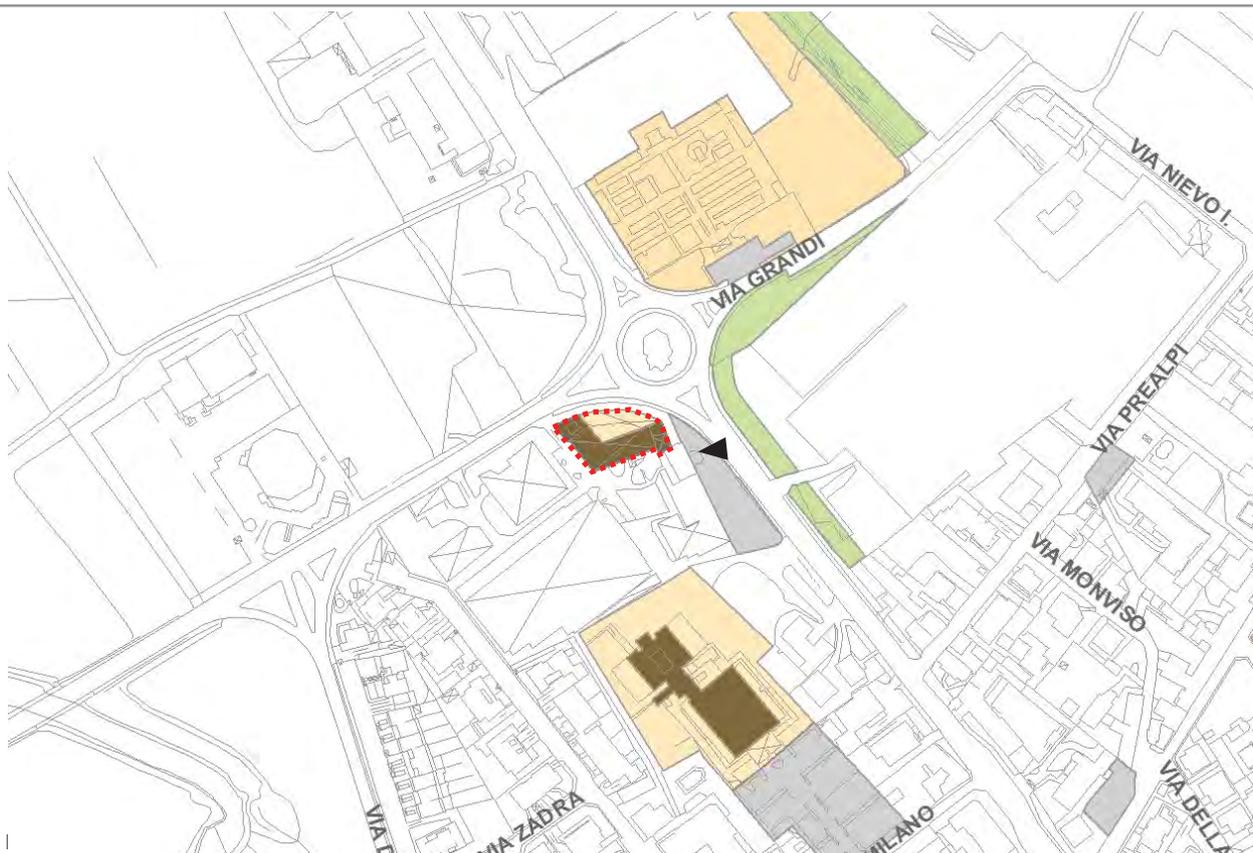


Fotografie del servizio

<u>Museo Crespi Bonsai</u>	
Superficie del lotto:	1.167 mq
Superficie coperta:	774 mq
Numero di piani:	1
Superficie lorda di pavimento:	774 mq
Superficie totale del servizio:	1.167 mq
Superficie area di pertinenza:	393 mq

Localizzazione





- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

Descrizione dell'ambito	L'area è localizzata nella frazione di San Lorenzo, all'interno di un tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale e collocata lungo il tracciato storico della strada Statale del Sempione.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso al servizio avviene dal parcheggio posto lungo via Sempione.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Inaugurato nel 1991, questo museo è frutto della passione e dell'impegno trentennale di Luigi Crespi. Un museo permanente unico al mondo nato dalla volontà di offrire, a tutti coloro che si interessano di bonsai, la possibilità di ammirare una preziosa collezione che comprende piante secolari, vasi e libri antichi provenienti da diversi paesi dell'Estremo Oriente. Il pezzo più significativo della collezione è senz'altro il millenario Ficus retusa linn. La collezione di vasi comprende numerosi pezzi di grande pregio, fra cui spiccano contenitori per bonsai del periodo fra l'epoca Ming e quella Ching. Di estremo valore è anche la biblioteca che raccoglie numerosi volumi, sia antichi che moderni, preziosi incunaboli e testi rari provenienti da tutto il mondo.
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un buono stato di conservazione
Note	

Tipologia	ASL poliambulatorio (S1a1)
Localizzazione	Via IX Febbraio
Proprietà	Pubblica



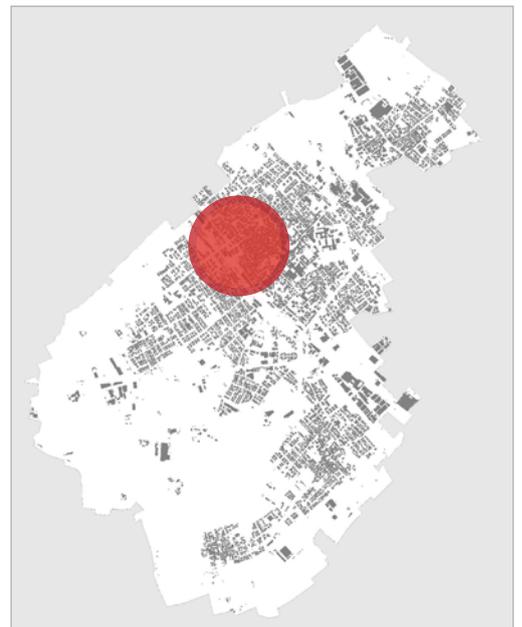
Foto aerea e individuazione



Fotografie del servizio

<u>ASL poliambulatorio</u>	
Superficie del lotto:	1.472 mq
Superficie coperta:	663 mq
Numero di piani:	3
Superficie lorda di pavimento:	1.989 mq
Superficie totale del servizio:	2.798 mq
Superficie area di pertinenza:	809 mq

Localizzazione





Inquadramento urbano

- Perimetro area e/o edificio
- Edifici
- Aree di pertinenza
- Parcheggi
- Aree verdi
- Accesso

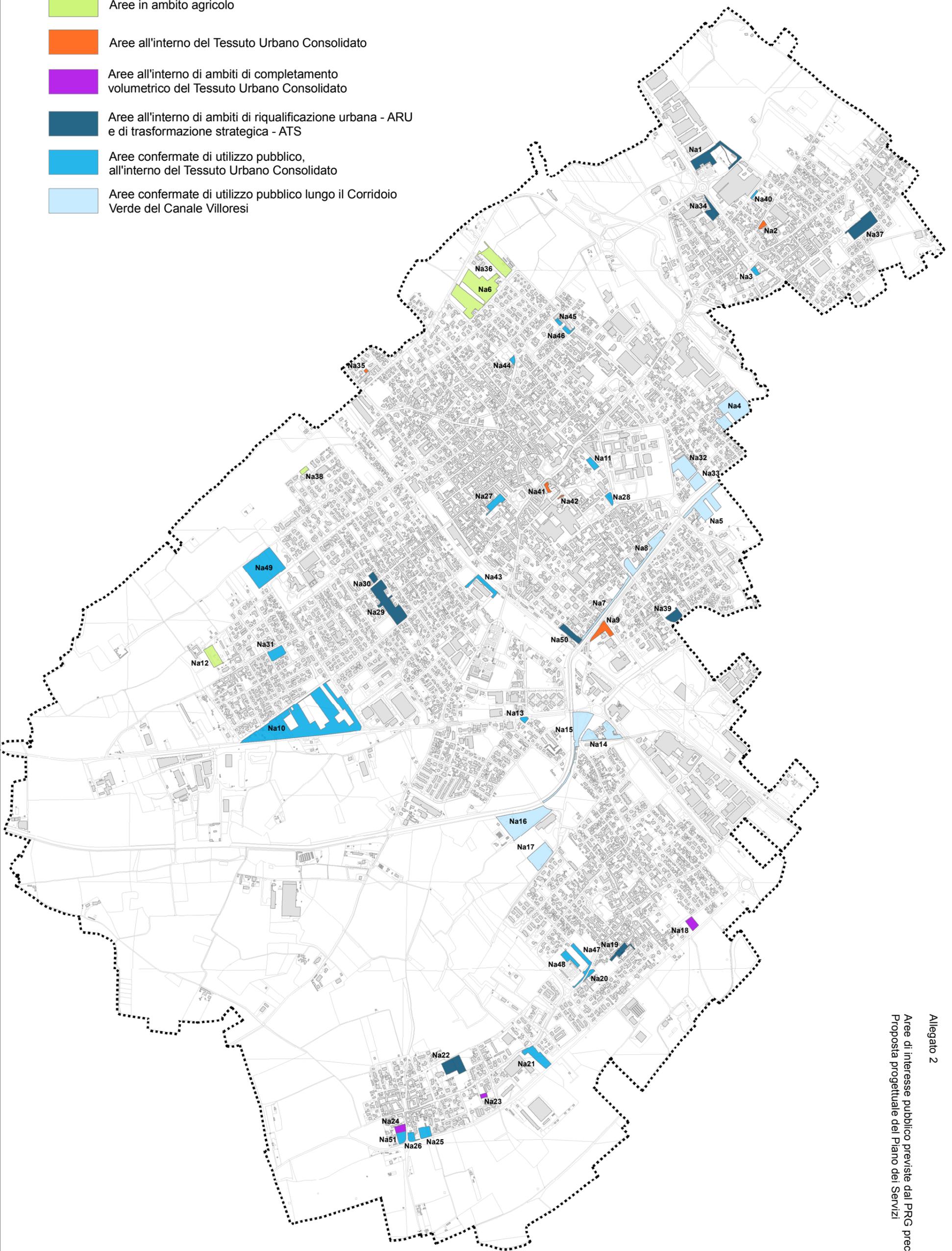
Descrizione dell'ambito	L'edificio è localizzato nella parte centrale del territorio comunale, all'interno di un tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale.
Accessibilità - Presenza di parcheggi	L'accesso ai servizi avviene in condizione di sicurezza per tutte le diverse tipologie di utenti. La mancanza di parcheggi in sede propria costringe gli utenti, ad utilizzare i parcheggi collocati nelle strade circostanti.
Tipologia dei servizi e attività svolte	Il poliambulatorio fornisce i seguenti servizi: - ambulatorio vaccinale pediatrico - consultorio familiare - ambulatori certificazioni medico legali
Stato di conservazione degli edifici	L'edificio si presenta in un buono stato di conservazione
Note	



ALLEGATO 2

**Aree di interesse pubblico previste dal PRG precedente.
Proposta progettuale del Piano dei Servizi**

- Aree in ambito agricolo
- Aree all'interno del Tessuto Urbano Consolidato
- Aree all'interno di ambiti di completamento volumetrico del Tessuto Urbano Consolidato
- Aree all'interno di ambiti di riqualificazione urbana - ARU e di trasformazione strategica - ATS
- Aree confermate di utilizzo pubblico, all'interno del Tessuto Urbano Consolidato
- Aree confermate di utilizzo pubblico lungo il Corridoio Verde del Canale Villoresi





ALLEGATO 3
Tabelle analitiche e di sintesi

Tabella A - Elenco e quantificazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico esistenti al Settembre 2011									
Id	Servizio	Indirizzo	Proprietà	Data di edificazione	Sup. lotto	Sc	N° piani	Sup.servizio	Note
					A	B	C	D	D= A + B*C, solo nel caso di servizi che hanno più di un piano fuori terra
SERVIZI PER L'ISTRUZIONE - I									
SERVIZI PER L'ISTRUZIONE DI BASE - I1									
I1a1	Scuola dell'infanzia	via XXIV Maggio	Pubblica	1978	2.330	678	2	3.008	
I1a2	Scuola dell'infanzia	via Brescia - via Lodi	Pubblica	1965	1.935	580	2	2.515	Scuola dell'infanzia + Scuola primaria
I1a3	Scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice"- Ravello	via Piemonte	Privata		4.353	526	2	4.879	
I1a4	Scuola dell'infanzia - San Lorenzo	via Bianchi	Privata		1.993	710	2	2.703	
I1a5	Scuola dell'infanzia "Don Facchetti" - Villastanza	via San Sebastiano	Privata		3.076	891	2	3.967	
I1a6	Scuola dell'infanzia "Ida e F. Gajo"	via Mari	Privata		900	300	2	1.200	
I1a7	Scuola dell'infanzia	via Gramsci - via Legnano	Pubblica		1.372	400	1	1.372	Scuola dell'infanzia + Scuola secondaria
I1b1	Scuola primaria - San Lorenzo	via Giovanni XXIII	Pubblica	1964	3.897	1.323	2	5.220	
I1b2	Scuola Primaria "Ida e F. Gajo"	via Mari	Privata		3.038	1.307	2	4.345	Asilo + Scuola primaria
I1b3	Scuola primaria "Manzoni"	via IV Novembre	Pubblica		3.802	2.112	2	5.914	
I1b4	Scuola primaria "Travaini"	via Olona	Pubblica	1964	2.983	1.399	2	4.382	
I1b5	Scuola primaria	via Brescia - via Lodi	Pubblica		5.206	2.140	3	9.486	Scuola dell'infanzia + Scuola primaria
I1b6	Scuola primaria	via Arduino	Pubblica		14.263			14.263	All'interno del cpu 2.1. Area prevista per la realizzazione di una nuova scuola primaria
I1c1	Scuola secondaria - San Lorenzo	via Milano	Pubblica	1987	6.737	1.888	2	8.625	Con annesso palazzetto
I1c2	Scuola secondaria "S.Ambrogio"	via De Amicis	Privata		1.973	1.172	3	4.317	
I1c3	Scuola secondaria "Rapizzi"	via Gramsci - via Legnano	Pubblica	1955	5.490	2.000	3	9.490	Scuola dell'infanzia + Scuola secondaria
I1c4	Scuola secondaria "Rancilio"	via Pascoli	Pubblica	1977	12.796	3.187	2	15.983	
TOTALE SERVIZI PER L'ISTRUZIONE DI BASE					76.144	20.613		101.669	
SERVIZI PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE - I2									
I2a	Istituto Maggolini - Liceo scientifico "Cavalleri"	via Spagliardi	Pubblica		69.435	6.029	4	87.522	
I2b	Istituto Clerici	via Sant'Ambrogio	Privata		1.200	1.200	2	2.400	
TOTALE SERVIZI PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE					70.635	7.229		89.922	
TOTALE SERVIZI PER L'ISTRUZIONE					146.779	27.842		191.591	
SERVIZI CULTURALI, PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO - C									
CULTURA - C1									
C1a1	Biblioteca	via Brisia		1970	1.912	780	2	2.692	
C1b1	Museo Storico "Carla Musazzi"	via Randaccio			338	338	2	676	
C1b2	Museo "Crespi Bonsai"	via Sempione			1.167	774	1	1.167	
C1c1	Villa Corvini	via Santa Maria			1.650	1.420	2	3.070	
C1c2	Ex Macello - Centro polivalente	via del Monastero		1950	4.290	657	1	4.290	E' sede di alcuni servizi assistenziali e socio-sanitari (Croce Azzurra, Croce Rossa, Protezione Civile)
TOTALE SERVIZI CULTURALI					9.357	3.969		11.895	
SPORT - C2									
C2a1	Stadio civico "Libero Ferrario"	via Marconi - via dello Sport		1934	39.461	3.445	1	39.461	
C2a2	Centro Natatorio - Campo sportivo "R. Venegoni"	via Carso		1990	47.543	2.236	2	49.779	La Superficie del campo sportivo è di 1.620 mq
C2b1	Campo sportivo "N. Rancilio"	via della Repubblica		1990	15.981	318	1	15.981	
C2b2	Campo calcio	via Zanella			5.694			5.694	
TOTALE SERVIZI SPORTIVI					108.679	5.999		110.915	
TEMPO LIBERO - C3									
C3a1	Area manifestazioni	via Volturmo			5.680			5.680	
C3a2	Area manifestazioni	via Volturmo			36.156			36.156	
C3b	Area mercato	piazza Magenta			1.302			1.302	
TOTALE TEMPO LIBERO					43.138			43.138	
TOTALE SERVIZI CULTURALI, SPORT E TEMPO LIBERO					161.174	9.968		165.948	
SERVIZI ISTITUZIONALI - Is									
SERVIZI AMMINISTRATIVI - Is1									
Is1a1	Municipio	piazza della Vittoria		1956	1.295	1.295	2	2.590	
Is1a2	Ufficio tecnico comunale	via Ovidio		1971	3.744	959	1	3.744	
Is1a3	Ufficio postale	via Spagliardi			1.761	599	1	1.761	
Is1a4	Ufficio postale Villastanza	via Sant'Elisabetta			76	76	1	76	

Is1a5	Ufficio postale San Lorenzo	via Romagnosi			124	124	1	124	
Is1a6	AEM	via Marconi - via dello Sport			155	155	1	155	
Is1b1	ARPA	via Spagliardi			11.065	4.417	2	15.482	
Is1b2	INPS	via Zara		1971	4.603	983	1	4.603	
Is1b3	Consorzio Villoresi	via Buonarroti			7.540	623	2	8.163	Si tratta della sede decentrata del Consorzio Villoresi
TOTALE SERVIZI AMMINISTRATIVI					30.363	9.231		36.698	
SERVIZI PER LA SICUREZZA - Is2									
Is2a	Polizia Locale	via Mascagni			2.370	1.028	1	2.370	
Is2b	Caserma carabinieri	viale Europa		1955	1.124	357	2	1.481	
TOTALE SERVIZI PER LA SICUREZZA					3.494	1.385		3.851	
TOTALE SERVIZI ISTITUZIONALI					33.857	10.616		40.549	
SERVIZI SANITARI E SOCIO - ASSISTENZIALI - S									
SERVIZI SANITARI - S1									
S1a1	Asl - poliambulatorio	via XI febbraio			1.472	663	3	2.798	
S1a2	Asl	via Spagliardi			4.910	562	2	5.472	
S1a3	Asl	via Collegio			13.678	1944	1	13.678	
S1b	Comunità protetta	via Collegio			1.236	855	2	2.091	
S1c1	Farmacia San Lorenzo	via Sempione			88	88	1	88	
S1c2	Farmacia Villastanza	via Olona			93	93	1	93	
S1c3	Farmacia Ravello	via Battisti			72	72	1	72	
S1c4	Farmacia	via IV Novembre			120	120	1	120	
S1c5	Farmacia	via Sant'Ambrogio			120	120	1	120	
S1d	Centro radiologico	via Sempione			1.223	1223	2	2.446	
TOTALE SERVIZI SANITARI					23.012	5.740		26.978	
SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI PER ANZIANI - S2									
S2a	Casa di riposo "Albergo del Nonno"	via Don Balzanini		1950-1988	25.381	2.805	2	28.186	
S2b1	Associazione anziani	via Volta			620	473	1	620	
TOTALE SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI PER ANZIANI					26.001	3.278		28.806	
SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI PER GIOVANI - S3									
S3a1	Asilo privato	via Mazzini - via XI febbraio			4.764		1	4.764	
S3a2	Asilo nido "Setti Carraro dalla Chiesa"	via Gaio	pubblico	1978	2.888	643	2	3.531	
S3b	Centro tutela minori	via Don Gnocchi	pubblico		350	350	1	350	
S3c1	Centro di ritrovo giovanile "L'Isola che c'è"	via Santa Maria	pubblico		92	92	1	92	
TOTALE SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI PER GIOVANI					8.094	1.085		8.737	
TOTALE SERVIZI SANITARI E SOCIO - ASSISTENZIALI					57.107	10.103		64.521	
SERVIZI RELIGIOSI - Re									
EDIFICI PER IL CULTO - Re1									
Re1.1	Chiesa "Dio'Isa"	via Einaudi - via Ottaviano			2.467			2.467	In un edificio secondario, adiacente alla chiesa, esistono due appartamenti di proprietà comunale
Re1.2	Chiesa "Sant'Ambrogio della Vittoria"	via Collegio			1.947			1.947	
Re1.3	Chiesa di "San Michele"	via San Michele			322			322	
Re1.4	Parrocchia della Visitazione	via San Sebastiano			1.749	372	2	2.121	La superficie coperta della chiesa è pari a mq 714
Re1.5	Chiesa "Sant'Anna" Villapia	piazza Risorgimento			597			597	
Re1.6	Chiesa della "Madonna della Neve"	via Piemonte			194			194	
Re1.7	Santuario di "San Felice"	via Gaio			2.050			2.050	
Re1.8	Chiesa	via Keplero			2.084			2.084	Si tratta di un edificio all'interno di piano attuativo
TOTALE EDIFICI PER IL CULTO					11.410	372		11.782	
IMMOBILI E STRUTTURE PER ATTIVITA' VARIE - Re2									
Re2b1	Chiesa e oratorio "San Lorenzo"	via Don Bianchi			10.808	1.100	2	11.908	La superficie coperta della chiesa è pari a mq 859
Re2b2	Chiesa "SS Gervasio e Protasio" e oratorio	Piazza Magliolini			14.682	1.211	2	15.893	La superficie coperta della chiesa è pari a mq 1.742
Re2b3	Chiesa "Gesù crocefisso" e oratorio	Piazza Papa Paolo VI			17.371	851	2	18.222	La superficie coperta della chiesa è pari a mq 1.538
Re2b4	Oratorio "Maria Immacolata"	via Don Barbanti			15.609	1.241	2	16.850	La Slp è riferita all'oratorio e alla casa parrocchiale
TOTALE IMMOBILI E STRUTTURE PER ATTIVITA' VARIE					58.470	4.403		62.873	
TOTALE SERVIZI RELIGIOSI					69.880	4.775		74.655	
SERVIZI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI - Sg									
IMPIANTI TECNOLOGICI - Sg1									
Sg1a1	Isola ecologica	via Resegone			5.118			5.118	

Sg1a2	Isola ecologica	via Voltorno					3.115				3.115	
Sg1a3	Ex depuratore	via Voltorno					22.652				22.652	
Sg1b1	pozzo acqua potabile	via XX Settembre					1.904				1.904	
Sg1b2	Impianto tecnologico	via XX Settembre					2.699				2.699	
Sg1b3	Pozzo acqua potabile	via Cadore					2.244				2.244	
Sg1b4	Centrale ENEL	via Santa Maria					20.077				20.077	
Sg1b5	Deposito AMGA	via Morosini					5.385				5.385	
Sg1b6	Impianto tecnologico	via Borromini					7.046				7.046	
Sg1b7	pozzo acqua potabile	via Borromini					3.390				3.390	
Sg1b8	Impianto tecnologico	via Borromini					1.737				1.737	
Sg1b9	Impianto tecnologico	via Butti					2.223				2.223	
Sg1b10	Pozzo acqua potabile	via Don Gnocchi					120				120	
Sg1b11	Cabina SNAM	via Sansovino					83				83	
Sg1c1	Area di custodia autoveicoli privati	via Piemonte					6.192				6.192	Attività temporanea autorizzata dall'ente competente
Sg1c2	Deposito e trattamento rifiuti	viale Lombardia					46.600				46.600	Attività temporanea autorizzata dall'ente competente
TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI							130.585				130.585	
SERVIZI CIMITERIALI - Sg2												
Sg2.1	Cimitero - San Lorenzo	via Sempione					6.625				6.625	
Sg2.2	Cimitero	via Butti					30.722				30.722	
Sg2.3	Cimitero - Villastanza	via Bezzacca					9.009				9.009	
TOTALE SERVIZI CIMITERIALI							46.356				46.356	
TOTALE SERVIZI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI							176.941				176.941	
RESIDENZA SOCIALE - Rs												
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ALER - Rs1												
Rs1	Alloggi ALER	via Carso					13007	1649	7		22.901	
TOTALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ALER							13.007	1.649			22.901	
EDILIZIA RESIDENZIALE COMUNALE - Rs2												
Rs2.1	Alloggi comunali	via Colombo					1.725	554	1		1.725	
Rs2.2	Alloggi comunali	via Montessori					1.761	192	1		1.761	
Rs2.3	Alloggi comunali	via Casorezzo					806	255	2		1.061	
Rs2.4	Alloggi comunali	via Pitagora					1.909	575	1		1.909	
Rs2.5	Alloggi comunali	via Brisia					580	580	1		580	
TOTALE EDILIZIA RESIDENZIALE COMUNALE							6.781	2.156			7.036	
TOTALE RESIDENZA SOCIALE							19.788	3.805			29.937	
VERDE - V												
PARCO URBANO - V1												
V1.1	Parco	via Corridoni					2.249				2.249	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena, struttura composita, giostra e giochi vari)
V1.2	Parco	via Ovidio					9.913				9.913	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena, struttura composita, giostra e giochi vari)
V1.3	Parco urbano a servizio della residenza	via Pergolesi					4.586				4.586	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena, giostra e scivolo)
V1.4	Parco	piazza Magenta					4.168				4.168	
V1.5	Parco Crivelli	via Sant' Antonio					4.120				4.120	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e scivolo)
V1.6	Parco Monsignor Pogliani	via Diaz					4.823				4.823	Parco attrezzato con strutture ludiche (scivolo, altalena, gioco a molla, gioco con pista, panchine e recinzione)
V1.7	Parco Villa Corvini	via Santa Maria					10.733				10.733	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena, scivolo, playbooster, quadro svedese, gioco basket e vari)
V1.8	Parco	via Olona					10.200				10.200	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e scivolo)
V1.9	Parco	via Mascardi					2.038				2.038	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e scivolo)
V1.10	Parco	via Casorezzo					5.875				5.875	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e porte per il gioco del calcio)
V1.11	Parco	via Bezzacca					8.823				8.823	
V1.12	Parco	via San MArtino					4.387				4.387	
V1.13	Parco	via Virgilio					4.896				4.896	
V1.14	Parco	via Don. P. Mazzolari					4.427				4.427	all'interno del cpu 2.13
V1.15	Parco	via Bezzacca					13.434				13.434	all'interno del cpu 2.5
V1.16	Parco	via Novaro					4.250				4.250	all'interno del cpu 2.12
V1.17	Parco	via Keplero					4.321				4.321	all'interno del cpu 2.18
V1.18	Parco	via Pindemonte					24.835				24.835	all'interno del cpu 2.10

V1.19	Parco	via Tintoretto		3.673		3.673	all'interno del cpu 2.11
V1.20	Parco	via Borromini		33.851		33.851	all'interno del cpu 2.6.1
V1.21	Parco	via Galilei		6.758		6.758	all'interno del cpu 2.16
V1.22	Parco	via delle Viole		4.511		4.511	all'interno del cpu 2.15. Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e scivolo)
V1.23	Parco	via XXIV maggio		5.506		5.506	all'interno del cpu 2.2
V1.24	Parco	via Borromini		9.681		9.681	all'interno del cpu 2.6.3
V1.25	Parco	viale Lombardia		4.188		4.188	all'interno del cpu 2.9
TOTALE PARCHI URBANI				196.246		196.246	
<i>VERDE URBANO - V2</i>							
V2a.1	Verde urbano a servizio della residenza	Piazza Libertà		3.075		3.075	
V2a.2	Verde urbano a servizio della residenza	via Martiri di Belfiore		826		826	
V2a.3	Verde urbano a servizio della residenza	via Viola		1.019		1.019	
V2a.4	Verde urbano a servizio della residenza	via Emanuele Filiberto		1.025		1.025	
V2a.5	Verde urbano a servizio della residenza	via Einaudi		1.245		1.245	
V2a.6	Verde urbano a servizio della residenza	via Rossini		1.974		1.974	
V2a.7	Verde urbano a servizio della residenza	Piazza della Vittoria		3.496		3.496	
V2a.8	Verde urbano a servizio della residenza	via San Michele		283		283	
V2a.9	Verde urbano a servizio della residenza	via Foscolo		614		614	
V2a.10	Verde urbano a servizio della residenza	via Roma		2.440		2.440	
V2a.11	Verde urbano a servizio della residenza	via Adige - via Oltolina		3.664		3.664	
V2a.12	Verde urbano a servizio della residenza	via Pasubio		836		836	
V2a.13	Verde urbano a servizio della residenza	via Cartesio		14.431		14.431	
V2a.15	Verde urbano a servizio della residenza	via Giusti		463		463	
V2a.17	Verde urbano a servizio della residenza	via Copernico		1.068		1.068	
V2a.18	Verde urbano a servizio della residenza	vio Olona		498		498	
V2a.19	Verde urbano a servizio della residenza	vio Olona		122		122	
V2a.21	Verde urbano a servizio della residenza	via Elba		744		744	
V2a.22	Verde urbano a servizio della residenza	via Zanella		3.313		3.313	
V2a.23	Verde urbano a servizio della residenza	via Bezzecca		9.377		9.377	
V2a.24	Verde urbano a servizio della residenza	via Bezzecca		536		536	
V2a.26	Verde urbano a servizio della residenza	via Novara		560		560	
V2a.28	Verde urbano a servizio della residenza	via Carlo Magno		1.677		1.677	
V2a.29	Verde urbano a servizio della residenza	piazza Risorgimento		808		808	
V2a.30	Verde urbano a servizio della residenza	Piazza della Vittoria		2.672		2.672	
V2a.31	Verde urbano a servizio della residenza	via Grandi		6.368		6.368	
V2a.32	Verde urbano a servizio della residenza	via della Battaglia		1.035		1.035	
V2a.33	Verde urbano a servizio della residenza	via Villorese		259		259	
V2a.34	Verde urbano a servizio della residenza	via Bellini		77		77	
V2a.35	Verde urbano a servizio della residenza	via Bellini		97		97	
V2a.36	Verde urbano a servizio della residenza	via Bellini		160		160	
V2a.37	Verde urbano a servizio della residenza	via Cuoco		1.282		1.282	
V2a.38	Verde urbano a servizio della residenza	via Cimabue		1.290		1.290	
V2a.39	Verde urbano a servizio della residenza	via Palestro		1.466		1.466	
V2a.40	Verde urbano a servizio della residenza	via Marzabotto		510		510	
V2a.41	Verde urbano a servizio della residenza	via Zanella		346		346	
V2a.42	Verde urbano a servizio della residenza	via Zara		228		228	
V2a.43	Verde urbano a servizio della residenza	via Zara		360		360	
V2a.44	Verde urbano a servizio della residenza	via 1° Maggio		819		819	
V2a.45	Verde urbano a servizio della residenza	via Padova		2.133		2.133	
V2a.46	Verde urbano a servizio della residenza	via delle Viole		3.015		3.015	all'interno del cpu 2.14
V2a.47	Verde urbano a servizio della residenza	via Casorezzo		6.294		6.294	all'interno del cpu 2.5
V2a.48	Verde urbano a servizio della residenza	via Salvemini		3.162		3.162	all'interno del cpu 2.12
V2a.49	Verde urbano a servizio della residenza	via Beato Angelico		292		292	all'interno del cpu 2.4a
V2a.50	Verde urbano a servizio della residenza	via Pascal		300		300	all'interno del cpu 2.4b
V2a.51	Verde urbano a servizio della residenza	via Santa Croce		1.729		1.729	all'interno del cpu 2.19
V2a.52	Verde urbano a servizio della residenza	via Selmi		3.728		3.728	all'interno del cpu 2.16
V2a.53	Verde urbano a servizio della residenza	via Borromini		850		850	all'interno del cpu 2.6.3
V2a.54	Verde urbano a servizio della residenza	via XXIV maggio		2.312		2.312	all'interno del cpu 2.2
V2a.55	Verde urbano a servizio della residenza	viale Lombardia		3.381		3.381	all'interno del cpu 2.1
V2a.56	Verde urbano a servizio della residenza	via B. Croce		3.096		3.096	
V2a.57	Verde urbano a servizio della residenza	via D'Annunzio		3.777		3.777	
V2a.58	Verde urbano a servizio della residenza	via Papini		2.149		2.149	
V2a.59	Verde urbano a servizio della residenza	via Calatafimi		1.241		1.241	
V2a.60	Verde urbano a servizio della residenza	via Romagnosi		295		295	

TOTALE VERDE URBANO A SERVIZIO DELLA RESIDENZA			108.817	108.817
V2b.1	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via Grandi	2.089	2.089
V2b.2	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via Olona	9.258	9.258
V2b.3	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via Po	3.959	3.959
V2b.4	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via Oglio	4.359	4.359
V2b.5	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via Oglio	185	185
V2b.6	Verde urbano a servizio delle attività economiche	viale Lombardia	1.305	1.305
V2b.7	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via Butti	7.238	7.238
V2b.8	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via Mantegna	4.513	4.513
V2b.9	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via Sempione	533	533
V2b.10	Verde urbano a servizio delle attività economiche	viale Lombardia	245	245
V2b.11	Verde urbano a servizio delle attività economiche	via D'Annunzio	10.400	10.400
V2b.12	Verde urbano a servizio delle attività economiche	viale Lombardia	335	335
TOTALE VERDE URBANO A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE			44.419	44.419
V2c.1	Aree libere a disposizione	via Don Mazzolari	1667	1667
V2c.2	Aree libere a disposizione	via Buonarroti	2514	2514
V2c.3	Aree libere a disposizione	via Amendola	807	807
V2c.4	Aree libere a disposizione	viale Legnano	1956	1956
V2c.5	Aree libere a disposizione	viale Lombardia	4334	4334
V2c.6	Aree libere a disposizione	via del Seprio	1093	1093
V2c.7	Aree libere a disposizione	via Visconti	1327	1327
V2c.8	Aree libere a disposizione	via del Riale	1660	1660
V2c.9	Aree libere a disposizione	via Resegone	6988	6988
V2c.10	Aree libere a disposizione	via Gioberti	248	248
V2c.11	Aree libere a disposizione	via Cavour	2396	2396
V2c.12	Aree libere a disposizione	via Gioberti	3400	3400
V2c.13	Aree libere a disposizione	via Calatafimi	594	594
V2c.14	Aree libere a disposizione	via Calvi	371	371
V2c.15	Aree libere a disposizione	via Grandi	2419	2419
V2c.16	Aree libere a disposizione	via Grandi	2151	2151
V2c.17	Aree libere a disposizione	via della Repubblica	4.387	4387
V2c.18	Aree libere a disposizione	via Carso	6.749	6749
V2c.19	Aree libere a disposizione	via Zanella	7.000	7000
V2c.20	Aree libere a disposizione	via Zanella	12.505	12505
V2c.21	Aree libere a disposizione	via Zanella	180	180
V2c.22	Aree libere a disposizione	via Zanella	3.286	3286
V2c.23	Aree libere a disposizione	via Amendola	2.243	2243
V2c.24	Aree libere a disposizione	via Resegone	2.117	2117
V2c.27	Aree libere a disposizione	via Einaudi	394	394
TOTALE AREE LIBERE A DISPOSIZIONE			72.786	72.786
SPAZI APERTI DI VALORE ECOLOGICO AMBIENTALE - V3				
V3a	Aree di valore ecologico e ambientale	via Buonarroti	12.051	12.051
TOTALE AREE DI VALORE ECOLOGICO E AMBIENTALE			12.051	12.051
V3b.1	Aree per la fruizione del canale Villoresi		5462	5462
V3b.2	Aree per la fruizione del canale Villoresi		909	909
V3b.3	Aree per la fruizione del canale Villoresi		2426	2426
V3b.4	Aree per la fruizione del canale Villoresi		5372	5372
V3b.5	Aree per la fruizione del canale Villoresi		1774	1774
V3b.6	Aree per la fruizione del canale Villoresi		3485	3485
V3b.7	Aree per la fruizione del canale Villoresi		3041	3041
V3b.8	Aree per la fruizione del canale Villoresi		7686	7686
V3b.9	Aree per la fruizione del canale Villoresi		2972	2972
V3b.10	Aree per la fruizione del canale Villoresi		4535	4535
V3b.11	Aree per la fruizione del canale Villoresi		4598	4598
V3b.12	Aree per la fruizione del canale Villoresi		1864	1864
V3b.13	Aree per la fruizione del canale Villoresi		867	867
V3b.14	Aree per la fruizione del canale Villoresi		154	154
V3b.15	Aree per la fruizione del canale Villoresi		2470	2470
V3b.16	Aree per la fruizione del canale Villoresi		3146	3146
V3b.17	Aree per la fruizione del canale Villoresi		2186	2186
V3b.18	Aree per la fruizione del canale Villoresi		5650	5650
V3b.19	Aree per la fruizione del canale Villoresi		2330	2330
TOTALE AMBITI PER LA FRUIZIONE DEL CANALE VILLORESI			60.927	60.927
V3c.1	Aree all'interno dei PLIS		1.177	1.177

V3c.2	Aree all'interno dei PLIS			13.083		13.083
V3c.3	Aree all'interno dei PLIS			1.073		1.073
V3c.4	Aree all'interno dei PLIS			1.999		1.999
V3c.5	Aree all'interno dei PLIS			901		901
V3c.6	Aree all'interno dei PLIS			33.651		33.651
V3c.7	Aree all'interno dei PLIS			3.603		3.603
TOTALE AREE ALL'INTERNO DEL PLIS				55.487		55.487
TOTALE VERDE				550.733		550.733
MOBILITA' - P						
<i>PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA RESIDENZA - P1</i>						
P1a.1	parcheggi a raso	via Prealpi		385		385
P1a.2	parcheggi a raso	via XX Settembre		547		547
P1a.3	parcheggi a raso	via Milano		3.540		3.540
P1a.4	parcheggi a raso	via Mameli		474		474
P1a.5	parcheggi a raso	via Benedetto Croce		546		546
P1a.6	parcheggi a raso	via Mameli		110		110
P1a.7	parcheggi a raso	Piazza dello Sport		1.995		1.995
P1a.8	parcheggi a raso	via Thaon di Revel		383		383
P1a.9	parcheggi a raso	via Caldara -via Buccari		603		603
P1a.10	parcheggi a raso	via Catullo		754		754
P1a.11	parcheggi a raso	via Europa - via Monastero		647		647
P1a.12	parcheggi a raso	via De Amicis		943		943
P1a.13	parcheggi a raso	viale del Riale		831		831
P1a.14	parcheggi a raso	via Thaon di Revel		1.298		1.298
P1a.15	parcheggi a raso	via San Michele		2.810		2.810
P1a.16	parcheggi a raso	via San Michele		416		416
P1a.17	parcheggi a raso	via Sant' Antonio		1.262		1.262
P1a.18	parcheggi a raso	via Santa Maria		368		368
P1a.19	parcheggi a raso	via Santa Maria		906		906
P1a.20	parcheggi a raso	via Santa Maria		280		280
P1a.21	parcheggi a raso	via Vittorio Veneto		2.048		2.048
P1a.22	parcheggi a raso	via Foscolo		2.328		2.328
P1a.23	parcheggi a raso	via Castelnuovo		964		964
P1a.24	parcheggi a raso	via Matteotti		670		670
P1a.25	parcheggi a raso	via S.Anna		387		387
P1a.26	parcheggi a raso	via Battisti		454		454
P1a.27	parcheggi a raso	via Beccaria		4.937		4.937
P1a.28	parcheggi a raso	via Watt		2.141		2.141
P1a.29	parcheggi a raso	via De Sanctis		904		904
P1a.30	parcheggi a raso	via Carso		3.949		3.949
P1a.31	parcheggi a raso	via Butti		3.396		3.396
P1a.32	parcheggi a raso	via Olona		885		885
P1a.33	parcheggi a raso	via Tevere		3.902		3.902
P1a.34	parcheggi a raso	viale Lombardia		1.230		1.230
P1a.35	parcheggi a raso	via Olona		658		658
P1a.36	parcheggi a raso	via Bezzecca		2.149		2.149
P1a.37	parcheggi a raso	via Fiume		309		309
P1a.38	parcheggi a raso	via della Repubblica		275		275
P1a.39	parcheggi a raso	via S.Anna		2.508		2.508
P1a.40	parcheggi a raso	via S.Anna		1.627		1.627
P1a.41	parcheggi a raso	via Doria		446		446
P1a.42	parcheggi a raso	via San Francesco		118		118
P1a.43	parcheggi a raso	via Brisa		160		160
P1a.44	parcheggi a raso	via Grandi		495		495
P1a.45	parcheggi a raso	via Spagliardi		1.014		1.014
P1a.46	parcheggi a raso	piazza Magenta		926		926
P1a.47	parcheggi a raso	via del Riale		292		292
P1a.48	parcheggi a raso	via Cavalieri		14.014		14.014
P1a.49	parcheggi a raso	via Sempione		1.306		1.306
P1a.50	parcheggi a raso	via Amendola		786		786
P1a.51	parcheggi a raso	via Giannini		353		353
P1a.52	parcheggi a raso	via Giannini		522		522
P1a.53	parcheggi a raso	via Buonarroti		713		713

P1a.54	parcheggi a raso	via Fermi		4.451		4.451	all'interno del cpu 2.1
P1a.55	parcheggi a raso	via Accursio		800		800	all'interno del cpu 2.4b
P1a.56	parcheggi a raso	via Salvemini		308		308	all'interno del cpu 2.12
P1a.57	parcheggi a raso	via degli Orsi		1.454		1.454	all'interno del cpu 2.16
P1a.58	parcheggi a raso	via Santa Croce		1.251		1.251	all'interno del cpu 2.19
P1a.59	parcheggi a raso	via XXIV maggio		5.287		5.287	all'interno del cpu 2.2
P1a.60	parcheggi a raso	via Crispi		2.897		2.897	
TOTALE PARCHEGGI A RASO				92.412		92.412	
P1b.1	parcheggi su strada in sede propria	via San Sebastiano		562		562	
P1b.2	parcheggi su strada in sede propria	via della Battaglia		127		127	
P1b.3	parcheggi su strada in sede propria	via della Battaglia		453		453	
P1b.4	parcheggi su strada in sede propria	via della Battaglia		115		115	
P1b.5	parcheggi su strada in sede propria	via Viola		105		105	
P1b.6	parcheggi su strada in sede propria	Piazza Volontari del sangue		447		447	
P1b.7	parcheggi su strada in sede propria	Piazza Volontari del sangue		128		128	
P1b.8	parcheggi su strada in sede propria	Piazza Volontari del sangue		265		265	
P1b.9	parcheggi su strada in sede propria	via Diaz		434		434	
P1b.10	parcheggi su strada in sede propria	via Spagliardi		2.119		2.119	
P1b.11	parcheggi su strada in sede propria	via Gaio		363		363	
P1b.12	parcheggi su strada in sede propria	via Cimabue		758		758	
P1b.13	parcheggi su strada in sede propria	via Don Oltolina		103		103	
P1b.14	parcheggi su strada in sede propria	via Mantegna		217		217	
P1b.15	parcheggi su strada in sede propria	via Mantegna		128		128	
P1b.16	parcheggi su strada in sede propria	via Mantegazza		92		92	
P1b.17	parcheggi su strada in sede propria	piazza Indipendenza		150		150	
P1b.18	parcheggi su strada in sede propria	via Elba		115		115	
P1b.19	parcheggi su strada in sede propria	via Zara		178		178	
P1b.20	parcheggi su strada in sede propria	via Zara		92		92	
P1b.21	parcheggi su strada in sede propria	via Zanella		631		631	
P1b.22	parcheggi su strada in sede propria	via Zanella		703		703	
P1b.23	parcheggi su strada in sede propria	via Sant'Antonio		197		197	
P1b.24	parcheggi su strada in sede propria	via Manara		28		28	
P1b.25	parcheggi su strada in sede propria	via Manara		35		35	
P1b.26	parcheggi su strada in sede propria	via Manara		38		38	
P1b.27	parcheggi su strada in sede propria	via Speri		469		469	
P1b.28	parcheggi su strada in sede propria	via Speri		135		135	
P1b.29	parcheggi su strada in sede propria	via Speri		54		54	
P1b.30	parcheggi su strada in sede propria	via Watt		151		151	
P1b.31	parcheggi su strada in sede propria	via Lodi		303		303	
P1b.32	parcheggi su strada in sede propria	via Amendola		318		318	
P1b.33	parcheggi su strada in sede propria	via Brescia		111		111	
P1b.34	parcheggi su strada in sede propria	via Mons. Poglioni		168		168	
P1b.35	parcheggi su strada in sede propria	via Mons. Poglioni		266		266	
P1b.36	parcheggi su strada in sede propria	via Diaz		123		123	
P1b.37	parcheggi su strada in sede propria	via Emanuele Filiberto		174		174	
P1b.38	parcheggi su strada in sede propria	via Mentana		330		330	
P1b.39	parcheggi su strada in sede propria	via Principe Amedeo		170		170	
P1b.40	parcheggi su strada in sede propria	via Principe Amedeo		255		255	
P1b.41	parcheggi su strada in sede propria	Piazza LibertO		164		164	
P1b.42	parcheggi su strada in sede propria	Piazza LibertO		91		91	
P1b.43	parcheggi su strada in sede propria	via Novaro		67		67	
P1b.44	parcheggi su strada in sede propria	via Masciadri		133		133	
P1b.45	parcheggi su strada in sede propria	via Alfieri		367		367	
P1b.46	parcheggi su strada in sede propria	via Colombo		108		108	
P1b.47	parcheggi su strada in sede propria	via Mameli		88		88	
P1b.48	parcheggi su strada in sede propria	via Bellini		417		417	
P1b.49	parcheggi su strada in sede propria	via Accursio		47		47	
P1b.50	parcheggi su strada in sede propria	via Pascal		119		119	
P1b.51	parcheggi su strada in sede propria	via Vittorio veneto		434		434	
P1b.52	parcheggi su strada in sede propria	via Pasubio		479		479	
P1b.53	parcheggi su strada in sede propria	via Romagnosi		51		51	
P1b.54	parcheggi su strada in sede propria	via Copernico		1.149		1.149	all'interno del cpu 2.6.1
P1b.55	parcheggi su strada in sede propria	via Grossi		1.770		1.770	all'interno del cpu 2.10
P1b.56	parcheggi su strada in sede propria	via Tintoretto		677		677	all'interno del cpu 2.11
P1b.57	parcheggi su strada in sede propria	via calatafimi		170		170	all'interno del cpu 2.12
P1b.58	parcheggi su strada in sede propria	via Don P. Mazzolari		1.020		1.020	all'interno del cpu 2.13

P1b.59	parcheggi su strada in sede propria	via delle Viole		604		604	all'interno del cpu 2.14
P1b.60	parcheggi su strada in sede propria	via delle Viole		582		582	all'interno del cpu 2.15
P1b.61	parcheggi su strada in sede propria	via Keplero		550		550	all'interno del cpu 2.18
P1b.62	parcheggi su strada in sede propria	via Beato Angelico		305		305	all'interno del cpu 2.4a
P1b.63	parcheggi su strada in sede propria	via Beato Angelico		4.435		4.435	all'interno del cpu 2.4b
P1b.64	parcheggi su strada in sede propria	via Casorezzo		1.377		1.377	all'interno del cpu 2.5
P1b.65	parcheggi su strada in sede propria	via Buonarroti		973		973	all'interno del cpu 2.6.3
P1b.66	parcheggi su strada in sede propria	via Adige		1.383		1.383	all'interno del cpu 2.9
P1b.67	parcheggi su strada in sede propria	via Einaudi		133		133	
P1b.68	parcheggi su strada in sede propria	via Einaudi		169		169	
TOTALE PARCHEGGI SU STRADA IN SEDE PROPRIA				29.472		29.472	
TOTALE PARCHEGGI A SERVIZIO DELLA RESIDENZA				121.884		121.884	
PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE - P2							
P2a.1	parcheggi a raso	via Appenini		1.034		1.034	
P2a.2	parcheggi a raso	via Isonzo		240		240	
P2a.3	parcheggi a raso	via Isonzo		1.212		1.212	
P2a.4	parcheggi a raso	via f.lli Rosselli		3.417		3.417	
P2a.5	parcheggi a raso	via Appenini		1.486		1.486	
P2a.6	parcheggi a raso	via Santa Maria		1.024		1.024	
P2a.7	parcheggi a raso	viale Lombardia		2.031		2.031	
P2a.8	parcheggi a raso	via Unione		1.477		1.477	
P2a.9	parcheggi a raso	via Butti		3.319		3.319	
P2a.10	parcheggi a raso	via Papini		3.994		3.994	
P2a.11	parcheggi a raso	viale Lombardia		983		983	all'interno del cpu industriale PAI1
P2a.12	parcheggi a raso	via D'Annunzio		650		650	all'interno del cpu industriale PAI4
P2a.13	parcheggi a raso	via Montenero		1.031		1.031	
TOTALE PARCHEGGI A RASO				21.898		21.898	
P2b.1	parcheggi su strada in sede propria	via Isonzo		219		219	
P2b.2	parcheggi su strada in sede propria	via Tanaro		172		172	
P2b.3	parcheggi su strada in sede propria	via Ungaretti		177		177	
P2b.4	parcheggi su strada in sede propria	via Appiani		398		398	
P2b.5	parcheggi su strada in sede propria	viale Lombardia		655		655	
P2b.6	parcheggi su strada in sede propria	viale Lombardia		793		793	
P2b.7	parcheggi su strada in sede propria	viale Lombardia		572		572	
P2b.8	parcheggi su strada in sede propria	viale Lombardia		616		616	
P2b.9	parcheggi su strada in sede propria	via Cuoco		198		198	
P2b.10	parcheggi su strada in sede propria	via Cuoco		108		108	
P2b.11	parcheggi su strada in sede propria			181		181	
P2b.12	parcheggi su strada in sede propria	via D'Annunzio		4.230		4.230	all'interno del cpu industriale PAI4
TOTALE PARCHEGGI SU STRADA IN SEDE PROPRIA				8.319		8.319	
TOTALE PARCHEGGI A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE				30.217		30.217	
TOTALE PARCHEGGI				152.101		152.101	

Tabella B - Elenco e quantificazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in progetto

Id	Servizio	Indirizzo	Proprietà	Data di edificazione	Sup. lotto	Sc	N° piani	Sup.servizio	Nuovi servizi/ ampliamento	Riduzione/ eliminazione servizio (1)	Totale Pds progetto	Dotazione aree e servizi di interesse pubblico	Note								
														Servizi esistenti al 30 settembre 2011				Progetto Piano dei Servizi			
														A	B	C	D (2)	E	F	G=E+F	H=D+G
SERVIZI PER L'ISTRUZIONE - I																					
<i>SERVIZI PER L'ISTRUZIONE DI BASE - I1</i>																					
I1a1	Scuola dell'infanzia	via XXIV Maggio	Pubblica	1978	2.330	678	2	3.008				3.008									
I1a2	Scuola dell'infanzia	via Brescia - via Lodi	Pubblica	1965	1.935	580	2	2.515				2.515	Scuola dell'infanzia + Scuola primaria								
I1a3	Scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" - Ravello	via Piemonte	Privata		4.353	526	2	4.879				4.879									
I1a4	Scuola dell'infanzia - San Lorenzo	via Bianchi	Privata		1.993	710	2	2.703				2.703									
I1a5	Scuola dell'infanzia "Don Facchetti" - Villastanza	via San Sebastiano	Privata		3.076	891	2	3.967	800		800	4.767	L'ampliamento è da definire in accordo con la proprietà								
I1a6	Scuola dell'infanzia "Ida e F. Gajo"	via Mari	Privata		900	300	2	1.200				1.200									
I1a7	Scuola dell'infanzia	via Gramsci - via Legnano	Pubblica		1.372	400	1	1.372				1.372	Scuola dell'infanzia + Scuola secondaria								
I1b1	Scuola primaria - San Lorenzo	via Giovanni XXIII	Pubblica	1964	3.897	1.323	2	5.220				5.220									
I1b2	Scuola Primaria "Ida e F. Gajo"	via Mari	Privata		3.038	1.307	2	4.345				4.345	Asilo + Scuola primaria								
I1b3	Scuola primaria "Manzoni"	via IV Novembre	Pubblica		3.802	2.112	2	5.914				5.914									
I1b4	Scuola primaria "Travaini"	via Olona	Pubblica	1964	2.983	1.399	2	4.382				4.382									
I1b5	Scuola primaria	via Brescia - via Lodi	Pubblica		5.206	2.140	3	9.486				9.486	Scuola dell'infanzia + Scuola primaria								
I1b6	Scuola primaria	via Arduino	Pubblica		14.263			14.263				14.263	Area prevista per la realizzazione di una nuova scuola primaria								
I1c1	Scuola secondaria - San Lorenzo	via Milano	Pubblica	1987	6.737	1.888	2	8.625				8.625	Con annesso palazzetto								
I1c2	Scuola secondaria "S.Ambrogio"	via De Amicis	Privata		1.973	1.172	3	4.317				4.317	Scuola dell'infanzia + Scuola secondaria								
I1c3	Scuola secondaria "Rapizzi"	via Gramsci - via Legnano	Pubblica	1955	5.490	2.000	3	9.490				9.490									
I1c4	Campus Scolastico	via Pascoli	Pubblica	1977	12.796	3.187	2	15.983	12.612		12.612	28.595	E' prevista la realizzazione, in aggiunta alla scuola secondaria esistente, di una scuola primaria e, qualora necessaria, di una scuola dell'infanzia								
TOTALE SERVIZI PER L'ISTRUZIONE DI BASE					76.144	20.613		101.669	13.412	0	13.412	115.081									
<i>SERVIZI PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE - I2</i>																					
I2a	Istituto Maggolini - Liceo scientifico "Cavalleri"	via Spagliardi	Pubblica		69.435	6.029	4	87.522				87.522									
I2b	Istituto Clerici	via Sant'Ambrogio	Privata		1.200	1.200	2	2.400				2.400									
TOTALE SERVIZI PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE					70.635	7.229		89.922	0	0	0	89.922									
TOTALE SERVIZI PER L'ISTRUZIONE					146.779	27.842		191.591	13.412	0	13.412	205.003									
SERVIZI CULTURALI, PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO - C																					
<i>CULTURA - C1</i>																					
C1a1	Attività culturali e sede delle associazioni	via Brisia		1970	1.912	780	2	2.692				2.692	Ex Biblioteca, da riutilizzare per attività associative e culturali								
C1a2	Polo culturale, museale e espositivo	via F.lli Rosselli							5.500		5.500	5.500	Area ed edifici compresi all'interno dell'ambito AT53								
C1b1	Museo Storico "Carla Musazzi"	via Randaccio			338	338	2	676				676									
C1b2	Museo "Crespi Bonsai"	via Sempione			1.167	774	1	1.167	13.833		13.833	15.000	Comprende gli spazi e le funzioni accessorie che completano il complesso museale, di cui il piano propone il potenziamento								
C1b3	Museo della civiltà idraulica e dell'irrigazione - Sede Ammin	via Buonarroti							8.163		8.163	8.163	L'attuazione è prevista da parte del Consorzio di Bonifica del Villoresi								
C1c1	Villa Corvini	via Santa Maria			1.650	1.420	2	3.070				3.070									
C1c2	Ex Macello - Centro polivalente	via del Monastero - via Europa		1950	4.290	657	1	4.290				4.290	E' sede di alcuni servizi assistenziali e socio-sanitari (Croce Azzurra, Croce Rossa, Protezione Civile)								
TOTALE SERVIZI CULTURALI					9.357	3.969		11.895	27.496	0	27.496	39.391									
<i>SPORT - C2</i>																					
C2a1	Stadio civico "Libero Ferrario"	via Marconi - via dello Sport		1934	39.461	3.445	1	39.461				39.461									
C2a2	Centro Natatorio - Campo sportivo "R. Venegoni"	via Carso		1990	47.543	2.236	2	49.779				49.779	La Superficie del campo sportivo è di 1.620 mq								
C2a3	Campus Sportivo e del tempo libero	viale Lombardia							77.517		77.517	77.517	Area da utilizzare anche per manifestazioni temporanee								
C2b1	Campo sportivo "N. Rancilio"	via della Repubblica		1990	15.981	318	1	15.981				15.981									
C2b2	Campo calcio	via Zanella			5.694			5.694				5.694	Compresa all'interno dell'Ambito ARU5 e destinata ad area giochi								
TOTALE SERVIZI SPORTIVI					108.679	5.999		110.915	77.517	0	77.517	188.432									
<i>TEMPO LIBERO - C3</i>																					
C3a1	Area manifestazioni	via Voltorno			5.680			5.680		-5.680	-5.680	0	Vedi V3a2								
C3a2	Area manifestazioni	via Voltorno			36.156			36.156		-36.156	-36.156	0	Vedi V3a3								
C3b1	Area mercato	piazza Magenta			1.302			1.302				1.302									
C3b2	Area mercato	via San Michele							2.810		2.810	2.810									
TOTALE TEMPO LIBERO					43.138			43.138	2.810	-41.836	-39.026	4.112									
TOTALE SERVIZI CULTURALI, SPORT E TEMPO LIBERO					161.174	9.968		165.948	107.823	-41.836	65.987	231.935									

SERVIZI ISTITUZIONALI - Is

SERVIZI AMMINISTRATIVI - Is1

Is1a1	Municipio	piazza della Vittoria		1956	1.295	1.295	2	2.590					2.590
Is1a2	Ufficio tecnico comunale	via Ovidio		1971	3.744	959	1	3.744					3.744
Is1a3	Ufficio postale	via Spagliardi			1.761	599	1	1.761					1.761
Is1a4	Ufficio postale Villastanza	via Sant'Elisabetta			76	76	1	76					76
Is1a5	Ufficio postale San Lorenzo	via Romagnosi			124	124	1	124					124
Is1a6	AEM	via Marconi - via dello Sport			155	155	1	155					155
Is1b1	ARPA	via Spagliardi			11.065	4.417	2	15.482					15.482
Is1b2	INPS	via Zara		1971	4.603	983	1	4.603					4.603
Is1b3	Consorzio Villorese	via Buonarroti			7.540	623	2	8.163		-8.163	-8.163	0	Vedi C1b3
TOTALE SERVIZI AMMINISTRATIVI					30.363	9.231		36.698	0	-8.163	-8.163	28.535	

SERVIZI PER LA SICUREZZA - Is2

Is2a	Polizia Locale	via Mascagni			2.370	1.028	1	2.370		-2.370	-2.370	0	Si tratta di spazi in affitto che verranno lasciati liberi
Is2a	Polizia Locale	viale Europa							1.481		1.481	1.481	Edificio ex Caserma dei Carabinieri
Is2b	Caserma carabinieri	viale Europa		1955	1.124	357	2	1.481		-1.481	-1.481	0	
Is2b	Caserma carabinieri	via Carso							6.749		6.749	6.749	Ex area verde V2c.18
TOTALE SERVIZI PER LA SICUREZZA					3.494	1.385		3.851	8.230	-3.851	4.379	8.230	

TOTALE SERVIZI ISTITUZIONALI					33.857	10.616		40.549	8.230	-12.014	-3.784	36.765	
-------------------------------------	--	--	--	--	---------------	---------------	--	---------------	--------------	----------------	---------------	---------------	--

SERVIZI SANITARI E SOCIO - ASSISTENZIALI - S

SERVIZI SANITARI - S1

S1a1	Asl - poliambulatorio	via XI febbraio			1.472	663	3	2.798					2.798
S1a2	Asl	via Spagliardi			4.910	562	2	5.472					5.472
S1a3	Asl	via Collegio			13.678	1944	1	13.678					13.678
S1b	Comunità protetta	via Collegio			1.236	855	2	2.091					2.091
S1c1	Farmacia San Lorenzo	via Sempione			88	88	1	88					88
S1c2	Farmacia Villastanza	via Olona			93	93	1	93					93
S1c3	Farmacia Ravello	via Battisti			72	72	1	72					72
S1c4	Farmacia	via IV Novembre			120	120	1	120					120
S1c5	Farmacia	via Sant'Ambrogio			120	120	1	120					120
S1c6	Farmacia Comunale	via Cavalieri							150		150	150	Compresa all'interno dell'Ambito ATS4A
S1d	Centro radiologico	via Sempione			1.223	1223	2	2.446					2.446
TOTALE SERVIZI SANITARI					23.012	5.740		26.978	150	0	150	27.128	

SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI PER ANZIANI - S2

S2a	Casa di riposo "Albergo del Nonno"	via Don Balzanini		1950-1988	25.381	2.805	2	28.186					28.186	Riguarda la realizzazione di alloggi protetti di sollievo per anziani
S2b1	Associazione anziani	via Volta			620	473	1	620					620	
S2b2	Centro ricreativo e servizi, alloggi sociali	via Olona							7.000		7.000	7.000	Comprende alloggi sociali per anziani e/o giovani coppie, per portatori di handicap, un centro ricreativo e servizi rivolto alle persone anziane, con una superficie pari al 40% da destinarsi a verde e spazi pubblici	
S2b3	Servizi, assistenza e alloggi per anziani	via Minghetti							14.000		14.000	14.000	Comprende servizi e alloggi per anziani (alloggi protetti di sollievo), collegati con l'esistente struttura sanitaria - assistenziale	
TOTALE SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI PER ANZIANI					26.001	3.278		28.806	21.000	0	21.000	49.806		

SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI PER GIOVANI - S3

S3a1	Asilo privato	via Mazzini - via XI febbraio	privato		4.764		1	4.764					4.764
S3a2	Asilo nido "Setti Carraro dalla Chiesa"	via Gaio	pubblico	1978	2.888	643	2	3.531					3.531
S3b	Centro tutela minori	via Don Gnocchi	pubblico		350	350	1	350					350
S3c1	Centro di ritrovo giovanile "L'Isola che c'è"	via Santa Maria	pubblico		92	92	1	92					92
S3c2	Casa Raffaella	via Turati							2.741		2.741	2.741	Delibera di CC n° 9 del 19/01/2009 di accettazione di donazioni varie (edifici e aree). Si propone un utilizzo rivolto prevalentemente a bambini, ragazzi e giovani
S3c3	Centro ricreativo e servizi, alloggi sociali	via Olona							7.000		7.000	7.000	Vedi S2b2
S3c4	Servizi, assistenza e alloggi per giovani	via Minghetti							7.530		7.530	7.530	Comprende spazi ricreativi e servizi, oltre ad alloggi per giovani coppie
TOTALE SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI PER GIOVANI					8.094	1.085		8.737	17.271	0	17.271	26.008	

TOTALE SERVIZI SANITARI E SOCIO - ASSISTENZIALI					57.107	10.103		64.521	38.421	0	38.421	102.942	
--	--	--	--	--	---------------	---------------	--	---------------	---------------	----------	---------------	----------------	--

SERVIZI RELIGIOSI - Re

EDIFICI PER IL CULTO - Re1

Re1.1	Chiesa "Dio'Isa"	via Einaudi - via Ottaviano			2.467			2.467					2.467	In un edificio secondario, adiacente alla chiesa, esistono due appartamenti di proprietà comunale
Re1.2	Chiesa "Sant'Ambrogio della Vittoria"	via Collegio			1.947			1.947					1.947	
Re1.3	Chiesa di "San Michele"	via San Michele			322			322					322	

Re1.4	Parrocchia della Visitazione	via San Sebastiano			1.749	372	2	2.121			2.121	La superficie coperta della chiesa è pari a mq 714
Re1.5	Chiesa "Sant'Anna" Villapia	piazza Risorgimento			597			597			597	
Re1.6	Chiesa della "Madonna della Neve"	via Piemonte			194			194			194	
Re1.7	Santuario di "San Felice"	via Gaio			2.050			2.050			2.050	
Re1.8	Chiesa	via Keplero			2.084			2.084			2.084	Si tratta di un edificio previsto all'interno di piano attuativo
TOTALE EDIFICI PER IL CULTO					11.410	372		11.782			11.782	
IMMOBILI E STRUTTURE PER ATTIVITA' VARIE - Re2												
Re2b1	Chiesa e oratorio "San Lorenzo"	via Don Bianchi			10.808	1.100	2	11.908			11.908	La superficie coperta della chiesa è pari a mq 859
Re2b2	Chiesa "SS Gervasio e Protasio" e oratorio	Piazza Maggiolini			14.682	1.211	2	15.893			15.893	La superficie coperta della chiesa è pari a mq 1.742
Re2b3	Chiesa "Gesù crocefisso" e oratorio	Piazza Papa Paolo VI			17.371	851	2	18.222			18.222	La superficie coperta della chiesa è pari a mq 1.538
Re2b4	Oratorio "Maria Immacolata"	via Don Barbanti			15.609	1.241	2	16.850			16.850	La Sip è riferita all'oratorio e alla casa parrocchiale. E' prevista la possibilità di accordi con l'Amministrazione Comunale al fine di ampliare/completare le attività a supporto del previsto Campus scolastico
TOTALE IMMOBILI E STRUTTURE PER ATTIVITA' VARIE					58.470	4.403		62.873			62.873	
TOTALE SERVIZI RELIGIOSI					69.880	4.775		74.655			74.655	
SERVIZI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI - Sg												
IMPIANTI TECNOLOGICI - Sg1												
Sg1a1	Isola ecologica	via Resegone			5.118			5.118			5.118	
Sg1a2	Isola ecologica	via Volturno			3.115			3.115			3.115	
Sg1a3	Ex depuratore	via Volturno			22.652			22.652			22.652	
Sg1b1	pozzo acqua potabile	via XX Settembre			1.904			1.904			1.904	
Sg1b2	Impianto tecnologico	via XX Settembre			2.699			2.699			2.699	
Sg1b3	pozzo acqua potabile	via Cadore			2.244			2.244			2.244	
Sg1b4	Centrale ENEL	via Santa Maria			20.077			20.077			20.077	
Sg1b5	Deposito AMGA	via Morosini			5.385			5.385			5.385	
Sg1b6	Impianto tecnologico	via Borromini			7.046			7.046	-3.765	-3.675	3.371	vedi nuova area per la fruizione lungo il canale Villoresi (V3b35)
Sg1b7	pozzo acqua potabile	via Borromini			3.390			3.390			3.390	
Sg1b8	Impianto tecnologico	via Borromini			1.737			1.737			1.737	
Sg1b9	Impianto tecnologico	via Butti			2.223			2.223			2.223	
Sg1b10	Pozzo acqua potabile	via Don Gnocchi			120			120			120	
Sg1b11	Cabina SNAM	via Sansovino			83			83			83	
Sg1b12	Centro cottura	via Oglio						4.359		4.359	4.359	La struttura potrà essere realizzata anche con il coinvolgimento di privati
Sg1c1	Area di custodia autoveicoli privati	via Piemonte			6.192			6.192			6.192	Attività temporanea autorizzata dall'ente competente
Sg1c2	Deposito e trattamento rifiuti	viale Lombardia			46.600			46.600			46.600	Attività temporanea autorizzata dall'ente competente
TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI					130.585			130.585	4.359	-3.765	684	131.269
SERVIZI CIMITERIALI - Sg2												
Sg2.1	Cimitero - San Lorenzo	via Sempione			6.625			6.625			6.625	
Sg2.2	Cimitero	via Butti			30.722			30.722			30.722	
Sg2.3	Cimitero - Villastanza	via Bezzacca			9.009			9.009			9.009	
TOTALE SERVIZI CIMITERIALI					46.356			46.356			46.356	
TOTALE SERVIZI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGIC					176.941			176.941	4.359	-3.765	684	177.625
RESIDENZA SOCIALE - Rs												
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ALER - Rs1												
Rs1	Alloggi ALER	via Carso			13007	1649	7	22.901			22.901	
TOTALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ALEF					13.007	1.649		22.901			22.901	
EDILIZIA RESIDENZIALE COMUNALE - Rs2												
Rs2.1	Alloggi comunali	via Colombo			1.725	554	1	1.725			1.725	
Rs2.2	Alloggi comunali	via Montessori			1.761	192	1	1.761			1.761	
Rs2.3	Alloggi comunali	via Casorezzo			806	255	2	1.061			1.061	
Rs2.4	Alloggi comunali	via Pitagora			1.909	575	1	1.909			1.909	
Rs2.5	Alloggi comunali	via Brisia			580	580	1	580			580	
TOTALE EDILIZIA RESIDENZIALE COMUNALE					6.781	2.156		7.036			7.036	
TOTALE RESIDENZA SOCIALE					19.788	3.805		29.937			29.937	
VERDE - V												
PARCO URBANO - V1												
V1.1	Parco	via Corridoni			2.249			2.249			2.249	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena, struttura composita, giostra e giochi vari)
V1.2	Parco	via Ovidio			9.913			9.913			9.913	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena, struttura composita, giostra e giochi vari)
V1.3	Parco urbano a servizio della residenza	via Pergolesi			4.586			4.586			4.586	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena, giostra e scivolo)

V1.4	Parco	piazza Magenta		4.168		4.168			4.168		
V1.5	Parco Crivelli	via Sant' Antonio		4.120		4.120			4.120	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e scivolo)	
V1.6	Parco Mosignor Pogliani	via Diaz		4.823		4.823			4.823	Parco attrezzato con strutture ludiche (scivolo, altalena, gioco a molla, gioco con psita, gioco basket e vari)	
V1.7	Parco Villa Corvini	via Santa Maria		10.733		10.733	1.660	1.660	12.393	Attualmente si tratta di area libera a disposizione V2c. Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena, scivolo, playbooster, quadro svedese, gioco basket e vari)	
V1.8	Parco	via Olona		10.200		10.200	-10.200	-10.200	0	Area destinata alla realizzazione del centro servizi (S1e) e, in parte, come parco. Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e scivolo)	
V1.9	Parco	via Moscardi		2.038		2.038			2.038	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e scivolo)	
V1.10	Parco	via Casorezzo		5.875		5.875	-1.344	-1.344	4.531	Area in parte all'interno dell'ambito ARU11. Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e porte per il gioco del calcio)	
V1.11	Parco	via Bezzacca		8.823		8.823			8.823		
V1.12	Parco	via San Martino		4.387		4.387	-4.387	-4.387	0	Area all'interno dell'ambito ARU9	
V1.13	Parco	via Virgilio		4.896		4.896			4.896		
V1.14	Parco	via Don. P. Mazzolari		4.427		4.427			4.427		
V1.15	Parco	via Bezzacca		13.434		13.434			13.434		
V1.16	Parco	via Novaro		4.250		4.250			4.250		
V1.17	Parco	via Keplero		4.321		4.321			4.321		
V1.18	Parco	via Pindemonte		24.835		24.835			24.835		
V1.19	Parco	via Tintoretto		3.673		3.673			3.673		
V1.20	Parco	via Borromini		3.385		3.385			3.385		
V1.21	Parco	via Galilei		6.758		6.758			6.758		
V1.22	Parco	via delle Viole		4.511		4.511			4.511	Parco attrezzato con strutture ludiche (altalena e scivolo)	
V1.23	Parco	via XXIV maggio		5.506		5.506			5.506		
V1.24	Parco	via Borromini		9.681		9.681			9.681		
V1.25	Parco	viale Lombardia		4.188		4.188			4.188		
V1.26	Parco					32.500		32.500	32.500	Area all'interno dell'ambito ARU8	
TOTALE PARCHI URBAN				196.246		196.246	34.160	-15.931	18.229	214.475	
VERDE URBANO - V2											
V2a.1	Verde urbano a servizio della residenza	Piazza Libertà		3.075		3.075			3.075		
V2a.2	Verde urbano a servizio della residenza	via Martiri di Belfiore		826		826			826		
V2a.3	Verde urbano a servizio della residenza	via Viola		1.019		1.019			1.019		
V2a.4	Verde urbano a servizio della residenza	via Emanuele Filiberto		1.025		1.025			1.025		
V2a.5	Verde urbano a servizio della residenza	via Einaudi		1.245		1.245			1.245		
V2a.6	Verde urbano a servizio della residenza	via Rossini		1.974		1.974			1.974		
V2a.7	Verde urbano a servizio della residenza	Piazza della Vittoria		3.496		3.496			3.496		
V2a.8	Verde urbano a servizio della residenza	via San Michele		283		283			283		
V2a.9	Verde urbano a servizio della residenza	via Foscolo		614		614			614		
V2a.10	Verde urbano a servizio della residenza	via Roma		2.440		2.440	-2.440	-2.440	0	Area classificata come Tessuto Urbano Consolidato dal Piano delle Regole	
V2a.11	Verde urbano a servizio della residenza	via Adige - via Oltolina		3.664		3.664			3.664		
V2a.12	Verde urbano a servizio della residenza	via Pasubio		836		836			836		
V2a.13	Verde urbano a servizio della residenza	via Cartesio		14.431		14.431			14.431		
V2a.15	Verde urbano a servizio della residenza	via Giusti		463		463			463		
V2a.17	Verde urbano a servizio della residenza	via Copernico		1.068		1.068			1.068		
V2a.18	Verde urbano a servizio della residenza	via Olona		498		498			498		
V2a.19	Verde urbano a servizio della residenza	via Olona		122		122			122		
V2a.21	Verde urbano a servizio della residenza	via Elba		744		744			744		
V2a.22	Verde urbano a servizio della residenza	via Zanella		3.313		3.313	-3.313	-3.313	0	Area classificata come Tessuto Urbano Consolidato dal Piano delle Regole	
V2a.23	Verde urbano a servizio della residenza	via Bezzacca		9.377		9.377			9.377		
V2a.24	Verde urbano a servizio della residenza	via Bezzacca		536		536			536		
V2a.26	Verde urbano a servizio della residenza	via Novara		560		560			560		
V2a.28	Verde urbano a servizio della residenza	via Carlo Magno		1.677		1.677			1.677		
V2a.29	Verde urbano a servizio della residenza	piazza Risorgimento		808		808			808		
V2a.30	Verde urbano a servizio della residenza	Piazza della Vittoria		2.672		2.672			2.672		
V2a.31	Verde urbano a servizio della residenza	via Grandi		6.368		6.368	-6.368	-6.368	0	Area all'interno dell'ambito ATS1	
V2a.32	Verde urbano a servizio della residenza	via della Battaglia		1.035		1.035			1.035		
V2a.33	Verde urbano a servizio della residenza	via Villorosi		259		259			259		
V2a.34	Verde urbano a servizio della residenza	via Bellini		77		77			77		
V2a.35	Verde urbano a servizio della residenza	via Bellini		97		97			97		
V2a.36	Verde urbano a servizio della residenza	via Bellini		160		160			160		
V2a.37	Verde urbano a servizio della residenza	via Cuoco		1.282		1.282			1.282		
V2a.38	Verde urbano a servizio della residenza	via Cimabue		1.290		1.290			1.290		
V2a.39	Verde urbano a servizio della residenza	via Palestro		1.466		1.466			1.466		
V2a.40	Verde urbano a servizio della residenza	via Marzabotto		510		510			510		
V2a.41	Verde urbano a servizio della residenza	via Zanella/via Amendola		346		346			346		
V2a.42	Verde urbano a servizio della residenza	via Zara		228		228			228		
V2a.43	Verde urbano a servizio della residenza	via Zara		360		360			360		

V2a.44	Verde urbano a servizio della residenza	via 1° Maggio		819		819		-819	-819	0	Area classificata come Tessuto Urbano Consolidato dal Piano delle Regole
V2a.45	Verde urbano a servizio della residenza	via Padova		2.133		2.133		-2.133	-2.133	0	Area classificata come Tessuto Urbano Consolidato dal Piano delle Regole
V2a.46	Verde urbano a servizio della residenza	via delle Viole		3.015		3.015				3.015	
V2a.47	Verde urbano a servizio della residenza	via Casorezzo		6.294		6.294				6.294	
V2a.48	Verde urbano a servizio della residenza	via Salvemini		3.162		3.162				3.162	
V2a.49	Verde urbano a servizio della residenza	via Beato Angelico		292		292				292	
V2a.50	Verde urbano a servizio della residenza	via Pascal		300		300				300	
V2a.51	Verde urbano a servizio della residenza	via Santa Croce		1.729		1.729				1.729	
V2a.52	Verde urbano a servizio della residenza	via Selmi		3.728		3.728				3.728	
V2a.53	Verde urbano a servizio della residenza	via Borromini		850		850				850	
V2a.54	Verde urbano a servizio della residenza	via XXIV maggio		2.312		2.312				2.312	
V2a.55	Verde urbano a servizio della residenza	viale Lombardia		3.381		3.381				3.381	
V2a.56	Verde urbano a servizio della residenza	via B. Croce		3.096		3.096				3.096	
V2a.57	Verde urbano a servizio della residenza	via D'Annunzio		3.777		3.777				3.777	
V2a.58	Verde urbano a servizio della residenza	via Papini		2.149		2.149				2.149	
V2a.59	Verde urbano a servizio della residenza	via Calatafimi		1.241		1.241				1.241	
V2a.60	Verde urbano a servizio della residenza	via Romagnosi		295		295				295	
V2a.61	Verde urbano a servizio della residenza	via Arluno						2.126	2.126	2.126	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.62	Verde urbano a servizio della residenza	via della Repubblica						2.931	2.931	2.931	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.63	Verde urbano a servizio della residenza	via della Repubblica						1.327	1.327	1.327	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.64	Verde urbano a servizio della residenza	via Santa Elisabetta						3.460	3.460	3.460	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.65	Verde urbano a servizio della residenza	via Santa Elisabetta						2.285	2.285	2.285	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.66	Verde urbano a servizio della residenza	via della Costituzione						3.290	3.290	3.290	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT. All'interno è prevista la creazione di un percorso pedonale attrezzato
V2a.67	Verde urbano a servizio della residenza	via Crivelli						3.118	3.118	3.118	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.68	Verde urbano a servizio della residenza	via Spagliardi						1.321	1.321	1.321	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.69	Verde urbano a servizio della residenza	via Diaz						745	745	745	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.70	Verde urbano a servizio della residenza	via Giovanni XXIII						836	836	836	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.71	Verde urbano a servizio della residenza	via Novaro						1.200	1.200	1.200	Area all'interno dell'ambito ARU1
V2a.72	Verde urbano a servizio della residenza	via Don Minzoni						1.900	1.900	1.900	Area all'interno dell'ambito ARU3
V2a.73	Verde urbano a servizio della residenza	via Santa Maria						950	950	950	Area all'interno dell'ambito ARU4
V2a.74	Verde urbano a servizio della residenza	via Piemonte						4.056	4.056	4.056	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V2a.75	Verde urbano a servizio della residenza	via Gorizia						1.950	1.950	1.950	Area all'interno dell'ambito ARU7
V2a.76	Verde urbano a servizio della residenza	via San Martino						1.143	1.143	1.143	Area all'interno dell'ambito ARU9
V2a.77	Verde urbano a servizio della residenza	via Zara						2.021	2.021	2.021	Area all'interno dell'ambito ARU11
V2a.78	Verde urbano a servizio della residenza	via Buccari						4.800	4.800	4.800	Area all'interno dell'ambito ATS2
V2a.79	Verde urbano a servizio della residenza	via Vittorio Veneto						7.000	7.000	7.000	Area all'interno dell'ambito ATS3 (verde e spazi pubblici)
TOTALE VERDE URBANO A SERVIZIO DELLA RESIDENZA				108.817		108.817		46.459	-15.073	31.386	140.203
V2b.1	Area verde a servizio delle attività economiche	via Grandi		2.089		2.089					2.089
V2b.2	Area verde a servizio delle attività economiche	via Olona		9.258		9.258					9.258
V2b.3	Area verde a servizio delle attività economiche	via Po		3.959		3.959					3.959
V2b.4	Area verde a servizio delle attività economiche	via Oglio		4.359		4.359		-4.359	-4.359	0	Area destinata alla realizzazione del Centro cottura
V2b.5	Area verde a servizio delle attività economiche	via Oglio		185		185					185
V2b.6	Area verde a servizio delle attività economiche	viale Lombardia		1.305		1.305					1.305
V2b.7	Area verde a servizio delle attività economiche	via Butti		7.238		7.238					7.238
V2b.8	Area verde a servizio delle attività economiche	via Mantegna		4.513		4.513		-4.513	-4.513	0	Area all'interno dell'ambito ARU8
V2b.9	Area verde a servizio delle attività economiche	via Sempione		533		533					533
V2b.10	Area verde a servizio delle attività economiche	viale Lombardia		245		245					245
V2b.11	Area verde a servizio delle attività economiche	via D'Annunzio		10.400		10.400					10.400
V2b.12	Area verde a servizio delle attività economiche	viale Lombardia		335		335					335
V2b.13	Area verde a servizio delle attività economiche	via della Repubblica						975	975	975	Area all'interno dell'ambito ARU12
V2b.14	Area verde a servizio delle attività economiche	viale Matteotti						3.650	3.650	3.650	Area all'interno dell'ambito ATS4A
V2b.15	Area verde a servizio delle attività economiche	via Isonzo						2.500	2.500	2.500	Area all'interno dell'ambito ARU6
TOTALE VERDE URBANO A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE				44.419		44.419		7.125	-8.872	-1.747	42.672
V2c.1	Aree libere a disposizione	via Don Mazzolari		1.667		1.667		-1.667	-1.667	0	Area classificata come Tessuto Urbano Consolidato da Piano delle Regole
V2c.2	Aree libere a disposizione	via Buonarroti		2.514		2.514		-2.514	-2.514	0	Area all'interno del Campus Scolastico
V2c.3	Aree libere a disposizione	via Amendola		807		807		-807	-807	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
V2c.4	Aree libere a disposizione	viale Legnano		1.956		1.956		-1.956	-1.956	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
V2c.5	Aree libere a disposizione	viale Lombardia		4.334		4.334		-4.334	-4.334	0	Area riclassificata "Area per la fruizione del Canale Villoresi" (V3b)
V2c.6	Aree libere a disposizione	via del Seprio		1.093		1.093		-1.093	-1.093	0	Area riclassificata "Area per la fruizione del Canale Villoresi" (V3b)
V2c.7	Aree libere a disposizione	via Visconti		1.327		1.327		-1.327	-1.327	0	Area riclassificata "Area per la fruizione del Canale Villoresi" (V3b)
V2c.8	Aree libere a disposizione	via del Riale		1.660		1.660		-1.660	-1.660	0	Area riclassificata come "Parco Urbano" (V1)
V2c.9	Aree libere a disposizione	via Resegone		6.988		6.988		-6.988	-6.988	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
V2c.10	Aree libere a disposizione	via Gioberti		248		248		-248	-248	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
V2c.11	Aree libere a disposizione	via Cavour		2.396		2.396		-2.396	-2.396	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
V2c.12	Aree libere a disposizione	via Gioberti		3.400		3.400		-3.400	-3.400	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
V2c.13	Aree libere a disposizione	via Calatafimi		594		594		-594	-594	0	Area all'interno dell'ambito ARU1
V2c.14	Aree libere a disposizione	via Calvi		371		371		-371	-371	0	Area riclassificata come "Viabilità"

V2c.15	Aree libere a disposizione	via Grandi		2.419		2.419		-2.419	-2.419	0	Area all'interno dell'ambito ATS1
V2c.16	Aree libere a disposizione	via Grandi		2.151		2.151		-2.151	-2.151	0	Area all'interno dell'ambito ATS1
V2c.17	Aree libere a disposizione	via della Repubblica		4.387		4.387		-4.387	-4.387	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
V2c.18	Aree libere a disposizione	via Carso		6.749		6.749		-6.749	-6.749	0	Area destinata alla Caserma dei Carabinieri (Is2b)
V2c.19	Aree libere a disposizione	via Zanella		7.000		7.000		-7.000	-7.000	0	Area riclassificata come "Campus Sportivo" (C2a3)
V2c.20	Aree libere a disposizione	via Zanella		12.505		12.505		-12.505	-12.505	0	Area riclassificata come "Campus Sportivo" (C2a3)
V2c.21	Aree libere a disposizione	via Zanella		180		180		-180	-180	0	Area riclassificata come "Campus Sportivo" (C2a3)
V2c.22	Aree libere a disposizione	via Zanella		3.286		3.286		-3.286	-3.286	0	Area riclassificata come "Campus Sportivo" (C2a3)
V2c.23	Aree libere a disposizione	via Amendola		2.243		2.243		-2.243	-2.243	0	Area riclassificata come "Campus Sportivo" (C2a3)
V2c.24	Aree libere a disposizione	via Resegone		1.837		1.837		-1.837	-1.837	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
V2c.27	Aree libere a disposizione	via Einaudi		394		394		-394	-394	0	Area riclassificata come "Area di valore ecologico e ambientale" (V3a)
TOTALE AREE LIBERE A DISPOSIZIONE				72.506		72.506	0	-72.506	-72.506	0	
SPAZI APERTI DI VALORE ECOLOGICO AMBIENTALE - V3											
V3a.1	Aree di valore ecologico e ambientale	via Buonarroti		12.051		12.051				12.051	
V3a.2	Aree di valore ecologico e ambientale	via Volturmo				5.680		5.680	5.680	5.680	Attualmente area per manifestazioni (C3a1)
V3a.3	Aree di valore ecologico e ambientale	via Volturmo				36.156		36.156	36.156	36.156	Attualmente area per manifestazioni (C3a2)
V3a.4	Aree di valore ecologico e ambientale	via Resegone				6.988		6.988	6.988	6.988	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3a.5	Aree di valore ecologico e ambientale	via Gioberti				248		248	248	248	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3a.6	Aree di valore ecologico e ambientale	via Cavour				2.396		2.396	2.396	2.396	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3a.7	Aree di valore ecologico e ambientale	via Gioberti				3.400		3.400	3.400	3.400	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3a.8	Aree di valore ecologico e ambientale	via Resegone				2.117		2.117	2.117	2.117	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3a.9	Aree di valore ecologico e ambientale	via Legnano				1.956		1.956	1.956	1.956	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3a.10	Aree di valore ecologico e ambientale	via Amendola				807		807	807	807	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3a.11	Aree di valore ecologico e ambientale	via Einaudi				394		394	394	394	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3a.12	Aree di valore ecologico e ambientale					37.241		37.241	37.241	37.241	Area all'interno dell'ambito ATS1
V3a.13	Aree di valore ecologico e ambientale					6.500		6.500	6.500	6.500	Corridoio verde PLIS Roccolo-Villapia, all'interno dell'ambito ARU10
V3a.14	Aree di valore ecologico e ambientale					9.981		9.981	9.981	9.981	Corridoio verde PLIS Roccolo-Villapia. Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
TOTALE AREE DI VALORE ECOLOGICO E AMBIENTALE				12.051		12.051	113.864	0	113.864	125.915	
V3b.1	Aree per la fruizione del canale Villoresi			5.462		5.462		-5.462	-5.462	0	Area all'interno dell'ambito ARU8
V3b.2	Aree per la fruizione del canale Villoresi			909		909				909	
V3b.3	Aree per la fruizione del canale Villoresi			2.426		2.426				2.426	
V3b.4	Aree per la fruizione del canale Villoresi			5.372		5.372				5.372	
V3b.5	Aree per la fruizione del canale Villoresi			1.774		1.774				1.774	
V3b.6	Aree per la fruizione del canale Villoresi			3.485		3.485				3.485	
V3b.7	Aree per la fruizione del canale Villoresi			3.041		3.041				3.041	
V3b.8	Aree per la fruizione del canale Villoresi			7.686		7.686				7.686	
V3b.9	Aree per la fruizione del canale Villoresi			2.972		2.972				2.972	
V3b.10	Aree per la fruizione del canale Villoresi			4.535		4.535				4.535	
V3b.11	Aree per la fruizione del canale Villoresi			4.598		4.598				4.598	
V3b.12	Aree per la fruizione del canale Villoresi			1.864		1.864				1.864	
V3b.13	Aree per la fruizione del canale Villoresi			867		867				867	
V3b.14	Aree per la fruizione del canale Villoresi			154		154				154	
V3b.15	Aree per la fruizione del canale Villoresi			2.470		2.470				2.470	
V3b.16	Aree per la fruizione del canale Villoresi			3.146		3.146				3.146	
V3b.17	Aree per la fruizione del canale Villoresi			2.186		2.186				2.186	
V3b.18	Aree per la fruizione del canale Villoresi			5.650		5.650				5.650	
V3b.19	Aree per la fruizione del canale Villoresi			2.330		2.330				2.330	
V3b.20	Aree per la fruizione del canale Villoresi							20.485	20.485	20.485	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.21	Aree per la fruizione del canale Villoresi							10.364	10.364	10.364	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.22	Aree per la fruizione del canale Villoresi							6.739	6.739	6.739	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.23	Aree per la fruizione del canale Villoresi							3.840	3.840	3.840	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.24	Aree per la fruizione del canale Villoresi							7.541	7.541	7.541	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.26	Aree per la fruizione del canale Villoresi							3.971	3.971	3.971	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.27	Aree per la fruizione del canale Villoresi							7.873	7.873	7.873	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.28	Aree per la fruizione del canale Villoresi							14.407	14.407	14.407	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.29	Aree per la fruizione del canale Villoresi							11.429	11.429	11.429	Aree previste dal precedente piano e confermate dal PGT
V3b.30	Aree per la fruizione del canale Villoresi							4.334	4.334	4.334	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3b.31	Aree per la fruizione del canale Villoresi							1.093	1.093	1.093	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3b.32	Aree per la fruizione del canale Villoresi							1.327	1.327	1.327	Attualmente area libera a disposizione V2c
V3b.33	Aree per la fruizione del canale Villoresi							3.500	3.500	3.500	Area all'interno dell'ambito ATS4.b
V3b.34	Aree per la fruizione del canale Villoresi							11.400	11.400	11.400	Area compresa all'interno di un ambito soggetto a piano attuativo nel precedente piano
V3b.35	Aree per la fruizione del canale Villoresi							3.765	3.765	3.765	Area attualmente compresa all'interno di un impianto tecnologico (Sg1b6)
TOTALE AMBITI PER LA FRUIZIONE DEL CANALE VILLORESI				60.927		60.927	112.068	-5.462	106.606	167.533	
V3c.1	Aree verdi all'interno dei PLIS			1.177		1.177				1.177	
V3c.2	Aree verdi all'interno dei PLIS			13.083		13.083				13.083	
V3c.3	Aree verdi all'interno dei PLIS			1.073		1.073				1.073	

V3c.4	Aree verdi all'interno dei PLIS			1.999		1.999			1.999		
V3c.5	Aree verdi all'interno dei PLIS			901		901			901		
V3c.6	Aree verdi all'interno dei PLIS			33.651		33.651			33.651		
V3c.7	Aree verdi all'interno dei PLIS			3.603		3.603			3.603	Area di proprietà comunale denominata "Isolino"	
V3c.8	Aree verdi all'interno dei PLIS						14.000	14.000	14.000	Area all'interno dell'ambito ARU13	
TOTALE AREE VERDI ALL'INTERNO DEL PLIS				55.487		55.487	14.000	0	14.000	69.487	
TOTALE VERDE				550.453		550.453	327.676	-117.844	209.832	760.285	
MOBILITA' - P											
<i>PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA RESIDENZA - P1</i>											
P1a.1	parcheggi a raso	via Prealpi		385		385				385	
P1a.2	parcheggi a raso	via XX Settembre		547		547				547	
P1a.3	parcheggi a raso	via Milano		3.540		3.540				3.540	
P1a.4	parcheggi a raso	via Mameli		474		474				474	
P1a.5	parcheggi a raso	via Benedetto Croce		546		546				546	
P1a.6	parcheggi a raso	via Mameli		110		110				110	
P1a.7	parcheggi a raso	Piazza dello Sport		1.995		1.995				1.995	
P1a.8	parcheggi a raso	via Thaon di Revel		383		383				383	
P1a.9	parcheggi a raso	via Caldara -via Buccari		603		603	-603	-603	0	Area all'interno dell'ambito ATS2	
P1a.10	parcheggi a raso	via Catullo		754		754				754	
P1a.11	parcheggi a raso	via Europa - via Monastero		647		647				647	
P1a.12	parcheggi a raso	via De Amicis		943		943				943	
P1a.13	parcheggi a raso	viale del Riale		831		831				831	
P1a.14	parcheggi a raso	via Thaon di Revel		1.298		1.298				1.298	
P1a.15	parcheggi a raso e interrati	via San Michele		2.810		2.810	3.420	3.420	6.230	di cui 5.620 mq di parcheggi interrati	
P1a.16	parcheggi a raso	via San Michele		416		416				416	
P1a.17	parcheggi a raso	via Sant' Antonio		1.262		1.262				1.262	
P1a.18	parcheggi a raso	via Santa Maria		368		368				368	
P1a.19	parcheggi a raso	via Santa Maria		906		906				906	
P1a.20	parcheggi a raso	via Santa Maria		280		280				280	
P1a.21	parcheggi a raso	via Vittorio Veneto		2.048		2.048	-2.048	-2.048	0	Area all'interno dell'ambito ATS3	
P1a.22	parcheggi a raso	via Foscolo		2.328		2.328				2.328	
P1a.23	parcheggi a raso	via Castelnuovo		964		964				964	
P1a.24	parcheggi a raso	via Matteotti		670		670				670	
P1a.25	parcheggi a raso	via S. Anna		387		387				387	
P1a.26	parcheggi a raso	via Battisti		454		454				454	
P1a.27	parcheggi a raso	via Beccaria		4.937		4.937				4.937	
P1a.28	parcheggi a raso	via Watt		2.141		2.141				2.141	
P1a.29	parcheggi a raso	via De Sanctis		904		904				904	
P1a.30	parcheggi a raso	via Carso		3.949		3.949				3.949	
P1a.31	parcheggi a raso	via Butti		3.396		3.396				3.396	
P1a.32	parcheggi a raso	via Olona		885		885	1.615	1.615	2.500	Area destinata alla realizzazione del centro servizi (S1e)	
P1a.33	parcheggi a raso	via Tevere		3.902		3.902	-3.902	-3.902	0	Area destinata alla realizzazione del centro servizi (S1e)	
P1a.34	parcheggi a raso	viale Lombardia		1.230		1.230				1.230	
P1a.35	parcheggi a raso	via Olona		658		658				658	
P1a.36	parcheggi a raso	via Bezzacca		2.149		2.149				2.149	
P1a.37	parcheggi a raso	via Fiume		309		309				309	
P1a.38	parcheggi a raso	via della Repubblica		275		275				275	
P1a.39	parcheggi a raso	via S. Anna		2.508		2.508				2.508	
P1a.40	parcheggi a raso	via S. Anna		1.627		1.627				1.627	
P1a.41	parcheggi a raso	via Doria		446		446				446	
P1a.42	parcheggi a raso	via San Francesco		118		118				118	
P1a.43	parcheggi a raso	via Brisa		160		160				160	
P1a.44	parcheggi a raso	via Grandi		495		495				495	
P1a.45	parcheggi a raso	via Spagliardi		1.014		1.014				1.014	
P1a.46	parcheggi a raso	piazza Magenta		926		926				926	
P1a.47	parcheggi a raso	via del Riale		292		292				292	
P1a.48	parcheggi a raso	via Cavalieri		14.014		14.014				14.014	
P1a.49	parcheggi a raso	via Sempione		1.306		1.306				1.306	
P1a.50	parcheggi a raso	via Amendola		786		786				786	
P1a.51	parcheggi a raso	via Giannini		353		353				353	
P1a.52	parcheggi a raso	via Giannini		522		522				522	
P1a.53	parcheggi a raso	via Buonarroti		713		713	-713	-713	0	Area riclassificata come "Campus Sportivo" (C2a3)	
P1a.54	parcheggi a raso	via Fermi		4.451		4.451				4.451	
P1a.55	parcheggi a raso	via Cartesio		800		800				800	
P1a.56	parcheggi a raso	via Accursio		308		308				308	
P1a.57	parcheggi a raso	via Salvemini		1.454		1.454				1.454	

P1a.58	parcheggi a raso	via Salvemini		1.251		1.251			1.251	
P1a.59	parcheggi a raso	via degli Orsi		5.287		5.287			5.287	
P1a.60	parcheggi a raso	via Crispi		2.897		2.897				
P1a.61	parcheggi a raso	via Prealpi					861	861	3.758	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
P1a.62	parcheggi a raso	via Viola					475	475	475	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
P1a.63	parcheggi a raso	via Viola					634	634	634	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
P1a.64	parcheggi a raso e interrati	via del Riale					954	954	954	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT
P1a.65	parcheggi a raso						5.262	5.262	5.262	Area previste dal precedente piano e confermate dal PGT. 3.508 mq sono costituiti da parcheggi interrati
P1a.66	parcheggi a raso						400	400	400	Area all'interno dell'ambito ARU1
P1a.67	parcheggi a raso						1.011	1.011	1.011	Area all'interno dell'ambito ARU2
P1a.68	parcheggi a raso						494	494	494	Area all'interno dell'ambito ARU3
P1a.69	parcheggi a raso						400	400	400	Area all'interno dell'ambito ARU4
P1a.70	parcheggi a raso						400	400	400	Area all'interno dell'ambito ARU5
P1a.71	parcheggi a raso						706	706	706	Area all'interno dell'ambito ARU6
P1a.72	parcheggi a raso						400	400	400	Area all'interno dell'ambito ARU7
P1a.73	parcheggi a raso						2.500	2.500	2.500	Area all'interno dell'ambito ARU8 (1.500 mq viabilità)
P1a.74	parcheggi a raso						400	400	400	Area all'interno dell'ambito ARU9
P1a.75	parcheggi a raso e interrati						1.100	1.100	1.100	Area all'interno dell'ambito ARU10 (comprende anche percorsi ciclopedonali)
P1a.76	parcheggi a raso e interrati						400	400	400	Area all'interno dell'ambito ARU11
P1a.77	parcheggi a raso						1.000	1.000	1.000	Area all'interno dell'ambito ATS4B (di cui 750 mq di parcheggi interrati e la possibilità di realizzare una quota aggiuntiva)
P1a.78	parcheggi a raso e interrati						2.500	2.500	2.500	Area all'interno dell'ambito ATS3 (di cui 1.000 mq di parcheggi interrati e la possibilità di realizzare una quota aggiuntiva)
P1a.79	parcheggi a raso						533	533	533	Area all'interno dell'ambito ATS2
TOTALE PARCHEGGI A RASO				92.412		92.412	25.065	-7.266	17.799	110.211
P1b.1	parcheggi su strada in sede propria	via San Sebastiano		562		562			562	
P1b.2	parcheggi su strada in sede propria	via della Battaglia		127		127			127	
P1b.3	parcheggi su strada in sede propria	via della Battaglia		453		453			453	
P1b.4	parcheggi su strada in sede propria	via della Battaglia		115		115			115	
P1b.5	parcheggi su strada in sede propria	via Viola		105		105			105	
P1b.6	parcheggi su strada in sede propria	Piazza Volontari del sangue		447		447			447	
P1b.7	parcheggi su strada in sede propria	Piazza Volontari del sangue		128		128			128	
P1b.8	parcheggi su strada in sede propria	Piazza Volontari del sangue		265		265			265	
P1b.9	parcheggi su strada in sede propria	via Diaz		434		434			434	
P1b.10	parcheggi su strada in sede propria	via Spagliardi		2.119		2.119			2.119	
P1b.11	parcheggi su strada in sede propria	via Gaio		363		363			363	
P1b.12	parcheggi su strada in sede propria	via Cimabue		758		758			758	
P1b.13	parcheggi su strada in sede propria	via Don Oltolina		103		103			103	
P1b.14	parcheggi su strada in sede propria	via Mantegna		217		217			217	
P1b.15	parcheggi su strada in sede propria	via Mantegna		128		128			128	
P1b.16	parcheggi su strada in sede propria	via Mantegazza		92		92			92	
P1b.17	parcheggi su strada in sede propria	piazza Indipendenza		150		150			150	
P1b.18	parcheggi su strada in sede propria	via Elba		115		115			115	
P1b.19	parcheggi su strada in sede propria	via Zara		178		178			178	
P1b.20	parcheggi su strada in sede propria	via Zara		92		92			92	
P1b.21	parcheggi su strada in sede propria	via Zanella		631		631			631	
P1b.22	parcheggi su strada in sede propria	via Zanella		703		703			703	
P1b.23	parcheggi su strada in sede propria	via Sant'Antonio		197		197			197	
P1b.24	parcheggi su strada in sede propria	via Manara		28		28			28	
P1b.25	parcheggi su strada in sede propria	via Manara		35		35			35	
P1b.26	parcheggi su strada in sede propria	via Manara		38		38			38	
P1b.27	parcheggi su strada in sede propria	via Speri		469		469			469	
P1b.28	parcheggi su strada in sede propria	via Speri		135		135			135	
P1b.29	parcheggi su strada in sede propria	via Speri		54		54			54	
P1b.30	parcheggi su strada in sede propria	via Watt		151		151			151	
P1b.31	parcheggi su strada in sede propria	via Lodi		303		303			303	
P1b.32	parcheggi su strada in sede propria	via Amendola		318		318			318	
P1b.33	parcheggi su strada in sede propria	via Brescia		111		111			111	
P1b.34	parcheggi su strada in sede propria	via Mons. Pogliani		168		168			168	
P1b.35	parcheggi su strada in sede propria	via Mons. Pogliani		266		266			266	
P1b.36	parcheggi su strada in sede propria	via Diaz		123		123			123	
P1b.37	parcheggi su strada in sede propria	via Emanuele Filiberto		174		174			174	
P1b.38	parcheggi su strada in sede propria	via Mentana		330		330			330	
P1b.39	parcheggi su strada in sede propria	via Principe Amedeo		170		170			170	
P1b.40	parcheggi su strada in sede propria	via Principe Amedeo		255		255			255	
P1b.41	parcheggi su strada in sede propria	Piazza LibertÓ		164		164			164	
P1b.42	parcheggi su strada in sede propria	Piazza LibertÓ		91		91			91	
P1b.43	parcheggi su strada in sede propria	via Novaro		67		67			67	
P1b.44	parcheggi su strada in sede propria	via Masciadri		133		133			133	

P1b.45	parcheggi su strada in sede propria	via Alfieri	367	367				367
P1b.46	parcheggi su strada in sede propria	via Colombo	108	108				108
P1b.47	parcheggi su strada in sede propria	via Mameli	88	88				88
P1b.48	parcheggi su strada in sede propria	via Bellini	417	417				417
P1b.49	parcheggi su strada in sede propria	via Accursio	47	47				47
P1b.50	parcheggi su strada in sede propria	via Pascal	119	119	-119	-119	0	Area all'interno dell'ambito ATS3
P1b.51	parcheggi su strada in sede propria	via Vittorio veneto	434	434				434
P1b.52	parcheggi su strada in sede propria	via Pasubio	479	479				479
P1b.53	parcheggi su strada in sede propria	via Romagnosi	51	51				51
P1b.54	parcheggi su strada in sede propria	via Copernico	1.149	1.149				1.149
P1b.55	parcheggi su strada in sede propria	via Grossi	1.770	1.770				1.770
P1b.56	parcheggi su strada in sede propria	via Tintoretto	677	677				677
P1b.57	parcheggi su strada in sede propria	via calatafimi	170	170				170
P1b.58	parcheggi su strada in sede propria	via Don P. Mazzolari	1.020	1.020				1.020
P1b.59	parcheggi su strada in sede propria	via delle Viole	604	604				604
P1b.60	parcheggi su strada in sede propria	via delle Viole	582	582				582
P1b.61	parcheggi su strada in sede propria	via Keplero	550	550				550
P1b.62	parcheggi su strada in sede propria	via Beato Angelico	305	305				305
P1b.63	parcheggi su strada in sede propria	via Beato Angelico	4.435	4.435				4.435
P1b.64	parcheggi su strada in sede propria	via Casorezzo	1.377	1.377				1.377
P1b.65	parcheggi su strada in sede propria	via Buonarroti	973	973				973
P1b.66	parcheggi su strada in sede propria	via Adige	1.383	1.383				1.383
P1b.67	parcheggi su strada in sede propria	via Einaudi	133	133				133
P1b.68	parcheggi su strada in sede propria	via Einaudi	169	169				169
P1b.69	parcheggi su strada in sede propria	via Sicilia			814		814	814
TOTALE PARCHEGGI SU STRADA IN SEDE PROPRIA			29.472	29.472	814	-119	695	30.167
TOTALE PARCHEGGI A SERVIZIO DELLA RESIDENZA			121.884	121.884	25.879	-7.385	18.494	140.378
PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE - P2								
P2a.1	parcheggi a raso	via Appenini	1.034	1.034	-1.034	-1.034	0	Area all'interno dell'ambito ATS1
P2a.2	parcheggi a raso	via Isonzo	240	240	-240	-240	0	Area all'interno dell'ambito ARU6
P2a.3	parcheggi a raso	via Isonzo	1.212	1.212	-1.212	-1.212	0	Area all'interno dell'ambito ARU6
P2a.4	parcheggi a raso	via f.lli Rosselli	3.417	3.417	-3.417	-3.417	0	Area all'interno dell'ambito ATS3
P2a.5	parcheggi a raso	via Appenini	1.486	1.486	-1.486	-1.486	0	Area all'interno dell'ambito ATS1
P2a.6	parcheggi a raso	via Santa Maria	1.024	1.024			1.024	
P2a.7	parcheggi a raso	viale Lombardia	2.031	2.031			2.031	
P2a.8	parcheggi a raso	via Unione	1.477	1.477			1.477	
P2a.9	parcheggi a raso	via Butti	3.319	3.319			3.319	
P2a.10	parcheggi a raso	via Papini	3.994	3.994			3.994	
P2a.11	parcheggi a raso	viale Lombardia	983	983			983	
P2a.12	parcheggi a raso	via D'Annunzio	650	650			650	
P2a.13	parcheggi a raso	via Montenero	1.031	1.031			1.031	
P2a.14	parcheggi a raso				1.850		1.850	Area all'interno dell'ambito ARU6
P2a.15	parcheggi a raso				2.400		2.400	Area all'interno dell'ambito ARU12
P2a.16	parcheggi a raso				2.500		2.500	Area all'interno dell'ambito ATS4A
P2a.17	parcheggi a raso				3.000		3.000	Area all'interno dell'ambito ATS1
TOTALE PARCHEGGI A RASO			21.898	21.898	9.750	-7.389	2.361	24.259
P2b.1	parcheggi su strada in sede propria	via Isonzo	219	219				219
P2b.2	parcheggi su strada in sede propria	via Tanaro	172	172				172
P2b.3	parcheggi su strada in sede propria	via Ungaretti	177	177				177
P2b.4	parcheggi su strada in sede propria	via Appiani	398	398				398
P2b.5	parcheggi su strada in sede propria	viale Lombardia	655	655				655
P2b.6	parcheggi su strada in sede propria	viale Lombardia	793	793				793
P2b.7	parcheggi su strada in sede propria	viale Lombardia	572	572				572
P2b.8	parcheggi su strada in sede propria	viale Lombardia	616	616				616
P2b.9	parcheggi su strada in sede propria	via Cuoco	198	198				198
P2b.10	parcheggi su strada in sede propria	via Cuoco	108	108				108
P2b.11	parcheggi su strada in sede propria		181	181				181
P2b.12	parcheggi su strada in sede propria	via D'Annunzio	4.230	4.230				4.230
TOTALE PARCHEGGI SU STRADA IN SEDE PROPRIA			8.319	8.319	0	0	0	8.319
TOTALE PARCHEGGI A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE			30.217	30.217	9.750	-7.389	2.361	32.578
TOTALE PARCHEGGI			152.101	152.101	35.629	-14.774	20.855	172.956

Tabella C

Fabbisogno e dotazione attuale e futura di aree a standard proposte dal Piano dei Servizi

	Popolazione residente	Fabbisogno aree di interesse pubblico			
		LR n°12/2005 18 mq/ab	exLR n° 51/75 26,5 mq/ab	Obiettivo PGT 30 mq/ab	
Popolazione 31/12/2010	26952	485136	714228	808560	
Popolazione 2021	Ipotesi Alta	36437	655866	965581	1093110
	Ipotesi Intermedia	35864	645552	950396	1075920
	Ipotesi Bassa	35373	636714	937385	1061190

Incremento massimo previsto dalla capacità insediativa del PGT, compreso l'utilizzo pieno degli incentivi a tempo
Incremento previsto dal raggiungimento della capacità edificatoria massima assegnata dal PGT
Incremento previsto dal raggiungimento della capacità edificatoria minima assegnata dal PGT

Tipologia del servizio	Dotazione aree pubbliche secondo parametri normativi di riferimento (1)		Fabbisogno aree a standard (2)						Confronto dotazione di aree standard 2010 e 2021								
	Dotazione minima (mq/ab)	Dotazione massima (mq/ab)	2010		2021 - Ipotesi Intermedia		2021 - Ipotesi Bassa		Dotazione attuale (3)	Situazione al 2010			Dotazione prevista (4)	Scenario 2021			
			Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo	Differenza		Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
	a	b	c=Pop2010*a	d=Pop2010*b	e=Pop2021*a	f=Pop2021*b	g=Pop2021*a	h=Pop2021*b	i	l=c	m=i-d	n	o=n-e	p=n-f	q=n-g	r=n-h	
Asilo nido	0,15	0,15	4.042,80	4.042,80	5.379,60	5.379,60	5.305,95	5.305,95	8.295	4252,20	4252,20	8295	2915,40	2915,40	2989,05	2989,05	
Scuola dell'infanzia	0,60	0,60	16.171,20	16.171,20	21.518,40	21.518,40	21.223,80	21.223,80	19.644	3472,80	3472,80	22644	1125,60	1125,60	1420,20	1420,20	
Scuola primaria	2,00	2,00	53.904,00	53.904,00	71.728,00	71.728,00	70.746,00	70.746,00	43.610	-10294,00	-10294,00	52910	-18818,00	-18818,00	-17836,00	-17836,00	
Scuola secondaria di primo grado	1,10	1,10	29.647,20	29.647,20	39.450,40	39.450,40	38.910,30	38.910,30	38.415	8767,80	8767,80	40415	964,60	964,60	1504,70	1504,70	
Biblioteca, attività culturali e museali	0,12	0,35	3.234,24	9.433,20	4.303,68	12.552,40	4.244,76	12.380,55	2.692	-542,24	-6741,20	21176	16872,32	8623,60	16931,24	8795,45	
Centri ricreativi e culturali	0,10	0,30	2.695,20	8.085,60	3.586,40	10.759,20	3.537,30	10.611,90	9.295	6599,80	1209,40	18215	14628,60	7455,80	14677,70	7603,10	
Casa di Riposo	0,25	0,70	6.738,00	18.866,40	8.966,00	25.104,80	8.843,25	24.761,10	28.186	21448,00	9319,60	28186	19220,00	3081,20	19342,75	3424,90	
Centro diurno e servizi integrati (8)	0,10	0,50	2.695,20	13.476,00	3.586,40	17.932,00	3.537,30	17.686,50	620	-2075,20	-12856,00	22620	19033,60	4688,00	19082,70	4933,50	
Centro medico e di assistenza	0,10	0,10	2.695,20	2.695,20	3.586,40	3.586,40	3.537,30	3.537,30	13.678	10982,80	10982,80	13678	10091,60	10091,60	10140,70	10140,70	
Farmacia	0,06	0,08	1.617,12	2.156,16	2.151,84	2.869,12	2.122,38	2.829,84	493	-1124,12	-1663,16	643	-1508,84	-2226,12	-1479,38	-2186,84	
Poliambulatorio	0,10	0,20	2.695,20	5.390,40	3.586,40	7.172,80	3.537,30	7.074,60	5.244	2548,80	-146,40	5244	1657,60	-1928,80	1706,70	-1830,60	
Centro socio-sanitario ed assistenziale	0,20	0,30	5.390,40	8.085,60	7.172,80	10.759,20	7.074,60	10.611,90	7.913	2522,60	-172,60	11913	4740,20	1153,80	4838,40	1301,10	
Edificio religioso e altre strutture	1,00	1,50	26.952,00	40.428,00	35.864,00	53.796,00	35.373,00	53.059,50	74.655	47703,00	34227,00	74655	38791,00	20859,00	39282,00	21595,50	
Edifici cimiteriali	1,00	1,00	26.952,00	26.952,00	35.864,00	35.864,00	35.373,00	35.373,00	46.356	19404,00	19404,00	46346	10482,00	10482,00	10973,00	10973,00	
Caserma dei Carabinieri	0,10	0,20	2.695,20	5.390,40	3.586,40	7.172,80	3.537,30	7.074,60	1.481	-1214,20	-3909,40	6749	3162,60	-423,80	3211,70	-325,60	
Uffici Municipali	0,16	0,35	4.312,32	9.433,20	5.738,24	12.552,40	5.659,68	12.380,55	8.704	4391,68	-729,20	7815	2076,76	-4737,40	2155,32	-4565,55	
Uffici Amministrativi	0,10	0,20	2.695,20	5.390,40	3.586,40	7.172,80	3.537,30	7.074,60	28.403	25707,80	23012,60	20240	16653,60	13067,20	16702,70	13165,40	
Uffici Postali	0,05	0,10	1.347,60	2.695,20	1.793,20	3.586,40	1.768,65	3.537,30	1.961	613,40	-734,20	1961	167,80	-1625,40	192,35	-1576,30	
Parcheeggi pubblici (5)	3,00	3,00	80.856,00	80.856,00	107.592,00	107.592,00	106.119,00	106.119,00	121.884	41028,00	41028,00	140378	32786,00	32786,00	34259,00	34259,00	
Parchi e giardini pubblici (6)	10,50	10,50	282.996,00	282.996,00	376.572,00	376.572,00	371.416,50	371.416,50	506.314	223318,00	223318,00	671919	295347,00	295347,00	300502,50	300502,50	
Impianti sportivi comunali	3,50	5,00	94.332,00	134.760,00	125.524,00	179.320,00	123.805,50	176.865,00				182738					
Centri sportivi di quartiere (7)	1,00	2,00	26.952,00	53.904,00	35.864,00	71.728,00	35.373,00	70.746,00				45694					
Totale	4,50	7,00	121.284,00	188.664,00	161.388,00	251.048,00	159.178,50	247.611,00	110.915	-10369,00	-77749,00	228432	67044,00	-22616,00	69253,50	-19179,00	
Attrezzature tecnologiche	0,50	0,50	13.476,00	13.476,00	17.932,00	17.932,00	17.686,50	17.686,50	35.074	21598,00	21598,00	35668	17736,00	17736,00	17981,50	17981,50	
TOTALE COMPLESSIVO			816.376,08	1.016.898,96	1.086.320,56	1.353.148,72	1.071.448,17	1.334.623,29	1.113.832	297455,92	96933,04	1.480.102	393781,44	126953,28	408653,83	145478,71	

Tabella D

Abaco delle destinazioni d'uso in rapporto alle aree per servizi indotte

<i>Destinazione d'uso</i>	<i>Codice</i>	<i>Standard indotto minimo</i>	<i>Standard indotto obiettivo P.G.T</i>
Residenza	UR	18 mq/ab	30 mq/ab
Teziario			
Attività turistico-alberghiere	UTA	50% slp	100% slp
Attività direzionali, laboratori e ricerca	UT/1 - UT/3	50% slp	100% slp
Magazzini e attività di logistica	UT/2	50% slp	100% slp
Artigianato di servizio	UT/4	50% slp	100% slp
Secondario			
Industria e artigianato	US/1	10% slp	20% slp
Depositi a cielo aperto	US/2	10% slp	20% slp
Trasformazione e vendita di prodotti agricoli	US/3	10% slp	20% slp
Commerciale			
Esercizi di vicinato	UC/1	50% slp	100% slp
Media struttura di vendita di prossimità	UC/2	75% slp	150% slp
Media struttura di vendita di rilevanza locale	UC/3	100% slp	200% slp
Grande struttura di vendita	UC/4	100% slp	200% slp (1)
Centro commerciale	UC/5	100% slp	200% slp (1)
Commercio all'ingrosso	UC/6	50% slp	100% slp
Pubblici esercizi e attività di intrattenimento di prossimità	UC/7	50% slp	100% slp
Pubblici esercizi e attività di intrattenimento di rilevanza locale	UC/8	50% slp	100% slp
Attività paracommerciali	UC/9	50% slp	100% slp

Note:

(1): Non è previsto l'insediamento di nuove grandi strutture di vendita

Tabella E

Calcolo della capacità insediativa

Calcolo abitanti teorici nelle aree di recupero, trasformazione e riqualificazione

Ambito	Localizzazione	Residenza (0)	
		Slp prevista mq	abitanti (capacità insediativa valutata sul parametro di 33,33 mq/ab)
AR	Ambiti di Recupero	23.981	720
Totale Ambiti di Recupero (1)		23.981	720
	Ambiti di completamento volumetrico (art. 32 norme del Piano delle Regole) (2)	55.717	1.672
Totale Ambiti di Perequazione		55.717	1.672
ARU1	via C.Correnti-via Novaro	2.952	89
ARU2	via De Gasperi	1.728	52
ARU3	via Don Minzoni	4.320	130
ARU4	via Santa Maria/via Ottaviano	2.664	80
ARU5	Nord di via Zanella	5.760	173
ARU7	via Gorizia	4.176	125
ARU8	via Mantegna	8.568	257
ARU9	via San Martino	2.520	76
ARU10	via Casorezzo/via Torino	4.464	134
ARU11	via Casorezzo/via Zara	4.320	130
Totale Ambiti di Riqualificazione Urbana (3)		41.472	1.244
ATS_2	Area Elampert	7.820	235
ATS_3	Area Rede	12.960	389
Totale Ambiti di Trasformazione Strategica (4)		20.780	623
Capacità edificatoria determinata dall'attuazione dei piani urbanistici vigenti ed in istruttoria		82.825	2.485
Capacità edificatoria determinata dall'attuazione delle aree di perequazione (ex-Zone B)		68.926	2.068
Totale capacità edificatoria ex-Zone C ed ex-Zone B precedente piano		151.751	4.553
Capacità edificatoria generata dagli interventi di completamento del tessuto consolidato		5000	100
Totale capacità edificatoria generata dalla Città Storica e dal Tessuto Consolidato		5.000	100
TOTALE COMPLESSIVO		298.701	8.912

Capacità insediativa teorica

Popolazione residente al 31 Dicembre 2010	26.952
Totale abitanti teorici proposti dal PGT	8.912
CAPACITA' INSEDIATIVA TEORICA DI PIANO (2021)	35.864

(Popolazione residente 31/12/2010+abitanti teorici PGT)

- (0) La capacità edificatoria utilizzata è quella relativa allo Scenario Intermedio proposto dal DP (vedi par. 9.3. della Relazione)
- (1) Per tali ambiti è stato considerato il 75% della SLP esistente per destinazioni residenziali, mentre il restante 25% è stato assegnato a destinazioni commerciali, terziarie, pubblici esercizi ed espositive. Per quanto riguarda la capacità insediativa, trattandosi di edifici esistenti ed in parte abitati, è stato considerato un apporto di nuova capacità insediativa pari al 40% della Slp in progetto (vedi par. 9.2.1.1. della Relazione DP)
- (2) E' stato considerato un apporto di nuova capacità insediativa pari al 70% della Slp in progetto (vedi par. 9.2.1.2. della Relazione DP)
- (3) E' stato considerato un apporto di nuova capacità insediativa pari al 90% della Slp in progetto (vedi par. 9.2.1.3. della Relazione DP)
- (4) E' stato considerato un apporto di nuova capacità insediativa pari al 90% della Slp in progetto (vedi par. 9.2.1.4. della Relazione DP)

Tabella F

Calcolo del fabbisogno di aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico indotte nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa e indicazione delle aree reperite

N° prog.	Ambito	ST Complessiva	Slp Totale	Attività terziarie e ricettive		Attività produttive		Attività commerciali e funzioni compatibili		Residenza				
				Slp	Standard indotto minimo (50%)	Slp	Standard indotto minimo (10%)	Slp	Standard indotto minimo (50%- 75%)	Vani/abitanti (1)	Standard minimo indotto LR 12/05 (18 mq/ab)	Obiettivo PGT (30 mq/ab) (1)	Aree a servizi reperite all'interno del perimetro (2)	
ARU1	via C.Correnti-via Novaro	8.307	4.100	0	0	0	0	820	410	3.280	98	1.771	2.952	1.600
ARU2	via De Gasperi	3.965	2.400	0	0	0	0	480	240	1.920	58	1.037	1.728	1.011
ARU3	via Don Minzoni	8.715	6.000	0	0	0	0	1.200	600	4.800	144	2.592	4.320	2.394
ARU4	via Santa Maria/via Ottaviano	7.745	3.700	0	0	0	0	740	370	2.960	89	1.599	2.664	1.350
ARU5	Nord di via Zanella	20.520	8.000	0	0	0	0	1.600	800	6.400	192	3.456	5.761	5.000
ARU6	via Isonzo	27.326	16.000	6.000	3.000	10.000	1.000	0	0	0	0	0	0	4.350
ARU7	via Gorizia	8.395	5.800	0	0	0	0	1.160	580	4.640	139	2.506	4.176	2.350
ARU8	via Mantegna	60.718	11.900	0	0	0	0	2.380	1.190	9.520	286	5.141	8.569	35.000
ARU9	via San Martino	8.693	3.500	0	0	0	0	700	350	2.800	84	1.512	2.520	1.543
ARU10	via Casorezzo/via Torino	15.720	6.200	0	0	0	0	1.240	620	4.960	149	2.679	4.464	7.800
ARU11	via Casorezzo/via Zara	13.832	6.000	0	0	0	0	1.200	600	4.800	144	2.592	4.320	2.421
ARU12	via Firenze/via della Repubblica	9.426	6.000	2.500	1.250	0	0	3.500	2.625	0	0	0	0	3.375
ARU13	cascina Giardino	39.357	14.500	7.250	3.625	7.250	725	0	0	0	0	0	0	14.000
Totale Ambiti di Riqualificazione Urbana		232.719	94.100	15.750	7.875	17.250	1.725	15.020	8.385	46.080	1.383	24.886	41.476	82.194
ATS1	Strada Statale del Sempione	77.861	38.500	20.000	10.000	10.500	1.050	8.000	8.000	0	0	0	0	19.070
ATS2	Area Elampert	20.830	12.400	1.860	930	0	0	1.860	930	8.680	260	4.688	7.813	5.333
ATS3	Area Rede	35.185	24.000	5.600	2.800	0	0	4.000	3.000	14.400	432	7.777	12.961	15.000
ATS4A	Sud della Stazione ferroviaria	20.135	9.000	4.500	2.250	0	0	4.500	4.500	0	0	0	0	6.300
ATS4B	Nord della Stazione Ferroviaria	19.758	6.500	5.000	2.500	0	0	1.500	750	0	0	0	0	3.700
Totale Ambiti di Trasformazione Strategica		173.769	90.400	36.960	18.480	10.500	1.050	19.860	17.180	23.080	692	12.464	20.774	49.403
							(b)							
TOTALE		406.488	184.500	52.710	26.355	27.750	2.775	34.880	25.565	69.160	2.075	37.350	62.250	131.597

Riepilogo

	Ambiti di Recupero - AR (3)	Ambiti ARU	Ambiti ATS	Totale	
	mq	mq	mq		
Standard indotti dagli insediamenti terziari e ricettivi	0	7.875	18.480	26.355	(a) (b) (c)
Standard indotti dagli insediamenti industriali	0	1.725	1.050	2.775	(d) (e) (f)
Standard indotti dagli insediamenti commerciali e funzioni compatibili	13.323	8.385	17.180	38.888	(g) (h) (i)
	13.323	17.985	36.710	68.018	

TOTALE standard reperiti nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa 131.597

Note:

- (1) Si considera la Slp complessiva a destinazione residenziale (diversa da quella utilizzata per il calcolo della capacità insediativa, che non conteggia la quota parte di miglioramento delle condizioni dei residenti)
- (2) Per una verifica puntuale, si rimanda alle singole schede di progetto
- (3) La quantificazione delle aree a servizi è al netto delle superfici interessate dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria riguarda il fabbisogno indotto di aree relativamente alla destinazione commerciale, pubblici esercizi, terziario e servizi alla persona dei piani terra, prevista per gli ambiti di recupero.

Tabella G

Spazi destinati ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico all'interno della città consolidata sottoposta a pianificazione attuativa

		mq	
I1.1	Servizi scolastici		
	Servizi di previsione	0	
	Servizi esistenti	101.669	
	Totale	101.669	<i>Rif. punto 1 tab. I</i>
I1.2	Servizi culturali, sportivi e ricreativi		
	Servizi di previsione	5.500	
	Servizi esistenti	165.948	
	Totale	171.448	<i>Rif. punto 2 tab. I</i>
I1.3	Servizi amministrativi e per la sicurezza pubblica		
	Servizi di previsione	0	
(a)	Servizi esistenti	40.549	
	Totale	40.549	<i>Rif. punto 3 tab. I</i>
I1.4	Servizi sanitari e socio assistenziali		
(b)	Servizi di previsione	150	
(b)	Servizi esistenti	64.028	
	Totale	64.178	<i>Rif. punto 4 tab. I</i>
I1.5	Attrezzature religiose		
	Servizi di previsione	0	
	Servizi esistenti	74.655	
	Totale	74.655	<i>Rif. punto 5 tab. I</i>
I1.6	Parchi e verde urbano		
	Parchi urbani: 26.769		
	Verde urbano: 7.685		(9.432 mq a servizio della residenza e -1.747 mq a servizio delle attività economiche)
	Aree di valore ecologico e ambientale: 61.241		
	Servizi di previsione	95.695	
	Servizi esistenti	550.733	(506.314 mq a servizio della residenza + 44.419 mq a servizio delle attività economiche)
	Totale	646.428	<i>Rif. punto 7 tab. I</i>
I1.7	Mobilità e parcheggi		
	Parcheggi di previsione	12.038	(9.677 mq a servizio della residenza + 2.361 mq a servizio delle attività economiche)
	Servizi esistenti	152.101	(121.884 mq a servizio della residenza + 30.217 mq a servizio delle attività economiche)
	Totale	164.139	<i>Rif. punto 6 tab. I</i>
I1.8	Impianti tecnologici e altre attrezzature		
	Servizi di previsione	0	
	Servizi esistenti	34.279	
	Totale	34.279	<i>Rif. punto 8 tab. I</i>
I1.9	Attrezzature di interesse sovracomunale		
	Servizi di previsione	3.000	(3000 mq per l'ampliamento degli spazi della stazione ferroviaria)
	Servizi esistenti	133.141	
	Totale	136.141	<i>Rif. punto 10 tab. I</i>
	Totale	1.433.486	

Note:

(a): Comprende la superficie degli Uffici Postali.

(b): Non comprende la superficie delle Farmacie.

Tabella H

Previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico all'interno della città consolidata non sottoposta a pianificazione attuativa		
	ID	mq
Ampliamento scuola dell'infanzia "Don Facchetti" - Villastanza	I 1a5	800
Campus scolastico di via Pascoli	I 1c4	12.612
Totale servizi per l'istruzione		I 13.412
Ampliamento Museo Crespi Bonsai	C 1b2	13.833
Museo della civiltà idraulica e dell'irrigazione	C 1b3	8.163
Campus sportivo e per il tempo libero in via Carso	C 2a2	77.517
Aree manifestazioni in via Volturmo (C3a1 e C3a2)	C 3	-41.836
Area mercato in via San Michele	C 3b	2.810
Totale servizi culturali, per lo sport e il tempo libero		C 60.487
Consorzio Villorosi (riclassificato come Museo della civiltà idraulica e dell'irrigazione)	Is 1b3	-8.163
Sede attuale della Polizia Locale	Is 2a	-2.370
Nuova Caserma dei Carabinieri in via Carso	Is 2b	6.749
Totale servizi istituzionali		Is -3.784
Nuovo centro servizi, con alloggi protetti per anziani e per portatori di handicap in via Olona (S2b2 e S3c3)	S 2-3	14.000
Assistenza, servizi e alloggi pubblici in via Minghetti (S2b3 e S3c4)	S 2-3	21.530
Casa Raffaella in via Turati	S 3c2	2.741
Totale servizi sanitari e socio-assistenziali		S 38.271
Parcheggio a raso a servizio della residenza - via Caldara-via Buccari	P 1a9	-603
Parcheggio a raso e interrato a servizio della residenza - via San Michele	P 1a15	3.420
Parcheggio a raso a servizio della residenza - via Olona	P 1a32	1.615
Parcheggio a raso a servizio della residenza - via Tevere (area compresa all'interno del centro servizi)	P 1a33	-3.902
Parcheggio a raso a servizio della residenza - via Buonarroti (area compresa all'interno del Campus scolastico)	P 1a53	-713
Parcheggio a raso a servizio della residenza - via XX Settembre (conferma previsione PRG precedente)	P 1a60	861
Parcheggio a raso a servizio della residenza - via Prealpi (conferma previsione PRG precedente)	P 1a61	475
Parcheggio a raso a servizio della residenza - via Viola (conferma previsione PRG precedente)	P 1a62	634
Parcheggio a raso a servizio della residenza - via Viola (conferma previsione PRG precedente)	P 1a63	954
Parcheggio a raso e interrato a servizio della residenza - via del Riale (conferma previsione PRG precedente)	P 1a64	5.262
Totale parcheggi pubblici a raso e interrati		P 8.003
Ampliamento Parco di Villa Corvini - via Santa Maria (conferma previsione PRG precedente)	V 1.7	1.660
Parco urbano a servizio della residenza - via Olona (compreso all'interno del Centro servizi)	V 1.8	-10.200
Verde urbano a servizio della residenza - via Roma (riclassificato come Tessuto Urbano Consolidato)	V 2a10	-2.440
Verde urbano a servizio della residenza - via Zanella (riclassificato come Tessuto Urbano Consolidato)	V 2a22	-3.313
Verde urbano a servizio della residenza - via 1° Maggio (riclassificato come Tessuto Urbano Consolidato)	V 2a44	-819
Verde urbano a servizio della residenza - via Padova (riclassificato come Tessuto Urbano Consolidato)	V 2a45	-2.133
Verde urbano a servizio della residenza - via Arluno (conferma previsione PRG precedente)	V 2a61	2.126
Verde urbano a servizio della residenza - via della Repubblica (conferma previsione PRG precedente)	V 2a62	2.931
Verde urbano a servizio della residenza - via della Repubblica (conferma previsione PRG precedente)	V 2a63	1.327
Verde urbano a servizio della residenza - via Santa Elisabetta (conferma previsione PRG precedente)	V 2a64	3.460
Verde urbano a servizio della residenza - via Santa Elisabetta (conferma previsione PRG precedente)	V 2a65	2.285
Verde urbano a servizio della residenza - via della Costituzione (conferma previsione PRG precedente)	V 2a66	3.290
Verde urbano a servizio della residenza - via Crivelli (conferma previsione PRG precedente)	V 2a67	3.118
Verde urbano a servizio della residenza - via Spagliardi (conferma previsione PRG precedente)	V 2a68	1.321
Verde urbano a servizio della residenza - via Diaz (conferma previsione PRG precedente)	V 2a69	745
Verde urbano a servizio della residenza - via Giovanni XXIII (conferma previsione PRG precedente)	V 2a70	836
Verde urbano a servizio della residenza - via Piemonte (conferma previsione PRG precedente)	V 2a74	4.056
Verde urbano a servizio delle attività economiche - via Olona (da utilizzare per il Centro cottura)	V 2b4	-4.359
Aree attualmente libere a disposizione e riclassificate (da V2c1 a V2c12, V2c14, da V2c17 a V2c27)	V vari	-66.970
Aree di valore ecologico e ambientale (attualmente aree libere a disposizione)(da V3a2 a V3a11 e V3a14)	V vari	70.123
Aree per la fruizione lungo il canale Villorosi (conferma previsione PRG precedente e libere)(da V3b20 a V3b35)	V vari	103.106
Totale parchi e verde urbano		V 110.150
Impianto tecnologico via Borromini	Sg 1b6	-3.765
Centro cottura	Sg 1b11	4.359
Totale Impianti tecnologici e altre attrezzature		Sg 4.359
Totale aree di previsione per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico all'interno della città consolidata non sottoposta a pianificazione attuativa		231.759

Note:

ID: identificativo univoco dei servizi che permette la propria localizzazione sulla cartografia di riferimento e sulla Tabella E.

Tabella I

Calcolo degli spazi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e bilancio urbanistico

	mq	
1 Istruzione	101.669	vedi totale I1.1 Tab. G
2 Servizi culturali, sportivi e ricreativi	171.448	vedi totale I1.2 Tab. G
3 Servizi amministrativi e per la sicurezza pubblica	40.549	vedi totale I1.3 Tab. G
4 Servizi socio-sanitari e assistenziali	64.178	vedi totale I1.4 Tab. G
5 Attrezzature religiose	74.655	vedi totale I1.5 Tab. G
6 Aree a parcheggio	164.139	di cui 7.370 interrati vedi totale I1.7 Tab. G
7 Parchi e verde urbano	646.428	vedi totale I1.6 Tab. G
8 Impianti tecnologici e altre attrezzature	34.279	vedi totale I1.8 Tab. G
9 Aree a servizi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico all'interno della città consolidata	231.759	vedi totale Tab. H
10 Aree a servizio per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico di livello sovracomunale	136.141	vedi totale I1.9 Tab. G
Totale aree a servizi reperite	1.665.245	

Bilancio per la verifica della dotazione minima di legge ex articolo 9 comma 3 L. R. 12/2005

Capacità insediativa teorica vani/abitanti	35.864		
(a) standard indotti insediamenti residenziali mq	1.075.918		
(c) standard indotti insediamenti terziari mq	26.355		
(c) standard indotti insediamenti produttivi mq	2.775		
(c) standard indotti insediamenti commerciali mq	38.888		
Totale standard indotti mq	1.143.936		
(d) Totale aree a servizi reperite mq	1.529.104		
Bilancio mq	+	385.168	
		<i>dotazione minima di aree a servizi da reperire - Obiettivo PGT</i>	<i>dotazione minima da L.R. n° 12/2005</i>
(b) Aree a servizi reperite per la residenza mq	1.419.513		
Capacità Insediativa Teorica	35.864		
Aree a servizi mq/ab	39,58	30	18

Note:

Il punto 9 indicato in tabella si riferisce alle aree a servizi reperite nel tessuto consolidato

- (a): Dato calcolato come prodotto della capacità insediativa teorica prevista dal PGT x 30,0 mq/ab, obiettivo minimo stabilito dall'Amministrazione Comunale
- (b): Vedi Tabella 23 della relazione del Piano dei Servizi.
- (c) I dati sono riferiti alla Tabella F - Riepilogo
- (d): Ad esclusione del punto 10 del totale aree a servizi reperite.

Tabella L
Stima dei costi del Piano dei Servizi

1- Previsione di aree e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico all'interno della città consolidata non sottoposta a pianificazione attuativa

	Sip/superfici e areale (mq)	Unità di misura	Costo parametrico unitario (€)	Importo totale (€)
(2) Scuola dell'infanzia - Ampliamento edificio scolastico "Don Facchetti" a Villastanza	800	€/mq	1250	1.000.000
Campus scolastico di via Buonarrotti - via Pascoli	13.500	a corpo	-	5.500.000
Realizzazione nuova scuola primaria di via Arduino (5)	14.263	a corpo	-	3.334.867
Ristrutturazione centro sportivo "Liberio Ferrario"	-	a corpo	-	1.600.000
(2) Campus sportivo e per il tempo libero in via Carso	77.517	a corpo	-	7.000.000
(2) Sistemazione area mercato, con realizzazione di parcheggi interrati, in via San Michele	2.810	€/mq	850	2.388.500
Ristrutturazione edificio comunale di via Ovidio	-	a corpo	-	525.000
Ristrutturazione edificio attuale Caserma carabinieri per realizzazione sede Polizia Locale	1.481	€/mq	600	888.600
(2) Realizzazione nuova Caserma dei carabinieri in via Carso	6.749	-	-	2.500.000
(2) Nuovo centro servizi per anziani, alloggi per anziani e per soggetti non autosufficienti in via Olona	14.000	a corpo	-	4.000.000
(2) Nuovo centro servizi e assistenza per anziani (alloggi di sollievo), giovani in via Minghetti	21.530	a corpo	-	4.000.000
Opere di sistemazione e ristrutturazione Casa Raffaella	2.741	€/mq	500	1.370.500
(2) Realizzazione nuovo centro cottura in via Oglio (compresa la riqualificazione degli attuali spazi ad uso scolastico)	4.359	a corpo	-	3.200.000
Parcheggi pubblici - Parcheggi a servizio del tessuto urbano consolidato	7.959	€/mq	85	676.515
(2) Parcheggi pubblici - Realizzazione parcheggio interrato di via del Riale	5.262	€/mq	700	3.683.400
Verde urbano - Verde urbano a servizio del tessuto urbano consolidato	27.155	€/mq	50	1.357.750
Aree verdi con funzione ecologica ed ambientale da piantumare	169.184	€/mq	15	2.537.760
Opere di arredo urbano e di miglioramento della sicurezza viabilistica del centro storico previste dal DUC	-	a corpo	-	900.000
Piste e percorsi ciclopedonali	-	a corpo	-	2.500.000
Viabilità, riqualificazione nodi viabilistici e arredo urbano	-	a corpo	-	4.000.000
Totale complessivo	369.310			52.962.892
Totale complessivo dei costi a carico diretto dell'Amministrazione Comunale (3)	303.592			37.922.112

(1) Manutenzione delle strutture in progetto (calcolando il valore dei costi complessivi a carico dell'Amministrazione Comunale) 4,0% 1.007.640

2- Previsione di aree e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa

	Sip/superfici e areale (mq)	Unità di misura	Costo parametrico unitario (€)	Importo totale (€)
(2) Edifici pubblici o di uso pubblico - Polo culturale e museale all'interno dell'area REDE	5.500	a corpo	-	5.000.000
Verde urbano - Verde urbano a servizio dei nuovi interventi residenziali e per attività economiche	7.926	€/mq	50	396.300
Verde urbano - Parchi urbani a servizio dei cittadini	26.769	€/mq	40	1.070.760
(2) Sistemazione aree di valore ecologico e ambientale all'interno dei PLIS e lungo il Canale Villoresi	81.500	€/mq	20	1.630.000
Parcheggi pubblici - Parcheggi a raso a servizio dei nuovi interventi residenziali e per attività economiche	12.087	€/mq	90	1.087.830
(2) Parcheggi pubblici - Parcheggi interrati	1.750	€/mq	800	1.400.000
Piste e percorsi ciclopedonali	-	a corpo	45	2.000.000
Nuovi tratti di viabilità, riqualificazione nodi viari e arredo urbano	-	a corpo	-	4.500.000
Totale complessivo	135.532			17.084.890
Totale complessivo dei costi a carico diretto dell'Amministrazione Comunale (4)	91.157			13.069.890

(1) Manutenzione delle strutture in progetto (calcolando il valore dei costi complessivi a carico dell'Amministrazione Comunale) 4,0% 427.396

a Costo delle opere pubbliche nella città consolidata	37.922.112	€
b Costo delle opere pubbliche nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa	13.069.890	€
Costo complessivo	50.992.002	€
c Costo stimato per la manutenzione delle strutture	1.435.035	€
Totale	52.427.037	€
d Impegno finanziario annuo per la realizzazione delle opere nella città consolidata	n° anni 10	3.792.211 €
e Impegno finanziario annuo per la realizzazione delle opere nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa	10	1.306.989 €
f Impegno finanziario annuo comprensivo delle spese di manutenzione	10	143.504 €
Totale	10	5.242.704 €

3- Calcolo dell'incidenza media unitaria dei costi per la realizzazione delle opere pubbliche nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa

Sip complessiva assegnata dal PGT ai piani attuativi (mq) (6)	Costo delle opere pubbliche nelle zone sottoposte a pianificazione attuativa (€)	Incidenza media unitaria €/mq
220.680	13.069.890	59,23

- Note:**
- (1) Il dato è stimato come 4,0% delle costo complessivo delle opere pubbliche
 - (2) I costi di manutenzione delle opere individuate non ricade direttamente sul bilancio dell'Amministrazione Comunale
 - (3) Si considera che gli interventi relativi alla scuola dell'infanzia a Villastanza, il centro cottura, la sistemazione dell'area mercato di via San Michele e il parcheggio interrato di via del Riale vengano completamente realizzati con risorse private, mentre per quanto riguarda il campus sportivo e le aree verdi con funzione ecologica e ambientale, l'intervento pubblico corrisponda al 50% dell'importo stimato.
 - (4) Si considera che per gli interventi relativi al polo culturale e museale area REDE, la sistemazione delle aree di valore ecologico e ambientale e i parcheggi pubblici interrati, l'intervento pubblico corrisponde al 50% dell'importo stimato.
 - (5) L'importo complessivo dell'opera è pari a 5.000.630, di cui 1.665.763 garantiti da risorse private, mentre la somma indicata è quella di competenza dell'Amministrazione Comunale.
 - (6) Comprende gli ambiti ARU e ATS e il 50% della capacità edificatoria degli ambiti di completamento volumetrico